Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 6 marzo 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6568 nuova serie Fondazione: 1881



DUE RAPPORTI PER L'ASSEMBLEA DELL'UEO

## La difesa dell'Europa e la rappresaglia atomica

**Radar per scrutare la bomba orbitale russa
Settemila ordigni custoditi sotto doppia chiave**

DALLA REDAZIONE PARIGINA
Parigi, 5

La teoria della «flexible response», risposta nucleare «graduata», adottata dagli Stati Uniti nell'ambito della NATO, presenta l'inconveniente di diminuire l'efficacia della dissuasione atomica per quanto riguarda la difesa dell'Europa. Lo ha dichiarato il generale André Beaufre, direttore dell'Istituto francese di studi strategici, ex-rappresentante della Francia allo «Standing Group» della NATO, in una conferenza che ha tenuto oggi davanti alla commissione per la difesa dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale (UEO).

Beaufre ha preso posizione contro le concezioni strategiche americane, contro il sistema di difesa adottato dagli Stati Uniti e dai loro alleati nell'ambito della NATO. Secondo l'alto ufficiale (che ha ripreso alcuni argomenti già esposti dal generale De Gaulle e dai capi di stato maggiore francesi responsabili della «force de frappe» nazionale), la dissuasione nucleare rimane un fattore psicologico di primordiale importanza, poichè riposa sulla minaccia di rappresaglie massicce. Ora, ha affermato Beaufre, con la teoria della «risposta graduata», la «credibilità» di tale minaccia è fortemente diminuita: occorre ristabilirla.

Se molti non credono più alla minaccia di rappresaglia da parte della NATO, è anche perchè la situazione strategica mondiale si è modificata in questi ultimi anni, specie da quando esistono i missili balistici antimissili. Eppure la precisione del tiro nucleare è grandemente aumentata, e questo rafforza la certezza della distruzione dei rifugi, delle truppe, degli stati maggiori. La «credibilità» della dissuasione può essere ripristinata. L'unica difesa possibile per l'Europa, ha concluso il generale Beaufre, risiede in una politica comune di difesa strategica.

La commissione per la difesa dell'Assemblea dell'UEO si è riunita a Parigi per discutere, tra le altre cose, il rapporto presentato dal britannico Dodds - Parker, relativo alla eventuale utilizzazione delle armi nucleari tattiche per la difesa dell'Europa occidentale. Il rapporto afferma che la armi nucleari tattiche sono di «importanza cruciale», poichè le forze di tipo convenzionale sarebbero in grado di far fronte ad un attacco massiccio soltanto per un tempo limitato. Non si possono però stabilire delle regole rigide, in mancanza di un accordo generale sull'impiego delle armi nucleari tattiche. L'Alleanza atlantica dovrebbe far capire al nemico potenziale che tali armi potrebbero essere usate se necessario, senza tuttavia stabilire il momento preciso del loro uso. Dodds - Parker ha raccomandato anche che i Governi dei Paesi in cui sono custodite le armi nucleari americane dispongono di un diritto di veto per quanto riguarda l'uso di tali ordigni.

In ogni caso, l'utilizzazione di queste armi deve essere sottomessa a severissimi controlli politici, con una sola eccezione, quella delle mine atomiche terrestri di potenza limitata, il cui impiego dovrebbe essere oggetto di un accordo preventivo tra le autorità politiche interessate, le quali deciderebbero quando e come i militari sarebbero autorizzati a usarle.

E' necessario, in tali condizioni, creare un sistema di comunicazioni rapide ed efficaci tra il Governo supremo in Europa (S.A.C.E.U.R.), il Consiglio atlantico, i Governi membri dell'Alleanza ed il Presidente degli Stati Uniti, un sistema che dovrebbe permettere di prendere una decisione il più rapidamente possibile circa lo uso delle armi nucleari tattiche.

Il rapporto di Dodds - Parker precisa, infine, che le 7 mila armi nucleari custodite in Europa occidentale (che vanno dalla piccola mina terrestre al missile tipo «pershing», dotato di una testata atomica della potenza di 100 chilotonnellate, e della portata di 600 chilometri), sono attualmente poste o sotto il controllo diretto degli americani, oppure sotto quello del sistema detto della «doppia chiave», che richiede però, in ultima analisi, una decisione del Governo degli Stati Uniti.

Il rapporto britannico si conclude con l'affermazione che, in assenza di una comunità europea di difesa, è essenziale che gli Stati Uniti d'America mantengano in Europa una «forza massiccia di tipo convenzionale, ma dotata di armi nucleari tattiche».

Nel campo della difesa dell'Occidente oggi si è saputo per la prima volta che il Pentagono sta trattando in segreto la installazione in Granbretagna di un nuovo tipo di radar capace di guardare al di là dell'orizzonte, col quale si potrebbe avvistare in tempo utile una bomba orbitale sovietica diretta verso il territorio degli Stati Uniti.

La bomba orbitale, che per ammissione delle più alte autorità della Difesa americana, rappresenta un notevole progresso del dispositivo strategico sovietico, vola ad una quota massima di 160 chilometri, si abbassa all'arrivo sul territorio nemico e cade sull'obiettivo per gravità, quando i retrorazzi la frenano. I nuovi radar aumenterebbero il tempo di smistamento da tre a 15 minuti.

P. R.

TUTTI I CAPI DEI GRUPPI PARLAMENTARI SI RECHERANNO AL QUIRINALE

## Consultazioni di Saragat prima di sciogliere le Camere

**Il Presidente ha già avuto un colloquio con Moro - Previsto per lunedì il decreto
Ultime battute legislative - Si profila un «iter» non facile per le pensioni INPS**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il Capo dello Stato darà inizio domani al Quirinale a una serie di consultazioni con i rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari della Camera e del Senato in vista degli adempimenti costituzionali inerenti allo scioglimento del Parlamento. I colloqui dovrebbero cominciare domattina e protrarsi fino a dopodomani; si svolgeranno secondo l'ordine e la consistenza numerica dei gruppi. Domani saranno ricevuti Gava e Zanibelli, quest'ultimo in sostituzione di Zaccagnini, per la D.C.; Ingrao e Terracini per il PCI; Ferri e Zannier per il PSU; Malagodi e Bergamasco per il PLI, Roberti e Franza per il Movimento sociale. Dopodomani saranno ricevuti Luzzatto e Schiavetti per il PSIUP La Malfa per il PRI e Covelli per il PDIUM.

Tali consultazioni non sono previste da specifiche norme costituzionali, ma sono dovute più che altro al desiderio del Capo dello Stato di far precedere al decreto di scioglimento un ampio sondaggio presso i rappresentanti di tutte le forze politiche e parlamentari. Il contatto è diretto soprattutto ad accertare i propositi dei gruppi parlamentari in merito agli ultimi giorni di legislatura.

Un esame di tali problemi è stato già fatto stamane al Quirinale, in un colloquio che il Presidente della Repubblica ha avuto con l'on. Moro. Saragat avrebbe comunicato il suo proposito di giungere allo scioglimento delle Camere nella giornata di lunedì, in modo che le elezioni possano svolgersi il 19 maggio. Se così fosse — e d'altronde il calendario di consultazioni stabilito per domani e dopodomani ne dà conferma — il Capo dello Stato, esauriti i colloqui informativi con i capigruppo, riceverà sabato al Quirinale i presidenti del Senato Zelioli Lanzini e della Camera Bucciarelli Ducci. Lunedì di mattina riceverà Moro, al quale comunicherà la sua decisione di sciogliere il Parlamento. Il decreto di scioglimento sarà controfirmato dal Presidente del Consiglio, che convocherà l'assemblea consiliare per fissare la data delle elezioni al 19 maggio.

Al termine della riunione governativa, il Ministro degli Interni si recherà al Quirinale per sottoporre alla firma del Presidente Saragat il decreto riguardante la cosiddetta convocazione dei comizi elettorali. A partire da lunedì potrà così iniziare la grande battaglia che per 68 giorni impegnerà tutti i partiti in uno sforzo che si preannuncia senza precedenti.

Secondo le previsioni e il programma di massima fissato ieri dal vicecapogruppo della Camera, la quarta legislatura ha pertanto ancora solo quattro giorni di vita. Sabato Camera e Senato potranno tenere l'ultima seduta utile. Solo quattro giorni e una immensa mole di lavoro da portare a termine. Si ritiene probabile che il «forcing» finale consentirà l'approvazione dei decreti per la Sicilia, il provvedimento per gli statali e l'aumento delle pensioni. Quest'ultimo dovrebbe essere discusso domani dalla Camera; l'esame sarà più lungo del previsto.

Per abbreviare i tempi del dibattito, il Governo aveva presentato un unico articolo, sul quale avrebbe eventualmente posto la questione di fiducia. Le opposizioni nella odierna riunione della Commissione Lavoro sono riuscite a smembrare il provvedimento in otto articoli, e i comunisti hanno già preannunciato la presentazione di emendamenti. La loro opposizione alla legge è ben nota e, come si ricorderà, la C.G.I.L. in una lunga riunione nei giorni scorsi ha deciso una serie di agitazioni.

Nel programma di lavori parlamentari, come si vede, non c'è posto per lo stralcio della riforma universitaria. Il problema è stato nuovamente discusso oggi dal Presidente del Consiglio con il Ministro della Pubblica istruzione. «Cerchiamo — ha detto Gui al termine della conversazione — di vedere come risolvere la situazione delle università». Posta l'impossibilità di varare lo stralcio, Gui ha voluto fare riferimento a varie iniziative dei senati accademici tendenti ad accogliere parzialmente le richieste degli studenti.

In alcuni ambienti era stata prospettata l'ipotesi che il Governo insistesse per uno stralcio dello stralcio, cioè per una leggina che consentisse ai senati accademici di accogliere le suddette richieste degli universitari. Tale eventualità è stata però smentita dal Ministro Scaglia. «Il Governo — ha detto il Ministro per i rapporti con il Parlamento — ha tutte le migliori intenzioni di venire incontro agli universitari ed ha già dimostrato la sua buona volontà con il proporre lo stralcio del progetto di riforma universitaria della parte relativa alla presenza degli studenti negli organismi che regolano la vita delle facoltà. Tale proposta purtroppo, non ha trovato in Parlamento la necessaria unanimità di consensi.

«Non bisogna, però, dimenticare — ha aggiunto Scaglia — che le università godono di una ampia autonomia e che già in alcune facoltà hanno trovato attuazione alcune delle richieste più ragionevoli degli studenti. E' proprio nel quadro di questa autonomia — ha concluso Scaglia — che per tante situazioni, la cui soluzione legislativa appare almeno per ora impossibile, tra studenti e docenti si può raggiungere quell'accordo che è al fondo il tema centrale della presente contesa».

C. M.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Roma — Piazza Montecitorio presentava ieri l'aspetto di un bivacco con tende e fuochi. A impiantarlo sono stati i terremotati siciliani che sollecitano provvedimenti a favore dell'isola**

## BRINDISI GIULIANA-NINO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**New York — Dopo la riconquista del titolo mondiale, Nino Benvenuti e la moglie Giuliana sono andati a festeggiare la vittoria al ristorante «Mamma Leone» assieme agli amici. Ecco il campione e la consorte mentre accostano le coppe, brindando al luminoso successo. In decima pagina gli sportivi troveranno nuove ampie cronache sull'incontro con Griffith**

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA SENZA INCIDENTI NELLA CAPITALE

## Terremotati e invalidi civili davanti a Palazzo Montecitorio

**La Camera approva i provvedimenti che li riguardano - I siciliani in viaggio verso i loro paesi - Gli invalidi hanno dimostrato a lungo per le vie del centro**

Roma, 5

I terremotati siciliani, da giorni accampati davanti a Montecitorio per esprimere la loro silenziosa protesta contro i provvedimenti inadeguati ed insufficienti del Governo, sono stati affiancati, stamattina, da un migliaio di invalidi civili, venuti a manifestare sotto la sede della Presidenza del Consiglio. A più riprese fischi e grida all'indirizzo di Moro e del Governo sono partiti dalla folla dei dimostranti.

La polizia ha più volte bloccato gli invalidi che tentavano di avvicinarsi anche al portone di Montecitorio. L'episodio culminante si è avuto quando un invalido ha tentato di dare la scalata allo storico palazzo, ma è stato immediatamente fermato dagli agenti. Alla fine un gruppo di dimostranti si è seduto in terra, bloccando il traffico, che è rimasto paralizzato per parecchie ore. La dimostrazione è poi proseguita in altre strade.

I terremotati siciliani, uomini donne e ragazzi provenienti dalle cittadine più colpite dalla catastrofe, hanno piantato in terra i loro cartelli di protesta contro il Governo. Durante la notte hanno acceso fuochi per ripararsi dal freddo ed eretto quattro grosse tende proprio al centro della piazza ai piedi dell'obelisco. «Non ce ne andremo finchè non avremo ottenuto risposte concrete». «Eravamo terremotati anche prima del terremoto», sono alcune delle scritte che essi inalberano sotto il palazzo del Parlamento. Intanto, organizzano cucine su fornelli improvvisati, colazioni al sacco, seduti a terra in mezzo alla piazza, mentre parecchi altri sono stati avviati ai ristoranti della zona.

La tendopoli di Piazza Montecitorio è stata smontata questa notte. Infatti, subito dopo l'approvazione dei provvedimenti per la Sicilia da parte della Camera i dimostranti, che da tre giorni sostavano nella piazza, sono stati fatti salire a bordo di autoveicoli messi a disposizione della polizia e accompagnati alla Stazione Termini; partiranno all'una e giungeranno in Sicilia domani pomeriggio. Sulla piazza restano i segni dei grandi falò accesi dai siciliani nella serata per ripararsi dal freddo.

La manifestazione degli invalidi civili per le strade del centro è terminata alle 21.30. I dimostranti hanno lasciato via del Tritone raggiungendo a piccoli gruppi largo Chigi, dove si sono trattenuti brevemente prima di sciogliersi. Folte delegazioni erano giunte da varie città per sollecitare i lavori in corso alla Camera, dove la Commissione lavoro aveva all'ordine del giorno i provvedimenti che li riguardavano. La commissione ha approvato, questa sera, in sede legislativa, un testo unificato del disegno e delle proposte di legge recante provvidenze in favore dei mutilati e invalidi civili. Il provvedimento è stato votato a larga maggioranza, con l'astensione dei comunisti e dei socialproletari. Il testo approvato dovrà passare ora all'esame del Senato.

### *LA SITUAZIONE*

Il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni in vista dello scioglimento delle Camere. Ha ricevuto il Presidente del Consiglio Moro. Oggi comincia a ricevere i presidenti dei vari gruppi parlamentari, seguendo un ordine basato sulla consistenza numerica dei gruppi stessi; subito dopo avranno luogo i colloqui finali con i presidenti delle Camere. Secondo le segnalazioni più attendibili, il Capo dello Stato avrebbe preannunciato all'on. Moro l'intenzione di procedere lunedì allo scioglimento del Parlamento, in modo da tenere le elezioni il 19 maggio.

Le Camere intanto sono impegnate in un intenso lavoro per il varo di alcuni provvedimenti di grande importanza e cioè quelli per gli statali, per le pensioni INPS, nonchè per la Sicilia. Quanto alla riforma universitaria, ormai è evidente che se ne parlerà nella prossima legislatura.

Prosegue nel Vietnam del Sud la terza offensiva su scala ridotta lanciata dai vietcong: per la seconda giornata consecutiva una quarantina di centri e basi militari sono stati sottoposti a bombardamenti o attacchi di fanterie. I più violenti scontri si sono verificati nei dintorni di Saigon e nel delta del Mekong: qui, un capoluogo di provincia è stato parzialmente occupato dai guerriglieri che sono stati poi sanguinosamente ricacciati. E' stata presa di mira anche la base di Cam Ranh, ritenuta la più sicura del Paese e finora mai bersagliata dai comunisti.

La riunione dei PC di Budapest ha deciso, come rivelato dal comunicato finale, che la conferenza mondiale comunista abbia luogo a Mosca in novembre o dicembre: il «plenum» sarà preparato da una commissione appositamente creata, e avrà per argomento la lotta all'«imperialismo» e l'unità del mondo comunista.

*PRESE DI MIRA IERI QUASI QUARANTA TRA CITTA' E BASI DEL VIETNAM*

## Nuove sfuriate vietcong attorno a Saigon e nel Delta

***Liberato dopo dura lotta un capoluogo parzialmente occupato dai comunisti: duecento guerriglieri morti - Prime bombe su Cam Ranh, la base «più sicura»***

Saigon, 5

*I guerriglieri vietcong hanno continuato oggi i loro attacchi contro diverse località del Sud Vietnam, nella seconda giornata dell'«offensiva limitata» aperta ieri con una serie di bombardamenti e assalti di fanterie coordinati: in tutto, i comunisti hanno colpito nelle ultime 24 ore una decina di capoluoghi provinciali, sette basi aeree alleate, 14 basi militari e sei centri distrettuali, facendo sentire la loro presenza in tutte le zone del Paese, dall'estremo Nord alla zona degli altipiani e al delta del Mekong.*

*Sono stati soprattutto il settore meridionale del Paese e gli stessi dintorni della capitale Saigon a fare le spese di questa rinnovata offensiva: reparti comunisti hanno impegnato i soldati americani della 25.a Divisione di fanteria in una battaglia durata ben dodici ore, all'immediata periferia di Saigon; il prolungato e violento scontro si è svolto esattamente a 13 chilometri a Nord della capitale. Un altro scontro a fuoco ha avuto luogo a breve distanza, e ha visto impegnato per circa dieci ore un altro reparto della stessa divisione americana: al termine di questi combattimenti, i fanti statunitensi hanno contato i corpi di 83 vietcong uccisi.*

*Per la seconda notte consecutiva sono state fatte segno a una serie di bombardamenti le cinque più importanti città del Delta, cioè Can Tho, My Tho, Kien Hoa, Kien Phong e Chau Doc, come pure le installazioni militari vicine a queste località; particolarmente grave l'attacco lanciato stamane da un battaglione vietcong contro la città di Quang Long, capoluogo provinciale nella zona del Delta. Un centinaio di guerriglieri sono penetrati nell'interno della città e hanno occupato l'Ospedale civile provinciale e altri edifici: due compagnie governative hanno combattuto per diverse ore prima di riuscire a rioccuparli. Nel pomeriggio (ora locale), erano ancora in corso sporadici scontri.*

*Nei combattimenti sono intervenute anche l'aviazione e l'artiglieria. Elementi vietcong sono penetrati nei due aeroporti americani vicino alla città, danneggiandovi parecchi aerei da ricognizione ed elicotteri. Quan Long era uno dei pochissimi capoluoghi provinciali che non erano stati attaccati durante l'offensiva del «Tet».*

*In serata, a quanto si è appreso le truppe governative hanno terminato il rastrellamento dell'abitato; due battaglioni sudvietnamiti hanno tallonato le unità avversarie che si sono ritirate verso Sud. Secondo le ultime notizie, gli attaccanti (che erano 500, 400 dei quali dislocati intorno alla città) hanno lasciato sul terreno i corpi di circa duecento commilitoni; essi hanno perduto anche varie armi e una imbarcazione carica di esplosivi. Le perdite dei sudvietnamiti sono state «lievi»; due consiglieri americani sono rimasti feriti. L'attacco odierno contro Quan Long è stato il più violento sferrato contro una città dopo l'offensiva del 31 gennaio.*

*Per tutta la giornata, forze americane e governative appoggiate da mezzi corazzati sono state impegnate in una violenta battaglia con forze vietcong di consistenza non accertata nel settore di Tuy Hoa, nella regione costiera a circa 380 chilometri a Nord-Est di Saigon: un portavoce militare americano ha reso noto che sono stati uccisi 206 guerriglieri e sono state catturate 98 armi; da parte americana — si afferma — vi sono stati cinque morti e 16 feriti. Un altro violento combattimento si è svolto a 17 chilometri a Nord-Ovest di Tam Ky, nel Nord del Paese; sarebbero stati uccisi 59 vietcong.*

*Per la prima volta nella guerra, è stata attaccata oggi la base americana della baia di Cam Ranh, che è ritenuta la più sicura del Vietnam. Portavoce militari hanno annunciato che da 10 a 15 proiettili di mortai sono caduti questa mattina sulla base.*

*Nel settore di Khe Sanh, la base dei marines assediata nell'estremo Nord-Ovest del Paese, vengono segnalati soltanto tiri di mortaio e i lanciarazzi nordvietnamiti; ieri, sono caduti sulla base 150 proiettili o razzi. Nella zona di Con Thien, un'altra base dei marines a Est di Khe Sanh, un'unità americana si è scontrata con forze nordvietnamite: il combattimento, nel quale sono intervenuti rinforzi americani, è durato parecchie ore. I comunisti si sono alla fine ritirati lasciando sul terreno undici morti; fra i marines vi sono stati un morto e cinque feriti.*

*A Saigon, un portavoce della Ambasciata statunitense ha reso noto che almeno 32 civili americani, tra i quali due donne, sono rimasti uccisi durante l'offensiva del «Tet»; altri 15 civili americani sono stati catturati dai vietcong e sette sono dispersi.*

Se sarà eletto Presidente

### NIXON SI IMPEGNA a por fine alla guerra

Hampton, 5

L'ex Vicepresidente americano Richard Nixon ha pronunciato oggi un discorso ad Hampton (New Hampshire), nel quadro della campagna elettorale per le elezioni primarie che si svolgeranno in questo Stato il 12 marzo. Queste elezioni saranno le prime di una serie che dovrà fornire indicazioni sulla popolarità dei candidati dei due partiti alle elezioni presidenziali.

Nixon si è impegnato oggi a porre fine alla guerre nel Vietnam se sarà eletto Presidente degli Stati Uniti. «Se a novembre questa guerra non sarà finita, dopo che un così ingente potenziale è stato messo a disposizione dell' amministrazione attuale, allora io affermo che il popolo americano sarà giustificato se eleggerà nuovi dirigenti; mi impegno di fronte a voi che questi nuovi dirigenti porranno termine alla guerra e conquisteranno la pace nel Pacifico. Il che è ciò che l'America vuole.

«Io non suggerisco — ha aggiunto Nixon — un ritiro dal Vietnam; io dico che è possibile, se noi mobilitiamo la nostra "leadership" economica, politica e diplomatica, porre termine a questa guerra. Il fallimento nel Vietnam non è un fallimento delle nostre Forze Armate, ma è costituito dalla incapacità dei nostri dirigenti di Washington di appoggiare queste forze».

Alcuni osservatori rilevano che queste dichiarazioni di Nixon rammentano un discorso fatto da Eisenhower durante la campagna elettorale del 1952, quando egli promise che, se fosse stato eletto Presidente, si sarebbe recato in Corea per porre termine alla guerra allora in corso.

LA STERLINA CONTINUA A DESTARE PREOCCUPAZIONI

## Bruschi slittamenti della valuta inglese

**A Londra gli speculatori preferiscono i lingotti
Dollaro e oro restano fermi, assicura la Casa Bianca**

Washington, 5

Il Presidente Johnson è sempre deciso a mantenere la stabilità del dollaro e a contenere il prezzo dell'oro al suo livello attuale di 35 dollari l'oncia.

Nel darne notizia l'addetto stampa della Casa Bianca, George Christian, ha richiamato l'attenzione dei giornalisti su alcune affermazioni fatte da Johnson all'indomani della svalutazione della sterlina e sulla ferma posizione del Presidente nella difesa del dollaro e del prezzo dell'oro, ribadita nei suoi messaggi al Congresso.

Alla domanda se gli inglesi avessero chiesto aiuto a Johnson per stabilizzare la sterlina in seguito alle attuali pressioni che vengono su di essa esercitate al mercato londinese, il portavoce ha risposto negativamente.

Oggi intanto, la sterlina ha registrato un'altra giornata nera. Continua, in sostanza, la tempesta di ieri. Non è cambiata la tempesta, non sono mutati i venti e le circostanze. Gli speculatori vogliono oro e non sterline, e la sterlina scende. La «febbre» è stata anche oggi notevole, anzi in salita, sul mercato londinese dei lingotti.

La pressione dei compratori si è riflessa alla riunione del «pool dell'oro» per la fissazione ufficiale del prezzo, e il prezzo del metallo è salito, mentre quello della sterlina era sceso a un certo punto al nuovo livello record (in senso negativo) di dollari 2,39 e 25-35 di cent, ma si è un po' risollevata sul tardi, grazie a un certo respiro preso dagli acquisti, e grazie a nuovi interventi equilibratori della Banca d'Inghilterra al livello di dollari 2,40 e 5/43.

La sterlina oscilla pericolosamente, come si vede, intorno alla quotazione di 2,40 stabilita nel novembre scorso con la svalutazione. E' caduta quasi subito, all'inizio delle contrattazioni, ed è rimasta in condizioni critiche per quasi tutto il giorno, con un lieve miglioramento all'avvicinarsi della chiusura.

Alla flessione hanno contribuito non solo le richieste d'oro registrate sul mercato di Londra, ma anche a Parigi, dove sono state maggiori del solito: qualcosa come due tonnellate e mezzo, non paragonabili al record di 14 tonnellate del 15 dicembre scorso, ma tuttavia un acquisto «pesante». Così, per la seconda volta in pochi giorni, la richiesta d'oro ha raggiunto un vertice superato solo nella «corsa all'oro» che aveva fatto seguito alla svalutazione di novembre.

Sul mercato azionario i titoli auriferi hanno registrato aumenti fino a sei scellini alla volta. Il «Financial Times», nel suo editoriale odierno, prevede per la sterlina «una scomoda quindicina».

### GLI SCIOPERI DELLA C.G.I.L. per le pensioni INPS

Roma, 5

Le federazioni e le camere del lavoro provinciali della CGIL hanno indetto per il 7 marzo, giornata «di lotta» proclamata del comitato direttivo nazionale della confederazione contro il disegno di legge sulla riforma delle pensioni, una serie di manifestazioni.

Sempre il giorno 7, a Trieste e Bologna mezza giornata di sciopero generale; a Ferrara dalle 12 alle 14 nei settori agricoltura, industria, commercio; a Ravenna dalle 12 alle 18; a Reggio Emilia dalle 8 alle 12; a Modena dalle 8 alle 12 nell'industria e agricoltura; dalle ore 9 alle 11 nel settore trasporti; a La Spezia dalle 19 in poi nell'industria e agricoltura; dalle 15 in poi nel settore del commercio.

Altri scioperi sono stati proclamati con durate varianti da 24 a poche ore. In taluni casi sono state chiamate all'agitazione solo singole categorie.

# BORSE E MERCATI

## Milano: discreta attività

**Milano, 5**

*Mercato ben orientato con discreta attività. La clientela della Borsa milanese ha trascurato stamane le azioni a largo mercato per interessarsi a valori singoli, sui quali affiorano di continuo illazioni in merito ai risultati dell'esercizio 1967. Magona, Caffaro, Nebiolo e Miralanza sono stati così al centro di un buon interesse della domanda nella prima parte della riunione. Successivamente il denaro si è diretto ai mercuriferi e solo verso le ultime chiamate del listino si è notato un certo interesse anche per taluni assicurativi, per Fiat, Montedison, Viscosa e Motta.*

*La chiusura raccoglie quasi sempre i massimi con buone plusvalenze per Motta, Assicuratrice, Miralanza, Italpi, Amiata, Cucirini, Cascami, Viscosa, Binda e Rossari. Realizzate, dopo i recenti sensibili progressi, le Bonifiche Ferraresi e calme Esercizi Molini, Romana Zucch. priv., Brioschi, Mittel e Terme Acqui. Ridotti scambi a prezzi stabili nel reddito fisso.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato: 28 milioni; Buoni del Tesoro: 47 milioni; Obbligazioni: 905.047.250; Azioni: n. 1.742.050.*

**Dopoborsa: mercato in denaro con una discreta attività. Generali 103.600-103.800, Montedison 1142-1145, Fiat 2748-2751, Viscosa 3290-3300, Monte Amiata 7830, Toro 10.700, Assicuratrice 71.500, Olivetti privilegiate 3410, Motta 7350-7370.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

### Titoli azionari

| TITOLI | 4-3 | 5-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Certosa | 2745 | 2740 |
| Eridania | 2825 | 2835 |
| Es Molini | 2835 | 2800 |
| Motta | 7049 | 7342 |
| Rom. Zucc. | 146.25 | 146.25 |
| Rom. Zucc. pr. | 387 | 378 |
| **Assicurativi** | | |
| Ass. Generali | 102740 | 103500 |
| Ass. Milano | 36030 | 36000 |
| Ass Mil. pr. | 26590 | 26500 |
| Ass. Torino | 10540 | 10625 |
| Ass. Tor. pr. | 6750 | 6750 |
| Incendio | 10200 | 10240 |
| Fond. Vita | 20585 | 20600 |
| L'Assicuratrice | 70500 | 71420 |
| Ras | 41490 | 41720 |
| S.A.I. | 25875 | 25890 |
| **Bancari** | | |
| Mediobanca | 71300 | 71680 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 1430 | 1439.50 |
| Brioschi | 10690 | 10525 |
| Gas Napoli | 900 | 910 |
| Caffaro | 284.50 | 288.50 |
| Erba | 10970 | 10990 |
| Erba priv. | 7000 | 7020 |
| In. Ind. Com. | 2715 | 2705 |
| Italgas | 1191 | 1188 |
| Lepetit ord. | 4859 | 4825 |
| Lepetit priv. | 5200 | 5199 |
| Liquigas | 182 | 182 |
| Mira Lanza | 38980 | 39400 |
| Ossigeno | 1410 | 1400 |
| Pibigas | 89 | 88.50 |
| Rumianca | 1402 | 1400 |
| Saffa | 4900 | 4899 |
| Sarom | 1020 | 1027 |
| Montedison | 1136 | 1143 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1195 | 1194 |
| Marelli | 667 | 667 |
| Sip | 2784 | 2789 |
| Tecnomasio | 1284 | 1278 |
| Terni Nuova | 276 | 276.25 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 2615 | 2630 |
| Bastogi | 2054 | 2058 |
| Breda | 4190 | 4200 |
| Finmare | 339.25 | 339 |
| Finsider | 603 | 602 |
| Generalfin | 878 | 870 |
| Gim | 3975 | 3985 |
| Invest. | 2953 | 2930 |
| Italpi | 2690 | 2750 |
| La Centrale | 6898 | 6899 |
| Pirelli & C. | 4292 | 4305 |
| Sifir | 910 | 912 |
| Sme | 2392 | 2392 |
| Stet | 2980 | 2980 |
| Sviluppo | 2030 | 2025 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2848 | 2844 |
| Beni Stab. | 3779 | 3780 |
| Bonifiche | 1295 | 1250 |
| Co. Ge. | 9415 | 9415 |
| Imm. Roma | 594 | 594.50 |
| SAGI | 1611 | 1611 |
| IN. Edilizia | 2690 | 2697 |
| Milano Cen. | 26450 | 26450 |
| Risanamento | 6405 | 6405 |
| Silos Gen. | 3135 | 3135 |
| SACIE priv. | 882 | 880 |

| TITOLI | 4-3 | 5-3 |
|---|---|---|
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 842 | 842 |
| Fiat | 2738 | 2749 |
| Fiat priv. | 2197 | 2210 |
| Nebiolo | 678 | 679.50 |
| Olivetti ord. | 3274 | 3278 |
| Olivetti priv. | 3391 | 3400 |
| Tosi Franco | 1560 | 1550 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck or. | 3750 | 3699 |
| Acc. Falck pr. | 3700 | 3700 |
| Broggi-Izar | 1142 | 1145 |
| Dalmine | 1213 | 1208 |
| Ilssa-Viola | 736 | 740 |
| Italsider | 845 | 850 |
| Magona | 1810 | 1824 |
| Metalli | 3409 | 3424 |
| M. Amiata | 7570 | 7780 |
| Montepont | 364 | 361 |
| Siele | 3480 | 3500 |
| Trafilerie | 635 | 636 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 3725 | 3765 |
| Cot. Cantoni | 13950 | 13995 |
| Olcese | 239 | 240 |
| Cucirini | 6990 | 7140 |
| De Angeli | 3475 | 3500 |
| Cascami Seta | 5900 | 5960 |
| Fisac | 432 | 432 |
| Lanerossi | 3328 | 3334 |
| Gavardo | 1700 | 1701 |
| Scotti | 108 | 108 |
| Linificio | 380 | 381 |
| Marzotto pr. | 1835 | 1835 |
| Rossari | 9850 | 9970 |
| Rotondi | 23300 | 23300 |
| Man. Tosi | 2460 | 2480 |
| Pacchetti | 482 | 482 |
| Snia Visc. | 3264 | 3295 |
| Snia priv. | 2332 | 2350 |
| Bernasconi | 447 | 447 |
| Tilane | 266 | 267 |
| Un. Manifatt. | 21750 | 21750 |
| **Trasporti** | | |
| Nord Milano | 4711 | 4753 |
| L'Ausiliare | 2660 | 2670 |
| Mittel | 10050 | 9960 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1438 | 1435 |
| Cart. Binda | 31250 | 31600 |
| Cart. Burgo | 15210 | 15250 |
| Cart. Donzelli | 2900 | 2900 |
| Cementir | 4270 | 4271 |
| Cer. Pozzi | 147 | 146 |
| Cer. Pozzi pr. | 274 | 275 |
| Cer. Ginori | 408 | 407 |
| Ciga | 3650 | 3650 |
| Acque Pot. | 1215 | 1214 |
| Eternit | 3430 | 3400 |
| Italcementi | 17740 | 17730 |
| Cond. Acqua | 691 | 692 |
| Rinascente | 367.75 | 367.25 |
| Rinasc. pr. | 263.75 | 263.25 |
| Mondadori p. | 3515 | 3525 |
| Pirelli S.p.A. | 3960 | 3960 |
| Rejna | 900 | 900 |
| Smeriglio | 90 | 90 |
| SES ex Sarda | 4295 | 4296 |
| SGES ex Seso | 1858 | 1870 |
| Terme Acqui | 2700 | 2600 |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 5 marzo | TITOLI | | 5 marzo |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 104.90 | Pubb.Ut. (vent) | 5.50% | 91.90 |
| Redimibile 134 | 3.50% | 100.65 | » » (trent) | 6% | 96.90 |
| Ricostruzione | 3.50% | 83.— | » » (vent) | 6% | 95.40 |
| » | 5% | 99.25 | I.M.I. XII | 6% | 99.95 |
| Redim. Trieste | 5% | 96.60 | » XVIII | 6% | 98.60 |
| Riforma Fond. | 5% | 96.90 | » XIX | 6% | 99.90 |
| Redimibile '54 | 5% | 95.35 | » XX | 6% | 98.20 |
| B. Tesoro '69 | 5% | 100.— | » XXI | 5% | 94.20 |
| » » '70 | 5% | 100.10 | » XXII | 5% | 91.15 |
| » » '71 | 5% | 100.20 | » XXIII | 5% | 88.45 |
| » » '73 | 5% | 100.05 | » XXIV | 5.50% | 91.60 |
| » » '74 | 5% | 100.— | » XXV | 6% | 95.80 |
| » » '75 I | 5% | 100.05 | » 1964 | 6% | 99.25 |
| » » '75 II | 5% | 100.— | » XXVI | 6% | 95.15 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 97.30 | Credito Navale | 6% | 96.50 |
| Op. Pubbliche | 5% | 88.— | ENI 1956 | 6% | 99.90 |
| » » | 5.50% | 91.65 | » Gela | 5.50% | 92.85 |
| » » | 6% | 95.70 | » 1957 | 6% | 98.95 |
| » s.s. I | 6% | 96.05 | » 1958 | 6% | 98.50 |
| » s.s. II | 6% | 96.20 | » 1958/78 | 6% | 97.35 |
| » s.s. III | 6% | 96.30 | » 1964 | 6% | 100.— |
| FF.SS. 1952 | 5.50% | 97.10 | » 1966 | 6% | 96.40 |
| » 1953 | 5.50% | 96.60 | » Sud - 1959 | 6% | 97.40 |
| » 1955 | 5.50% | 94.70 | » Sud - 1960 | 5.50% | 93.75 |
| » 1959 | 5.50% | 93.95 | » Sud - 1961 | 5.50% | 93.65 |
| » 1960 | 5% | 89.40 | » Sud-IV | 5.50% | 92.50 |
| » 1961 | 5% | 88.70 | » Sud-V | 5.50% | 92.70 |
| » 1965 I | 6% | 96.05 | » Sud-VI | 5.50% | 93.10 |
| » 1965 II | 6% | 96.10 | » Sud-VII | 5.50% | 93.85 |
| » 1966 I | 6% | 96.15 | » Sud-VIII | 5.50% | 93.90 |
| » 1966 II | 6% | 96.— | » Sud-IX | 6% | 97.20 |
| » 1967 | 6% | 96.20 | IRI 1954/69 | 6% | 100.— |
| O.Pubbl.SS.A. | 6% | 96.40 | » 1956/74 | 6% | 99.85 |
| » » SS.B.I | 6% | 97.— | » 1957/75 | 6% | 99.60 |
| » » SS.B.II | 6% | 96.90 | » 1958/74 | 6% | 99.— |
| » » SS.C.I | 6% | 95.80 | » '57/77 (XX) | 6% | 99.30 |
| » » SS.C.II | 6% | 95.15 | » 1958/78 | 6% | 99.15 |
| ENEL 1965 | 6% | 97.— | » 1959/79 | 5.50% | 93.15 |
| » 1966 I | 6% | 97.— | » 1960/80 | 5.50% | 92.20 |
| » 1966 II | 6% | 97.50 | » 1961/86 | 5.50% | 91.40 |
| » 1967 | 6% | 97.85 | » 1963/83 | 5.50% | 91.60 |
| » Europa '65 | 6% | 97.05 | » 1964/82 | 6% | 96.95 |
| E.N.I. 65 II | 6% | 96.35 | » 1965/83 | 6% | 97.15 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 96.10 | » Stet | 6% | 99.95 |

### CAMBI e VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 624,747; dollaro canadese 574,525; corona danese 83,882; corona norvegese 87,495; corona svedese 120,832; fiorino olandese 173,172; franco belga 12,586; franco francese 127,985; franco svizzero 143,767; lira sterlina 1498,20; marco tedesco 156,072; scellino austriaco 24,167; escudo portoghese 21,832; peseta spagnola 8,953.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 623,80; lira sterlina 1496; franco svizzero 143,60; franco franc. 126,85; franco belga 12,40; marco tedesco 155,90; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 570; fiorino olandese 173; corona danese 83,60; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,30; dinaro jugoslavo 46; dracma greca t.g. 19,25, t.p. 20,25.

Oro e monete: sterlina oro n.c. 6500-6750; sterlina oro v.c. 6300-6500; marengo svizzero 7200-7500; oro fino 710-722; platino 3500-4500; argento 42.500-47.000.

### TRIESTE

Mercato più animato, con buoni scambi e la maggioranza delle voci in plusvalenza. Anche in chiusura si registrano prezzi sui massimi della giornata. Lievemente cedenti Dalmine e Rinascente priv.; fra i locali le Gerolimich scendono di 170 punti. Stabile il reddito fisso. Titoli trattati: azioni n. 14.600.

Bastogi 2060; Finmare 340; Finsider 602; Stet 2980, Ass. Gen. 103.500; Ass. It. 71.400; Ras 41.700 Gerolimich 5700; Premuda 32.200; Tripcovich 30.010; Viscosa ord. 3291; Viscosa priv. 2350; Italsider 849; Montedison 1142; Cantieri 200; Maridielettrica 2390; Terni 277; Liquigas 162; Beni Stabili 3780; Immobiliare 595; Pirelli S.p.A. 3960; Anic 1440; Fiat ord. 2746; Fiat priv. 2210; Sip. 2790; Dalmine 1209; Rinascente 367; Rinascente priv. 263; Marzotto 1835.

### NEW YORK
(Corsi in ribasso)

Chiusura nettamente cedente ieri a Wall Street, dopo che una leggera ripresa verso il mezzogiorno non è riuscita a consolidarsi a causa di un'ondata di vendite. Numerosi titoli di prestigio hanno recuperato nettamente in apertura, ma con il progredire delle contrattazioni le loro migliorie sono state in gran parte riassorbite. I titoli auriferi, che hanno risentito di realizzi di benefici, sono stati cedenti quasi dall'inizio. Misti i titoli del rame. I titoli italiani trattati: Fiat 4,34-4.44; Olivetti 5.39-5.48; Snia 5.17-5.28; Montedison 1.80-1.85; Pirelli S.p.A. 6.28-6.39.

Sono state scambiate 11,44 milioni di azioni. L'indice dello Stock Exchange ha perduto 0,16 a 48,70.

### LONDRA
(Auriferi in aumento)

Anche ieri le azioni aurifere hanno registrato un aumento. Nel settore dei titoli industriali, migliorie si sono avute per le Dunlop e le ICI. Altri importanti valori industriali hanno subito invece flessioni. Tra questi le EMI, Unilever, Beecham e le Rank. Migliorati tabacchi e motoristici.

---

LABORIOSA SEDUTA ALLA CAMERA DEDICATA AI PROBLEMI DEI TERREMOTATI

# I DECRETI PER LA SICILIA APPROVATI A MONTECITORIO

**Emendamenti migliorativi comporteranno per lo Stato un maggior onere di 30 miliardi — Sì della Commissione Lavoro, in sede referente, all'aumento delle pensioni dell'INPS**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 5**

La Camera ha approvato i quattro decreti legge per le zone terremotate della Sicilia. Sono stati approvati anche alcuni emendamenti migliorativi, che nel complesso comportano un maggior onere per lo Stato di circa 30 miliardi.

L'Assemblea di Montecitorio ha dedicato l'intera giornata all'esame degli emendamenti ai decreti del Governo per la ricostruzione e la rinascita economica dei Comuni siciliani colpiti dai terremoti dello scorso gennaio. In tutte e due le sedute odierne i vari gruppi hanno illustrato le rispettive proposte di modifica alle singole norme del provvedimento.

Alle 11.30 la seduta è stata sospesa per dar modo ad una commissione speciale di vagliare attentamente le modifiche e di coordinarle. Il Governo è disposto ad accogliere qualche suggerimento. Il decreto pertanto è destinato ad essere modificato in alcuni punti rispetto al testo già in vigore. Dopo la sospensione di un'ora i lavori della Camera sono stati ripresi, ma il presidente di turno, on. Pertini, ha tolto subito dopo la seduta comunicando all'Assemblea che la commissione speciale non aveva ancora esaurito lo esame dei numerosi emendamenti. Pertini ha anche invitato i deputati ad accelerare il ritmo della discussione, in quanto fuori, in piazza Montecitorio, vivono in condizioni disagiate i siciliani venuti a Roma in occasione appunto dell'esame del provvedimento che li riguarda direttamente.

Alla ripresa pomeridiana il presidente della commissione speciale Mattarella, ha informato l'Assemblea che nella riunione tenutasi per «concordare con i gruppi e il Governo i modi per un più sollecito svolgimento del dibattito, è stato raggiunto un accordo su alcuni punti, mentre manca un accordo specifico su altri, pur se molti elementi di contrasto sono caduti».

In particolare ha riferito che per i primi due decreti legge è stato raggiunto un accordo «pressochè totale in ordine agli emendamenti che prevedono una estensione delle provvidenze ad altri Comuni».

La Commissione Lavoro della Camera ha frattanto approvato in sede referente il nuovo disegno di legge sull'aumento delle pensioni INPS. Ora il provvedimento passerà all'esame dell'aula già domani. Relatore sarà lo stesso presidente della Commissione Lavoro, l'on. Zanibelli (D.C.) che farà in aula la relazione orale. Il fatto più importante scaturito dalla lunga discussione è stato che il provvedimento, presentato dal Governo in un articolo unico composto di sette punti, è stato diviso dalla Commissione in otto articoli autonomi. Questo potrebbe portare in aula ad un rallentamento dell'esame del D.L., comunque il provvedimento nella sostanza è rimasto quello presentato dal Governo, non essendo stati accettati alcuni emendamenti presentati dalle minoranze. Inoltre è stato accantonato, in Commissione, lo esame della questione relativa alla pensione di anzianità.

I senatori, intanto, hanno esaminato per tutta la giornata la legge delega per il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali.

Il provvedimento prevede una spesa complessiva di 480 miliardi di lire dal 1968 al 1971. Nella legge sono stati stabiliti i principi fondamentali che debbono presiedere alla ristrutturazione delle carriere del personale, limitando le qualifiche a quelle funzionali, seguendo il principio che a ciascuna di esse debbono corrispondere determinati retribuzioni. Inoltre è prevista la possibilità di apportare alla strutturazione dei singoli ruoli le modifiche eventualmente necessarie, in dipendenza del nuovo riordinamento delle carriere. Il provvedimento prevede anche che i nuovi stipendi, paghe o retribuzioni, determinati per ogni funzione, grado, qualifica o classe, siano compresi in una tabella unica. A tal fine sarà stabilita una scala parametrica, nella quale, considerato cento il valore da attribuire alla qualifica iniziale della carriera ausiliaria, il parametro delle varie altre qualifiche, della stessa e delle altre carriere e categorie, sarà stabilito avendo riguardo delle rispettive attribuzioni e responsabilità.

Contro il provvedimento si sono dichiarati il missino Nencioni, il liberale Bataglia, il psiuppino Di Prisco e il comunista Gianquinto. A favore hanno parlato i democristiani Ajroldi e Giraudo e i socialisti Bonacina e Bonafini. All'inizio della seduta antimeridiana il senatore socialproletario Albarello aveva invitato la presidenza di «porre la questione del Sifar all'ordine del giorno del Senato affinchè sia discussa entro la legislatura». Il presidente Zelioli Lanzini, rispondendo al senatore, aveva assicurato che avrebbe fissato per la discussione dell'argomento una seduta prima dello scioglimento delle Camere.

**R. R.**

---

BATTUTA D'ARRESTO NELLE TRATTATIVE

## In forse il metanodotto fra l'Italia e la Russia

**Le cause da ricercare nella durata del prestito e in nuove possibili intese con Olanda e Algeria**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 5**

L'agenzia «Ital», di ispirazione socialdemocratica, scrive che: «Una battuta d'arresto si è verificata, nelle trattative tra Roma e Mosca circa il progettato metanodotto tra l'URSS e l'Italia. La ragione principale dell'arresto delle trattative è che i sovietici chiedono che il prestito della somma necessaria al finanziamento, valutata in circa 160 miliardi di lire, sia a 15 anni, mentre la durata di prestiti del genere è normalmente della metà del tempo indicato».

Alla battuta d'arresto, che può preludere all'interruzione delle trattative, non sono estranee, secondo quanto risulta all'agenzia «Ital», altre ragioni di particolare importanza: la notevole esposizione finanziaria, anche per Togliattigrad verso l'URSS, le prospettive di intese a breve scadenza con l'Algeria e l'Olanda per la fornitura di metano all'Italia. Queste possibili intese si inquadrano nella politica della diversificazione delle fonti di energia, che l'Italia vuole e deve seguire, specialmente per ragioni di sicurezza.

Per quanto riguarda il metano algerino si starebbero sviluppando trattative. L'Italia ad ogni modo, che si è già assicurata un'aliquota non trascurabile di metano libico, è interessata ad ottenere metano algerino da far arrivare nella Sicilia occidentale, con un metanodotto o con navi metaniere.

Tale interesse deriva da motivi economici (la relativa vicinanza della fonte di rifornimento) e da motivi politici, che sono identificabili nella solidarietà verso gli altri Paesi rivieraschi del Mediterraneo, e nel tentativo di evitare che l'Algeria resti una colonia di fatto, continuando la sua economia a dipendere dalla Francia. Ad Algeri si afferma che il solo modo che gli algerini hanno di pagare forniture di impianti industriali italiani è quello di cedere il loro metano. Questa realtà è rappresentata con chiarezza dall'on. Fanfani nella sua recente visita in Algeria.

Infine, secondo quanto è in grado di annunciare l'agenzia «Ital», grosse novità sono maturate in materia di forniture di metano olandese. Il Governo dell'Aja ha offerto infatti all'Italia di associarla allo sfruttamento dei giacimenti metaniferi recentemente scoperti che si estendono in buona parte sotto il mare. E' già stata ventilata, informa l'agenzia «Ital», la possibilità di realizzare, quando si fossero concluse le necessarie intese, un metanodotto tra l'Olanda e l'Italia del Nord, che attraverserebbe, quale che fosse il tracciato scelto, i Paesi della Comunità economica europea. L'intesa italo-olandese in campo metanifero, che in passato era stata sempre difficile realizzare è ora maturata, come si è chiarito alla agenzia «Ital», per una serie di ragioni, non ultima delle quali che l'Italia e l'Olanda sono i due Paesi della Comunità più fermamente decisi ad accelerare i tempi dell'ingresso della Granbretagna nel MEC».

**M. I.**

### TRE GIORNI DI SCIOPERO dei medici ENPAS

**Firenze, 5**

La Giunta esecutiva del sindacato nazionale dei medici Enpas (SNME) ha proclamato lo stato di agitazione della categoria, fissando un primo sciopero di tutti i settori medici (generici - specialisti - fiscali) per i giorni 11, 12, 13 marzo. «I motivi dell'agitazione — è detto in un comunicato — sono da ravvisarsi per i medici specialisti nel ritardato allineamento economico e normativo ai colleghi dell'INAM; per i medici generici e terapisti nella mancata estensione nei loro confronti del capitolato già approvato dal Ministero del Lavoro, ed infine per i medici fiscali nella mancata ratifica da parte del consiglio di amministrazione del nuovo contratto di lavoro, stipulato con la direzione dell'ente nel dicembre scorso. «Uno sciopero ad oltranza — conclude il comunicato — dovrebbe seguire questa prima fase di agitazione».

Le truffe edilizie

### Nuovi mandati di cattura per lo scandalo di Napoli

**Napoli, 5**

Il giudice istruttore della IX sezione del Tribunale di Napoli ha emesso altri due mandati di cattura per le presunte irregolarità nella gestione delle cooperative del consorzio «Risorgimento», il quale avrebbe dovuto costruire case per circa duemila soci in varie zone di Napoli. I provvedimenti, che riguardano dirigenti del consorzio, sono stati affidati per l'esecuzione ai carabinieri del nucleo investigativo.

Secondo quanto si è appreso, uno dei due viene cercato a Roma; l'altro in una città dell'Italia settentrionale.

---

## L'assemblea degli industriali

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Angelo Costa, presidente della Confindustria, legge la sua relazione all'assemblea annuale dell'associazione. Alla sua destra il Ministro dell'Industria Andreotti che alla fine della relazione è entrato in garbata polemica con il relatore. Costa è stato poi rieletto presidente.

AL PALAZZO DEI CONGRESSI ALL'EUR L'ASSEMBLEA DELLA CONFINDUSTRIA

# Polemica tra Costa e Andreotti sulla «contrattazione programmata»

**Garbate critiche al sistema degli incentivi e alla scarsa efficienza della burocrazia — Il '67 definito un anno di favorevole congiuntura - L'armatore rieletto presidente**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 5**

*L'assemblea nazionale della Confindustria, tenutasi al palazzo dei congressi dell'EUR, ha confermato il dottor Angelo Costa presidente della confederazione. Sono intervenuti alla manifestazione, insieme con i delegati delle oltre duemila associazioni aderenti alla Confindustria, esponenti del mondo politico e del mondo produttivo. Erano presenti tra gli altri i Ministri dell'industria Andreotti, della ricerca scientifica Rubinacci, della Marina mercantile, Natali, il presidente del CNEL, Campilli, vari sottosegretari tra i quali il senatore Caron e l'on. Malfatti; numerosi parlamentari (tra essi erano il segretario del PLI, Malagodi, e l'on. Togni, il presidente dell'Istituto commercio estero Donati), rappresentanti delle categorie produttive non industriali e delle rispettive associazioni (Casaltoli per la Confcommercio, Germozzi per la Confartigianato, Parrillo per l'Associazione banche popolari.*

*Riprendendo una consuetudine instaurata circa venti anni fa, sono stati invitati inoltre i lavoratori premiati nei concorsi indetti dalla «Gazzetta per i lavoratori». Si tratta di lavoratori che hanno più di quarant'anni di presenza nelle stesse aziende, e che hanno espresso le loro esperienze in scritti, pitture e sculture.*

*Dichiarata legalmente costituita l'assemblea con la presenza di 3295 voti sul complesso di 4974 spettanti alle associazioni confederate, il presidente della Confindustria, Angelo Costa, ha presentato la propria relazione. Facendo il bilancio dei risultati conseguiti dall'economia italiana nel 1967, egli ha dichiarato che l'anno «è stato complessivamente un anno di congiuntura favorevole». Le statistiche dicono che il reddito è aumentato in misura superiore alle previsioni e a quello dei Paesi vicini. Questa constatazione — a parere di Costa — ha portato a manifestare un eccesso di soddisfazione e di ottimismo, che un esame più approfondito rileva non giustificato. Il reddito lordo pro capite per persona occupata ha raggiunto quasi 2 milioni 300 mila lire annue, e rappresenta il 63,5 per cento del reddito per francese occupato, il 74,2 per cento di quello di ogni tedesco occupato, il 66,8 per cento di quello del cittadino belga occupato ed il 69,1 per cento del reddito prodotto da ogni olandese.*

*Anche il prodotto per occupato delle tre regioni italiane più ricche (Piemonte, Lombardia e Liguria) è inferiore a quello per occupato degli altri Paesi del Mercato comune, e in particolare raggiunge appena il 76,9 per cento del prodotto per occupato della Francia. La Francia aveva raggiunto il prodotto per occupato che l'Italia ha avuto nel 1966, dieci anni prima, e cioè nel 1956, e il prodotto per occupato che l'Italia ha raggiunto nel 1966 era stato conseguito dalle tre regioni più ricche nel 1962, cioè soltanto quattro anni prima. «Questo confronto che non ci può lasciare certo soddisfatti — ha aggiunto il dottor Costa — è motivo di speranza e di incoraggiamento perchè ci dice quante possibilità di prossimo sviluppo ci sono per la nostra economia, ma nello stesso tempo ci impegna maggiormente».*

*Costa ha anche detto che «la programmazione che ha obbligato ad inventare le disponibilità, ha avuto il merito di cominciare a far comprendere che con i mezzi disponibili si possono fare determinate cose o farne delle altre, ma non le une e le altre. Potrà sembrare strano ma è stato un importante passo avanti. Il rilievo che crediamo si debba fare è che la programmazione ha affrontato problemi di dettaglio prima di affrontare e risolvere problemi di carattere generale, che condizionano tutta l'economia, quali quelli sui quali vi ho intrattenuti».*

*Ha aggiunto: «Noi siamo favorevoli ad ogni dialogo, sia in sede aziendale che di organizzazione ma, indipendentemente da ogni valutazione economica, non riteniamo moralmente accettabile che lo Stato possa distribuire favori attraverso "contrattazioni" con singoli, ma che debba limitarsi ad applicare le leggi, basate su criteri e limiti ben precisi, eguali per tutti i cittadini. Non vediamo altra forma di contrattazione possibile che quella in base alla quale lo Stato si impegni a fornire infrastrutture che lo Stato normalmente offre, a chi è disposto ad impiantare un'industria in una località che ne è sprovvista, e che si desidera industrializzare. Lo Stato farà valutazioni tra il costo che deve sopportare e i benefici di carattere pubblico che può ottenere».*

*Ha preso poi la parola il Ministro dell'industria Andreotti che ha risposto ad alcune osservazioni che il dottor Costa aveva rivolto al sistema degli incentivi, alla cosiddetta «contrattazione programmata» e alla scarsa efficienza della nostra burocrazia. Andreotti ha riconosciuto che la riforma dell'amministrazione — tecnica e funzionale — è essenziale per lo sviluppo economico.*

*Nella garbata polemica apertasi fra il rappresentante del Governo ed il presidente degli industriali italiani a proposito dei metodi della «contrattazione programmata» e dell'efficienza della burocrazia è intervenuto nuovamente il dottor Costa, il quale fra gli applausi dell'assemblea ha osservato che gli industriali desiderano il «colloquio» e la collaborazione con il Governo, ma che per approdare a risultati concreti questo «colloquio» deve essere fatto non sulle piazze o davanti a migliaia di persone, ma fra gruppi e con l'intero Governo.*

*Terminati i discorsi si è levato a parlare a nome dell'assemblea l'ingegner Leopoldo Pirelli per ringraziare con vibrate parole il presidente Costa per l'intelligenza e le energie che egli ha profuso nella guida della Confindustria durante i dieci anni del suo mandato presidenziale, che oggi si compie, e per proporre la sua rielezione alla presidenza per il prossimo biennio. L'assemblea, levatasi in piedi, ha approvato per acclamazione la rielezione di Costa esprimendogli con un prolungato applauso la sua fiducia e la sua simpatia. Il dottor Costa ringraziando ha dichiarato di accettare per altri due anni la guida della grande organizzazione degli imprenditori industriali italiani.*

*Tra i vari oratori che hanno dato vita al dibattito apertosi nel pomeriggio sulla relazione di Costa, è intervenuto l'ing. Bertoli, vicepresidente della Associazione degli industriali della provincia di Udine, il quale ha tra l'altro sottolineato la importanza che per la regione Friuli-Venezia Giulia potrebbe avere l'installazione del progettato sincrotrone a Doberdò.*

**C. L.**

---

MENTRE SI PROFILANO VARIE INIZIATIVE PER RIPORTARE LA TRANQUILLITA'

# L'agitazione degli atenei si allarga alla scuola media

**A Milano occupato il liceo «Parini» - A Venezia sciopero a oltranza all'Artistico e occupata dagli studenti l'Accademia Belle Arti - I problemi possono risolversi**

**Roma, 5**

La protesta degli universitari continua. Nella giornata non si sono registrati nuovi incidenti nella Capitale nè in altre città, ma la situazione rimane tesa. L'agitazione dell'ateneo si allarga alla scuola media. Il Governo ha le migliori intenzioni per venire incontro agli universitari, ha dichiarato il Ministro Scaglia, parlando con i giornalisti a Montecitorio. Le Università, ha aggiunto, godono di ampia autonomia, e in tale situazione si può giungere ad accordi. Il presidente della commissione P.I. della Camera, on. Ermini (D.C.), ha dichiarato che già oggi, nell'ambito della autonomia riconosciuta agli atenei, i consessi accademici potrebbero fare passi notevoli. Non poche delle riforme, ha detto Ermini, potrebbero essere intanto attuate anche senza contraddire le leggi vigenti, con soddisfazione non solo degli studenti ma ancor più della stessa vita nell'ambiente universitario. A Roma, il rettore prof. D'Avack ha preso una nuova iniziativa: «Riapriamo il dialogo» — ha detto rivolgendo un manifesto agli studenti —. «Esaminiamo insieme le vostre istanze per un migliore funzionamento scientifico e didattico». A questo scopo, ha disposto la sospensione delle lezioni e delle altre attività didattiche dalla mattina di mercoledì a tutto lunedì 11 marzo; le aule della Facoltà di economia e commercio saranno a disposizione degli studenti per tale periodo di tempo, quale sede per le loro commissioni di studio e assemblee.

Nel pomeriggio circa 1500 studenti di varie Facoltà si sono riuniti nelle aule della Facoltà di magistero, in piazza della Repubblica, e hanno tenuto una assemblea che è durata circa un'ora. Nel corso della riunione è stata discussa l'opportunità di occupare o meno nei prossimi giorni la stessa Facoltà di magistero o quella di economia e commercio, messa a disposizione degli studenti dal rettore D'Avack. Nessuna decisione in merito è stata tuttavia presa. Il preside della Facoltà di magistero ha intanto deciso di sospendere fino all'11 marzo prossimo le lezioni e di mettere a disposizione alcune aule per dar modo agli studenti di riunirsi ancora.

A Milano, l'agitazione degli studenti universitari delle Facoltà umanistiche e di giurisprudenza, si sta allargando a macchia d'olio estendendosi anche alle Facoltà che fino a questo momento non avevano preso parte direttamente alla dimostrazione di protesta ed ai licei cittadini. E' stata occupata la Facoltà d'architettura. Da questa sera, dopo un'assemblea a cui hanno partecipato oltre 200 studenti di otto licei, tenuta nell'aula magna del «Parini», è stata approvata a larga maggioranza una mozione in cui vengono stabilite le modalità per l'occupazione delle sedi delle scuole medie superiori.

Da questa sera intanto, il liceo classico «Parini» è occupato dagli studenti, mentre per gli altri centri di studio avverrà domani.

Il preside del «Parini», prof. Matlia, ha lasciato ampia libertà ai suoi alunni e ha promesso, se la dimostrazione avverrà senza disordini, di mettere a disposizione dei dimostranti anche la sala dei professori e l'aula magna. Per domani comunque le porte della scuola saranno aperte e gli studenti saranno liberi di scegliere se andare alle lezioni o all'assemblea.

La giornata è trascorsa senza incidenti a Torino. Al Politecnico all'assemblea degli studenti hanno preso parte attiva anche i professori. La Facoltà rimarrà chiusa quattro giorni. Si è tenuto, però, a ribadire che i problemi dell'Università debbono essere problemi interni, aperti a tutti e costruttivi. Con le drastiche prese di posizioni da una parte o dall'altra non si riuscirà mai a concludere nulla, ma si inaspriranno inutilmente gli animi. Alle dodici l'Istituto di fisica è stato nuovamente occupato dopo un'assemblea: molti che non condividono l'attuale impostazione del movimento si sono allontanati.

A Firenze, universitari e studenti medi, non troppo numerosi hanno tenuto stamane una manifestazione di protesta per i fatti di Roma. Non si sono avuti incidenti di rilievo; qualche numero del giornale «La Nazione» è stato bruciato dai più accesi manifestanti mentre accuse sono state lanciate contro la RAI e i giornali indipendenti. A Genova l'assemblea interfacoltà ha deciso l'occupazione permanente dell'Ateneo. A Bologna sono state occupate altre due Facoltà: medicina e scienze politiche; nella prima con 219 voti contro 170, nella seconda con 50 contro venti. L'assemblea degli studenti della Facoltà di economia e commercio ha respinto la mozione relativa all'occupazione. Nuove occupazioni si sono svolte anche nelle altre sedi universitarie. A Venezia un centinaio di studenti hanno occupato nel pomeriggio l'Accademia di belle arti.

E' la prima volta che avviene un fatto del genere. Sono scesi in sciopero ad oltranza, in segno di solidarietà con gli universitari, anche gli studenti del liceo artistico.

---

INCIDENTE DI VOLO NEL CIELO DELLA SARDEGNA

## PRECIPITA UN AEREO MORTI I DUE PILOTI

**Stavano compiendo un normale addestramento**

**Sassari, 5**

Un aereo-scuola militare decollato dall'aeroporto di Fertilia, è precipitato verso le 11.45 in prossimità dello Stagno di Pilo, lungo la strada costiera fra Porto Torres e Stintino. Le due persone che erano a bordo sono morte: il sergente pilota Enzo Barni, di 23 anni, di Montevarchi in provincia di Arezzo, e il guardiamarina Clemente Desiderato, di 21 anni, di Massa Carrara.

Il velivolo, un «T-6» biposto, in dotazione alla scuola di addestramento aeronautico, stava compiendo un normale volo di addestramento. A un certo momento è precipitato in vite e si è schiantato in un campo seminato. Il pilota ed il guardiamarina sono morti sul colpo. I loro corpi sono rimasti imprigionati dai rottami. Una commissione di inchiesta militare e giudiziaria dovrà accertare le cause della sciagura. L'aereo era partito da Fertilia per esercitazioni verso le 9.30 con altri tre velivoli da addestramento dello stesso tipo, recanti a bordo ciascuno un allievo e un pilota.

Un altro incidente aereo, fortunatamente senza gravi conseguenze, è avvenuto a Roma. Un aereo da turismo con due persone a bordo, si è schiantato al suolo mentre era in fase di atterraggio, da un'altezza di circa cinquanta metri, per un'improvvisa avaria tecnica. Il pilota dell'aereo, Walter Scannas, di 38 anni, di Cagliari, ha riportato fratture varie ed è stato giudicato guaribile al policlinico in 90 giorni, mentre l'altra persona, che si trovava a bordo, il generale in pensione Bruno Ricco ha riportato soltanto leggere contusioni.

---

*TRAGEDIA SUL LAVORO NEI PRESSI DI LECCE*

## FOLGORATI TRE OPERAI DALLA CORRENTE ELETTRICA

***Provvedevano a sistemare i pali di una nuova linea***

**Lecce, 5**

Tre operai sono morti folgorati mentre lavoravano, alla periferia dell'abitato di Diso, in provincia di Lecce, per l'allestimento di una nuova linea elettrica. Un altro uomo è rimasto ustionato. Le vittime sono: Stefano Accoto, di 33 anni, di Andrano, Salvatore Cazzato di 35, di Tricase e Luigi Palci di 38 di Specchia. Le località in cui essi risiedevano sono tutte della provincia di Lecce ed a pochi chilometri da Diso. L'operaio ferito è Cosmo Putignano di 30 anni; egli è ricoverato nello ospedale civile di Poggiardo, per leggere ustioni e stato di choc.

Una squadra di operai della ditta salentina «Giovanni Schimera» aveva cominciato oggi a sistemare una fila di pali in cemento armato che dovevano servire a sostenere una nuova linea elettrica. Non si sa esattamente quanti uomini fossero impegnati per l'operazione; su questo punto i carabinieri stanno tuttora indagando.

Gli operai — quando è accaduta la disgrazia — si trovavano in contrada «Torte», una zona periferica, proprio ai margini del paese.

Erano già stati «piantati» diversi pali di cemento, quando gli operai, che ne stavano sollevando un'altro, ne hanno perso il controllo; la vetta ed il capo superiore dei tiranti hanno toccato una linea ad alta tensione sospesa ad alcuni metri dal suolo. Si è prodotta una violenta scarica elettrica che ha folgorato gli uomini che tendevano le funi d'acciaio; i tre sono morti sul colpo. Il quarto, che si trovava vicino ad una delle vittime, a causa di un fugace contatto — forse per un gesto brusco — è rimasto ustionato.

---

### VALERIO E PIRELLI ricevuti da Saragat

**Roma, 5**

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale il cav. del lav. ing. Giorgio Valerio, presidente della «Montedison». Il Capo dello Stato ha anche ricevuto il presidente della società «Pirelli», ing. Leopoldo Pirelli.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e al Centro: sulle Alpi nuvolosità variabile con precipitazioni locali; sulle rimanenti regioni: questa notte poco nuvoloso con possibilità di isolati banchi di nebbia in Val Padana; da domattina accentuazione della nuvolosità su Venezie e regioni del versante adriatico con probabili brevi piogge. Al Sud e sulle isole: molto nuvoloso con piogge più frequenti su Calabria e Sicilia ove potranno assumere anche carattere temporalesco; nel corso della giornata tendenza a variabilità con ampie schiarite, specie su Sardegna e Campania. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 16; Verona —3, 15; Trieste 2, 8; Venezia 1, 11; Milano —3, 13; Torino —3, 13; Genova 6, 12; Bologna 0, 12; Firenze 4, 15; Pisa 1, 14; Ancona 4, 8; Perugia 2, 8; Pescara 6, 10; L'Aquila 2, 8; Roma Nord 7, 14; Roma Fium. 7, 13; Bari 6, 10; Napoli 7, 13; Potenza 0, 8; Catanzaro 4, 8; Reggio Calabria 11, 13; Messina 10, 13; Palermo 10, 14; Catania 7, 14; Alghero 6, 15; Cagliari 8, 16.

# Carlevarijs

LA pittura del Settecento a Venezia — veneziana anche se i suoi umani protagonisti non furono tutti veneziani, ma anche immigrati dalla terraferma — è tema emergente in questi nostri anni quando ha dato materia a grandi mostre e a vasta letteratura storico-critica; e vien da supporre, e la supposizione non sarebbe avventurosa, che tanto rinverdito interesse sia dovuto nella sua motivazione fondamentale a parallelismo fra l'età presente e quella dell'Illuminismo, entrambe impegnate da problemi pratici e immediati, che la seconda ha affrontato e risolto e che la prima affronta e vorrebbe risolvere con la sola ragione, liberandosi dalla tradizione — almeno nel senso che le si dà volgarmente — e vieppiù dalla rivelazione. Dunque due età che tendono a redimersi dalle antiche remore e a farsi ex novo sulle componenti, appunto, razionali, nonchè morali ed economiche: insomma sulla realtà.

Per pittura del Settecento a Venezia dovrebbe dunque essere più giusto intendere quella che si emancipa dalle convenzioni — e anche dalle pressioni dei gruppi di potere — per conquistare la libertà d'immagine e di linguaggio, per creare cioè, accanto all'intima originalità del secolo, l'originalità dei pensieri e degli strumenti di comunicazione, la libertà d'interessarsi dei fenomeni naturali, di commuoversi davanti ad essi, di captarli e di esprimerli. Ed ecco quindi che per pittura che sinceramente rispecchi lo spirito vivo e vivificante del Settecento a Venezia non si dovrebbe intendere quella barocca del Tiepolo, ma quella antibarocca dei vedutisti culminata col Canaletto e già col Guardi declinante nel romanticismo patetico; s'intende il grande Tiepolo che è un epigono e un eroe del decadimento e dello spegnimento, mentre il Canaletto è l'artista che porta al più alto piano la reazione illuministica e un movimento creativo.

Ecco che cosa avvenne: il Tiepolo si rifece ai grandi modelli e il Canaletto ai piccoli. In una lontana pagina di diario il Cecchi scrisse che «tutti i piccoli modelli portan fortuna; e i grandi modelli disgrazia»; vi si legge anche che «tutti i grandi artisti partirono da un artista piccolo» e che «i grandi artisti, mai o raramente sono dei precursori», «mentre nei piccoli artisti, nati in epoche sacrificate, (ci sono) spesso i germi di cose grandi, intravviste e non potute realizzare». La esposizione apodittica del Cecchi potrebbe essere la prova del nove della «disgrazia» del Tiepolo e della «fortuna» del Canaletto.

Mentre sarebbe pleonastico ripetere qui quali furono i grandi modelli del Tiepolo, è interessante invece ripetere quale fu il piccolo modello del Canaletto ormai riconosciuto concordemente da tutti gli storici-critici dell'arte antichi e moderni: fu Luca Carlevarijs, nato a Udine il 20 gennaio 1663, trasferitosi a Venezia nel 1679 (quindi da giovinetto) e quivi morto il 12 febbraio 1730, a sessantasette anni.

Il discorso è eccitante. L'udinese Carlevarijs è figlio di un oscuro ingegnere-artista d'origine carnica trapiantato nel capoluogo friulano. Quasi venti anni dopo Luca, il 7 aprile 1682, nacque in Carnia, a Formeaso in quel di Zuglio, Nicola Grassi che, forse prima dei diciotto anni, si trasferì pure lui a Venezia dove morì il 6 ottobre 1748, a sessantasei anni. C'è dunque un quasi esatto parallelismo fra le due vite di uomini, ma un netto contrasto fra le due vite di artisti: Carlevarijs anticipatore del realismo antibarocco; Grassi pallido, esangue continuatore del barocco. L'uno la creatura dello spirito anticonformista, l'altro l'inerte conformista, stanco sulla pista delle stanche tradizioni e rivelazioni. L'uno il Maestro, sia pure non grande, che reagisce da ribelle alla dittatura dei grandi e genera a sua volta dei grandi; l'altro lo artista succube dei grandi che non genera nulla. L'uno, infine, l'artista giovane con davanti l'avvenire e l'altro l'artista vecchio e lo scarto dei vent'anni d'età si direbbe capovolto.

Ed ecco, così, un'altra prova del nove, e questa non congetturale ma storica, del vero carattere della pittura del Settecento a Venezia.

Pertanto è importante riprendere in mano il Carlevarijs, accertare definitivamente la sua natura d'artista giovane e indagare come e perchè ci sia stata in lui questa natura, come e perchè possa essere avvenuta la coincidenza fra le sue sensazioni e pensieri d'artista e la filosofia dell'Illuminismo, in lui che certamente nulla seppe di Locke e di Leibniz e nessuna influenza potè ricevere, anche per materiali ragioni anagrafiche, da Montesquieu e Voltaire.

Lo riprende in mano ora con uno studio filologicamente minuzioso e preciso e criticamente penetrante Aldo Rizzi, studio che forma l'ultimo volume dei «Profili e saggi d'arte veneta», la bella collezione diretta da Rodolfo Pallucchini ed edita da Alfieri di Venezia: 120 pagine con le riproduzioni in bianconero e a colori di tutta l'opera del Carlevarijs, pittorica e grafica, finora conosciuta.

Il Rizzi, direttore dei civici musei e gallerie di Udine, aveva già allestito a Udine fra il dicembre del '63 e il febbraio del '64 una mostra dei disegni, incisioni e bozzetti del pittore, mostra che era poi stata portata a Roma; aveva progettato una molto più ambiziosa, cioè anche dei dipinti, da inserirsi nelle Biennali udinesi d'arte antica, da lui ideate e dirette e che, aperte nel '61 con Nicola Grassi, proseguirono col Bombelli e il Carneo nel '64 e nel '66 con la pittura veneta del Settecento in Friuli. Senonchè la mostra dei vedutisti a Venezia del '67 gli bruciò l'autore.

Si deve dire che nella mostra veneziana il Carlevarijs trovò il suo collocamento nel vasto contesto del vedutismo e che pertanto, anche se col limitato numero di opere che fu proporzionato all'economia della mostra e che sarebbe stato di sicuro largamente superato nella progettata mostra udinese, risultò di lettura efficace per la possibilità dei raffronti, per la possibilità, si potrebbe dire, di vedere le cause e gli effetti.

Nella sostanza il problema Carlevarijs è abbastanza semplice: c'è, all'origine e che non fu mai cancellata, l'impronta del padre «ingegnere» sicchè tutti gli storici-critici parlano di «scienza» e di «matematica»; poi c'è il contatto con gli oggettivi neerlandesi di Roma, e più particolarmente con il Vanvitelli, olandese italianizzato, che gli era congeniale anche perchè i primi passi li fece come disegnatore di un ingegnere e perchè per tutta la lunga vita di ottantatrè anni rimase sempre lo stesso e la sua opera, come quella del friulano, non ebbe «periodi»; poi c'è la luce, fredda, sì, ma che annuncia quella stupendamente immobile e incantata del Canaletto; ma c'è soprattutto l'eccezionale sensibilità che al Carlevarijs fece captare nell'aria con il radar dei veri, genuini artisti, i segnali dei tempi nuovi, della nuova coscienza degli uomini che avrebbe fatto loro abbandonare per sempre i miti e le teologie e li avrebbe fatti disporre della loro ragione che li mise sulla strada della libertà e della democrazia. Anche quando Luca dipinse «macchine» ufficiali di ricevimenti di ambasciatori, di cortei dogali, di battaglie, di regate, il suo gusto vero fu sollecitato dalla «veduta» e dalla folla anonima, le sue «macchiette» di gente minuta, popolana, vera e viva, vero e vivo tessuto della società.

Al Rizzi va il riconoscimento di averci dato quest'ottimo ritratto, scientificamente esauriente: «un „corpus" — scrive Pallucchini nella prefazione — veramente cospicuo, d'una ampiezza insospettabile, che non solo elenca e riproduce tutti i dipinti, molti dei quali poco noti o addirittura inediti, ma gli schizzi ad olio di figure e l'intera grafica (incisioni e disegni)». Ma non solo meritorio scientificamente: lo è anche «per lo studio premesso ai cataloghi» — è ancora Pallucchini che scrive — e perchè «articolato con acuta sensibilità storica, condotto con rigore critico e sostenuto da una estrosa vivacità di scrittura».

Un libro, dunque, molto bello e che conclude ben degnamente, superbamente si potrebbe dire, le tante indagini e giudizi sul Carlevarijs che lo avevano preceduto.

**Arturo Manzano**

DA VILLAGGIO ABITATO DA POVERI PESCATORI A SEDE DEI PIU' GRANDI CANTIERI NAVALI DEL MONDO

# ANCHE GLI AFFARI DELL'INFERNO POSSONO ESSERE REGOLATI DALL'ARGENTO

**Questo antico proverbio giapponese calza a pennello con le gigantesche proporzioni marittime e cantieristiche raggiunte in questi anni da Yokohama, appendice della grande Tokio e terra operativa dei moderni samurai**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Yokohama**, marzo

*Tutti sanno che kami-kaze, nell'ultima guerra, era il nome dei piloti suicidi nei duelli aeronavali. Forse non sarà altrettanto noto il significato del soprannome, formato dalle parole giapponesi divino (kaze) e vento (kami). Oggi la popolazione di Tokio ha appioppato il soprannome ai ventimila tassinari della metropoli, che particolarmente spericolati sono un pericolo soprattutto per i pedoni, al punto che le autorità ne sono seriamente preoccupate e cercano, nel tumultuoso caotico traffico, di eliminare l'alta percentuale dei quotidiani incidenti stradali. Non sapevamo invece che esistessero ancora altri «kamikaze», e stavolta rappresentati da un movimento studentesco universitario, di cui ormai si parla spesso per il furore con cui inscenano manifestazioni turbanti l'ordine pubblico e di opposizione al Governo e alla politica dei partiti ufficialmente esistenti.*

*L'abitudine alle intense esplorazioni pedonali ci ha fatto imbattere casualmente a Tokio in un comizio di questo movimento che è noto come «Zengakuren». Su un milione di studenti universitari, appena diecimila aderiscono a questa turbolenta organizzazione che è antiamericana, antirussa (perchè non approva la coesistenza pacifica) e anticinese (perchè critica l'adorazione di Mao). Una minoranza fanatica che si propone la violenza nelle strade, nelle fabbriche e negli uffici, e che l'opinione pubblica e la stragrande maggioranza del proletariato giapponese considera anarchica o trotzkista. Hanno manifestato mesi fa affrontando settemila poliziotti per il viaggio del Primo Ministro in America e nel Vietnam, hanno seminato tafferugli, anche cruenti, più di recente per l'arrivo della portaerei «Enterprise» a Yokohama. Il presidente di questi studenti — Akyama — ha addirittura dichiarato che i suoi seguaci, al termine dell'università preferiranno ottenere un posto tra il proletariato anzichè utilizzare la laurea. D'altra parte studenti socialisti (uno dei più forti partiti giapponesi) e comunisti realizzano altrimenti i loro diritti di opposizione.*

## Opinione diffusa

*E' diffusa tra l'opinione pubblica la preoccupazione che questi «kamikaze» degli anni Settanta possano risvegliare nei giapponesi vecchie tendenze guerriere di violenza e di anarchia, ciò che senza tentare la profezia lascia prevedere catastrofiche conseguenze per un Paese che alla violenza ha rinunciato da vent'anni, conseguendo risultati più brillanti di quanti non abbiano avuto in cent'anni le quattro guerre a cui ha partecipato.*

*Tra le prime vittime del Zengakuren è stato intanto il Ministro dell'educazione, Kamoki, che ha dato le dimissioni dopo aver duramente biasimato il comportamento di giovani colti che ricorrono a pietre e bastoni per far valere i propri dissensi sulle vicende della Nazione. Essi dicono: «non esiteremo a rischiare la vita», proprio come i kamikaze di buona memoria, che alla vita non davano troppa importanza.*

*Ripensavamo a questi giovani fanatici mentre sulla strada di Yokohama leggevamo sul taccuino il giudizio con cui il Console americano Harris sintetizzò nel 1858 le caratteristiche del popolo giapponese: «Esagerata gentilezza, vocazione mercantile, mania di grandezza, eccessiva emotività e mutabilità, improvvisa crudeltà». Una miscela di sentimenti e di tendenze che non è certo facile in breve tempo approfondire, ma che deve avere senza dubbio qualche fondamento quando certe inattese esplosioni di violenza rivelano una irrequietezza che per lo più si crede sopita. Non rammentiamo chi abbia detto che il giapponese è «sicuro di sè finchè obbedisce a ordini e regole, annichilito dinanzi all'imprevedibile». A osservare uomini e donne giapponesi nella vita quotidiana, negli uffici, nelle fabbriche, nei cantieri — proprio qui a Yokohama — non si può nemmeno lontanamente supporre che alberghi nei loro animi un fioco impulso di sovvertire, modificare, annullare il prodigioso dinamico impulso del loro lavoro. Ciò che conquista è un ammirevole senso del dovere, dell'ospitalità, della disciplina. E facilmente si dimenticano i pochi virulenti scalmanati che non meritano certo il soprannome di «vento divino». Ma l'imprevedibile può sempre giocare un ruolo inatteso.*

*La popolazione cresce, l'industria ricerca e riceve al di fuori dei confini nazionali le materie prime per il suo sviluppo (mancano i filati, i fosfati, il ferro, il carbone, lo zucchero, la gomma, molti minerali e le percentuali dell'importazione vanno dal 100 per cento al 95 per cento per il petrolio, al 78 per cento per il ferro e i minerali): nello stesso tempo la produzione è stata intensificata in ogni settore e i programmi arditi del futuro, ai quali sin da ora ci si prepara, renderanno più rigoroso l'obbligo di non perdere primati e posizioni vantaggiose oggi raggiunte. Prosperità durevole, salda, ma ci vuole poco per creare pericolosi squilibri: non si dimentichi che il 1953 fu anche un anno di crisi mentre il 1957 segnò l'inizio di un più ampio benessere sociale.*

*Tradizione, vitalità e perseveranza formano assieme il motto dell'attuale fortuna giapponese. Abbandonare questa strada può essere fatale e immeritato, proprio perchè in una gamma vastissima di innovazioni e creazioni tecniche e scientifiche i giapponesi hanno ben dimostrato di avere una predisposizione, una capacità singolare.*

*Vediamo ad esempio quanto lungo sia stato il cammino di questo porto di Yokohama che cent'anni fa era un misero villaggio di trecento abitanti. Sul delta dell'Ooka oggi pulsa una metropoli che è simbolo della potenza navale mercantile giapponese. Qui nel 1872 inaugurarono la prima ferrovia in collegamento con Tokio (40 chilometri), qui si stampò nel 1870 il primo giornale, avanguardia dei trecento giornali oggi stampati in Giappone con una complessiva tiratura di circa 60 milioni di copie quotidiane. Nel febbraio 1889 veniva proclamata la prima costituzione democratica giapponese e Yoko contava 120 mila abitanti: oggi è vicina ai due milioni. Il canale Kei-hin la collega con la zona industriale di Tokio ed ha battuto l'antico porto vicino di Kawasaki, destinato ai trasporti per l'Africa.*

*Dal 1956 il Giappone detiene un primato nella costruzione delle gigantesche petroliere e dal 1964 il 40 per cento del tonnellaggio mondiale è costruito in Giappone. La complessità degli impianti e le innovazioni escogitate permettono oggi la costruzione ogni due mesi di una nave di centomila tonnellate applicando il sistema detto «semitandem» per cui due parti della stessa nave vengono costruite separatamente e quindi saldate in banchina, anzichè nel bacino, mediante una procedura escogitata dai tecnici giapponesi. Qui è stata allestita la petroliera «Tokyo Maru» di 150 mila tonnellate che presto dovrà cedere il posto di «ammiraglia» a un'altra nave più grande che i cantieri d'Ishikawajima, a Yokohama, costruiscono per una portata lorda di 205 mila tonnellate. La «Tokyo Maru» è lunga oltre 300 metri, larga 50 e profonda 28: dal ponte alla chiglia ha l'altezza di un imponente edificio di sette piani. Il suo ponte occupa una superficie di circa 13 mila metri quadrati.*

## Severe misure

*Il grandioso, dappertutto, caratterizza questa fase della esistenza di questo Paese, e severe misure sono prese per sorvegliare, verificare, assicurare l'efficienza d'ogni prodotto che esce dal Paese. Nagasaki e Yokohama hanno totalmente mutato faccia. Per le vie di Yoko esistono ancora tracce dell'edilizia del tempo vittoriano, quando la piccola base marittima era abitata dalla colonia straniera che incominciava le prime trattative con un diffidente e ancora chiuso Paese. Oggi questo è anche diventato uno dei Paesi che abbia al mondo il maggior numero d'ingegneri. E qui a Yokohama il successo delle costruzioni navali è soprattutto merito della mano d'opera altamente specializzata e di quadri dirigenti composti dai migliori laureati delle università e diplomati delle scuole tecniche.*

*Larga e ordinata — come in ogni luogo del Giappone — è l'organizzazione per il personale che lavora: le mense, i pensionati per gli scapoli, la tutela sanitaria e le attività ricreative che incidono modestamente sul loro bilancio. I moderni «samurai», i capitani dell'industria, sono in quest'ora ossessionati dal miglioramento costante della qualità dei prodotti. Ma questa tendenza è più vasta. Si nota nell'edilizia locale e nell'attivazione di magnifiche strade che, a poco a poco, come il canale Kei-hin, avvicinerà, fonderà la grande Tokio con questa sua appendice marittima e cantieristica di proporzioni gigantesche, come lo testimonia il ritmo della sua produzione navale. Qui a Yoko i cantieri lavorano ventiquattro ore su ventiquattro, e qui ha il suo pieno significato un antico proverbio giapponese che dice «anche gli affari dell'inferno possono essere regolati dall'argento».*

**Carlo Schreiner**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## Gli indiani preistorici

Negli stati dell'Indiana, Illinois, Iowa e soprattutto dell'Ohio, si possono trovare strani terrapieni, monticelli o tumuli, che assumono talvolta lo aspetto di vere collinette, ove recenti scavi hanno messo alla luce scheletri di uomini dell'età della pietra con le loro armi e vari oggetti personali come ornamenti, vasi, statuette, lavori in madreperla.

Si tratta di vestigia archeologiche di un'America Settentrionale preistorica che resta in gran parte ancora sconosciuta. A causa della pratica di questi popoli di ricoprire con grandi cumuli di terra queste tombe, quasi alla maniera etrusca, o di costruire terrapieni su di esse ricoprendoli di sabbia bianca, specie nella valle del Mississippi, i primi ricercatori li definirono genericamente «costruttori di tumuli». Molti avevano un carattere particolare: cioè erano stati costruiti non per servire da tombe, ma per le cerimonie del culto. Alcuni avevano la forma di uccelli, di serpenti e altri animali e per questo furono chiamati «tumuli figurati». Le popolazioni che li costruirono vengono ora chiamate «Hopewell», in onore del proprietario del luogo ove per primi furono esplorati questi terrapieni.

Da alcuni archeologi gli «Hopewell» sono considerati un popolo perduto, completamente diverso dagli indiani. Studi più recenti fanno invece ritenere che si tratti soltanto di particolari tribù indiane che vantavano un'agricoltura più sviluppata, un'arte ceramica originale e caratteristica e intagliavano abilmente conchiglie e pietre. Fabbricavano, inoltre, ornamenti e oggetti in bronzo, il che fa ritenere che avessero relazioni commerciali con le popolazioni dei Grandi Laghi, ove esistono giacimenti di rame. Sono stati rinvenuti nei tumuli mortuari anche frammenti di ossidiana del Colorado, mica dell'Arkansas e conchiglie del Golfo del Messico.

Non si può non pensare, affermano alcuni archeologi, che anche se gli «Hopewell» erano indiani, la loro progredita cultura abbia avuto probabilmente origine dal Sud, anche se la loro roccaforte appare situata in molti Stati del Nord. Dalle analisi eseguite sul carbonio, appare evidente che la loro origine risale ad un'era anteriore ai presunti progenitori Adena e Tchefuncte, a un periodo, cioè, arcaico che si collega a quello dei popoli che abitavano a Ovest del Mississippi, penetrati dal Messico sempre più profondamente nella zona meridionale degli Stati Uniti e, da qui, spintisi verso il Nord.

Alcuni villaggi degli Hopewell, ove essi si stabilirono in forma permanente, risalgono intorno al 1200. Dalle statuette di ceramica rinvenute in questi villaggi ed ora al Museo di Stato dell'Illinois, è stato possibile rivelare che le donne si avvolgevano in drappi a foggia di gonne e indossavano calzari di fibre vegetali intrecciate. Gli uomini portavano dei calzoncini con cintura e dei mocassini cui venivano adattati corti gambaletti. Gli abiti erano, sia per gli uomini che per le donne, composti di panno intessuto, o di pelle e di pelliccia secondo le stagioni. Il capo era ornato di piume, e i capelli intrecciati in varie guise, specialmente per le danze e le cerimonie sacre.

Probabilmente il più importante terrapieno effigiato, scoperto fino ad oggi, è il «Serpent Mound» sulla Brush Creek di Adams County, nell'Ohio.

Il «serpente» ha rappresentato sempre una parte di rilievo in varie religioni del mondo. Per molti popoli è tuttora un simbolo di eternità, per altri è l'immagine del male, come il serpente del giardino dell'Eden. Non v'è dubbio che il «Serpent Mound» fosse il simbolo, per coloro che lo costruirono, di qualche principio magico o religioso, la sua scoperta, nel 1845, portò a ritenere che l'adorazione del serpente, già esistente nel Messico, fosse stata adottata anche nella regione settentrionale. Il terrapieno si trova in un luogo alquanto isolato in quella che dovette essere un tempo una regione selvaggia e pittoresca. Forse fu scelto per il suo isolamento, per speciali riti sacri: la collina oltre la coda del serpente avrebbe potuto accogliere, infatti, grandi masse di gente.

Si tratta di una enorme effigie di serpente, costruita sull'alto di una scogliera rocciosa. La testa del serpente dà su un precipizio profondo 30 metri, mentre il corpo ritorto termina in tre grandi spirali, prima della coda. La testa dà l'impressione di una bocca spalancata con le mascelle distese per inghiottire una misteriosa forma ovale.

**Piero Longardi**

## Il Premio Stendhal a Charles Paron

**Parigi, 5**

Il Premio Stendhal di letteratura, fondato l'anno scorso per ricompensare «un'opera che costituisca un messaggio di rispetto umano», è stato assegnato ieri sera allo scrittore belga Charles Paron per il suo libro «Les vagues peuvent mourir». Charles Paron ha cinquant'anni ed ha alle spalle una lunga attività giornalistica. Dal 1959 vive a Pechino dove ha un incarico editoriale. «Les vagues peuvent mourir» è un libro ambientato appunto nella Cina comunista, che ha come punto di partenza un fatto di cronaca nera. Comunista «engagé», Paron vi espone le proprie teorie sulla Cina attuale.

Indistruttibile, Marlene Dietrich continua a cantare e a girare il mondo. Eccola in Australia per partecipare al Festival delle Arti

Il pittore palermitano Girolamo Di Cara ha così interpretato il terremoto di Montevago in un'opera esposta alla personale aperta in questi giorni alla Galleria romana de «L'Angolo»

## Rassegna delle mostre d'arte

# Grafica internazionale - Faganel

Una grande e bella mostra di Grafica internazionale è stata presentata con esemplare chiarezza espositiva e con il corredo di un elegante e documentato catalogo nella sede di Trieste del Goethe-Institut, in via Coroneo 15. La rassegna raccoglie 38 opere di 23 artisti appartenenti a diverse nazioni e attivi tutti nella Stamperia artistica del Castello di Wolfsburg, sorta ai margini di una delle principali industrie automobilistiche europee nel nobile, mecenatico intento di affratellare culture di disparata origine storica: dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Italia all'Austria, dalla Germania alla Francia. Che tali propositi siano stati pienamente conseguiti risulta a tutta prima evidente. Meno palese e maggiormente degno di attenzione ci sembra un altro aspetto, legato al primo, quale premessa rispetto alla conclusione. Il quesito che il profano si pone di fronte alle opere d'arte contemporanea — supponiamo: di fronte alla macchia informale azzurra a bordi neri, frastagliata di bianco, che adorna la copertina del catalogo, riproducendo un'opera del berlinese Gerd Winner — è la seguente: perchè fanno così? La risposta — o meglio una delle possibili risposte, sufficiente a giustificare in parte le motivazioni operative — viene proprio dall'osservazione di due stampe affiancate: avviciniamo la già citata acquaforte di Winner alla litografia «Senza titolo» di Yu-Kun Yang, nato a Hongkon, residente a New York. Nell'uno e nell'altro foglio si manifesta una temperie comune, un clima stilistico affine, una condizione storica identica; ma la prima reca l'eredità della severa araldica tedesca, del mondo eroico di ferro e di forza di un espressionismo medioevale, quantro l'altra distilla la rarefazione sottile dell'ideogramma orientale che, nei valori lirici di una improvvisazione, ferma sulla carta la secolare immobilità del simbolo religioso. Or è dunque evidente che solo riducendo al minimo e all'essenziale i termini del linguaggio figurativo è possibile stabilire una comunicazione di messaggi artistici — messaggi, quindi, operativi e non banalmente riproduttivi — partendo da premesse antropologiche così distanti. Il mondo s'è rimpicciolito e s'è unificato, conservando però le distinzioni ideologiche e religiose di fondo. Gli artisti debbono essere perciò estremamente semplici nelle loro formulazioni: ed è questo il compito dell'avanguardia, apparentemente astrusa, quanto in realtà comprensibile a tutti, al cinese come all'italiano.

Rimarrebbe ora da trattare degli altri ventuno, ciascuno dei quali propone appassionanti problemi: il dialogo fra il segno e l'emblema reca talune desinenze surreali sui marchi di Kurt Gustav Beck, uno dei maggiori artisti austriaci contemporanei, ora sovraintendente l'istituzione di Wolfsburg.

Volendo indicare un nucleo fondamentale di collegamento fra le ricerche individuali, ravviseremo questo punto nodale nell'insistenza sulla semanticità autonoma del linguaggio visivo: le strutture partitive e segniche di Werner Schreib forniscono pur attraverso l'elementarità delle soluzioni, una ricchissima e complessa tematica, quale apporto alle nuove istituzioni linguistiche. Importanti anche le architetture geometriche e organiche del carrarese Luciano Lattanzi, il lettrismo leonardesco di Helga Pape, il reportage simbolista («Ora zero di Orizaba») dell'americano Robert Munford, chiaramente influenzata da certa pittura-fotografica protestaria spagnola, vivendo egli in quel Paese. Il racconto infantile e mostruoso dei Cobra determina Harald Stetzer e l'olandese Cees Kortlang, l'arcaisizzante modernità dei graffiti ispira Rudolf Englert. Molto rimarrebbe ancora da dire e a commento degli autori citati e a introduzione alle opere degli altri incisori: Paul Kurt Bartzsch da Dresda, Georg Baselitz da Berlino, Emil Cimiotti da Gottinga, Paul Uwe Dreyer da Osnabrück, Friedsine Hansen da Hohensalza, Heinrich Schilinszky da Riga, Johannes Schreiter da Buchholz. Preferiamo lasciare al visitatore la gioia delle scoperte e dei raffronti e concludere con questa considerazione: le mostre di grafica austriaca, la parte grafica della mostra «Artisti jugoslavi» — ospitate nella Sala comunale di Palazzo Costanzi (quest'ultima trasferita anche con buon successo al Circolo bancario udinese) — e la recente rassegna internazionale di Wolfsburg, opportunamente accolta nella sede dell'Istituto germanico di cultura, hanno fornito ai triestini ampie e attendibili notizie sul meglio di molta produzione incisoria europea contemporanea. Sarebbe giusto attendersi, dunque, una rifioritura delle attività grafiche nella nostra città.

⁂

Roberto Faganel espone una cinquantina di vedute alla galleria Rossoni e nella sala d'arte moderna Russo. La grande mostra personale del giovane artista, goriziano di nascita e triestino d'adozione, ha un po' il sapore del congedo: egli si appresta, infatti, a partire per un lungo viaggio di studio in Africa e in America meridionale, che intraprenderà allo scopo di rinsanguare attraverso nuovi stimolanti contatti con culture e civiltà diverse la sua già esuberante pittura. Viene presentato sul catalogo da Italo Soncini che loda nei quadri e il raggiungimento di un più ampio e necessario respiro compositivo e il permanere delle fisionomie coloristiche care al Faganel («scorci che ti fanno sentire l'odore della terra rossa e della resina delle contorte conifere strapazzate dalla bora») in «chiave più completa e compiuta, più ricca di suggestioni e di umori».

Quanto v'era — e in parte v'è tuttora — di rigido e di compassato negli impianti scenografici delle borgate carsiche, intrisi nel succo acre e grasso di una pittura che predilige la gamma delle terre e degli ocra, s'è, in effetti, sciolto dentro la vasta orchestrazione chiaroscurale che le vedute «su schermo panoramico» suggeriscono. Di giorno e di notte, nell'incerta sfocatura della nebbia e durante la contrastata compresenza della luce naturale e artificiale, sempre Faganel ama ritrarre Trieste che si distende docile ai piedi del suo studio-osservatorio in Gretta. Ricorre la stessa impaginazione anche nella bella veduta di Isola d'Istria, nella commossa descrizione della spiaggia di Grado, in alcuni paesaggi carsici. Ma sul Carso riaffiorano i toni drammatici ch'erano un tempo dominanti sulla sua tavolozza.

**I. N.**

# Biblioteca

## Sinonimi e contrari

Il nome di Aldo Gabrielli è ormai famoso, sia per le sue dottissime rubriche filologiche, seguite da un pubblico sempre più folto in due celebri riviste, sia per il suo prezioso «Dizionario linguistico moderno», che ha raggiunto la terza edizione e si avvia alla quarta. Riparlare di questo dizionario è, diciamo così, non consigliabile, perchè è ormai notissimo e si farebbe opera superflua, tanto è stato bene accolto da un vasto pubblico di studiosi e di curiosi della nostra lingua. In più ci pare di aver saputo che il Gabrielli lavora assiduamente a un dizionario generale della nostra lingua che sarà, staremmo per dire, monumentale.

Tanto fervore di lavoro, mirabile, ci faceva ritenere che Aldo Gabrielli impiegasse il resto del suo tempo — egli che veramente tanto lavora — al giusto, necessario riposo. E invece, ecco qui, lo studioso che prepara un grande dizionario, il tanto amabile etimologista che scrive pagine ricche di sapienza e di brio per le sue riviste, dare alle stampe un inatteso, sorprendente «Dizionario dei sinonimi e dei contrari» (Istituto Editoriale Italiano, Milano).

Quando si fa menzione di un «Dizionario dei sinonimi» il pensiero corre subito all'operoso dalmata che ci ha lasciato un grande vocabolario e un famoso «Dizionario dei sinonimi»: chi, geloso della lingua italiana, non ha avuto fra le mani le opere del Tommaseo? E del Tommaseo chi non ha prediletto particolarmente il «Dizionario dei sinonimi», così ancora vivo e prezioso?

Ma il nostro Aldo Gabrielli non è uno studioso che si diletti a ripetere le fatiche altrui, ma è un osservatore acutissimo, un ricercatore penetrante, un uomo che sente la necessità di rendere giusta e utile la propria attenta fatica. Perciò, ricordando doverosamente l'opera linguistica dello insigne scrittore di Sebenico, chiaramente avverte che «questo nostro dizionario, pur partendo da quell'opera, non persegue gli stessi intenti nè s'informa agli stessi sistemi, ma si adegua a intenti e sistemi diversi, più generali e più ampi, come i tempi e le esigenze di oggi richiedono. Mentre, infatti, il grande dizionario del Tommaseo allinea i sinonimi in stretto senso, e solo quelli, mettendoli in diretto raffronto tra loro per indicarne le differenze più o meno sfumate di significato e i più riposti valori, questo dizionario raggruppa accanto a ciascun esponente tutti quei vocaboli che hanno con esso non solo una stretta parentela sinonimica, ma anche una parentela la più o meno prossima di significato, oscillante fino alla semplice analogia».

Per coloro che sono abituati a scrivere, con l'ambizione di scrivere bene, sia pure soltanto una lettera, sarà chiaro il valore di questo grande volume, il quale non si limita a indicare vocaboli affratellati da stretto significato, ma in un particolare complesso di vocaboli chiamato nomenclatura, troverà termini che potranno richiamare altri termini ancora che condurranno a riferimenti preziosi, che serviranno ad arricchire, a impreziosire, a illuminare felicemente quello che si vuol dire, quello che sarà possibile dire con l'aiuto di tutta la perfetta fatica del Gabrielli. Insomma questo dizionario avrà, per colui che lo userà con avvedutezza, una gentile funzione di, come dire?,... Ninfa Egeria, che richiama fatti, idee; che suggerisce termini impensati, caratteristiche che vagolano imprecise nella memoria; anche episodi, vicende, riuscendo a far raccordare il tutto in un discorso geniale e armonico.

S'intende che per conseguire tutto questo bisognerà studiare il bel volume: e ciò non sarà ragione di grande fatica. Chi è abituato a leggere ciò che il Gabrielli scrive, sa bene che, dalle sue ribriche filologiche al suo «Dizionario linguistico», il nostro conosce bene l'arte di farsi leggere; ha la dote di avvincere il lettore, benchè non narri vicende guerresche o erotiche, ma tratti di etimologia e di semantica.

Ricordiamo quando cominciammo a lavorare in prosa e in versi, nella nostra giovinezza, armati soltanto d'un modesto vocabolario: spesso non volevamo ricorrere a ripetizioni, non volevamo che il periodo fosse bruttato da antipatiche tautologie: e facevamo appello a tutta la nostra innocente sapienza, che era forse pochina. Riuscivamo spesso a uscire dalle difficoltà, con fatica, con consumo di fosforo. Avessimo avuto, allora, un libro come questo odierno del Gabrielli! Si capisce che presto ci armammo come potevamo e dovevamo: ma allora, pur potendo avvalerci delle opere illustri del Tommaseo, del Petrocchi, del Rigutini, del Premoli, del divertente dizionario del Panzini, mancavamo di un «Dizionario dei sinonimi e dei contrari», come questo davvero preziosissimo di Aldo Gabrielli; che certamente passerà ai posteri come un lavoro di saggezza, di pazienza, di cultura, di avvedute meditazioni. E quando ci verrà il grande dizionario della lingua italiana al quale egli sta lavorando attivamente, avremo di lui una trilogia magnifica, tale da render superbo ogni studioso. Ma Aldo Gabrielli non è superbo: è un lavoratore perseverante e generoso che talvolta dà anche ragione di gradevole stupore quando, mettendo da parte la sua dottrina, che è poderosa — e lo vedono tutti — si abbandona alla nobile ispirazione poetica e scrive versi bellissimi, che parlano dei propri aneliti e parlano di bellezze silvestri; dicono di rivelazioni che il poeta può ricevere, abbandonandosi all'onda dei propri pensieri, ricavandone splendenti rivelazioni.

**Claudio Allori**

# CRONACA DELLA CITTÀ

ESULTANZA PER IL RINNOVATO TRIONFO DI BENVENUTI IN AMERICA

## Trieste entusiasta e fiera del suo campione vittorioso

**Carosello di automobili all'alba - Il festoso appuntamento in pescheria**
**La gioia del papà e dei figlioletti di Nino - Telegrammi delle autorità**

(«Giornalfoto»)
**Stefano e Macrì, sorridenti, ammirano il loro papà che, sul video, a poche ore di distanza dall'incontro, rinnova per i telespettatori le fasi del vittorioso combattimento contro Griffith**

Per la seconda volta, in meno di un anno, Trieste è esplosa di notte. La miccia che ha dato fuoco alle polveri dell'entusiasmo sportivo, della simpatia e dell'affetto è stata la frase, attesissima, dell'annunciatore in diretta da New York: «Benvenuti ha vinto. E' di nuovo campione mondiale!». In quel momento è saltata la santabarbara della passione sportiva. Sembrava di essere tornati al mattino del 18 aprile 1967, quando per la prima volta il titolo mondiale dei medi veniva conquistato da un italiano: dal triestino Nino Benvenuti.

Ore 4.37 di ieri: l'annuncio era appena stato dato, e contemporaneamente suonava la sveglia per tutta la città. Erano stati in moltissimi a seguire alla radio le fasi del combattimento, ad apprendere dello sfolgorante successo del concittadino: per tutti gli altri, allora, non vi è stato più tempo di dormire. Perchè è iniziato il concerto di clacson, di tutte quelle centinaia di macchine che si sono riversate nelle strade, in una sarabanda indiavolata, ad annunciare che il triestino s'era nuovamente fatto onore, riscattando in pieno la prova dello scorso settembre.

Il viale D'Annunzio, via Carducci, corso Italia, le Rive, le altre strade del centro sono state invase da un corteo interminabile di automobili, con clacson e trombe a tutto volume, e a velocità sostenuta: all'interno, gruppi di sportivi e tifosi di Nino, con cartelli inneggianti al campione. Cartelli preparati in precedenza, naturalmente: prova inconfutabile che la fiducia nella vittoria di Benvenuti non era certo mancata, nonostante certe negative previsioni. Sono quelli che, per primi, hanno avuto ragione. Ragione di credere ancora e sempre in Nino, nella sua tenacia e volontà, nella sua bravura superiore. Il carosello delle macchine è durato parecchio, fino a quando il cielo s'è rischiarato, annunciando una splendida giornata di sole. Allora ogni vettura ha preso la strada di casa, o dell'ufficio, o del posto di lavoro: anche quelle che, per un tempo interminabile, avevano improvvisato una gimcana mozzafiato sul «plateau» di piazza Unità.

Per un certo tempo, anche, c'è stata una pacifica invasione di via Silvio Pellico, dove si trova il «Piccolo»: a stento, con estrema fatica i primi automezzi dell'Acegat riuscivano a passare tra quella folla di cittadini che, con comprensibile impazienza, aspettavano l'uscita del nostro giornale.

Nell'attesa, si intrecciavano i primi commenti, continuati poi per l'intera giornata con i colleghi d'ufficio, con i compagni di lavoro. E molte posizioni sono state rivedute, molti angoli smussati, certi convincimenti rientrati. In quei momenti esisteva solo e unicamente il pugile, il fuoriclasse del ring, lo sportivo e basta. E sono ricomparsi i tricolori, le scritte inneggianti al campione del mondo, le vetrine di vari negozi hanno nuovamente ospitato il suo ritratto, sui cristalli di altri la scritta «Benvenuti campione» campeggia trionfante. E' stata una giornata trascorsa nel nome dell'istriano-triestino, che ha riportato in patria il prestigioso titolo mondiale dei medi.

Fra tanta esplosione di entusiasmo, c'è stato qualcuno che ha dovuto pagare lo scotto della sua imprudenza: quella di scommettere nella vittoria di Griffith e, di conseguenza, nella conservazione del titolo da parte del pugile negro. Le scommesse perdute si pagano, è ovvio: e l'imprudente ha dovuto assoggettarsi, secondo quanto stabilito in precedenza, al taglio dei capelli. A zero, naturalmente, tra le beffe degli altri.

Chi, invece, avrebbe scommesso qualsiasi cosa sul successo di Nino è il padre suo, Ferdinando, assieme agli altri fratelli di Benvenuti. Il signor Ferdinando ha un banco di vendita alla pescheria centrale: non si può dire che ieri abbia fatto affari, che le vendite siano state buone. Ma, una volta tanto, non gli importava nulla. Perchè ieri è stata una grande giornata anche per lui, il primo che aveva puntato sulla carta che, col passare degli anni, si sarebbe rivelata veramente buona. Era stato il signor Ferdinando, nella sua Isola d'Istria, tanti anni fa, a iniziare Nino alla boxe, a fargli fare i primi passi su quella difficile ma anche esaltante strada. Una volta di più si può affermare che aveva visto lontano, e giusto soprattutto. Ieri ha dichiarato di non aver avuto il minimo dubbio sulla vittoria del figlio: «Ero sicuro di lui. Ma quanto ho sofferto nell'ultima ripresa! Poi, finalmente, ho potuto far saltare il tappo della bottiglia di spumante».

La commozione sua è quella di Dario — fratello di Nino e come lui uomo del quadrato, anche se di classe diversa — di Alfio («Mio fratello è dotato di una eccezionale intelligenza pugilistica, è nato per la boxe»), di Eliana. Ma è anche la commozione, unita all'entusiasmo, di tutti i componenti il clan di Benvenuti, che ieri hanno attorniato il banco di vendita di papà Ferdinando, con cartelli, scritte, addirittura con il guantone destro usato dal triestino nel primo vittorioso combattimento. E dei dirigenti una associazione calcistica militante nel campionato dilettanti, sempre tanto vicini a Nino, i quali hanno invaso la città di manifestini inneggianti al «campione del mondo».

Tutti, nella pescheria centrale, attorno anche al Sindaco Spaccini e all'assessore comunale allo sport, Ceschia. Ha detto l'ing. Spaccini: «Una volta di più i triestini hanno vegliato, la notte scorsa, e la loro fiduciosa attesa è stata ampiamente ripagata. Perchè nuovamente Benvenuti ha portato in alto il nome di Trieste nel mondo, ed è il miglior ambasciatore della nostra città, almeno nel settore sportivo». Espressioni di compiacimento ha avuto pure l'assessore Luciano Ceschia, assieme agli esponenti del pugilato triestino, i quali sono concordi nel dichiarare che Nino «è il più forte peso medio del momento».

Molti triestini hanno già affermato di volersi recare a New York, per incitare il concittadino, nel caso che Nino decidesse di incontrare Dick Tiger per la corona mondiale dei mediomassimi.

Felicità alle stelle, naturalmente, in casa del campione, nel rione di San Luigi. Il telefono è squillato alle 17.15: «Qui New York». Benvenuti ha parlato dapprima con la suocera, signora Fonzari: «Sapevo che mi sarebbe andata bene, ma non credevo che tutto filasse così perfettamente. Sto benissimo, non ho un graffio, sul viso non ho alcun segno del combattimento. Sto magnificamente». Quindi ha voluto parlare con i figli. Stefano, anni cinque, gli ha gridato: «Papà, sei un campionissimo!». Maria Cristina, anni tre, affettuosamente chiamata Macrì, ha preso la cornetta del telefono e gli ha mandato un bacio. Quando tornerà a Trieste Benvenuti? Nemmeno lui lo sa ancora: ora farà, assieme alla moglie Giuliana, un giro turistico in America, fermandosi in Florida. Poi, naturalmente, prima di rientrare in patria avvertirà i familiari.

Fin d'ora, naturalmente, sono scontate le manifestazioni di entusiasmo e di affetto che avevano contraddistinto la sua prima vittoria nello scorso aprile: lo stesso mese della sua nascita. Il prossimo 26 aprile, infatti, Benvenuti compirà trenta anni, un'età che viene giudicata perfetta per un pugile.

Destinazione Grossinger, sono stati spediti ieri da Trieste numerose attestazioni di compiacimento da parte delle autorità, all'indirizzo del grande campione. Il Prefetto Cappellini ha voluto inviargli il suo «ammirato pensiero», partecipando alla gioia dei triestini «in queste ore di indicibile entusiasmo» e plaudendo al trionfo dell'uomo e dell'atleta che «ha saputo fare giustizia di tutto e di tutti». Il Sindaco Spaccini gli ha fatto pervenire il seguente telegramma: «Caro Nino, consapevole di adempiere a un preciso dovere e certo di corrispondere all'unanime desiderio non solo degli sportivi triestini ma della cittadinanza tutta, desidero porgerti le espressioni del più vivo compiacimento per l'ambitissima riconquista della corona mondiale dei medi. Trieste, mio tramite, desidera esprimerti ancora una volta, assieme all'affetto e alla fiducia mai mutata nei valori sportivi del suo Nino, tutta la gioia per questa tua nuova memorabile impresa».

L'ass. regionale allo sport Cumbat, ha inviato a Benvenuti un telegramma, felicitandosi per la superba prova e «auspicando ulteriori brillanti successi a riconferma delle alte tradizioni sportive della gente giuliana e friulana». Anche l'assessore allo sport della Provincia ha voluto felicitarsi con il campione, esprimendogli «l'augurio di una brillante prosecuzione della carriera agonistica». Unanime soddisfazione, naturalmente, pure negli ambienti istriani di Trieste. Dei sentimenti di tutti si è reso partecipe il presidente dell'Unione degli istriani, avv. Sardos Albertini, il quale ha rilevato che Benvenuti ha dimostrato «quel carattere forte e volitivo che tutti gli riconoscevamo, e soprattutto quella capacità di soffrire sia moralmente sia fisicamente per un ideale, che è dote prima di ogni vero sportivo». Facendosi interprete di questi sentimenti, l'Unione degli istriani ha inviato a Grossinger un telegramma di felicitazioni, dicendosi orgogliosa della magnifica affermazione. Altri messaggi di congratulazioni sono stati fatti pervenire dall'Associazione delle comunità istriane, a firma del suo presidente on. Bologna, e dalla Comunità di Isola d'Istria, a firma del segretario Felluga. Nei telegrammi si sottolinea che la vittoria di Benvenuti «onora ancora una volta le genti istriane, concorrendo all'affermazione dello sport nazionale in campo mondiale».

(«Giornalfoto»)
**Esultanza di Ferdinando Benvenuti, il padre di Nino, attorniato alla pescheria centrale dai tifosi del figlio, che inalberano cartelli in onore del nuovo campione del mondo dei pesi medi**



LA LEGGE SULL'AUMENTO APPROVATA ANCHE DAL SENATO

## AL FONDO DI ROTAZIONE VENTI MILIARDI IN PIÙ

**Non soltanto è resa possibile la realizzazione della «Grandi Motori» ma si accresce durevolmente la disponibilità per le nuove iniziative**

L'aumento di 20 miliardi della dotazione del Fondo di rotazione di Trieste e Gorizia a favore di nuove iniziative industriali è stato approvato definitivamente dal Senato. L'approvazione è avvenuta al termine di una seduta della Commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama svoltasi sotto la presidenza del sen. Martinelli.

Il disegno di legge è composto di tre articoli e cioè questi: 1) E autorizzato l'ulteriore conferimento della somma di 20 miliardi a favore del Fondo di rotazione per iniziative economiche a Trieste e nella provincia di Gorizia, di cui all'art. 1 della legge 18 ottobre 1955, numero 908, e successive modificazioni ed integrazioni ripartita in cinque annualità di 4 miliardi di lire per ciascuno degli esercizi dal 1968 al 1972.

2) I finanziamenti di cui all'articolo 2 della legge 18 ottobre 1955, numero 908, per iniziative industriali ed artigiane, possono essere concessi sino al 70 per cento della spesa necessaria per la realizzazione dei progetti.

3) All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si farà fronte, per l'anno finanziario 1968, mediante riduzione del fondo speciale iscritto al capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per lo stesso anno. Il Ministero del Tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio».

Il disegno di legge del Governo è stato approvato in abbinamento alla proroga di legge presentata dai deputati di Trieste on. Corrado Belci e on. Giacomo Bologna e che ha una formulazione analoga.

L'on. Belci, il quale ha seguito sin dall'inizio il provvedimento, dopo l'approvazione della legge da parte del Senato ha rivolto il più vivo ringraziamento al Ministro del Tesoro Colombo e al sen. Martinelli. Il parlamentare triestino ha rilasciato la seguente dichiarazione alla nostra redazione romana: «Il provvedimento è in sè molto importante; esso aumenta la dotazione del Fondo di rotazione di ben 20 miliardi e consente quindi di far fronte con il credito agevolato anche alla realizzazione della "Grandi Motori IRI-Fiat". Ma — ha sottolineato devono esserne valutati anche gli effetti futuri: infatti i rientri annuali dei 20 miliardi consentiranno al Fondo di avere un costante aumento di disponibilità per ulteriori iniziative». Inoltre l'on. Belci ha voluto mettere in risalto la importanza dell'inserimento nella legge dell'articolo 2 che era stato da lui proposto in accordo con il comitato di gestione del fondo.

«Questo articolo — ha fatto osservare l'on. Belci — eleva le possibilità di interventi fino al 70 per cento del costo dei progetti, costituendo così un ulteriore incentivo all'industrializzazione. La nuova legge per il Fondo di rotazione va vista nel quadro dei provvedimenti per l'industrializzazione di Trieste e in armonia con la legge Andreotti per l'ampliamento del comprensorio approvata la settimana scorsa». «E' giusto ricordare — ha concluso l'on. Belci — che queste leggi fanno seguito a quelle a favore del porto, e dell'Ente porto nonchè al rifinanziamento della galleria ferroviaria per 14 miliardi e al finanziamento del bacino di carenaggio per otto miliardi. Si tratta di un complesso di misure che caratterizzano la legislatura che si chiude e che concorrono ad accelerare la ripresa dell'intera economia triestina».

Anche la legge sull'aumento di 20 miliardi della dotazione del Fondo di rotazione è stata approvata in termini brevissimi dai due rami del Parlamento: era stata trasmessa dalla Camera al Senato il 14 febbraio scorso, e solo lunedì scorso la Presidenza del Senato ne aveva annunciato l'assegnazione in sede legislativa.

La segreteria provinciale della Democrazia cristiana ha espresso la sua profonda soddisfazione per l'avvenuta approvazione della legge che aumenta la dotazione del Fondo di rotazione di 20 miliardi di lire. «L'approvazione di questo provvedimento — rileva un comunicato della D.C. — completa l'arco degli impegni legislativi indispensabili per la concreta attuazione del piano CIPE. Quest'ultima legge corona il costante impegno della D.C. triestina e dei suoi parlamentari, nonchè quello degli altri partiti del centro-sinistra. La D. C. triestina ha espresso il proprio apprezzamento per il costante appoggio avuto dagli organi centrali del partito e dal Governo, in particolar dal Ministro del Tesoro, on. Colombo».

### Utile prontuario per la «Vanoni»

E' stato pubblicato a cura dell'ufficio consulenza tributaria del Banco di Roma il «memorandum 1968» sulla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Corredato dalle tabelle delle aliquote per le singole imposte (R. M., terreni e complementare), il prontuario, di facile consultazione, è una sicura guida per i contribuenti che si apprestano a presentare la «Vanoni».

Il «memorandum» è distribuito gratuitamente ai clienti del Banco di Roma.

### Il Partito repubblicano sconfessa un manifesto

Un manifesto dedicato al problema del Vietnam e firmato congiuntamente da giovani comunisti, del PSIUP, del PSU e del PRI viene sconfessato dalla sezione di Trieste e dell'Istria del Partito Repubblicano Italiano, il cui Consiglio direttivo ha emesso ieri sera il seguente comunicato a firma del segretario politico dott. Mario Coloni:

«Presa visione del manifesto affisso per il Vietnam si precisa che esso è stato sottoscritto irresponsabilmente da un giovane non delegato.

«Il PRI, a scanso di malevole speculazioni, dichiara di non condividere nè la lettera nè lo spirito di detto manifesto e perciò sconfessa l'iniziativa».

Alla caserma Beleno (Comando del gruppo guardie di P.S.) possono essere richieste tutte le informazioni sulle modalità per partecipare al concorso a tre posti vacanti nella banda musicale del Corpo della guardie di Pubblica Sicurezza.

CONTINUA L'OCCUPAZIONE DELLA FACOLTA' DI LETTER

## DISTILLATE IN DOCUMENT LE ISTANZE STUDENTESCH

**Mozioni della consulta giovanile, riunioni e assembl**
**Particolareggiate rivendicazioni dei futuri ingegne**

All'Università sono riprese ieri le lezioni anche nelle Facoltà di medicina e chirurgia, di farmacia e d'ingegneria; l'attività si è svolta normalmente anche nelle Facoltà di giurisprudenza, economia e commercio, scienze matematiche, fisiche e naturali, dove le lezioni erano riprese già lunedì. La Facoltà di lettere e filosofia, che ha sede all'Università vecchia, continua invece a essere occupata dagli studenti, i quali hanno comunicato di voler continuare la loro azione di protesta.

L'agitazione in atto nelle Università italiane e in quella triestina in particolare, è stata frattanto l'argomento di un dibattito svoltosi in seno alla Consulta giovanile del Comune di Trieste. Al termine della discussione sono state approvate a maggioranza due mozioni di solidarietà con gli studenti. La prima, sottoscritta dai rappresentanti dell'Associazione studentesca democratica, della Gioventù studentesca e dell'Unione goliardica italiana, esprime solidarietà «con gli studenti in lotta contro l'attuale struttura classista della scuola e contro il tentativo del Governo di sfuggire a una reale soluzione del problema dell'istruzione attraverso un progetto di legge che ha incontrato a ogni livello la più ferma opposizione» e ravvisa poi «nell'intervento poliziesco l'incapacità di dare una risposta positiva al mondo studentesco». L'altra mozione, siglata dai rappresentanti della Gioventù aclista e della D.C., è perfettamente uguale, nel testo, alla precedente tranne nella conclusione: in luogo del richiamo all'operato della polizia, vi è infatti la «condanna di qualunque forma di violenza manifestatasi durante le agitazioni».

Anche il comitato interscolastico — che raggruppa le organizzazioni studentesche degli istituti superiori scientifici, classici e tecnici — ha comunicato di condividere «le motivazioni che hanno portato all'occupazione della Facoltà di lettere e filosofia»; e ha proposto inoltre al Provveditore agli studi «il riconoscimento ufficiale degli organi rappresentativi degli studenti e l'immediata „promozione" di questi nelle scuole che ne siano prive». Infine ha chiesto «l'immediata presa di posizione sulla partecipazione degli studenti all'amministrazione della scuola e la realizzazione di corsi integrativi su richiesta degli studenti».

Anche gli studenti greci che studiano nell'Ateneo triestino, si apprende infine, hanno deciso di appoggiare l'azione degli «occupanti».

Fermi gli «occupanti» sulle loro posizioni, nuovi sviluppi dell'agitazione in atto potrebbero emergere dall'assemblea generale degli studenti di tutte le Facoltà, fissata per venerdì mattina. La decisione era scaturita, com'è noto, durante una riunione organizzata lunedì all'Università da parte degli studenti dissenzienti sui metodi della protesta in atto nella Facoltà di lettere e filosofia.

Una serie di rivendicazioni sono state intanto elaborate dagli studenti d'ingegneria, che hanno rivolto al Consiglio della propria Facoltà le seguenti richieste: siano resi pubblici i bilanci dei singoli istituti e degli annessi laboratori, le relazioni finanziarie, i verbali delle sedute del Consiglio di Facoltà, nel quale siano rappresentanti gli studenti; il corpo docente rispetti l'orario ufficiale delle lezioni e ogni professore che tenga un corso di lezioni sia obbligato a fissare quattro ore settimanali in cui sia a disposizione degli studenti; venga effettuato un «appello» mensile per i fuori-corso; agli studenti d'ingegneria sia data possibilità di tenere assemblee straordinarie ogni quindici giorni, con sospensione delle lezioni durante il loro svolgimento; siano ampliate e liberalizzate la biblioteca generale e quelle di istituto; i professori che tengono corsi siano obbligati a indicare libri di testo ufficiali o dispense sul corso tenuto (dall'inizio dell'anno accademico e a prezzo di costo); vi sia un impegno per il concreto passaggio del biennio d'ingegneria sotto la Facoltà d'ingegneria anzichè sotto la Facoltà di Scienze; e in sede d'esame l'esibizione del libretto sia sostituita da quella del tesserino e della schedina d'esame, e la trascrizione del voto avvenga a mezzo della segreteria; e abbia termine l'abitudine di alcuni professori che richiedono la firma sul verbale prima dell'esame. Su tutti questi punti viene chiesta una risposta al Consiglio di Facoltà, in modo che essa possa essere discussa dall'assemblea generale degli studenti d'ingegneria, fissata per martedì.

Ieri infine si sono riuniti in assemblea ordinaria gli studenti di economia e commercio, per il rinnovo del segretariato; sono stati eletti Debelli, Passaglia, Dapretto, Carlini, Donati, Venza, Casciano, D'Andrea, Picco. Una dozzina di dissidenti, su 150 presenti, ha abbandonato l'aula prima del voto.

### Si riunisce stasera il Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi questa sera; l'inizio della seduta è fissato per le 18.30, nella sala di piazza Vittorio Veneto. All'ordine del giorno figurano varie delibere riguardanti il personale dipendente, l'aumento delle tariffe per i ricoverati all'Ospedale psichiatrico, opere stradali e nomine di rappresentanti nei consigli d'amministrazione di vari enti pubblici e organismi scolastici.

### Indetto uno sciopero per le pensioni

A seguito della riunione dei segretari e vicesegretari delle categorie della Camera del lavoro e al conseguente consiglio direttivo della CCdL, ieri pomeriggio si è svolto un incontro con la segreteria della C.G.I.L., per uno scambio di vedute sul problema delle pensioni. In seguito alle decisioni degli organi della Camera del Lavoro e agli accordi con l'altra organizzazione sindacale, la CCdL ha stabilito di effettuare venerdì 8 marzo quattro ore di sciopero per i dipendenti delle categorie interessate alla riforma pensionistica.

Dal canto suo la CISNAL, al fine di non rompere l'unità del fronte sindacale, ha deciso di adeguarsi alla decisione delle altre confederazioni, spostando di un giorno lo sciopero dichiarato in campo nazionale.

### Uffici trasferiti

L'Ufficio regionale del lavoro informa che il «posto di sosta», il servizio emigrazione e il servizio di orientamento e addestramento professionale dei lavoratori si sono trasferiti nella nuova sede di via Donota 2 ve riprenderanno oggi l'a vità.

### Tre giovani ferite in uno scontro fra au

Agenti della Polizia stra sono accorsi ieri in via D'A no dove, in uno scontro tra automobili, tre studentesse no rimaste ferite. L'inciden avvenuto alle 13.30 quando tre giovani stavano dirigen verso il centro cittadino a do di un'utilitaria.

Al volante della «500» Adriana Benze, di 27 anni, quale aveva accanto l'am Marina Bergani, di 24 anni, tante in via Fabio Severo, mentre sul sedile poster aveva preso posto Alida Bo rol, di 23 anni, residente a M falcone in via Rosario 8. G ta all'altezza della via Brol la vetturetta è entrata in sione con l'incrociante Kadett condotta verso i ca ri da Guido Ortello, di 52 abitante in via del Ponti n. 50. Nell'incidente la B ha riportato una profonda ta al capo e conseguente ma cranico per cui è stata verata nella divisione neur rurgica con riserva di prog mentre le sue due amiche state medicate all'astanteri quindi dimesse con la prog massima di una settimana.

### Motoretta a collisione con una macchina

Sul raccordo per Basov tra la «Tarvisiana» e la sta «14», è rimasto ferito ieri, uno scontro, il cameriere ciotti Bonazza, di 47 anni, tante in via San Pasquale In sella al proprio motom di 48 centimetri cubici, egli va dirigendosi verso Basov Proveniente dalla «Tarvisi egli aveva imboccato la quando era entrato in collis con la Lancia Fulvia, ta UD 126163, che era guidata so Basovizza da Bruno Co di 48 anni, residente a Ro dei Legionari, in via G baldi 87.

In seguito all'urto il ca riere ha perduto l'equilibrio è ruzzolato al suolo riporta un trauma cranico, una fe alla parte sinistra della nu all'anca sinistra. Traspor con la CRI all'ospedale ma re è stato accolto nella sione neurochirurgica e g cato guaribile in una decin giorni.





DICHIARAZIONI DI SPACCINI SUGLI IMPEGNI DEL COMUNE

## Il piano «città luminosa» sarà attuato entro ottobre

**A che punto sono le altre opere pubbliche in programma**

Viene dato per imminente l'inizio dei lavori su tutti e quattro i lotti del piano dell'illuminazione cittadina predisposto dal Comune per un investimento di 750 milioni. La commissione per l'appalto concorso ha praticamente concluso i suoi lavori e la delibera di assegnazione dei lavori stessi sarà portata al Consiglio comunale la settimana prossima. Lo ha annunciato ieri sera il Sindaco, che ha tenuto ai dirigenti provinciali della Democrazia cristiana una relazione sull'attuazione degli impegni del piano quinquennale del Comune. Lo ing. Spaccini ha affermato che i nuovi impianti sono quanto di meglio sia oggi reperibile nel settore dell'illuminazione pubblica e che i lavori, la cui ultimazione è prevista entro il prossimo ottobre, cambieranno veramente il volto della città. Il piano di illuminazione predisposto dal Comune interessa le direttrici viale Miramare, via Flavia e San Giovanni, marina, le rive, il centro città, il borgo teresiano e il colle di San Giusto.

Questa è la testimonianza — ha detto Spaccini — che l'Amministrazione civica intende tener fede a tutti i propri impegni, facendo sì che il piano diventi una realtà in tutti i suoi aspetti. Il Sindaco ha quindi passato in rassegna le opere che si stanno attuando nei vari settori.

Dopo aver accennato al proseguimento dell'iter del piano intercomunale, verso il futuro piano «comprensoriale» che sarà approntato in base alla nuova legge urbanistica regionale, il Sindaco Spaccini ha rilevato che per i problemi della grande viabilità triestina si sono avute assicurazioni di concreto intervento da parte della Regione, sia per i raccordi autostradali Opicina-Fernetti-Pese, sia per i collegamenti della zona industriale e dell'asse di scorrimento veloce tra il Porto vecchio e il Porto nuovo.

Avanzati — a suo dire — sono inoltre gli studi promossi dal Comune in vari settori. Così ad esempio la commissione incaricata di esaminare l'assetto del Porto vecchio ha proposto una radicale trasformazione del complesso con l'interramento dei bacini: si otterrebbe così una banchina con un'area disponibile per operazioni portuali accelerate al massimo.

Il Sindaco ha altresì ricordato gli impegni di vasta portata assunti dal Comune nel campo dell'edilizia scolastica: tre scuole elementari ultimate, tre scuole materne in avanzata costruzione, le opere già in corso per dare una nuova sede all'Istituto «Volta» e il prossimo avvio dei lavori per la scuola elementare di Chiarbola, quella materna di Gretta e quella media dei Campi Elisi. Rilevanti stanziamenti sono stati anche assicurati sul nuovo piano nazionale dell'edilizia scolastica.

I lavori per l'ampliamento del Museo Revoltella — ha detto l'ing. Spaccini — cominceranno tra breve; per il borgo Rozzol-Melara i progetti definitivi sono in via di ultimazione; per il nuovo acquedotto l'Istituto geofisico sta completando il rilievo sottomarino, mentre lo studio dell'impianto è stato affidato ad un esperto nazionale, il prof. Pistilli dell'Università di Napoli; sta per aver inizio la costruzione del palazzetto dello sport e tutto è ormai predisposto per l'ampliamento del cimitero: manca soltanto il perfezionamento del mutuo.

Per quanto riguarda la Nettezza urbana, il Sindaco ha assicurato che è prossima l'entrata in funzione, in via sperimentale di due spazzatrici meccaniche. Ancora una volta — per voce dell'ing. Spaccini — è stato prospettato ieri sera come imminente l'arrivo degli attesi quaranta nuovi autobus per l'Acegat. Quando questi veicoli dei quali si parla ormai da parecchio tempo, saranno finalmente disponibili l'Azienda municipalizzata potrà modificare e rendere più razionali alcune linee filoviarie di notevole importanza, come la «15», la «16» e la «17». Sempre a proposito dell'Acegat è stato assicurato che l'azienda sta perfezionando i contratti relativi all'allacciamento con il metanodotto dell'ENI.

Il Sindaco Spaccini ha concluso la sua relazione ai dirigenti provinciali della D.C. con queste parole: «L'Amministrazione comunale continua nella strada intrapresa, per precisa volontà politica dei partiti di centro-sinistra, con l'impegno di operare ogni sforzo affinchè il piano quinquennale venga realizzato nel pieno rispetto dei tempi e degli impegni».

**Chiamata d'imbarco per stamane alle 10. Turno «Generale» . Contratto a compartecipazione: un marinaio, un giovane di coperta, un mozzo di coperta.**

### STATO CIVILE

MORTI: Sulini Mario a. 67; Perossa ved. candotti Anna a. 58; Fischer ved. Illeni Carla a. 76; P pan ved. Vidali Elvira a. 74; Destradi Antonio a. 58.
NATI: 14.

NOBILE INIZIATIVA DELLA GALLERIA RUSSO

## L'asta benefica di opere d'arte

**Tutto il ricavato a favore della Sicilia**

Si svolgerà questo pomeriggio dalle 15 alle 18 nella sede di corso Italia 9 della Lega Nazionale l'annunciata asta benefica di opere d'arte il cui intero ricavato sarà devoluto a favore del «Villaggio Trieste» che, grazie allo slancio solidale dei nostri lettori, sorgerà nel paese siciliano di Montevago. La nobilissima iniziativa di offrire in vendita quadri e sculture per aiutare le vittime del terremoto è stata promossa dalla Galleria d'arte moderna «Russo» che ha chiamato a raccolta una cinquantina di artisti della nostra Regione. Tra i generosi che hanno messo a disposizione le loro opere figurano pittori e scultori i cui nomi sono noti e apprezzati dai frequentatori delle mostre allestite a Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Ne citiamo alcuni: Babuder, Barbi, Bomben, Burri, Castagna, Cavagnacco, Cobelli, Furlanetto, Garbin, Jus, Loberto, Loredana Riavini, Russo, Tonizzo e Tosti.

Siamo certi che l'asta di questo pomeriggio avrà il successo che merita. Non cessano intanto di pervenirci offerte per il «Villaggio Trieste». Ieri dalla Scuola media «Beata Vergine» sono giunte al «Piccolo» 10 mila lire e da A. G. altre 5 mila. Abbiamo così raggiunto il totale complessivo di 43 milioni 788.945 lire.



### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Marziano — Il sole sorge alle 6.34 e tramonta alle 17.58.
**Ieri:** temperatura massima 8,2; minima 2,3; pressione mb. 1015,9 in diminuzione; umidità 66 per cento; calma di vento; cielo sereno, foschia; mare calmo con temperatura di 7,7 gradi.
**Maree** — OGGI: alta alle 0.15 con cm. 32 sopra il l.m. e alle 14.00 con cm. 8 sotto il l.m.; bassa alle 7.30 con cm. 20 sotto il l.m. e alle 17.00 con cm. 11 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.35 con cm. 26 sopra il l.m. e bassa alle 12.10 con cm. 20 sotto il l.m.
**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; D'Ambrosi, via Zorutti 19/c, tel. 96212.
**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.
**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.
**Servizio medico per gli assistiti dell'INAM:** per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# La salvezza della scuola non può nascere dal caos

### *Invito di un insegnante a un dibattito*

«Caro "Piccolo", sono un professore e, per essere sincero, sono stato uno dei primi a sentire qui a Trieste l'urgenza dei problemi della scuola e della università. Ti prego pertanto di farmi un po' di posto sulle tue pagine per lasciarmi dire alcune parole sui recenti disordini che turbano le università, che hanno radici assai profonde e lontane.

«Ricordo che, quando seguivo gli studi all'Università di Padova, con stupore mio e non solo mio, si poteva ottenere la laurea in lettere — e quindi il salvacondotto per qualsiasi cattedra d'insegnamento, compresa quella di latino e greco per i licei — con un solo esame di italiano e uno di latino, una sola prova scritta di versione in latino, e altri esami, buona parte dei quali erano a libera scelta. A Padova la situazione allora si sanava per la presenza in cattedra di docenti del valore di un Concetto Marchesi e di un Manara Valgimigli, ma uno studente poteva giungere alla meta sostenendo un solo esame col primo e ignorando del tutto il secondo. Non solo: i corsi erano rigorosamente monografici e quindi un buon "pompiere" poteva farcela anche rimanendo estraneo ai valori sostanziali delle discipline.

«Logicamente, quando ci si vide dinanzi alla responsabilità d'insegnare, quelli di noi che erano andati all'Università con reale entusiasmo badarono a colmare le lacune, ma proprio in questo lavoro dovettero registrare un fatto penoso: l'Università — vale a dire lo Stato che intasca le tasse dei cittadini per dare loro degli insegnanti e quelle degli studenti per [illegible] dei "dottori" — tradiva [illegible] impegno.

«Un mio insegnante che molti a Trieste ricordano, il prof. De Brosenbach, soleva dire che l'Università non può creare persone intelligenti, perchè tali si nasce, ma ha il dovere di formare persone colte, e diceva una cosa vera. Si maturò così in me la convinzione che per la mia Facoltà si dovessero chiedere più esami obbligatori — almeno tre — sia per l'italiano che per il latino, il greco, la storia e la storia dell'arte, tutti organizzati a catenaccio, e inoltre solidi corsi di grammatica storica latina e greca, di morfologia e di sintassi particolare, nonchè prove scritte di italiano, di latino e di greco. Infatti, fra i molteplici sbocchi della Facoltà di lettere, il primo è la scuola, ed essa lo Stato deve pensare. Meno libertà quindi e più ordine bisognava e bisogna dare all'Università, perchè di esso solo è fatta la libertà.

«Questi giorni invece, parlando con un mio ex scolaro laureato in lettere, ho saputo che gli studenti si agitano per scopi molto diversi. Essi hanno perfettamente ragione di chiedere che i docenti non disertino la cattedra per altri scopi, ma essi aggiungono richieste che portano proprio ad acuire quei mali che oggi più che mai devono essere sanati. Essi pretendono la totale liberalizzazione sia degli esami, da rendere perciò tutti complementari, sia dei corsi, da condurre solo con dibattiti di seminario, mentre i seminari devono affiancarsi al corso monografico, cioè al professore, ma non sostituirlo.

«Di questo passo si giungerà per forza anche alla liberalizzazione dei programmi delle singole scuole medie, con relativa impossibilità di trasferimento di insegnanti e scolari, e conseguentemente al caos e all'impreparazione più spaventosi.

«E' vero che le gravissime colpe dell'amministrazione statale e di alcuni singoli docenti stanno per provocare una vera e propria eversione e deformazione di problemi, attraverso la quale gli studenti, guidati da forze estranee alla scuola, stanno per distruggere con le loro stesse mani l'edificio che li ospita, sostituendosi ai professori.

«Che ne direbbe quindi la direzione del "Piccolo" di una mia proposta di aprire un pubblico dibattito, sulle sue pagine, invitando a farsi sentire quanti si interessano a questo gravissimo problema? Duilio Tagliaferro».

*Il nostro giornale è sempre stato favorevole, e lo è anche in questo caso, a dare ospitalità, la più larga possibile, alle opinioni dei lettori sui problemi di maggior interesse e attualità: accogliamo quindi volentieri la proposta del prof. Duilio Tagliaferro. Con un solo avvertimento, che i lettori certamente comprenderanno: il «Piccolo» intende ospitare — nei limiti di spazio, comunque, che la struttura del giornale ci consente — soltanto lettere serene e costruttive per dar vita a un civile e democratico confronto di idee, evitando gli sfoghi esclusivamente polemici o di parte, e soprattutto lettere che contengano — come già ce ne sono giunte — riferimenti a casi personali. Chiarito questo, il dibattito è aperto, e noi ci auguriamo che esso possa essere proficuo.*

## Vacanze estive per i figli e gli orfani degli statali

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (ENPAS) bandisce un concorso per l'assistenza climatica ai figli ed orfani degli iscritti all'«Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato» nelle colonie marine e montane organizzate dall'Istituto.

A questi centri — organizzati con moderne e funzionali attrezzature in note località climatiche dalle Dolomiti alla costa adriatica, dal Tirreno alla Calabria — possono essere ammessi i fanciulli che, riconosciuti bisognosi di cure climatiche, abbiano compiuto i 7 anni e non abbiano superato i 12 anni di età.

Scrupolosi controlli sanitari che si attuano sia attraverso visite preventive per selezionare i soggetti idonei ed escludere quelli non adatti alla vita in comunità, sia attraverso una oculata assegnazione dei ragazzi al tipo di colonia più adatta, oltre all'assistenza medica garantita durante tutto il periodo di permanenza in colonia, assicurano ai piccoli ospiti una vacanza protetta e salutare.

Per ottenere l'ammissione dei figli alle colonie gli iscritti dovranno far pervenire entro e non oltre il 31 marzo 1968 istanza agli uffici periferici dell'E.N.P.A.S. competenti per territorio; a questi potranno, comunque, rivolgersi per ogni più preciso ragguaglio.

# SCOMMISE SU GRIFFITH

(«Giornalfoto»)

*Per aver puntato sul pugile negro ha fatto la fine di un pellerossa: questa, in sintesi, la gustosa disavventura del signor Giacomo Montalto, che il nostro fotografo ha immortalato ieri mattina nel «Salone Rodriguez» di via Roma: il parrucchiere Saverio Lippolis (che aveva puntato invece su Benvenuti, scommettendo col Montalto) ha infatti «servito» con un gusto matto il perdente, che aveva accettato di sacrificare una parte cospicua della sua chioma corvina, sino a ricordare certi capi tribù indiani... E' forse l'episodio più curioso della cronaca di ieri che ha visto rifiorire l'entusiasmo più sincero per il nostro campione. In un grande negozio del centro, nella lunga sfilata delle vetrine è campeggiata una scritta enorme: «Nino mondiale». Un'altra simpatica testimonianza del sentimento popolare con cui la vittoria di Benvenuti è stata salutata nella nostra città.*

# SEGNALAZIONI

## Lettera di universitari

A firma del comitato universitario promotore per la convocazione di assemblee regolari, ci viene chiesta ospitalità per chiarire alcuni punti essenziali per la comprensione del suo operato:

«Rappresentiamo — è detto nella lettera — alcune centinaia di studenti che ci hanno concesso la loro fiducia, sottoscrivendo un'azione diretta a denunciare l'irregolarità dell'assemblea che ha votato l'occupazione e ad appoggiare un'azione promotrice di una regolare convocazione di tutte le assemblee di Facoltà, comprese quelle occupate. Abbiamo pertanto mantenuto la nostra azione nei limiti di rivendicazioni fondate sulla logica comune e non su rivendicazioni di parte.

«Sentiamo profondamente la responsabilità delle adesioni ricevute e perciò vogliamo chiarire che:

«1) Non tutti i firmatari sono necessariamente contrari all'occupazione come mezzo di lotta, tutti i firmatari però ritengono che a questo passo estremo si debba giungere almeno sentiti i pareri di tutti quelli che vogliono darli. Ciò non è avvenuto nell'assemblea di lunedì 26 febbraio. Siamo pronti a provarlo a chiunque ce lo richieda;

«2) La nostra azione non è diretta nè verso la persona nè verso le rivendicazioni degli occupanti, studenti come noi, nostri amici sul piano personale, molti di loro in ottima fede. Lottiamo invece contro la malafede di quei pochi che nessuno di noi si onora di poter chiamare "amici": sono essi invece i veri nemici del corpo studentesco. Gli universitari possono essere discordi su alcuni punti nella soluzione dei loro problemi, ma sentono profondamente quella solidarietà che fra studenti, appunto perchè tali, è sempre esistita.

«Auspichiamo quindi che la frattura esistente da una settimana a questa parte e che ci rattrista tutti, abbia fine con l'assemblea generale che si terrà venerdì 8 marzo nell'aula magna dell'Università nuova (come ci è stato riferito). Da qui nasca, noi auspichiamo, un'iniziativa, quale che essa sia, purchè tenga conto di quei valori essenziali di rispetto reciproco che si sostanziano in una sola parola: democrazia».

## Impiegate a 30 mila

«Care "Segnalazioni", mi scuserete se anch'io vengo a importunarvi con i miei problemi, ma credetemi, sono stufa della mia situazione, e tante ragazze sono stufe come me. Lavoro da due anni in uno studio notarile. Il mio lavoro richiede notevole senso di responsabilità, per gli atti che si devono portare da un ufficio all'altro, per il denaro che si deve portare in banca (talvolta forti somme) e vi dirò che non si va a lavorare in uno studio notarile se almeno non si abbiano fatto i corsi di segretaria d'azienda. Bene, vi dirò che noi ragazze siamo le meno retribuite di tutte le categorie di impiegati: 30 mila lire al mese! Che cosa vi sembra? Se controllate il contratto di lavoro, vedrete che i nostri salari sono rimasti quelli fissati al tempo in cui qui c'erano gli alleati. E ne sono passati degli anni, ma non per il nostro salario, che è rimasto quello di allora: un salario di fame. Chi mi può dire perchè la nostra categoria è così trascurata? Non c'è un sindacato che possa chiarire questa triste nostra posizione? Bisognerebbe far pubblicare lo specchietto del nostro contratto di lavoro. Vi ringrazio e chiedo scusa se ho osato tanto. Cordialmente». Lettera firmata.

## Triestini «apolidi»?

«Care "Segnalazioni", il problema che vi pongo non è molto importante e forse interesserà poca gente, ma vorrei soddisfare una mia curiosità.

«Leggendo su un settimanale un articolo dedicato alla cantante triestina Marisa Casali, ho rilevato che la stessa è considerata "apolide" essendo nata a Trieste nel 1946, quando la città era sotto l'amministrazione alleata.

«I miei ricordi non sono troppo chiari, anche per il fatto che nel 1946 avevo 15 anni, ma mi sembra che tutti quelli che sono nati a Trieste, anche nel periodo che va dal 1945 al 1954, abbiano la cittadinanza italiana. Il Comune ci darà certamente una risposta precisa.

«Scusandomi per il disturbo, vi invio cordiali saluti. Marisa Rossi».

## Traffico in piazza Oberdan

«In materia di traffico e circolazione, non mi convince assolutamente che in piazza Oberdan la fascia zebrata pedonale si trovi arretrata di una trentina di metri rispetto al semaforo di piazza Dalmazia. Infatti quando questo segna "rosso", la zebrata è generalmente congestionata da vetture in attesa di poter proseguire in direzione di via Ghega ecc., essendo ben pochi gli automobilisti, compresi quelli dei mezzi della municipalizzata, che si arrestino prima della pedonale per concedere il transito ai pedoni, anche se ciò è previsto dal Codice.

«Inoltre — data la cronica congestione in quella disgraziata zona — ed in attesa di regolamentare il flusso dei veicoli provenienti dalla via Fabio Severo con un apposito semaforo, perchè non abolire la segnalazione semaforica in direzione Carducci-Portici posta all'angolo della via Martiri della Libertà? Si eviterebbe in tal modo che i veicoli entrati in piazza Dalmazia si trovino poi bloccati all'angolo dell'ex Caffè Fabris, ostruendo il flusso proveniente da via Fabio Severo. Sarebbe sufficiente che i vigili addetti a quel semaforo rispettassero un sufficiente periodo di segnalazione di sgombero (giallo). Questo non sarebbe il rimedio assoluto, ma almeno un palliativo per ridurre la cronica congestione durante le ore di punta in quella zona. Con osservanza, M. I., fedele lettore».

IN ATTESA DEGLI ORIENTAMENTI DELLA GIUNTA

# LA «POLEMICA IPPICA» CONTINUA A GALOPPARE

### *Delegazione sindacale ricevuta ieri in Municipio Mozioni consegnate a Cappellini e alla Regione*

Una delegazione piuttosto nutrita di guidatori, allevatori e proprietari di trotto è venuta nella nostra redazione per esporre il loro punto di vista sulla grave situazione in cui attualmente viene a trovarsi l'ippica triestina, dopo i recenti avvenimenti che hanno messo in forse l'inizio dei lavori di rifinitura dell'ippodromo di Montebello.

Nei documenti che essi ci hanno consegnato viene fatta presente la «situazione pesante che grava in questo momento sul trotto triestino e sulle attività collaterali da esso dipendenti», specialmente dopo le gravi affermazioni fatte dal presidente dell'UNIRE, Aloisi, che ha «legittimamente minacciato» — essi dicono — di ridurre l'attività di Montebello (quarta piazza nazionale al pari di Bologna, preceduta soltanto da Roma, Milano e Napoli, e superiore a Torino, Firenze, Palermo, Padova, ecc.), affermazioni dettate dopo la visita in Comune fatta dal segretario generale del massimo ente ippico dott. Golisano, che aveva ricavato un giudizio negativo per quanto riguarda il problema del contratto di affittanza.

Dalla prospettiva di poter avere un ippodromo nuovo, alla paventata riduzione delle giornate di corse, il passo è estremamente grave, e tale da indurre chi vive dell'attività trottistica a un allarme.

La delegazione, in una lunga lettera consegnataci e che non possiamo pubblicare per ragioni di spazio, auspica che la Giunta comunale che oggi si riunisce decida di «riprendere, su un piano di reciproca comprensione, i contatti fra Comune, UNIRE e „Montebello", onde definire una volta per tutte l'annoso problema fonte di tante perplessità e di giustificate apprensioni».

In mattinata la stessa delegazione è stata ricevuta in Comune, e in quella sede ha fatto presente lo stato di particolare disagio in cui versa l'ambiente ippico triestino dopo gli ultimi sviluppi.

Quindi una immediata ripresa delle trattative per la definizione del contratto di affittanza è la soluzione auspicata dalle maestranze ippiche locali che hanno intravisto il pericolo di rimanere con l'ippodromo attuale fino alla scadenza del contratto ora affidato alla «Triestina Trotto» (1970) e anche dopo, «se non venisse scongiurato il pericolo di un'asta che richiederebbe almeno altri due anni di lungaggini burocratiche»,nonchè la paventata riduzione delle giornate di corse. Nella lettera consegnataci è ancora detto che «si spera che le apprensioni sul futuro del trotto triestino vengano fugate nel segno di un valido contributo al patrimonio cittadino, del quale l'ippodromo fa parte».

I rappresentanti sindacali della FILS provinciale — CGL e della Camera del Lavoro, nelle persone Tomaselli e Desenibus, ci hanno fatto pervenire dal canto loro una nota in cui è detto che si sono recati, assieme ad una larga rappresentanza di lavoratori dell'ippodromo di Montebello, dall'assessore comunale allo Sport Luciano Ceschia. «I sindacalisti — è detto nel comunicato — hanno esposto al rappresentante del Comune le vive preoccupazioni dei dipendenti e degli esponenti dell'attività collaterale che assommano a circa 500 persone e ciò a seguito della seria minaccia che grava sull'attività delle corse dopo la presa di posizione del Comune, in contrasto con quanto precedentemente pattuito, sulla concessione dell'affittanza dell'ippodromo alla Società Triestina Trotto «Montebello», causando con tale atto l'irrigidimento dell'UNIRE, che minaccia di ridurre da 80 a 20 le giornate di corse annue e quindi il declassamento dell'ippodromo triestino, a danno dell'economia della nostra città.

«L'assessore Ceschia — è detto sempre nel comunicato — ha assicurato che nulla di definitivo è ancora avvenuto e che la questione, dopo l'esame della Giunta, passerà al vaglio del Consiglio comunale. Ha dichiarato inoltre di impegnarsi per mantenere l'attività continuativa all'ippodromo di Montebello, di comprendere le apprensioni dei lavoratori, garantendo quindi che non vi sarebbero state perdite nei posti di lavoro.

«Una mozione firmata da tutte le maestranze è stata consegnata al Sindaco di Trieste. La delegazione si è poi recata al Commissariato del Governo ed ha recapitato al Prefetto dott. Cappellini un'altra mozione; una terza mozione, uguale alle precedenti, è stata consegnata al prof. Cumbat, assessore allo Sport della Regione Friuli-Venezia Giulia. Altre mozioni, sempre con le firme originali dei lavoratori, sono state inoltrate al Ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Corona, all'U. N. I. R. E. e alle organizzazioni sindacali nazionali».

## L'appello in Assise per l'aggressione a una ragazza

Un episodio di deteriore «guapperia» verrà riesaminato domani, giovedì, dalla Corte di Assise d'appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere dott. Vitullo e da sei giudici non togati, P. G. dott. Marsi, cancelliere Salimbeni: il tutt'altro che romantico «rendez-vous» sul colle capitolino di Antonio Corvasce e di una giovanissima turista straniera, Zlata Marinscek. L'incontro tra i due finì in un'aggressione; la ragazza, ferita, fu trasportata all'ospedale, mentre il giovanotto fu acciuffato dopo qualche giorno.

Il 7 luglio scorso, Antonio Corvasce fu giudicato in Corte d'Assise, e condannato a sette anni di reclusione, 300 mila lire di multa, 15 giorni d'arresto e all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di cinque anni.

L'imputato interpose appello, e da ciò il dibattimento di secondo grado. Il Corvasce sarà difeso dall'avv. Sergio Kostoris. L'udienza incomincia alle 9.30.

## E' spirata la donna che accoltellò il pescatore

La morte ha suggellato la sventurata esistenza di Salvina Nelli - Esti, la donna che la sera del 4 marzo del 1966 vibrò una mortale coltellata al pescatore Mario Biasiol. Lo scatto della donna fu la risultante di venti anni di soprusi, di angherie, di percosse da parte dell'uomo per il quale aveva abbandonato la famiglia e s'era incamminata sulla più degradante delle strade.

Il 22 novembre scorso, la Nelli - Esti fu condannata dalla Corte d'Assise, che la riconobbe colpevole di omicidio preterintenzionale, a quattro anni e sei mesi di reclusione. Allora, l'infelice era già rosa dal male che il 27 febbraio scorso l'ha stroncata. Era stata ricoverata negli ultimi tempi in una clinica di Milano e poi le era stata concessa la libertà condizionata: venne subito a Trieste, e a poche ore dal ritorno nella sua città ha esalato l'ultimo respiro.

Sebbene prostrata fisicamente, al tempo del processo era decisa a battersi fino in fondo. «Per poter morire, almeno a casa mia...», come andava dicendo. Il suo difensore, avv. Ghezzi, presentò difatti ricorso di appello. Ma ormai non serve più. La Nelli - Esti è morta: a casa sua, come aveva sperato.

RIEVOCATO IN APPELLO UN GRAVE INCIDENTE STRADALE

# Morirono in tre nell'auto per un sorpasso a Tarcento

### Confermata la sentenza del Tribunale di prima istanza Folla nell'aula per ascoltare il difensore sen. Leone

La Corte d'appello, presieduta dal dott. Zumin, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel, ha ospitato ieri un penalista insigne, il senatore avv. Giovanni Leone, che ha difeso, assieme all'avv. Comand del Foro di Udine, il finanziere Andrea Sergi, di 27 anni, imputato di triplice omicidio colposo, e che presentò ricorso contro la sentenza del Tribunale di Udine che il 14 dicembre del 1966 lo condannò a due anni di reclusione condizionalmente condonati, alla revoca della patente di guida e al risarcimento dei danni alla Parte civile.

In apertura di udienza, il sen. Leone fa istanza per la rinnovazione del dibattimento per l'acquisizione di altre prove.

La Corte si riserva di deliberare, e il Presidente riassume il tragico episodio accaduto il 2 maggio del 1965 quando il Sergi stava pilotando dalla Carnia verso Udine la Fiat 600, targata UD 10685, sulla quale viaggiavano un suo concittadino, lo studente Antonino Trimarchi, di 26 anni, da Messina, la di lui cognata, Maria Tiberi-Trimarchi, di 31 anni, residente in California che aveva accanto a sè il proprio figlioletto, Antonio, di tre anni. La sciagura avvenne a un crocevia, a breve distanza da Tarcento, dove il Sergi, nel superare due auto, perdette il controllo della guida, e l'utilitaria andò a schiantarsi contro la spalletta di un ponte. La donna morì sul colpo, il bimbo spirò durante il tragitto verso l'ospedale mentre lo studente morì a poche ore dal suo ricovero. Il Sergi rimase ferito e fu accolto nel nosocomio di Udine con prognosi riservata: quando si riprese dal coma nel quale era stato a lungo sprofondato, disse di non essere stato lui alla guida del mezzo.

Del fatto fu investita l'autorità giudiziaria e in base agli elementi raccolti durante l'istruttoria il finanziere fu assolto in quanto i magistrati pervennero alla conclusione che a pilotare la vettura doveva essere stato il Trimarchi. I parenti delle vittime fecero però un esposto e produssero alcuni testimoni: il caso fu riaperto e da ciò il processo di Udine.

Breve interrogatorio dell'appellante.

PRESIDENTE: «Ha ancora qualcosa da dire? L'auto era sua?».

IMPUTATO: «Sì, era mia e mi riporto a quanto ho sempre affermato».

Il patrono di Parte civile, avv. Borghi del Foro di Udine, chiede sia respinta la richiesta della Difesa circa la rinnovazione del dibattimento e perora la conferma della prima sentenza.

Il P.G. chiede la conferma delle deliberazioni dei giudici di Udine e per quanto concerne la rinnovazione si rimette alla decisione della Corte.

La parola alla Difesa, e quando l'avv. Leone incomincia la sua arringa l'aula si affolla. Il patrono perora sia riesumata la salma del Trimarchi per accertare le fratture ossee che subì e una perizia della macchina. Afferma che il suo raccomandato non si trovava al posto di guida al momento della sciagura, e la sua tesi, dice, è suffragata dalla insospettabile testimonianza del sacerdote che per primo soccorse il piccolo Antonino e, concludendo, chiede l'assoluzione più ampia per il Sergi e in via subordinata con formula dubbia.

La Corte si ritira e poco dopo il dott. Zumin legge la sentenza che conferma il verdetto di Udine e condanna l'appellante anche alle maggiori spese del secondo giudizio.

## Infortunio sul lavoro di un fattorino postale

Da un vagone postale è caduto ieri mattina il fattorino delle poste Silvano Zanon, di 28 anni, abitante in via Fabio Severo 68. L'infortunio è accaduto alle sei e mezzo nel comprensorio della Stazione centrale. Il giovane stava su carro postale e passava ai colleghi di lavoro i pacchi di giornali che erano giunti da Venezia quando, ad un tratto, perduto l'equilibrio, è caduto dal pianale del carro finendo sul marciapiede.

Nella caduta Silvano Zanon ha riportato sospette fratture costali alla parte sinistra del torace. Immediatamente un ferroviere è corso a telefonare alla CRI, mentre i suoi compagni lo aiutavano ad alzarsi da terra. Con l'autolettiga, accorsa prontamente, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione di chirurgia polmonare con la prognosi di una ventina di giorni.

Una vegliarda è stata ricoverata ieri pomeriggio nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore per la sospetta frattura del femore destro. La sventurata signora, Antonia Auber vedova Gottado, di 83 anni, residente a Muggia al numero 10 di Zindis, era accidentalmente scivolata nella stanza da letto di sua figlia, che risiede a Capodistria.

## San Giuseppe a Cortina

L'U.T.A.T. organizza per il 17/19 marzo una gita sciatoria a Cortina d'Ampezzo - POCOL.

Quota di partecipazione lire 16.000.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Recital di Francine Dandoy

Questa sera, con inizio alle 21, nell'aula magna del liceo «Dante» il mezzosoprano Francine Dandoy eseguirà liriche di autori francesi del primo Novecento. Sono in programma musiche di Duparc, Fauré, Debussy, Roussel, Ravel e Poulenc. Collaborerà al pianoforte Claudio Gherbitz.

## Attività di Minerva

Sabato prossimo con inizio alle 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Ucci Cvitanich presenterà «Impressioni di un viaggio in Giappone».

## Convegni Maria Cristina

Venerdì prossimo con inizio alle 16.30 all'albergo Excelsior la poetessa Lina Galli parlerà per i Convegni Maria Cristina sulla poesia religiosa. Presentatori saranno: Marisandra Calacione, Adele Viani e Paolo Romiz dell'Istituto d'arte drammatica diretta dal dott. Rodolfo Viani.

## All'Alpina delle Giulie

Stasera con inizio alle 20.45, la signora Edel Ribari terrà l'annunciata conversazione su un suo viaggio nella terra dei Faraoni e su vari itinerari nelle Dolomiti. La sua parola sarà integrata con la proiezione di numerose diapositive a colori.

## Sbadati di febbraio

Nella stanza 128 al terzo piano del Palazzo municipale (ripartizione X - Economato) sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di febbraio sulla pubblica via e che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 12: portamonete, valuta italiana ed estera, borsette da donna e da bambina, un cappello da uomo, un ciclomotore, borse con quaderni, braccialetti, orologi, ombrelli, guanti, un libretto di risparmio, una cinepresa, una borsa contenente campioni da parrucchiere, dischi coprimotore, un impermeabile.

## 30 % Vetrina 30 %

abbiamo preparato la vetrina delle occasioni di: porcellana, cristallo, articoli da regalo, e per la casa, con lo sconto del 30%. *Eurostile*, Corso Italia 12.

## Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di lire 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 28435.

## Nuovo negozio Arredamenti

per alimentari, salumerie, macellerie, panifici, pescherie, bar, latterie, ristoranti, supermercati, comunità, abbigliamento. Progettazione e preventivi gratuiti. Viale XX Settembre 46, tel. 94130.

## Tappeti persiani...

vecchi e nuovi: vendita a prezzo di liquidazione con sconti speciali per trasferimento dell'azienda. *«Casa d'Arte Orientale»*, via S. Lazzaro 17.

## Benvenuto a un magistrato

E' giunto a Trieste il dott. Rodolfo Posata, nuovo consigliere di Corte d'appello, che è stato assegnato alla Sezione civile. Nato a Roma nel 1912, il dott. Posata incominciò la sua carriera di magistrato quale auditore presso la Procura della Capitale. In seguito fu destinato alla Pretura di Castiglione del Lago, al Tribunale di Viterbo e, infine, al Tribunale di Roma, dove lo raggiunse la nomina presidenziale a magistrato di Corte d'appello. Al dott. Posata un cordiale benvenuto, con l'augurio di buon lavoro.

## Opera per le vocazioni

Stasera con inizio alle 18.15 nella chiesa della B. V. del Rosario, sarà celebrata una Messa a cura dell'Opera diocesana per le vocazioni ecclesiastiche e religiose, che vuole sollecitare, un maggior interesse dei laici alla vita della Chiesa e dei suoi membri. Don Speranza, parroco della chiesa di San Vincenzo trarrà lo spunto per le sue meditazioni da questo problema.

## Apostolato ciechi

Per il ciclo di conferenze indetto dal Movimento Apostolico Ciechi sul tema «Populorum progressio», questa sera con inizio alle 19 nella sede sociale di via Carducci 29/II, il dott. Michele Zanetti parlerà ai soci ed amici del M.A.C.

## Corso alberghiero

Proseguono le iscrizioni al corso rapido per personale femminile d'albergo, che avrà inizio a Lignano verso la fine di questo mese. Al corso, istituito dall'ENALC con il finanziamento dell'Amministrazione regionale, potranno essere ammesse quaranta giovani le quali usufruiranno gratuitamente del vitto, dell'alloggio e del materiale didattico. Le allieve che avranno superato gli esami finali del corso saranno assunte come cuoche e rispettivamente cameriere in alberghi di Lignano e di altri centri di villeggiatura della Regione. I moduli di iscrizione possono essere richiesti alla direzione regionale dell'ENALC (via Rossini 4). Le domande dovranno pervenire entro il giorno 15.

## MOVIMENTO NAVI

*La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 6 marzo.*

ARRIVI: mn. «Africa» (naz.); mc. «Fernpark» (norv.); mn. «Myriam» (israel.); mn. «Filippo» (naz.); mn. «Slovenija» (jug.); mn. «Vella Tricoli» (naz.); mc. «Continental C.» (liber.); mc. «Sea Saga» (sved.); mn. «Malka» (israel.); p.fo «John Lyras» (liber.); mc. «Kongstein» (norv.); mn. «Sportivo» (naz.); mn. «Primo Francesca» (naz.); p.fo «Georgios» (ell.).

PARTENZE: p.fo «Etrusco» (naz.); mn. «Jebel el Barouk» (liban.); p.fo «Hellenic Star» (ell.); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Nova Fides» (naz.); mn. «Irma» (naz.); p.fo «Brick Quarto» (naz.); mn. «Slovenija» (jug.); mn. «Kosova» (turc.); mn. «Villafria» (spagn.); mc. «Eridania» (naz.).

AL CORONEO L'EPILOGO DI UNA LITE FRA UBRIACHI

# *Ci sono voluti tre mesi per scoprire un violento*

### Erano amici occasionali: le indagini partirono da zero

L'alba del 15 dicembre: una data che sarà indimenticabile per il bracciante Marcello Apollonio, di 22 anni, abitante in via Catalani 7. A causa di quella «notte brava» egli dovrà infatti comparire davanti ai giudici per rispondere di lesioni personali. E' stato infatti in quella notte che egli aveva aggredito, per i soliti futili motivi, un compagno di bisboccia, il marittimo Erminio Stefancich, pure di 22 anni, domiciliato a Caresana, al numero 12, mandandolo all'ospedale. A distanza di tre mesi e mezzo, gli agenti della squadra giudiziaria del Commissariato centrale di piazza Dalmazia sono riusciti ad assicurare alla giustizia il giovane violento.

Le indagini non erano state facili in quanto Erminio Stefancich, l'aggredito, poco ricordava di ciò che era accaduto in quella notte. I suoi ricordi si erano fermati alle botte ricevute: per il resto la sua memoria aveva delle grandi lacune. Inoltre le indagini della polizia erano iniziate forzatamente una settimana dopo l'aggressione. Infatti per otto giorni Erminio Stefancich non era in grado di fare alcuna dichiarazione. Trascorso tale periodo egli aveva incominciato a ricostruire la notte che doveva essere di baldoria e che si era invece conclusa drammaticamente.

Erminio Stefancich aveva ricordato una sua sosta alla trattoria «Alla Grotta» di piazza Cavana. Aveva rievocato l'incontro con Marcello e la rapida amicizia. Agli agenti egli aveva anche cercato di ricostruire la fisionomia del giovane, ma i dati non erano di grande aiuto.

Dopo aver bevuto qualche bicchiere nel locale di Cavana, i due improvvisati amici avevano deciso di recarsi in un «night», dove la sosta si era protratta a lungo. Verso le tre, stanchi per la serata movimentata, i due erano usciti. In istrada, davanti al locale, improvvisamente, si era accesa la lite. I motivi? Non si conoscono con esattezza ma certamente saranno i più futili di questo mondo. Erminio Stefancich aveva ricevuto un diretto in pieno viso, che lo aveva messo k.o. Benchè a terra — così si legge nella denuncia — Erminio Stefancich era stato ancora colpito a calci e quindi abbandonato sanguinante e privo di sensi.

L'aggredito era stato più tardi soccorso dai sanitari della Croce Rossa e trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia all'astanteria gli aveva riscontrato un trauma cranico, la frattura della mandibola sinistra, contusioni escoriate multiple allo zigomo destro, ferite lacero contuse al mento, escoriazioni al dorso del naso e gravissimo stato di agitazione psicomotoria. La prognosi era di un mese.

Identificato ed interrogato dalla polizia, Marcello Apollonio ha ammesso le sue colpe.

## Rubate due utilitarie

Due utilitarie sono sparite la scorsa notte. Una è stata rubata in via Petrarca e l'altra in via Cologna. La prima è una «Fiat 600», targata TS 21642, mentre la seconda è una «Fiat 500» di più recente immatricolazione; porta la targa TS 79773.

I proprietari, l'impiegato Guerrino Carli, di 48 anni, abitante in via Ginnastica 47 e Nerina Vodonis, di 47 anni, abitante in via Fabio Severo 77, si sono presentati al Commissariato di Cologna, dove hanno presentato regolare denuncia.

Per omessa dichiarazione di soggiorno, gli agenti della Mobile hanno denunciato alla magistratura le seguenti persone: Bianca Jurman, di 47 anni, e Lia Gergevich, di 27 anni.

# VISITA ALLA ILLYCAFFÈ

(«Giornalfoto»)

Un gruppo di dirigenti delle Cooperative Operaie di Trieste, guidati dal presidente Giuricin, ha visitato ieri gli impianti della Illycaffè al porto industriale. Il dott. Illy, nel salutare gli ospiti, ha rilevato che la collaborazione tra organismi produttivi ed organismi distributivi avvantaggia in definitiva il consumatore, che può disporre di prodotti genuini, costanti, a prezzo adeguato al livello qualitativo. Il presidente Giuricin ha risposto compiacendosi per la collaborazione in atto e felicitandosi per l'efficienza e la modernità degli impianti dello stabilimento.

UN INCONTRO ALLA REGIONE DOPO LE CRITICHE DEI SINDACATI

# Giunta e partiti discutono sul programma di sviluppo

## Durante la seduta dell'Assemblea è corsa voce di una possibile rottura nella maggioranza di centro-sinistra - Previste ulteriori consultazioni

L'Assemblea regionale ha proseguito ieri la discussione generale sul piano di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia: si sono avuti altri due interventi, del cons. Cocianni (DC) e del cons. Bettoli (PSIUP), che hanno portato a diciassette il totale degli oratori che finora hanno affrontato in aula il tema della programmazione. In precedenza il Consiglio ha svolto numerose interrogazioni e interpellanze. Ma l'atmosfera della discussione in aula è stata predominata per la maggior parte della mattinata da una «voce», circolata con insistenza tra i consiglieri, che preannunciava come probabile una rottura della maggioranza di centro-sinistra su cui poggia l'attuale Giunta.

Il motivo della crisi, che si diceva voluta dai socialisti unificati, veniva individuata nella profonda critica mossa al piano quinquennale regionale dal documento unitario delle tre maggiori organizzazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL. I consiglieri del PSU, si diceva, erano decisi a prendere in seria e favorevole considerazione gran parte dei rilievi mossi dalle organizzazioni dei lavoratori, e questo per ovvi motivi, in quanto il partito non poteva andare contro il parere di gran parte del suo elettorato; soprattutto poi, in questo momento di fine legislatura, quando si profilano ormai prossime le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale e del Parlamento.

Tali voci allarmistiche erano inoltre suffragate dalla notizia che era stato convocato con urgenza un incontro, nella sede della Giunta in via Carducci, tra il Presidente Berzanti e le segreterie regionali dei partiti di centro-sinistra, e che tale riunione era già in corso durante la seduta dell'Assemblea. Ma al termine di questo incontro ogni timore di una crisi della Giunta allo scadere della prima legislatura è venuto a cadere o almeno temporaneamente rinviato. Infatti, è stato diramato un comunicato in cui, dopo aver dato notizia della riunione alla quale hanno partecipato il commendatore Tonutti (DC), l'on. Fortuna (PSU) e l'ing. Di Re (PRI), per le segreterie regionali dei tre partiti, nonchè il Presidente Berzanti e il vicepresidente Giacometti per la Giunta regionale, viene precisato che «l'incontro va messo in relazione alle prese di posizione assunte dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e da vari Enti territoriali sul programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia, attualmente in discussione al Consiglio regionale».

«I segretari regionali della D.C., del PSU e del PRI — è detto inoltre nel comunicato — hanno concordato di rivolgere al Presidente Berzanti un invito di effettuare ulteriori consultazioni con i rappresentanti degli Enti e organismi al fine di approfondire le rispettive valutazioni sul piano di sviluppo. I segretari regionali dei tre partiti di centro-sinistra si sono riservati una definitiva valutazione politica a conclusione di dette consultazioni».

Fin qui il comunicato ufficiale, il quale in pratica conferma che sono sopravvenute alcune difficoltà in seno alla maggioranza e che queste sono state messe da parte in vista di ulteriori consultazioni che avranno come fine l'inserimento nel documento del piano, dopo un attento esame da parte della Giunta, di alcune delle maggiori richieste dei tre sindacati. Quindi, un'assoluzione con la condizionale in attesa del reperimento di nuove prove.

A questo punto, è da registrare l'opinione espressa da più parti, secondo cui sarebbe forse opportuno sospendere il dibattito in aula sulla programmazione, almeno per una settimana o due, in vista di nuovi incontri tra sindacati, partiti e Giunta. Infatti — si rileva — può essere estemporaneo discutere sull'attuale testo del piano di sviluppo, se in esso verranno recepite le modifiche richieste da più parti. Tra l'altro, in questo ultimo periodo di lavoro il Consiglio regionale non ha più sul tappeto provvedimenti molto importanti da prendere, e pertanto un lieve ritardo nel varo della programmazione non sarebbe poi la fine del mondo.

Nella seduta di ieri, come già detto, si sono avuti altri due interventi sul piano. Ha preso per primo la parola il cons. Cocianni (DC) il quale ha osservato anzitutto che il programma di sviluppo regionale chiude con una prova di serietà e di impegno la politica della Giunta in questa prima legislatura. Il piano, ha detto quindi Cocianni, è un provvedimento globale che prevede interventi congiunti dello Stato, degli Enti pubblici ai vari livelli, e degli Enti privati; con le sue indicazioni e scelte precise il piano può essere discusso ma non respinto in toto: un piano che accogliesse la totale approvazione anche di una sola categoria, ha sottolineato Cocianni, sarebbe una programmazione demagogica.

Il consigliere democristiano ha quindi polemizzato con le opposizioni di destra e di sinistra: nella posizione del PCI ha rilevato una certa contraddizione, in quanto, una volta tanto, i comunisti si sono fatti paladini di singoli ambienti e richieste particolari. Dopo essersi soffermato sulla rappresentatività del Comitato di consultazione, in merito al quale ha espresso qualche perplessità, il cons. Cocianni ha esaminato alcuni singoli aspetti delle prospettive del piano. Così ha puntualizzato alcuni orientamenti che emergono dall'assetto territoriale, riguardo al quale l'oratore ha detto che è necessario fare molta attenzione perchè non vengano creati nuovi squilibri, dai rapporti commerciali e culturali con l'Est europeo, dai previsti collegamenti autostradali.

Cocianni ha pure auspicato un potenziamento del ruolo internazionale dell'Ateneo triestino e quindi si è soffermato sulla costruzione a Doberdò del protosincrotrone del CERN; a questo riguardo l'oratore ha sottolineato la necessità di fare pressioni sul Governo perchè prenda una posizione decisa e favorevole alla creazione di questo gigantesco impianto che da solo può avere dal punto di vista economico la potenzialità di un grosso centro siderurgico e può porre la nostra regione all'avanguardia in Europa in campo scientifico e culturale.

Dal canto suo il cons. Bettoli (PSIUP) ha osservato che il disinteresse per la lunga discussione in aula sul piano è dovuto al fatto che è mancato — per volere della Giunta — un ampio e approfondito esame, in Commissione, del documento: in questo modo gli interventi in aula avrebbero potuto essere molto più brevi e più concreti e soprattutto in un clima di maggiore solennità. Dopo aver sottolineato l'estrema necessità di una politica di piano che, unica, può portare a un ordinato progresso della vita regionale ed eliminare i pesanti squilibri rispetto alle altre regioni, Bettoli ha detto che il documento predisposto dalla Giunta — alla quale va comunque dato atto per averlo proposto — si basa però su un presupposto errato, in quanto accetta supinamente la linea generale della programmazione nazionale invece di intervenire in essa con proposte che la condizionino. Il rappresentante social-proletario ha infine fatto un esame della situazione del settore agricolo, dove — ha sottolineato — se si vuole intervenire efficacemente è necessario attaccare i mali dalle radici e cioè dalla rendita parassitaria e dei rapporti contrattuali.

In precedenza il Consiglio ha svolto numerose interrogazioni e interpellanze. L'assessore all'industria e commercio, Marpillero, ha risposto a un'interpellanza del cons. Calabria (P.C.I.) riguardo alla chiusura di alcuni reparti degli Stabilimenti Meccanici Triestini. L'assessore, dopo aver rilevato che la riduzione del lavoro in alcuni reparti dell'azienda si è resa necessaria a causa della situazione contingente del mercato — con una sospensione di circa l'8 per cento del personale — ha detto di avere avuto ampie assicurazioni sulla funzionalità dell'impresa in base all'attuale carico degli ordinativi; inoltre — ha detto Marpillero — è in corso un serio programma di riorganizzazione mirante a una migliore caratterizzazione produttiva. Infine, ha rivelato l'assessore, la Giunta si è resa interprete presso l'Iri della necessità che al piano CIPE sia data la più completa e rapida attuazione.

Lo stesso assessore ha risposto pure a un'interrogazione del cons. Morpurgo (PLI) in merito alla sopressione di reparti al cantiere San Marco e alla Fabbrica macchine Sant'Andrea di Trieste. Marpillero ha risposto ricordando i provvedimenti al riguardo adottati dal piano C.I.P.E. e come in deroga al piano stesso, sia stata affidata al San Marco la commessa del bacino di carenaggio galleggiante; inoltre l'assessore ha messo in risalto come altre tappe siano state compiute per la creazione della Grandi Motori.

L'assessore Stopper ha risposto a un'interpellanza del cons. Trauner (PLI) in merito all'indennizzo del naviglio giuliano privato, perduto o danneggiato per fatti di guerra. Dopo essersi soffermato sulla legge recentemente approvata dal Parlamento sul risarcimento dei danni in questo settore, la quale non risponde alle reali esigenze, l'assessore ha rilevato che sono stati dati affidamenti anche in sede governativa sulla possibilità di trovare ancora una soluzione favorevole attraverso una «leggina» speciale o attraverso mezzi legislativi; ma finora, data anche la prossima scadenza della legislatura non si è potuto far nulla. La Giunta da parte sua, ha detto Stopper, ritiene opportuno seguire da vicino il problema e auspica che in sede centrale si possa trovare l'occasione propizia per risolverlo.



(«Giornalfoto»)

Secondo i progetti iniziali, l'aiuola prospiciente la Stazione marittima, creata per incorniciare di verde il monumento a Nazario Sauro, viene in questi giorni completata con la disposizione di opportune macchie alberate; con la stagione propizia, vengono piantati pini marittimi, per dare «movimento» a un riquadro di verde che è ritenuto piuttosto «piatto»

*LE CONFERENZE*

### Avanguardia e tradizione nella cultura italiana

Per iniziativa della Sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti, il critico Guido Davico Bonino, della casa editrice Einaudi, terrà venerdì prossimo una conferenza sul tema «Avanguardia e tradizione nella cultura italiana 1963-67».

Si tratta di una manifestazione di alto livello e di grande interesse, sia per l'argomento, sia per la personalità dell'oratore. E' la prima volta che a Trieste viene discusso il fenomeno dello scontro fra tradizione e avanguardia; e per offrire al nostro pubblico una documentata testimonianza su questo problema il CCA, nel quadro di un breve ciclo che comprenderà anche un dialogo Moravia-Sanguineti, ha affidato il discorso introduttivo al critico Davico Bonino.

Studioso di letteratura italiana, curatore di testi ed autore di saggi che spaziano dai «Fioretti» di S. Francesco alla novella rinascimentale, dal Machiavelli al Goldoni, l'oratore ospite ha abbinato a questa attività, rigorosamente scientifica, una combattiva e assidua partecipazione alle più serie e ardite iniziative dell'avanguardia letteraria.

La conferenza è fissata alle ore 18.45 di venerdì 8 marzo, nella sala del CCA in piazza Verdi 1; l'ingresso è libero.

IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER L'ANNO IN CO[rso]

# Sarà creato un archiv[io] delle Comunità istria[ne]

## Viva soddisfazione per la legge sui beni abband[onati]

Nel corso della riunione che il Consiglio generale dell'Associazione delle Comunità istriane ha tenuto giorni fa nella sede di via delle Zudecche, il presidente on. Giacomo Bologna ha sottolineato come l'avvenuta approvazione della legge per la concessione di un'integrazione degli indennizzi per i beni abbandonati, rappresenti un indubbio successo per quanti hanno collaborato in consigli ed in opere e costituisca nel contempo un ulteriore concreto aiuto per tanta gente che ha lasciato tutto nei territori dai quali è esodata.

Subito dopo il Consiglio ha preso in esame il programma di attività dell'organismo per l'anno in corso. Il documento, approvato con voto unanime, si compone di quattro parti, dedicate rispettivamente alle Comunità, ed alle attività culturali e ricreative dell'Associazione. Di particolare interesse l'iniziativa di ricercare documen[ti sto]rici e fotografici per la co[stitu]zione di un archivio rigu[ardan]te la singola Comunità [o co]mune. Nel corso dell'ann[o sa]ranno inoltre indetti dei corsi fotografici e di co[rto]traggi sull'Istria, saranno [orga]nizzate delle mostre di p[ittura] e delle gite a scopo cul[turale], conferenze su temi istrian[i e e]zioni o riedizioni di ope[re di] autori istriani. Per settem[bre è] previsto pure un pellegri[naggio] a Roma.

In merito al rinnovo [della] legge sui beni abbandon[ati e] all'aumento dei coefficie[nti di] rivalutazione, l'ufficio s[tampa] dell'Associazione naziona[le Ve]nezia Giulia e Dalmazia [ha ri]cordato — in una sua [nota] diramata ieri — la co[stante] e positiva collaborazion[e tra] l'ANVGD e l'Associazione [delle] Comunità istriane, e in [parti]colare tra i presidenti de[i due] maggiori organismi rapp[resen]tativi degli esuli on. prof. [...] Barbi e on. Giacomo Bo[logna] affiancati sempre dal pr[ezioso] appoggio dell'altro dep[utato] triestino on. Corrado Bel[ci].

Non bisogna poi dimen[ticare] — prosegue la nota dell'A[NVGD] — i pressochè quotidian[i in]terventi in sede burocra[tica] di commissioni del sac[erdote] p. Flaminio Rocchi, nell[a] veste di dirigente l'ufficio [assi]stenza dell'Associazione: [indub]biamente è stato grazie [a que]sta opera certosina se il [pro]getto di legge ha potuto [supe]rare molti difficili scog[li du]rante il suo lungo iter. B[isogna] considerare infine la circ[ostan]za che in questi ultimi [mesi] della legislatura ormai sca[duta] moltissime sono le leggi [e] leggine, che, ancora allo [stato] di proposte, fanno antic[amera] per avere l'approvazione [e] per la maggior parte di q[ueste] c'è ben poca speranza di [otte]nere il varo. Questo [si dice] chiaramente — conclude la [nota] — come ancora maggior[e] da considerare il merito [dei] parlamentari giuliani che [han]no tanto egregiamente b[attuto] per il giusto riconoscimen[to dei] diritti di tanti esuli.

Come è noto, la legge [appro]vata definitivamente dalla [com]missione finanza e tesor[o del] Senato fissa così i nuovi [coeffi]cienti: 50 volte fino al val[ore di] 200.000 lire; 25 volte sul [valore] eccedente le 200.000 lire [...] volte sul valore superiore [...] milioni. Tutti questi valori [sono] riferiti al 1938. Le somm[e] riscosse a titolo di inden[nizzo] vengono considerate com[e ac]conti.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

# Fissate le limitazioni alla pesca con lampare

## E' vietata da marzo a settembre nei periodi di plenilunio Altre disposizioni - I problemi dell'assistenza psichiatrica

La Giunta provinciale si è riunita nella sede di piazza Vittorio Veneto per lo svolgimento di un nutrito ordine del giorno di provvedimenti che normalmente passano sotto la cosiddetta «ordinaria amministrazione» ma che peraltro impegnano la Giunta in sedute che spessissimo si protraggono oltre le ore 22.

Fra tali deliberazioni va sottolineata una con la quale si provvede all'inquadramento e regolazione del trattamento economico dei cantonieri provinciali in applicazione di una delibera recentemente adottata dal Consiglio provinciale, e con la quale, tra l'altro, era stata modificata la carriera di detto personale.

La Giunta provinciale inoltre, in applicazione alla delega in materia di pesca, ha adottato un provvedimento con il quale viene disciplinata la pesca con fonti luminose sulla fascia costiera della provincia di Trieste durante il periodo marzo-settembre 1968. Sostanzialmente viene vietata la pesca con fonti luminose durante il plenilunio di ciascun mese, e durante tutto il periodo nella fascia marittima compresa entro le congiungenti Punta Sottile-Contovello, nonchè faro del Molo F.lli Bandiera-Castello di Duino ed inoltre nel raggio di un miglio da Punta Sottile e dal Castello di Duino.

La Giunta provinciale ha inoltre deliberato di proporre al Consiglio la sostituzione della commissione consultiva permanente per le Finanze, con una commissione consiliare per gli affari dell'Ospedale psichiatrico provinciale. Tale determinazione è stata presa alla luce dell'esperienza maturata nel corso dell'attività delle commissioni consiliari, la quale ha dimostrato come i compiti della commissione per le Finanze possano venir svolti dalle altre commissioni nel mentre sempre più evidente si è appalesata la necessità di una commissione che si occupi in particolare dei problemi dell'Ospedale psichiatrico provinciale.

Tale commissione dovrebbe avere il compito di svolgere un capillare lavoro di ricerca di quelle che sono le cause dei numerosi problemi che investono il settore dell'assistenza psichiatrica allo scopo di individuarle e predisporre le necessarie misure, sia a fronteggiare le situazioni più critiche, sia a normalizzarle mediante le proposte dei provvedimenti più acconci.

Nel corso della seduta, la Giunta ha preso pure in esame l'ordine del giorno del Consiglio provinciale, con particolare riferimento ai problemi di maggiore urgenza e che probabilmente verranno trattati nella seduta di oggi.

L'ASSEMBLEA DELL'A.N.A.

### Gli alpini si preparano all'adunata di Roma

OMAGGIO A RENATO TIMEUS

Si è tenuta l'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini. La riunione, che aveva lo scopo anche di esporre il programma della prossima grande adunata delle «penne nere» a Roma, è stata presieduta dal notaio avv. Giovanni Tomasi. Il presidente della sezione dott. Guido Nobile che ha presentato la relazione morale, ricordando le iniziative salienti di quest'anno, ha avuto espressioni di affetto e di augurio per il presidente onorario dott. Renato Timeus giunto il 1.o febbraio scorso all'ottantesimo anno di età. «La famiglia dell'Alpina delle Giulie — ha ricordato Nobile — l'ha festeggiato consegnandogli le insegne dell'onorificenza conferitagli: è giusto che quest'altra sua famiglia dell'ANA gli dica l'affetto profondo, la devozione riconoscente che a lui ci lega».

Il dott. Nobile ha quindi passato in rassegna l'attività svolta nel 1967 dalla sezione come la celebrazione del 50.o anniversario della morte in combattimento di Guido Corsi, la consegna dei premi di studio agli allievi delle scuole che s'intitolano a Caduti alpini, l'offerta di un banco dedicato alle «penne mozze» presso l'Altare dei Caduti senza Croce al Tempio di Monte Grisa.

Il dott. Nobile si è soffermato, infine, sull'organizzazione della adunata nazionale di Roma e che darà praticamente l'avvio alle celebrazioni del cinquantenario della Vittoria nella capitale.

La partenza da Trieste è stata fissata per la sera del venerdì 15 marzo alle 22.30; il ritorno per martedì con partenza da Roma alle 13. Si ricorda agli interessati che quanti non si sono ancora accordati per il pernottamento nella capitale possono rivolgersi alla sezione dell'ANA, presso la Casa del Combattente, ogni giorno dalle 19 alle 20.

Le elezioni per il rinnovo parziale del consiglio direttivo hanno dato i seguenti risultati: vicepresidente il ten. col. cav. uff. Luciano Mingotti; consiglieri: dott. Carlo Tagliaferro, ing. Giovanni Tosi, Paolo Veneziani, dott. Roberto Vitas. Revisori dei conti: Fabio Bertoldi, dott. Giulio Fragiacomo, notaio avv. Giovanni Tomasi. Giunta di scrutinio: dott. Livio Boccasini, dott. cav. Ferruccio Dall'Anese, dott. Oscar Kiss.

*MOSTRE D'ARTE*

### Lauro Laghi alla «Comunale»

Si inaugura oggi alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia l'annunciata mostra personale del pittore concittadino Lauro Laghi.

Lauro Laghi compì i primi studi col pittore Eugenio Scomparini alla Scuola d'arte dell'ex I.R. Scuola industriale, e quindi frequentò l'Accademia di Belle arti di Venezia. Esordì come illustratore di giornali e riviste, e nel 1914 raccolse alcuni premi in varie mostre. Eseguì delle serie di quadri di Trieste nella prima guerra mondiale, che ottennero un vivo successo. Queste opere furono acquistate da varie personalità, e nel 1965 «Il Piccolo» ne pubblicò alcune, nel numero speciale del 23 maggio 1965, nel cinquantenario della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria e dell'incendio che distrusse la sede del giornale.

Laghi espose in parecchie mostre collettive, alle mostre regionali del Sindacato artisti nazionali, alla mostra triveneta 1949, alle mostre regionali e nazionali d'arte sacra 1949 e 1952, al Castello di S. Giusto (1954), alla Stazione marittima (1955), alla mostra degli artisti triestini a Firenze (1957).

Allestì inoltre mostre personali alla Galleria d'arte Trieste, alla Michelazzi, Casanuova, Ierco e alla Cassa comunale d'arte. Espose alle mostre del paesaggio della regione dell'USIS, alle mostre natalizie nella Sala comunale d'arte, riscuotendo il favore dei critici, fra i quali Silvio Benco, Umbro Apollonio, Giulio Montenero, Decio Gioseffi, Remigio Marini, Cesare Sofianopulo, G. M. Campitelli, Arco.

### Libri nuovi in Biblioteca civica

**Scienze sociali.** Mannucci: «La società di massa» (301.1/MAN); Piermani: «Come funziona il Parlamento italiano» (328.1/PIE); Friedman: «Efficienza economica e libertà» (330.1/FRI); Bartoli: «Scienza economica e lavoro» (331/BAR).

**Scienze pure.** «Enciclopedia Mondadori delle scienze», I vol. (503/MON); Amaldi: «Il sistema planetario» (523.4/AMA); Toulmin: «Quanti e realtà» (530.12/TOU).

**Scienze applicate.** Foschini: «Conoscere i nostri cibi (2-15837).

**Arte.** Allorto - D'Agostino Schnirlin: «La moderna didattica dell'educazione musicale in Europa» (780.7/MOD).

**Letteratura.** Foucault: «Le parole e le cose» (808.88/FOU); Ricks: «Milton's grand stile» (821.4/RIC); Bode: «Gedichte des Expressionismus» (1-1836); Heselhaus: «Deutsche Lyrik der Moderne von Nietzsche bis Yvan Goll (831.9/HES).



(Foto Pozzar)

Lo scultore Tristano Alberti è presente con ventun bronzetti a una mostra d'arte alla galleria «La Matta» di Padova, dove espone, fra l'altro, il bronzo «Atteone assalito dai cani» (nella foto)

FINANZIAMENTO APPROVATO DALLA GIUNTA

# Avvio alla soluzione del problema di Coccau

## Mezzo miliardo destinato al raccordo autostradale Villesse-Gorizia - Contributi al settore agricolo

Nella riunione di ieri pomeriggio, la Giunta regionale ha approvato tra l'altro, su proposta dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, un disegno di legge per il finanziamento di un lotto funzionale del raccordo autostradale Villesse-Gorizia. Si tratta di un tronco, della lunghezza di oltre tre chilometri e mezzo, compreso fra la strada statale 55 e la strada provinciale Gorizia-Savogna-Sagrado, in modo da poter immettere, prima dell'entrata in funzione dell'intero raccordo autostradale, il traffico da e per il confine attraverso questa breve trancia, e da qui lungo la provinciale Savogna-Sagrado e il ponte di Sagrado sull'Isonzo, fino all'innesto dell'autostrada a Villesse. La spesa per questo tronco è prevista in circa mezzo miliardo. Con il disegno di legge approvato ieri la Giunta regionale mette a disposizione una somma pari a quella contemplata nel progetto di massima, cioè cinquecento milioni.

Su proposta del vicepresidente ed assessore ai trasporti e turismo, Giacometti, la Giunta regionale ha inoltre approvato un disegno di legge concernente il finanziamento per l'acquisto e la sistemazione di un terreno destinato ad area di servizio per le operazioni di confine al valico di Coccau, nonchè alla costruzione delle necessarie infrastrutture. L'impegno di spesa previsto è di 400 milioni in due esercizi finanziari.

Con questo provvedimento, che è stato adottato dopo aver preso atto delle risultanze dell'apposita commissione di studio, si avvia a soluzione un problema considerato come determinante ai fini del progresso economico del Friuli-Venezia Giulia: la sistemazione della struttura viaria e l'ammodernamento delle attrezzature e degli impianti doganali al valico di Coccau. Il valico di confine di Tarvisio-Coccau rappresenta oggi infatti, con i suoi noti inconvenienti e con le sue molteplici carenze, una grave frattura fra il sistema stradale regionale e italiano e quello dell'Europa centro-orientale.

Su proposta dell'assessore regionale al lavoro, Dal Mas, la Giunta ha ancora approvato il programma di attività e il bilancio preventivo dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato per l'anno 1968. Il programma dell'Ente tiene conto delle realizzazioni finora raggiunte nei vari settori che contraddistinguono l'attività promozionale, assistenziale e di sviluppo dell'artigianato nella regione.

Infine la Giunta, su proposta dell'assessore all'agricoltura, Comelli, ha approvato varie delibere riguardanti tra l'altro la concessione di contributi sul costo delle opere, delle attrezzature, di razzi e di altri materiali destinati a prevenire i danni di grandine e a preservare le colture agrarie dalle brinate; interventi e contributi nel settore della fitopatologia e per le operazioni di lotta contro i parassiti delle colture da frutto; sussidi per l'acquisto di fondi rustici delle proprietà contadine.

### Il piano regionale e la categoria artigiana

La giunta esecutiva dell'Associazione degli Artigiani di Trieste, mentre ha preso atto, con soddisfazione, che le istanze a suo tempo formulate in merito alla programmazione sono state, nella loro sostanza, accolte nel documento recentemente approvato dalla Giunta regionale e passato ora all'esame del Consiglio, ha tuttavia manifestato il rammarico della categoria, per il fatto che la Giunta regionale stessa, non ha inteso sancire, nel predetto documento, in modo esplicito, due punti fondamentali e precisamente quello che riguarda il titolo di professionalità, per la iscrizione all'albo delle imprese artigiane e quello riguardante l'estensione agli apprendisti occupati nelle imprese, delle assistenze previste per gli allievi dei corsi professionali, punti questi che figuravano nel progetto di piano, formulato dall'apposito comitato per la programmazione.

La Giunta esecutiva dell'Associazione, tuttavia, riconoscendo l'altissima sensibilità sempre dimostrata, dagli Amministratori regionali, per i problemi e le esigenze dell'Artigianato locale, ha manifestato la piena fiducia che il Consiglio regionale vorrà approvare il capitolo riguardante l'Artigianato, nella forma integrale formulata dal Comitato regionale per la programmazione.

### Esigenze della nauti[ca] da regata e da dip[orto]

Sergio Sorrentino, il [...] olimpionico della vela e [...] gioso promotore del com[...] Hannibal di Monfalcone, [ha te]nuto una conversazione ne[l cor]so della riunione mensil[e del] Panathlon Club. Dopo [alcuni] cenni storico cronologic[i sulla] navigazione da diporto e [da re]gata nel mondo, il relato[re ha] fatto il punto dell'attuale [situa]zione della nautica in Ital[ia, ri]levando che al di là dei [...] positivi e delle apparenze [otti]mistiche molti sono tutt[ora i] problemi di fondamental[e im]portanza che attendono u[na so]luzione.

Una statistica dei propr[ietari] dei natanti pro capite, [...] dante i Paesi in via di [...] evoluzio vede l'Italia [...] cata alla Francia e alla G[erma]nia con una imbarcazione [ogni] 500 abitanti. Il diffonders[i del]la stampa specializzata e [...] tiva, il successo dei Salo[ni di] Genova e Milano, e i freq[uenti] convegni e tavole rotonde [sull']argomento «nautica» [...] no pure quanto l'interess[e del] pubblico sia vivo e come [il no]stro Paese si avvii ad una [ma]turità marinara.

Ma contrariamente a q[uanto] è avvenuto nei Paesi che [...] sono all'avanguardia (C[...] USA e Scandinavia), in [...] processo evolutivo è stat[o se]guito, incentivato e favorit[o dai] rispettivi governi con legis[lazio]ni aggiornate e liberali, [...] interventi diretti a creare [le ne]cessarie strutture ed att[rez]ture costiere, in Italia ci [sia]mo tuttora legati — per [quan]to riguarda la navigazion[e da] diporto in materia di im[matri]colazione di natanti e licen[ze] a leggi del 1932, e per q[uanto] riguarda i porticcioli turis[tici a] leggi del 1884 e 1907, legg[i ar]caiche e feudali» come [ha vo]luto definirle l'on. Andreo[tti in] una recente intervista.

Queste sono le fondam[entali] lacune che minacciano [seria]mente di compromettere [lo svi]luppo della cantieristica [...] re e un ulteriore incre[mento] del turismo nautico in [...]. Nè le soluzioni appaiono v[icine] seppure sia prossima l'app[rova]zione di un nuovo «Picco[lo co]dice della navigazione da [dipor]to» e benchè il Ministro [...] abbia auspicato e pro[messo] provvedimenti sostanziali [a fa]vore di quegli operatori [pri]vati che vorranno intrapre[nde]re costruzione di porticcioli e[d at]trezzature costiere in gene[re].

Il relatore ha concluso [...] tando autorità e privati a [dare] il loro contributo onde la [nau]tica italiana da regata e d[a di]porto superi nel più breve [tem]po possibile questo travag[liato] periodo della sua «adolesc[enza]».

### Ritarderà di tre gio[rni] il convegno dell'edili[zia]

Il X Congresso nazionale [del]l'edilizia e dell'abitazione, [in]detto dall'Associazione gene[rale] per l'edilizia (AGERE) e [...] come abbiamo pubblicato [gio]vedì scorso, doveva avere [luogo] a Trieste il 7 luglio pros[simo], è stato spostato al 10 lugl[io a] causa di difficoltà ricettive [do]vute alla concomitanza di [altre] manifestazioni.

FILM PREMIATI AL CONCORSO DI CATTOLICA

# CINEAMATORI GENOVESI OSPITI DEL CLUB TRIESTINO

Il Club Cinematografico Triestino ENAL, della FNC, ha avuto quale ospite d'onore il Cineclub Genova, che ha inviato nella nostra città alcuni film di recente produzione, premiati al concorso nazionale di Cattolica, conclusosi nel luglio dello scorso anno. Luigi Cassanello ha presentato «La casta castagna», documentario dai colori caldi, ben bilanciato nelle inquadrature, e non privo di un commento efficace e talvolta spiritoso. Stefano Negrino ha voluto affrontare il problema della delinquenza e ha condotto un'indagine sui fattori umani e ambientali che possono originarla e favorirla. Il film s'intitola «Liberazione» e ammonisce che il mezzo per elevare la condizione umana sta nel migliorare la società e non nell'andare contro di essa. Nonostante si noti qualche difetto di sonorizzazione e la scelta del commento musicale sia discutibile in qualche sequenza, il film è degno dello scopo che l'autore si è proposto.

In contrapposto all'impegno e alla serietà di questo tema, un altro cineamatore, Ugo Azzarelli, ha conferito all'interessante rassegna delle note vivaci e allegre con il suo «Capellone e barbone non senza ragione», in cui viene presentato un povero diavolo alle prese con un barbiere pazzo e sanguinario. La vittima... riesce a mala pena a porre in salvo parte della faccia è, perchè no, la testa, e decide infine di farsi capellone e barbone piuttosto che rischiare un'altra avventura. La bontà della regia e la bravura degli attori avrebbero potuto rendere il film perfetto se Azzarelli non avesse voluto giustificare l'esagerazione e l'assurdità del soggetto con un sogno del protagonista. Il tema del sogno è troppo sfruttato e tanto vale rappresentare l'assurdo in funzione di se stesso. «Volti e minigonne a Carnaby Street» di Sandro Augi è senza altro un buon argomento per illustrare uno dei molteplici aspetti della Londra di oggi, ma per quanto ben ritmato, il film denota eccessiva frettolosità mentre uno studio più attento dell'elemento umano lo avrebbe notevolmente migliorato. Buona comunque la fotografia.

La serata si è conclusa con il documentario «Una perla fra le ville genovesi» con cui i fratelli Gerolla ci offrono un quadro arcadico, quanto mai suggestivo e bene intonato nel colore, della villa Pallavicini. Il numeroso pubblico intervento, composto da soci del Club Cinematografico Triestino e da cineamatori simpatizzanti, ha sottolineato con calorosi applausi il successo della rassegna.

### *Gite e soggiorni*

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono aperte le iscrizioni per la gita a Plan de Corones dei giorni 16-19 marzo. Rivolgersi seralmente presso la sede sociale di piazza Unità 3, dalle ore 20 alle 21.30, tel. 35240.

G.A.R.S. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 9 e domenica 10 marzo XXXIV Congresso Invernale del Gruppo alla Cima Bocche (m. 2745) dal Passo di S. Pellegrino. Programma in sede sociale.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 10 marzo gita sciatoria a Sappada. Partenza ore 6 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Per questa sera, alle ore 19.30 sono convocati in sede tutti gli atleti che hanno partecipato ai campionati triestini di sci. Si raccomanda vivamente di non mancare.

HANNO RAGGIUNTO LA VETTA DEL SEXUPERY

# PRIMATO IN PATAGONIA DEI NOSTRI SCALATORI

E' giunta notizia in Italia che la spedizione alpinistica nella catena del Fitz Roi, in Patagonia, ha scalato con successo, in «prima» assoluta, la vetta del «Sexupery», un massiccio roccioso con numerose difficoltà di salita. Gli scalatori sono: Gino Buscaini di Varese, accademico del CAI, la moglie Silvia Metzelin, di Lugano, e i triestini Silvano Sinigoi, Walter Romano e Lino Caudot. La spedizione è stata finanziata dalla Sezione di Trieste del Club Alpino.

I cinque alpinisti partirono il 21 dicembre su una nave spagnola, raggiungendo Buenos Aires. Da qui, in aereo, si recarono a Santa Cruz. La zona della scalata è quella delle Ande patagoniche, a 400 chilometri a Nord dello Stretto di Magellano, nel gruppo del Fitz Roi. Gli alpinisti italiani — come già è successo a un altro gruppo di scalatori bergamaschi — hanno incontrato notevoli difficoltà costituite soprattutto dalle pessime condizioni atmosferiche con vento, piogge e bufere di neve. Attualmente gli alpinisti si trovano a Rio Gallego di Vera Cruz. Rientreranno in Italia verso la metà di marzo.

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vincenza ved. Konic, nel I anniversario (7/3), dalla figlia 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Rosalia Pacor, nel IV anniversario (6/3), dal figlio Eugenio 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Angelina Zanutti, nel V anniversario (7/3), dalla figlia Libera e nipoti Ferruccio e Fulvia 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Fidelis, nel XII anniversario, da A. e L. D'Este 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv.ssa Nora Wright Curzolo dai colleghi del marito 15.000, dal dott. Alfredo Jegher 25.000 pro Centro tumori; dal prof. Mario Picotti 5000 pro Università Popolare (Fondo «Ida Picotti»); da Laura e Luigi Mestroni 5000 pro Asilo Famiglia.

In memoria di Teresa Riccardi da Stefano Lombardi 3000, dal dott. ing. Francesco Russo e figlio 2000 pro Centro tumori; da Nerina Punzo, Enny Milleri, Dori Libutti, Eva Basso, Tina D'Angelo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Asquini 2000 pro chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Dante Pascolutti da Maria e Sergio Turchetto 2000 pro Centro tumori; da Tullio Antonini 2000 pro «Domus Lucis»; da Anna e Nella Gandolfo 2000 pro CRI; dalla famiglia Tamburini-Cherubino 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Fosca Segalla dalla figlia Angelina Moscarda 3000 pro chiesa S. Francesco, 1000 pro Istituto Rittmeyer; da Flora Milazzi 1000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Grego 1000 pro Centro tumori; da Ida Sponza 1000 pro chiesa S. Teresa B. Gesù.

In memoria di Giuseppe Vidoni dalle famiglie Tomat e Zorba 5000, da Nerea Torbianelli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Lorenzi dalla famiglia Rizzatto 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario e Cornelia Derossi 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuliana Boenco dalla famiglia Suppancig 5000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Giuseppina Cobau dalle amiche dalla figlia Elodia, Liviana, Marcella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Iaschi da Lidia e Anita 1500 pro Ospedale infantile.

In memoria di Lucia Zangrando da Rosa Luzzatto 2000 pro ECA.

In memoria della prof. Bice Slataper da Almira e Guido Slataper 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Nerina Slataper»).

In memoria dell'ing. Giovanni Raccogli dai figli Eliana e Nereo 100.000 pro ECA.

In memoria di Ausilia Palin da Giuseppe Bisotto e famiglia 25.000, dai dipendenti e collaboratori della Macinazione Triestina e Publigas 21.000 pro Lega tumori; da Luciana e Fulvio Valdemarin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Merlak da Gina Macutz 1500 pro Oratorio S. Giuseppe.

In memoria di Agnese Alessio da Gina Macutz e Ottilia Masotti 1500 pro Oratorio S. Giuseppe.

In memoria di Bruno Dall'Oglio da Amelia Molin 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «R. Dall'Oglio»).

In memoria di Arturo Porsch da Anna Caffieri ved. Porsch 2000 pro Istituto Rittmeyer, 2000 pro CRI, 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Margherita Fantasia dai dipendenti della Direzione amministrativa del Commissariato di Governo 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marco Spadaro da Bruna e Aleduse de Fontana 5000, dall'Agenzia Marittima Triestina 10 mila, dalla Petrolifera Mory Italiana 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marcello Manzoni dagli amici del Bar Garibaldi: Bruno, Mario, Giovanni, Elvino, Albino, Armando, Adriano 16.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Pogorelz da Corrado Zucchini 5000 pro Missioni P. Ravalico - Torino.

In memoria di Maria Sferco dalla famiglia Diviacco 3000 pro Altare istriani (Tempio Mariano).

In memoria di Anna Romanin Marchesini da Nora Bross 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Arturo D'Agnolo da Antonio D'Agnolo 2000 pro CRI.

In memoria di Marcella Fonda dai condomini dello stabile n. 6 di via V. da Feltre 10.500 pro CRI.

In memoria del cap. Matteo Niccoli dalla famiglia Giovanni Valenti e Giulio Benussi 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Romeo Bernardini da Mercedes e Desiderato Giacaz 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carla Illeni dalla famiglia Giovanni Frandoli 5000 pro Ospedale infantile, 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adalberto Penne da Elena Klugmann 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Tresa Dose da Eleonora Zecchin 10.000 pro UNITALSI.

In memoria di Francesco Sare da Lucio Klein 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Dai «Mandrieri» del Carnevale servolano 20.000 pro Istituto Rittmeyer (versamento vincita I premio per gruppo mascherato sui carri).

Da C. Moiana 2000 pro U.N.I.T.A.L.S.I.

Da Giorgina Diviacco 5000 pro Associazione donatori sangue.

Da N. N. 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Enrico Tagliaferro dagli amici alpini di Duilio e Carlo 10.000 pro ANA (assistenza scolastica); da Rina e Lidia Jasbez 2000, da Ego e Anna Mayer 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Tagliaferro»).

In memoria dell'ing. Giovanni Raccogli dall'ing. Onofrio e Tea Tandoja 5000 pro Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

In memoria di Maria Degrassi dalla famiglia Stecchina-Ursini 5000 pro Istituto Rittmeyer.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON IL TEATRO STABILE ALL'AUDITORIUM

## Gli Zanni di Poli operazione ricupero

Ed eccoci allo spettacolo degli Zanni, giunto sulle scene dell'Auditorium dopo una tournée attraverso molte città europee, ormai lontana nel tempo (con gli studenti di Ca' Foscari), e dopo una tournée recentissima in alcune cittadine dell'Istria con la Compagnia della nostra Stabile.

Non staremo qui a rifare la storia delle maschere italiane, della loro derivazione latina, di ciò che esse rappresentarono in quel terremoto ribollente di umori forti, farseschi e sanguigni che si chiamò Commedia dell'Arte, e che spazzò con una ventata di plebea allegrezza le impalcature della tradizione rinascimentale, colta, erudita, in punta di lingua, illanguidita dai sospirosi pastorelli seduti sulle rive d'arcadia.

Diciamo brevemente solo degli Zanni, cioè dei servi furbi e sciocchi, eternamente affamati e spesso bastonati, ad un tempo buffoni e simboli di una tipologia umana, che sono i protagonisti di questo spettacolo ideato e allestito (già dieci anni addietro) da Giovanni Poli. Zanni è il diminutivo veneziano di Giovanni (ma le storie del teatro propongono anche ipotesi diverse), un nome diffuso tra i montanari del Bergamasco trasmigrati in cerca di lavoro a Venezia quando Bergamo venne conquistata dalla Serenissima. Essi rappresentano un po' la proiezione della maschera latina pervenuta attraverso Plauto e conservano in buona misura le caratteristiche dei servi delle «atellanae». Semplificando le cose, si potrebbe dire che nello schema della Commedia dell'arte, accanto al Magnifico (Pantalone) e al Dottore (Balanzone) c'erano sempre due servi o Zanni, il primo furbo e il secondo sciocco. Il secondo Zanni assunse col tempo specificazioni varie, e le principali furono quelle di Arlecchino e Pulcinella. Fu a Parigi che lo Zanni bergamasco prese il nome di Arlecchino e, parigininizzato e stilizzato nella maschera e nel costume, se ne andò in giro diventando cittadino del mondo: finchè tornò in Italia, specialmente a Venezia, dove fece le sue ultime gloriose apparizioni nelle commedie di Goldoni.

Ricuperando gli Zanni e le altre maschere della Commedia dell'Arte — il Magnifico, tipo di vecchio avaro, buffo, brontolone, perpetuamente inuzzolito, il Dottore, arca di scienza sproloquiante e maccheronica, il Capitano, ridicolo «miles gloriosus» spagnolesco, le servette, gli amorosi, la cortigiana, gli Ebrei ecc. — Poli ha elaborato, affidandosi a reperti letterari dell'epoca, una storia delle principali maschere italiane, tenendo in conto «di ritrovare, nel materiale che ci si presentava, quei brani e talvolta quei singoli versi (che sono stati ricuciti pazientemente per formare la presentazione e il prologo) capaci di delineare esattamente i tratti psicologici peculiari delle maschere. Cosicchè l'insieme risulta più che un mosaico, un susseguirsi di avvenimenti fantastici relativi a personaggi sempre conseguenti a se stessi...».

E' dunque una testimonianza di quella vivacissima pagina della Commedia dell'Arte, che a partire dalla metà del '500 crebbe nelle strade e nelle piazze italiane come uno spettacolo «improvviso» e popolare e in cui tutte le arti — canto, mimo, dialogo, danza e musica convivevano sotto lo stesso tetto, armonizzandosi spontaneamente e divertendo il facile pubblico di allora.

I problemi che si pongono al regista che vuol rifare questo teatro sono naturalmente molto complessi. Ma uno, soprattutto, ci sembra decisivo: l'impossibilità di riprodurre quel teatro affidandosi agli stessi strumenti e alle stesse modalità espressive che furono suoi propri, irrepetibili, e che oggi non esistono più perchè scomparsi nel naufragio suo, dei suoi protagonisti, dei suoi meccanismi e delle sue convenzioni. Perciò ha fatto bene Poli a scartare la via dell'identificazione «realistica», dell'autenticità originaria, limitandosi invece (se abbiamo ben capito) all'illustrazione stilizzata dei «tipi», o «prototipi», e dei repertori canonici della Commedia dell'Arte, attraverso una serie di scenette di genere, intese a evocare, mediatamente, quella splendida e vigorosa stagione della nostra civiltà teatrale. Certo, la operazione è risultata qualche volta un po' fredda, lievemente surgelata dentro la cornice di riferimenti esemplificativi, didascalici. Ma bisogna pur convenire che ha avuto il merito, se non altro, dell'ordine, della chiarezza, della pulizia. E non solo questo: in qualche punto s'è pure giovata di ingegnose invenzioni sceniche, di quei divertenti e onesti trucchi «artigianali» che sempre invitano all'allegria (ad esempio la ricucitura del cavallo nel «Contrasto tra il Capitano e lo Zanni» o l'operazione del Dottore ne «L'antifarnaso»), e di altri effetti veramente felici come nella scena della pulce o nei «Ragionamenti degli Hebrei». Seriamente impegnati e a un buon grado di affiatamento tutti gli interpreti, dagli Zanni, coloriti e disinvolti, ch'erano Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Silvio Anselmo, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio, al Magnifico di Giorgio Valletta, al Dottore di Mario Valgoi, al Capitano di Ettore Toscano, agli Amorosi (Gabriele Lavia e Leda Palma) alla Servetta di Eliana de Vida e alla Cortigiana di Lidia Braico. Bella e luminosa la scena di Mischa Scandella. Carla Picozzi ha ideato i costumi e Paolo Possiedi ha scelto e curato le dolci musiche del '500.

Il pubblico ha seguito lo spettacolo con interesse, ripagando, alla fine, la fatica del regista e degli interpreti con prolungati e calorosi applausi.

**Giorgio Bergamini**

### «I quattro rusteghi» conclusione al Verdi

Come annunciato, andranno in scena martedì prossimo, al Teatro Verdi, «I quattro rusteghi», l'opera che il compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari (del quale ricorre quest'anno il ventennale della morte) ha tratto, come tante sue altre, dalla omonimo commedia di Carlo Goldoni e che conclude la stagione lirica 1967-68 del nostro Massimo.

Concertata e diretta dal maestro Nino Verchi, l'opera sarà realizzata, per la regia, da Cesco Baseggio. Scene e costumi sono di Franco Laurenti. La compagnia di canto sarà formata da Giorgio Tadeo (come Sior Lunardo), da Rena Garazioti (Margarita), Adriana Martino (Lucieta), Silvio Maionica (Maurizio), Ugo Benelli (Filipeto), Edda Vincenzi (Marina), Alessandro Maddalena (Simon), Vito Susca (Cancian), Silvana Zanolli (Felice), Ermanno Lorenzi (Riccardo) e Marisa Zotti.

Per la recita di martedì, che avrà inizio come di consueto alle 20.30 e che è in turno di abbonamento «A» per platea e palchi, «C» per galleria e loggione, continua, alla biglietteria del teatro, la vendita dei biglietti.

DOPO CINQUE ANNI D'ASSENZA DALLO SCHERMO

## Sarà forse Danny Kaye il «G. Mastorna» di Fellini

**Un incontro a Roma tra l'attore e il regista**



Federico Fellini — Danny Kaye

**Roma, 5**

**Danny Kaye sarà molto probabilmente il protagonista del film «Il viaggio di G. Mastorna» che Federico Fellini, dopo alterne vicende, si accinge a realizzare. L'attore americano è infatti giunto oggi pomeriggio a Roma su invito del regista della «Dolce vita», col quale si incontrerà in serata.**

**«Si tratta soltanto del primo incontro tra me e Fellini — ha detto Danny Kaye al suo arrivo — spero comunque di accordarmi con lui ed il produttore italiano e quindi di interpretare il film».**

**Danny Kaye ha affermato di non conoscere ancora il soggetto del «Viaggio di G. Mastorna» e di non sapere neppure lontanamente di cosa si tratti. «Questa non è una cosa importante — ha aggiunto l'attore — Fellini è un regista geniale e di eccezionale talento: qualunque cosa mi dirà di fare io la farò senza discutere».**

**Danny Kaye, che ripartirà domani mattina per Nizza, è giunto a Roma da Londra dove ha assistito alla serata di gala del film di Franco Zeffirelli «Romeo e Giulietta», svoltasi ieri alla presenza della Regina Elisabetta e del Principe Filippo.**

**L'attore americano manca dallo schermo da cinque anni. Il suo ultimo film, «L'uomo del Diners' club», risale infatti al 1963. Negli ultimi anni Danny Kaye, celebre interprete del film «Sogni proibiti», ha intensificato la sua attività nell'ambito degli spettacoli benefici. Egli, come è noto, è uno dei più attivi collaboratori della UNICEF, l'organizzazione delle Nazioni Unite per la protezione dell'infanzia. Danny Kaye è stato a Roma nell'ottobre dello scorso anno; si esibì allora in uno spettacolo benefico in favore di Israele.**

### Compositori giuliani nella stagione sinfonica

Il programma della stagione sinfonica di primavera, organizzata dal Teatro «Verdi», verrà illustrato sabato nel corso di una conferenza stampa. Nell'occasione verrà dato anche l'annuncio di un'appendice speciale del ciclo, costituita da tre concerti durante i quali verranno eseguite cinque composizioni commissionate dal Comitato di «Trieste '68», attraverso la Soprintendenza del «Verdi», a compositori giuliani.

## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Bollettino per i naviganti; 6.35: Corsi di lingua tedesca; 7.10: Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11.24: La donna, oggi; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.36: Si o no; 12.41: Periscopio; 12.47: Punto e virgola; 13: Giorno per giorno; 13.20: Appuntamento con Claudio Villa; 13.54: Le mille lire; 15.35: Il giornale di bordo; 15.45: Parata di successi; 16: La grande famiglia; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: Canzoni napoletane; 17.05: Vi parla un medico; 17.11: I giovani e l'opera lirica; 17.40: L'Approdo; 18.10: Corso di lingua inglese; 18.15: Sui nostri mercati; 18.20: Per voi, giovani; 19.12: «Consuelo», di George Sand; 19.30: Luna Park; 20.15: «Naturaleza», commedia in due atti di Jacinto Benavente; 21.45: Dall'Auditorium di Napoli: Concerto sinfonico; 23: Oggi al Parlamento.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.35: Svegliati e canta; 7.30: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.09: Le ore libere; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: Le avventure di Nick Carter; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Corrado fermo posta; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Canzoni degli anni '60; 13: M'invita a pranzo? 13.30: Bacchetta magica: Caravelli; 14: Le mille lire; 14.05: Juke-box; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15.15: Rassegna di giovani esecutori - Tra le 15.15: e le 16.15: Ciclismo. Arrivo corsa Milano-Torino; 15.35: Musiche di Domenico Scarlatti; 15.57: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Sui nostri mercati; 19: E' arrivato un bastimento; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Jazz concerto; 20.50: Come e perchè; 21: Italia che lavora; 21.10: Novità discografiche americane; 21.30: Cronache del Mezzogiorno.

### TERZO PROGRAMMA

10: Musiche operistiche; 10.35: Musiche di Grossi, Balbastre e Crispi; 11.05: Musiche di Ravel; 12.05: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Strumenti: il clarinetto; 12.55: Concerto sinfonico; 14.30: Recital del baritono H. Schlusmus; 15.10: Musiche di Schroter; 15.30: Musiche di Liszt e Rimski Korsakov; 16.05: Musiche di Mayr; 16.15: Compositori contemporanei; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Gli operatori sanitari; 17.20: Corsi di lingua tedesca; 17.45: Musiche di J. E. Bach e J. M. Bach; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Edgar Varese, a cura di M. Messinis; 21: Musica fuori schema; 22: Giornale; 22.30: Incontri con la narrativa: «Il cliente», racconto di H. Troyat; 23: Musiche di A. Schonberg; 23.35: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Canzoni di Sergio Endrigo interpretate da Hilde Mauri; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Cari stornei»; 13.40: «Falstaff» - Atto 3.o! 14.30: Forni di Sopra; 14.40: Kammerensemble Niggemann; 19.30: Oggi alla Regione; 19.15: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
*SCUOLA MEDIA*
*10.30: Geografia.*
*11.00: Storia.*
*SCUOLA MEDIA SUPERIORE*
*11.30: Fisica.*
*12.00: Costruzioni.*
MERIDIANA
*12.30: Sapere - Difendiamo la vita.*
*13.00: A tu per tu - Viaggi tra la gente.*
*13.25: Previsioni del tempo.*
*13.30: Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
*17.00: Giocagiò.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale.*
LA TV DEI RAGAZZI
*17.45: a) Una corsa in moto — b) Il circo degli orsi.*
RITORNO A CASA
*18.45: Opinioni a confronto.*
*19.15: Sapere - L'uomo e la città.*
RIBALTA ACCESA
*19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: Almanacco di storia, scienza e varia umanità.*
*22.00: Mercoledì sport.*
*23.00: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*18.30: Non è mai troppo tardi.*
*19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di inglese.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.10: Intermezzo.*
*21.15: «I girovaghi» - Film.*
*22.45: L'approdo - Settimanale di lettere ed arti.*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Dieci mesi drammatici Il «puparo» Alfonso-Ustinov

«Almanacco» (TV-1 ore 21) — I dieci drammatici mesi che precedettero l'entrata in guerra dell'Italia sono il tema di un documentario che andrà in onda stasera in «Almanacco»: il titolo è infatti «Dieci mesi al 10 giugno» e ne sono autori Francesco De Feo ed Enzo Forcella, con la consulenza dello storico Renzo De Felice. Il 24 agosto 1939, il Ministro degli Esteri della Germania nazista, Ribbentrop, fece ritorno in patria da Mosca con in tasca il patto russo-germanico che dava carta bianca a Hitler per l'aggressione alla Polonia. Il giorno successivo, Granbretagna e Polonia firmavano un trattato di mutua assistenza; nello stesso giorno, l'Ambasciatore italiano Attolico recò a Hitler una lettera di Mussolini, il quale scriveva che l'Italia non era pronta alla guerra. Affinchè la Italia si schierasse subito al fianco della Germania, Hitler avrebbe dovuto fornirle aiuti militari e materie prime sufficienti a fronteggiare l'attacco anglo-francese. Questi due avvenimenti fermarono Hitler per sei giorni: il 1.o settembre attaccò a Oriente, e due giorni dopo Inghilterra e Francia scesero in guerra; l'Italia rimase fuori del conflitto per dieci mesi, quel periodo di «non belligeranza». Il 30 novembre, Stalin attaccò la Finlandia: Hitler appoggiò l'azione sovietica. I rapporti fra Germania e Italia divennero tesi: gli studenti organizzavano manifestazioni antitedesche, mentre Pio XII riceveva Ciano e Balbo che guidavano la parte non interventista del partito. Il 3 gennaio 1940, Mussolini inviò a Hitler un'altra delle sue lettere: «Sono profondamente convinto — scriveva — che la Germania non riuscirà a vincere la Francia e la Inghilterra, e che gli Stati Uniti non permetteranno la disfatta totale della democrazia». Lo stesso uomo, due mesi più tardi, il 18 marzo, si incontrò con Hitler al Brennero: il dittatore tedesco vinse le ultime resistenze del dittatore italiano riuscendo a convincerlo a entrare in guerra al suo fianco. Il 9 aprile Hitler aggredì Danimarca e Norvegia; il 10 maggio cominciò la guerra di sei settimane che condusse al subitaneo crollo dell'Olanda, del Belgio, della Francia e al ritiro del corpo di spedizione inglese dal continente. Il 10 giugno 1940, Mussolini annunciò, dal balcone di piazza Venezia, l'entrata in guerra dell'Italia.

*«I girovaghi» (TV-2 ore 21.15) — Il film che verrà trasmesso stasera, «I girovaghi», è interpretato da Peter Ustinov, da Carla Del Poggio, da Abbe Lane, da Gaetano Antiero, con la regia di Hugo Fregonese. Ambientato in un paesetto siciliano, il racconto cinematografico narra la storia di Cardello, un giovane orfano che, attratto dagli spettacoli del «puparo» Alfonso, fugge da casa per seguirlo: la moglie di Alfonso, che non ha mai potuto avere figli, lo accoglie con amore e si dedica maternamente a lui. Durante i suoi viaggi, Alfonso si innamora di una ballerina e la impone alla moglie; ma quando la ballerina lo abbandona per un uomo più ricco, Alfonso, per vendicarsi, dà fuoco al carrozzone del rivale. Condannato a molti anni di carcere, Alfonso riceve spesso le visite della moglie e di Cardello: comprende, infine, quanto grande e sincero sia il loro affetto, e quanto altrettanto grande sia la sua ingratitudine. Ripreso dalla passione dell'arte, fantastica sui nuovi spettacoli che allestirà con il ragazzo, quando uscirà dal carcere.*

I sovietici sono tra i più assidui frequentatori delle sale cinematografiche. Nel 1967, infatti, sono stati venduti, complessivamente, ben 4 miliardi e quattrocento milioni di biglietti.



## TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
Questa sera alle ore 20.30
Turno di abbonamento B
La commedia degli Zanni

RITZ
«I 7 FRATELLI CERVI»
Un film gigantesco
NON E' VIETATO

GRATTACIELO
« ESCALATION »
TECHNICOLOR
CLAUDINE AUGER
L. Capulicchio . L. Ferzetti
VIETATO ai minori di anni 18

**TEATRO VERDI** - Stagione lirica. Martedì, alle ore 20.30, prima rappresentazione de «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Nino Verchi, regia di Cesco Baseggio. Turno di abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione.
**AUDITORIUM** - Teatro Stabile di prosa. Questa sera alle ore 20.30 — turno di abbonamento B —: «La commedia degli Zanni». Regia di Giovanni Poli, scene di Mischa Scandella, costumi di Carla Picozzi. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.

**EDEN.** 15.30, 17.40, 19.50, 22. II settimana di grande successo: «Gli occhi della notte». Sensazionale con Audrey Hepburn, Alan Arkin. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. IMPORTANTISSIMO: all'inizio degli ultimi 8 minuti sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala.
**EXCELSIOR.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «Italian Secret Service», con Nino Manfredi, Françoise Prevost e Clive Revill, Georgia Moll e Gastone Moschin. Un film di Comencini. Eastmancolor.
**FENICE.** Apertura ore 15.30, ult. 22.10: «Il giorno della civetta», con Claudia Cardinale, Franco Nero e Lee J. Cobb. Colore della Tecnostampa. Schermo panoramico.
**GRATTACIELO.** 16: «Escalation». Un film di Roberto Faenza, con Claudine Auger, Lino Capulicchio e Gabriele Ferzetti. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** Apertura ore 16, ult. 22.10: «Tre pistole per un massacro», con Thomas Hunter, James Shigeta, Gianna Serra. Technicolor. Techniscope.
**RITZ.** 16: «I sette fratelli Cervi». Un film di G. Puccini con G. M. Volontè, Lisa Gastoni, Don Backy, C. Gravina, R. Cucciolla, S. Reggiani. Eastmancolor. Il film è per tutti.

**ALABARDA.** 16. Ultimo giorno: «Nick mano fredda». Capolavoro Warner in technicolor, con un interprete di eccezione: Paul Newman. Vietato ai minori di 14 anni.
**AURORA.** 16.30: «Dalle Ardenne all'inferno». Colosso in technicolor interpretato da F. Stafford, D. Bianchi e C. Jurgens. Ultime repliche.
**CAPITOL.** 16, 18, 20, 22. Un trionfo di Pier Paolo Pasolini. «Edipo Re», in technicolor. Solo Pasolini poteva trasformare in sublime spettacolo «La tragedia dell'incesto», «Il complesso di Edipo», «La violenza più bestiale». Interpretato da Franco Citti, Alida Valli e Silvana Mangano. Vietato ai minori di 18 anni.
**CRISTALLO.** 16, 18, 20, 22: «Blow-Up». Gran premio internazionale Festival di Cannes 1967. Il film più discusso dell'anno in edizione integrale. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno. Domani: «Questi fantasmi», con Sofia Loren e Vittorio Gassman.
**FILODRAMMATICO.** 16. Ultimo giorno: «My Fair Lady». Colosso dei colossi in technicolor, con la eccezionale interpretazione di Audrey Hepburn e Rex Harrison.
**GARIBALDI.** 16.30: «Operazione Tiziano», con William Campbell, Patrick Magee, Miha Baloh.
**IMPERO.** 16.30. Avvincente e drammatico: «Pattuglia anti-gang», con R. Hossein e R. Pellegrin. Technicolor. Prossimamente: «La 25.a ora», con A. Quinn e V. Lisi.
**MODERNO.** Riposo. Domani ore 16: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Ann Margret, Eleanor Parker, nel film più divertente dell'anno. Technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16. Technicolor: «A piedi nudi nel parco», con Robert Redford, Jane Fonda e Charles Boyer. Un delizioso film!

**ABBAZIA.** 16: «Arrivederci baby». Un piccantissimo technicolor con Rossana Schiaffino e Tony Curtis. Vietato ai minori di 18 anni.
**ALCIONE** (tel. 96162). 16: «La cugina Fanny». Troppo bella per mantenersi pura, divenne la peccatrice più ingenua di tutti i tempi. Letitia Roman è la protagonista di questo film piccante e insieme divertentissimo. Vietato ai minori di 18 anni.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Perchè uccidi ancora». Un western spietato, violento, impiacabile. Technicolor con Anthony Steffen e Evelyn Stewart. Vietato ai minori di 14 anni.

**ARISTON.** 16: «Tikoio e il suo pescecane», con Marlene Among e Al Kauwe. Un technicolor affascinante diretto da Folco Quilici.
**ASTRA.** 16.30. Un ottimo film da rivedere: «Le fate». Divertentissimo technicolor diretto da Salce, Bolognini, Monicelli, Pietrangeli e interpretato da M. Vitti, R. Welch, C. Cardinale, J. Sorel, G. Moschin e A. Sordi. Domani: «Le maledette pistole di Dallas».

### André Chamson presidente a Cannes

**Parigi, 5**

Lo scrittore André Chamson, dell'Accademia di Francia, è stato designato come presidente della giuria del prossimo Festival cinematografico di Cannes, che si svolgerà dal 9 al 24 maggio. Sono stati inoltre già scelti cinque giurati: il regista francese Louis Malle, il suo collega jugoslavo Velko Bulajio, gli scrittori Claude Aveline e Jean Lescure ed il produttore Pierre Cabaud.

### Studierebbe la questione

**Bonn, 5**

**Gunther Sachs ha dichiarato, in un'intervista al settimanale «Stern», che non chiederebbe mai a sua moglie se, in sua assenza, gli è stata fedele. «Solo un pazzo può aspettarsi una risposta onesta a questa domanda. Preferisco chiederle se mi ama ancora». La moglie del multimilionario Sachs è, come tutti sanno, Brigitte Bardot. E se BB mandasse improvvisamente un telegramma dicendo che il matrimonio è finito? A questa domanda, Sachs ha risposto: «Innanzi tutto, mi metterei a sedere e studierei la questione. Ora come ora, certamente lotterei, ma non rivelerei il mio piano di lotta ai giornalisti».**

**IDEALE.** 16 (ult. 21.30). Cinemascope technicolor: «La caduta delle aquile», con George Peppard, James Mason e Ursula Andress. Capolavoro!
**LUMIERE.** Sabato: «L'ombrellone».
**MARCONI.** 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'armata Brancaleone». Technicolor con V. Gassman e C. Spaak. Domani: «Club di gangsters», con Sean Connery.
**RADIO.** 16: «Il trionfo di Tom e Jerry». Delizioso programma di cartoni animati a colori.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 17: «L'uomo di Toledo». Cinemascope in technicolor con Stephen Forsyth, Ann Smyrner e Norma Bengell.

**UDINE**

**ARISTON.** 15: «Privilege».
**ASTRA.** 15: «F.B.I. contro gangsters».
**CAPITOL.** 15: «Questo mondo proibito».
**CENTRALE.** 15: «Gli occhi della notte».
**ODEON.** 15: «Il giorno della civetta».
**PUCCINI.** 15: «Diabolik».
**CRISTALLO.** 15: «Frontiera a Nord-Ovest».
**FRIULI.** 18: «Sabbie roventi».
**DIANA.** 18: «Una splendida canaglia».
**FERROVIARIO.** 18: «Un colpo da mille miliardi».

**GORIZIA**

**CORSO.** 17: «Lola Colt», con Lola Falana e P. Martell. A colori. Ult. 22.
**VERDI.** 16.30: «Supercolpo da sette miliardi», con B. Harris e D. Andrews. A colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 16.45: «La vedovella», con M. Lee e P. De Filippo. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 17: «Noi siamo zingarelli», con S. Laurel e O. Hardy. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Svegliati e uccidi» (Lutring il solista del mitra), con R. Hoffman e L. Gastoni. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**

**AZZURRO.** 17.30: «Dove si spara di più», con A. Grand e M. Cuadra. A colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Dossier Marocco 7», con Gene Barry ed E. Martinelli. Scope a colori.
**EXCELSIOR.** 16: «Il dottor Zivago», con Omar Sharif e Julie Christie. Scope a colori.

**CERVIGNANO**

**NUOVO.** 18.30: «8 in fuga».

# la donna • il bambino • la casa




GLI ABITI DA PASSEGGIO. *Lanvin:* robe-chemise in tweed di pura lana con larghi pannelli e ampi sfondi piega. *Cardin:* due pezzi con cintura in vita in crêpe di pura lana grigia; maniche a chimono e gonna svasata. *Patou:* robe-sweater confezionata in pura lana color beige. I larghi pannelli svasati formano delle ampie pieghe

## PRIMAVERA A PARIGI

*Non sarà facile per molte, moltissime ragazze d'oggi, prendere confidenza con il foulard annodato sotto il collo della camicia che spunta dal colletto dei tailleur, con le gonne a pieghe fitte, con la cintura in vita e con il baschetto in bilico sulla fronte imposti dai sarti di Parigi, tenacemente convinti della validità di una moda ispirata agli anni '30. Fanno eccezione Courrèges, Ungaro, Cardin, con la linea spaziale, St. Laurent con i tailleurs e i mantelli di ispirazione militaresca. Sono finite le polemiche sugli orli: infatti, anche nella stessa collezione, variano le lunghezze: al polpaccio, sopra il ginocchio, a mezza coscia. In genere sono molto corti i modelli di stile più attuale e svelto, di lunghezza media i tailleurs a pieghe, e le linee a tunica, decisamente lunghi i modelli «ispirati» ad un particolare folclore, come lo stile «toreador» di St. Laurent, o ad una tendenza particolare come la linea a «tubo» di Cardin.*

*Il tailleur ritorna rinnovato, con la vita segnata, il busto modellato, le spalle quadrate e la blusa, suo essenziale complemento, ritrova il successo perduto negli ultimi anni quando la moda imponeva il completo vestito+giacca. La gonna del tailleur varia da sarto a sarto ma, in generale, tende ad adottare una certa ampiezza raccolta in pieghe o controllata dal taglio in forma.*

*I tailleurs più interessanti di St. Laurent di tweed o di jersey di pura lana sono tagliati a cardigan senza revers; altri, di linea diritta, e realizzati in flanella o in fil-à-fil presentano una lunga giacca morbida su gonna sbieca. I tailleurs più 1930 portano la firma di Dior, e le giacche più lunghe, veri 7/8 sono di Nina Ricci, che usa tessuti di lana a superficie punteggiata o tweeds composés.*

*Giacche cortissime, invece, per Venet che modella il busto e segna la vita con la cintura posta sopra la baschina svasata della giacca.*

*Anche il mantello non rinuncia alla cintura; redingotes trench-coats e i soprabiti-vestaglia sono infatti sempre aderenti a vita e svasati verso l'orlo.*

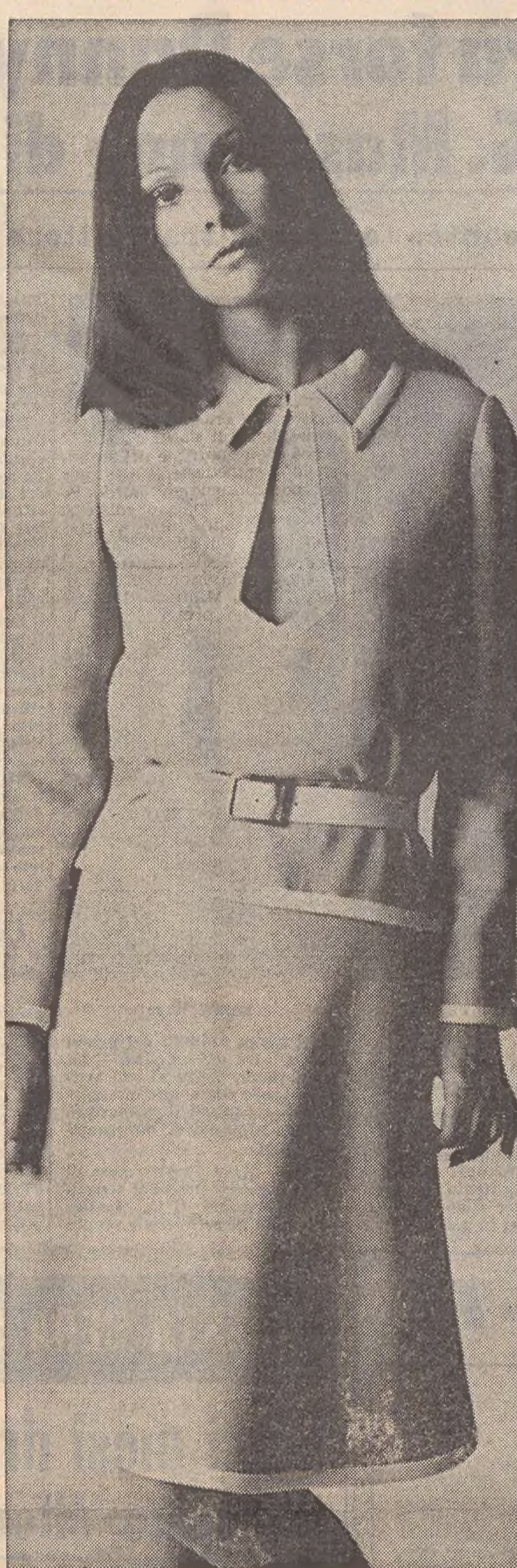
*Il vestito «in vita» acquista importanza con molte proposte interessanti: la veste-tunica di lana nera o blu marin, allacciata lateralmente, con maniche lunghe e particolari bianchi; il vestito plissé di crespo di pura lana con pieghe basse e lungo corpicino liscio; la robe-chemise tagliata come una camicia da uomo, il vestito-costume con ampio scollo e bretelle, ed infine il vestito «pimpante» con vita stretta, gonna lunga, e maniche con volants. I colori, anche a Parigi, hanno perduto ogni violenza: blu marin, grigio, tutti i beige e il bianco primeggiano nelle collezioni. Il tricolore blu-bianco-rosso ha successo soprattutto negli stampati, il rosso vivo mantiene il terzo posto in classifica mentre il marrone perde quota. Tra i tessuti di pura lana, il crespo è ancora il più diffuso, talvolta in doppia tessitura, più sovente con superficie lavorata in rilievo o con effetto «granité». Le stoffe di gusto maschile come la sergie, il fil-à-fil il pettinato a disegno Galles, la flanella e il grano di riso si affermano anticipando una tendenza che, probabilmente, raggiungerà il suo culmine nel prossimo autunno. Molti tweeds irlandesi, bicolori, tricolori e multicolori con effetti bouclés o lavorati a spina di pesce; molto jersey, anche doubleface e una quantità di lane a largo disegno quadrettato.*

*Le righe tennis, i disegni punteggiati multicolori e gli stampati a pois segnano lo stile anni '30 della nuova moda.*

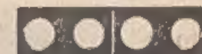



I VESTITI A PIEGHE. *Patou:* larghe pieghe, cucite fino alla vita, per il vestito da "istitutrice" di pura lana nera. *G. Laroche:* vestito a pieghe con spalline militari di pura lana color mastice. Cintura e balteo di cuoio

## ANNI TRENTA O COLLEGIALE?



Moda «anni trenta», o moda «alla collegiale»? Tutte le proposte lanciate dalla «haute couture» hanno seguito queste due strade. Presentiamo nella foto a sin., un esempio della moda 1968 «stile collegiale»: è firmato da Jean Louis Scherrer, ed è realizzato in crêpe rosa salmone con guernizioni di organza pesante bianca. La cintura è in cuoio dello stesso colore. Il maquillage è eseguito da Jean d'Athène



**La luminosità dei colori, la leggerezza del taglio, la vaporosità di tutta l'acconciatura: ecco alcuni fra i pregi delle creazioni firmate LUCIANO.**

**•**

**Nei prossimi numeri pubblicheremo le ultime acconciature lanciate dai noti coiffeurs NEREO FELICE NEVIO e GUIDO**



## INDIRIZZI UTILI

### DA GUERIN

tutta la vasta gamma dei nuovi sbalorditivi prodotti della cosmesi PIKENZ - The First la linea più completa per la giovinezza e la bellezza del vostro corpo. Garanzia di successo per tutte le vostre necessità!
In vendita presso la profumeria GUERIN via Tarabochia 1.

### PELLICCE

Pellicce persiano, ratmusqué, occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murmel, similvisone, lontra, foca, cavallino. Modelli supereleganza. Guarnizioni varie; stole, colli, cappelli.
*Prezzi imbattibili alla* Pelliccieria CERVO Viale XX Settembre 16

### Salone di Bellezza «BABETTE»

Trieste, via Roma n. 3, tel. 29310. Per la purezza della vostra pelle, per la bellezza del vostro corpo, per il vostro fascino: massaggi, saune, depilazioni, trattamenti e trucco con le più moderne attrezzature ed i migliori prodotti.

### I COIFFEURS

Collaborano con noi quattro acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

NEREO
Viale XX Sett. 19
FELICE
Via Muratti 1
NEVIO
Via Ginnastica 1
LUCIANO
Corso Italia 21
Segnaliamo inoltre a Gorizia, l'acconciatore
GUIDO
Corso Italia n. 92

## LE NOSTRE RUBRICHE

### Scheda cucina

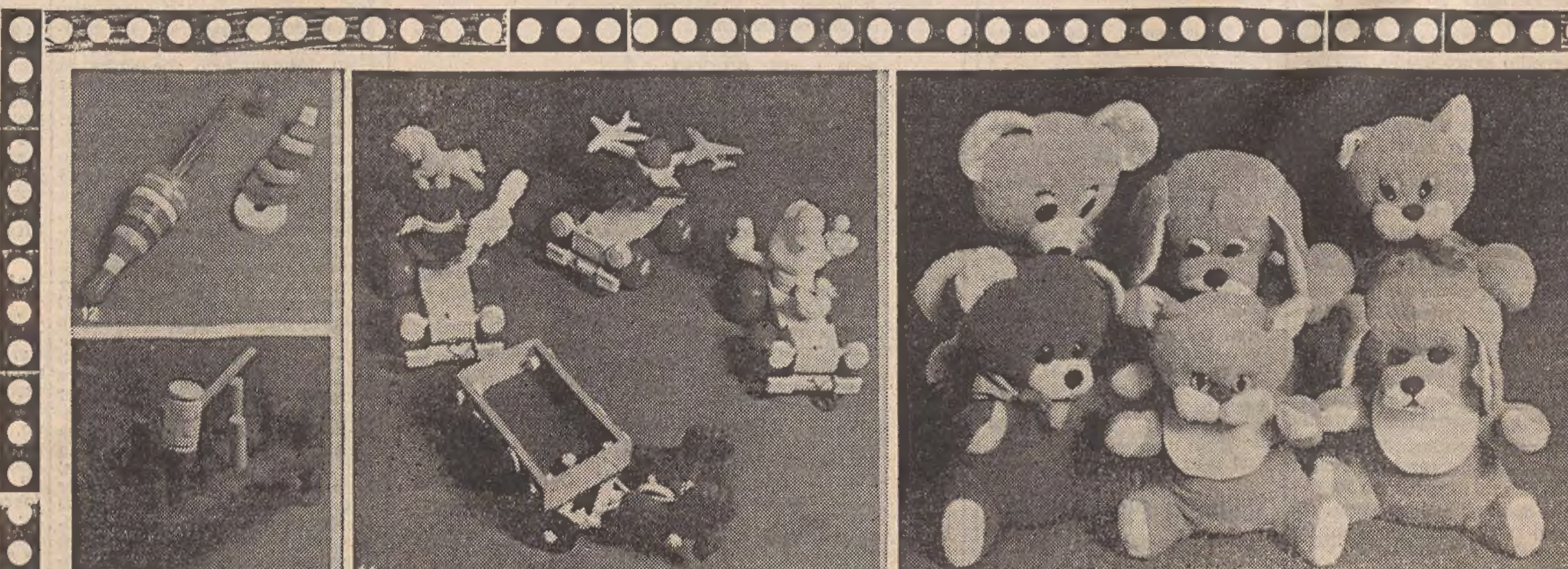
*Che cos'è il «surgelato», quali vantaggi offre? Nella nostra rubrica, già altre volte siamo tornati su questo argomento, riferendoci ad un tipo di cucina tradizionale sì, ma anche di facile e rapida esecuzione, senza trascurare naturalmente il fattore economico. Oggi il grande progresso tecnico permette alla massaia di avere a disposizione, in tutte le stagioni, i migliori prodotti, ad un prezzo accessibilissimo. La cucina così si aggiorna, registrando notevoli vantaggi. Fattore di fondamentale importanza è il tempo. Generalmente per i prodotti surgelati «Findus», il tempo richiesto per la preparazione e la cottura dei cibi, è ridottissimo.*

RISOTTO ALLA CERTOSINA. *Ingredienti:* 300 gr. di riso; 1 confez. di piselli novelli surgelati gr. 150, L. 125; 1 confez. gamberetti surgelati gr. 75, L. 450; 2 cucchiai d'olio; 1 cucchiaio di salsa di pomodoro; 1 spicchio d'aglio; 1 bicchierino di vino bianco secco; brodo quanto basta. *Esecuzione:* insaporire i gamberetti ed i piselli novelli disgelati nell'olio ed aglio; allungarli con il vino bianco e con la salsa di pomodoro sciolta in un po' di brodo caldo. Buttare il riso, mescolare e portare a cottura, unendo brodo caldo quanto basta.

TROTE MARINARE. *Ingredienti:* 1 confez. di trote surgelate gr. 340, L. 635; 1 battuto d'aglio, sedano e prezzemolo; mezzo bicchiere d'olio; 200 gr. di pomodori pelati. *Esecuzione:* far soffriggere il battuto d'aglio, sedano e prezzemolo, unirvi i pomodori pelati, salare e pepare. Far cuocere 15 minuti circa; collocare in questo sugo le trote e farle cuocere; prima di toglierle dal fuoco cospargerle di prezzemolo tritato.

SPONGE CAKE FARCITO. *Ingredienti:* 1 confez. di Sponge Cake surgelato gr. 225, L. 360; per la crema: 150 gr. di burro, 150 gr. di zucchero, rhum. *Esecuzione:* togliere la parte superiore dello Sponge Cake quando è ancora surgelato e farcirlo con il seguente composto: sbattere burro e zucchero fino a formare una crema bianca, aggiungere un bicchierino di rhum e mescolare sino a quando tale crema sarà omogenea. Ricoprirlo con la parte superiore e farlo disgelare per qualche ora nella parte più bassa del frigo.

AMBURGER ALLA PIZZAIOLA. *Ingredienti:* 1 confezione di Amburger di manzo gr. 280, L. 430; 250 gr. di pomodori pelati; un pizzico di origano; olio pochissimo, sale e pepe; 1 spicchio di aglio. *Esecuzione:* in una padella far imbiondire l'aglio in pochissimo olio, toglierlo e mettere gli Amburger. A fuoco basso lasciarli cuocere fino a quando si vedrà il grasso sciolto sulla parte superiore (10-12 minuti), voltarli, aggiungere i pomodori tagliati a filetti, l'origano, il sale ed il pepe, alzare leggermente la fiamma e lasciar cuocere fino a quando il sugo si sarà ristretto. Servire.



Ecco qualche giocattolo per i più piccini: sono indicati per i bambini di un livello di età molto basso. Ma non si dimentichi che proprio i primi anni di vita del bambino sono i più importanti, ed in larga misura determinanti, ai fini di un successivo armonico sviluppo della personalità del bambino. Nelle foto, da sinistra a destra: anelli componibili con campanello: aiutano a coordinare i movimenti; 1000 lire. Picchiamartello: con la stessa funzione degli anelli; 1500 lire. Camioncini-giostra sonori con vari soggetti; 1000 lire l'uno. Carro smontabile con campanello; 1000 lire. Animali di spugna, morbidi lavabili: favoriscono in maniera particolare la maturazione affettiva; costano 300 lire l'uno

*Dalla passerella del Grand Hotel, a Roma, ecco giungere le tendenze per un modo di vestirsi più libero e fantasioso. E' la civiltà del 2000 che cerca una sua espressione anche nel costume. I tessuti creati esclusivamente per le sfilate hanno riscosso un pieno e deciso successo. La sartoria italiana esprime la sua creatività in una nuova moda di tessuti luminosi, giovani, tutti colore.*

*Zegna suggerisce quasi sempre dei toni con qualche patinatura che li mantiene sobri. I tessuti aprono la via al «rigato», a preziose fasciature a più tinte, negli indovinati composé tono su tono, nei ricchi cashemire double face impiegati per soprauto e cappotti. La linea in generale è slanciata, aderente, spesso allungata, con effetti di intarsio in Wanver, oppure a clessidra.*

*Nei modelli Valentini, nella linea Siviglia, Rosati propone delle giacche molto aperte davanti, con spalle leggermente spioventi, Litrico lancia la linea Jolly, Brioni presenta la linea verticale «colore in colore», Baratta ha dato un esempio di stile nella collezione Overshade. Si sono notati cappotti lunghi al polpaccio, completi in rigati biscotto-rosato, spezzati in lana turchese rigato.*



# QUINTO OSSERVATORIO ORBITALE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cape Kennedy — Il quinto «osservatorio geofisico orbitale» americano parte dalla rampa di lancio per la sua missione in cima a un gigantesco razzo Atlas-Agena. Raggiunta l'orbita procederà a venticinque esperimenti già registrati e predisposti nella sua «memoria»

INTERVISTA A UN SETTIMANALE SUL SUO IMPROVVISO VIAGGIO A GINEVRA

# Titti è malata, non è più lei ha dichiarato Maurizio Arena

*«Quando l'ho vista quasi non credevo ai miei occhi - egli ha affermato - era sostenuta da due persone, non ho voluto disturbarla» - L'attore non considera chiusa la vicenda*

Milano, 5

«Finchè non avrò un colloquio a tu per tu con Maria Beatrice, la mia storia con lei non è affatto chiusa: dopo tutto quel che è accaduto, non posso assolutamente ritenerla finita in questo modo. No, proprio non posso. Se Titti veramente vuole relegare nel dimenticatoio i mesi trascorsi con me, deve dirmi in faccia: Maurizio, abbiamo sbagliato tutto; meglio non rivederci più».

Queste sono le parole di Maurizio Arena in una intervista concessa al settimanale «Gente». L'attore ha aggiunto «Per lei mi sono preso una denuncia per plagio. Ho rischiato la galera per ridarle la gioventù e la spensieratezza perdute. La ultima sua lettera mi parla d'amore eterno, di matrimonio. Non posso credere che, di sua spontanea volontà, abbia rinnegato me e se stessa».

«Non è più lei» — ha proseguito Arena riferendosi al viaggio compiuto sullo stesso aereo sul quale si trovava Maria Beatrice. «Quando l'ho vista, quasi non credevo ai miei occhi. Sembrava un fagotto, gonfia come era e con gli occhi stranulati. Non si reggeva in piedi. La sorreggevano due persone del seguito, Vedendomi, ha avuto un fremito d'emozione. No, non era paura la sua. Titti sa che io non sono capace di fare del male a nessuno, tanto meno a lei. Eppure (l'ho notato con la coda dell'occhio) s'è rincantucciata sulla poltrona dell'aereo tremando come un uccellino. Si capiva che era combattuta tra il desiderio di parlarmi e il timore che le persone del seguito glielo impedissero, magari creando confusione a bordo. Povera Titti: il viaggio «distensivo» si è risolto, come io avevo temuto, in un'altra triste parentesi della sua esistenza».

«L'ho vista molto malata — ha concluso Maurizio Arena — e perciò ho preferito non disturbarla. Il desiderio di rincontrare Titti mi ha fatto rinunciare all'incontro tra Benvenuti e Griffith, un avvenimento che non avrei disertato per nessuna altra ragione al mondo. Ad ogni modo l'importante è che Titti sia curata, dato che sopra ogni cosa io desidero il bene di Maria Beatrice».

## LA DONNA DEI SUOI SOGNI era invece un sedicenne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 5

Il commerciante Mario Escolo di 32 anni, ha avuto una grossa sorpresa. E' stato chiamato in Questura e qui ha appreso che la ragazza dei suoi sogni, che corteggiava da alcuni giorni e che più volte aveva portato a ballare in un club privato della Barriera di Francia, è un uomo. L'Escolo è trasecolato. «Non è possibile — ha detto — era così femminile nel modo di fare, nel parlare, nel comportarsi che non lo avrei mai supposto. Mi sembrava strano che potesse rimaner fuori fino a tarda ora tutte le notti, ma non mi ha mai sfiorato il sospetto che non fosse una ragazza».

La scoperta dell'imbroglio è avvenuta casualmente. Ieri sera l'Escolo e la sua amica — bionda e piacente — sono andati nel solito locale. Hanno chiacchierato con altri avventori, in particolare con un giovane, Giuseppe Maccarrone, 25 anni, nato a Harar (Etiopia), da anni trasferitosi a Torino. Verso le 4 l'Escolo ha pregato il Maccarrone di accompagnare a casa la ragazza; era rimasto senza auto e non voleva che uscisse sola a quell'ora.

Decisamente l'Escolo non è fortunato nei suoi incontri. Il Maccarrone è un noto ladro di auto ed ha accompagnato la giovane su una macchina rubata. Arrivano in corso Regina Margherita, vicino al cavalcavia. Si fermano a parlare e proprio in quel momento passa dietro di loro un'auto della polizia. Non si avvicina neppure, ma come la nota il Maccarrone spalanca la portiera, scende e scappa. L'equipaggio della Volante lo vede scomparire oltre la ferrovia e si ferma accanto alla macchina in sosta. Il brigadiere Viglione si avvicina alla ragazza, rimasta allibita. Dalla targa si scopre presto che l'auto è stata rubata quattro giorni prima ad Adelaide Canavarolo, abitante in via Fidia.

La ragazza viene portata in Questura ed interrogata dal dott. De Rosa, che dirige la sezione furti d'auto. Il funzionario avverte ben presto che la donna che ha davanti si comporta in modo strano. Mentre manda un agente a chiamare lo Escolo per controllare il racconto, perquisisce la borsetta della giovane. Ne esce una carta di identità, intestata a Severino Bondino, 16 anni, abitante in via Banfo. «E questa di chi è?» domanda il funzionario. Chinando gli occhi, ormai convinta di non poter più continuare la commedia, la «ragazza» confessa: «E' mia, sono un uomo, anche se mi sento donna».

Intanto arriva l'Escolo; conferma il racconto del biondino, l'occasionale conoscenza con il Maccarrone e scopre, trasecolando, di aver corteggiato e ballato con un sedicenne.

P. A.

## La signora Mastrantonio da New York a Houston

New York, 5

La singora Anna Mastrantonio è giunta dall'Italia assieme al marito, ripartendo dopo una ora per Houston, nel Texas, dove sarà sottoposta ad intervento chirurgico al cuore.

SENTENZA AL PROCESSO DEL DISTRETTO

# Gli esoneri militari: condanne a Firenze

**Quattro anni all'impiegato Sergio Martinucci ritenuto colpevole - Il verdetto per i complici**

Firenze, 5

A tarda notte il Tribunale ha emesso le sentenze del processo per gli illeciti esoneri militari. L'ex impiegato del Distretto militare di Firenze, Sergio Martinucci di 45 anni, di Firenze, riconosciuto colpevole di corruzione continuata, pluriaggravata, falso ideologico continuato, soppressione e occultamento di atti e concorso nella renitenza alla leva, è stato condannato a tre anni e due mesi di reclusione, a 10 mesi di reclusione militare e a 150 mila lire di multa.

Il Martinucci, secondo l'atto di accusa, con la mediazione della signora Giuseppina Finocchi, di 44 anni, di Firenze, ricevette diverse somme di denaro da 44 giovani che non volevano fare il servizio militare e che a loro volta sono comparsi in questo processo imputati di renitenza alla leva e condannati, parte a quattro mesi e parte a nove mesi di reclusione. La Finocchi è stata condannata a un anno e cinque mesi di reclusione e a 90 mila lire di multa per corruzione e per concorso nella mancata presentazione alle armi. Roberto Baroncelli è stato condannato per corruzione a un anno e quattro mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa. Biagio Guarino di 28 anni, di Prato, è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa per corruzione e concorso nella mancata presentazione alle armi.

## UCCISE LA MOGLIE e ferì l'amico

Palermo, 5

Il ferroviere uxoricida Diego Bongiovì, di 42 anni, è comparso stamane dinanzi alla seconda sessione della Corte di Assise di appello per rispondere dell'uccisione della moglie Caterina Buscemi, di 37 anni, e del ferimento del presunto amante della donna, Matteo Sirchia, di 40.

La Corte di Assise di Agrigento, con sentenza del 2 febbraio dello scorso anno, escluse la «causa d'onore» e condannò il Bongiovì a 13 anni e 7 mesi di reclusione per l'uccisione della moglie e il ferimento del Sirchia, con l'esclusione dell'aggravante della crudeltà e con la concessione delle attenuanti della provocazione e generiche. La sentenza fu impugnata dall'imputato e dal Pubblico Ministero.

Il fatto accadde a Porto Empedocle la sera del 28 agosto 1964. Diego Bongiovì, ferroviere viaggiante, era vissuto «more-uxorio» per parecchi anni con la Buscemi che aveva sposato poi nel 1958. Dopo il matrimonio i due ebbero quattro figli. Nel 1963 di ritorno da Genova, dove si era trasferito per ragioni di lavoro, il ferroviere fu informato dal figlio Giovanni che Matteo Sirchia, suo amico, aveva corteggiato la madre, approfittando della sua assenza. Ciò avvalora il contenuto di una lettera anonima, che poco tempo prima il Bongiovì aveva ricevuto a Genova. Il 3 febbraio 1964 il ferroviere denunciò la moglie per adulterio: appostatosi nei pressi della sua abitazione, con l'aiuto di un binocolo aveva notato che tra il Sirchia e la moglie vi erano rapporti di stretta amicizia.

Nessun teste volle confermare in Pretura i sospetti del Bongiovì che così fu costretto a rimettere la querela, ed a pagare le spese del giudizio. Egli pregò la moglie di tornare sulla retta via almeno per amore dei figli. Ma le cose non mutarono. Successivamente, il ferroviere dovette chiedere l'aiuto del direttore della Società di Porto Empedocle dalla quale il Sirchia dipendeva affinchè persuadesse il proprio impiegato a lasciare in pace sua moglie.

La sera del 20 agosto 1964 il ferroviere informò la moglie che sarebbe dovuto andare in trasferta per alcuni giorni. Rimase invece a Porto Empedocle e si appostò nei pressi della sua abitazione. Verso le 21, la Buscemi accese ad intermittenza la luce in una stanza della sua abitazione e dopo qualche minuto il Sirchia si avviò verso la casa. «Fermati — gli intimò il Bongiovì, uscendo dal suo nascondiglio — perchè ti debbo parlare».

Il Sirchia a questo punto avrebbe aggredito il ferroviere, mordendolo al braccio sinistro. Nella colluttazione, il Bongiovì estrasse una pistola e sparò alcuni colpi. Poi entrò nella sua casa. La moglie gli si sarebbe scagliata contro come una furia gridandogli: «Farabutto, che cosa hai fatto! Sei un pazzo, ti sei rovinato». Diego Bongiovì, a quell'accoglienza, perdette la ragione e sparò altri colpi di rivoltella contro la moglie. Quando la vide cadere, dinanzi ai suoi quattro figlioletti, la prese tra le braccia e si diresse verso la stazione ferroviaria da dove, con l'aiuto del capo stazione, la trasportò all'ospedale di Agrigento; quindi, si costituì.

Il Sirchia, che ha sempre negato la relazione, guarì in trenta giorni. La Buscemi morì cinque giorni dopo il suo ricovero in ospedale.

Ad inizio del dibattito il sostituto Procuratore Generale, dott. Dell'Aira, ha condiviso l'impostazione di accusa dei giudici agrigentini, chiedendo, ad inasprimento della prima condanna, 16 anni di reclusione.

I giudici, dopo quattro ore di camera di consiglio, hanno condannato l'imputato a otto anni di reclusione (due dei quali condonati), concedendo anche le attenuanti generiche, accettando la tesi dei difensori — avvocati Caruselli e Grillo — i quali avevano chiesto l'applicazione dell'art. 587 del Codice penale: delitto per causa di onore.

## IERI NUOVE SCOSSE avvertite a Sciacca

Agrigento, 5

Due scosse di terremoto, a breve distanza l'una dall'altra, sono state avvertite a Sciacca verso le 10.34. La popolazione si è riversata ancora una volta nelle campagne che circondano il paese. Non sono segnalati danni.

Un'altra scossa di terremoto era stata registrata 38 minuti e 32 secondi dopo mezzanotte dai sismografi dell'Istituto geofisico di Messina, con epicentro nella Sicilia occidentale.

Una tendopoli è sorta a Montelepre per ospitare 73 famiglie le cui case sono state dichiarate inabitabili a causa del terremoto. Nello stesso paese risultano pure inagibili quattro chiese, nove aule delle scuole elementari e altre cinque delle medie.

SEVERE PENE CHIESTE DALL'ACCUSA AL TERMINE DELLA REQUISITORIA

# 33 anni chiesti per gli amanti del «triangolo dell'armadio»

**Ventiquattro per il presunto istigatore del delitto che concluse l'assurda vicenda e nove per la giovane che ha sparato contro la moglie di lui - Quattro aggravanti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 5

Ventiquattro anni di reclusione e un mese di arresto, per Sergio Sacco; 9 anni di carcere per Maria Grazia Amari: queste le richieste del Pubblico Ministero dopo quasi due ore di requisitoria, per gli amanti terribili del «triangolo dell'armadio». La Amari, che ha oggi 18 anni, è accusata di avere tentato di uccidere su istigazione di Sacco, di 22 anni, suo amante, la moglie di questi, Elvira Garzia di 21 anni.

Come è noto la sera del 1.o dicembre del 1966 Maria Grazia Amari, istigata — secondo quanto sostengono la pubblica e privata accusa — dal Sacco, sparò cinque colpi di pistola contro la moglie di lui, ferendola in modo non grave con due soli proiettili; gli altri mancarono il bersaglio.

Il fatto di sangue costituì lo epilogo di una paradossale situazione: il Sacco, infatti, aveva nascosto per un mese nella sua abitazione la Amari, tenendola chiusa in un armadio e facendo ritenere alla moglie di dare ospitalità ad un mafioso ricercato dalla polizia.

Nel corso della sua arringa, il professore Pierfranco Buonocore, difensore dell'Amari e rappresentante del padre della giovane, costituitosi Parte civile contro Sacco — che deve rispondere tra l'altro di avere sottratto Maria Grazia Amari, al tempo dei fatti appena diciassettenne, alla patria potestà — ha prospettato la tesi del reato di plagio commesso dal giovane industriale nei confronti della sua amante.

Il P. M. dottor Giammanco ha iniziato il suo discorso ricostruendo la vicenda, dal ricovero di Elvira Garzia al pronto soccorso di piazza Marmi alle prime reticenti dichiarazioni, fino alla completa confessione di Graziella Amari — per mettere in rilievo che, fin dal primo momento, si tentò da parte degli interessati di mettere su una strada sbagliata gli inquirenti. Basta mettere a raffronto quelle dichiarazioni — ha esclamato il Pubblico Ministero — per rilevarne il carattere assurdo è cervellotico. E' evidente che i personaggi di questa sporca storia mentiscono o nascondono la verità per motivi diversi. Maria Grazia Amari voleva salvare il suo amante, Sergio Sacco voleva salvare se stesso; mentre la moglie Elvira Garzia, rimasta viva per puro miracolo, ha tentato sempre di aiutare disperatamente il marito. Ma sono proprio le loro bugie, e soprattutto quelle di Elvira Garzia — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — che costituiscono una prova schiacciante della responsabilità di Sergio Sacco, come istigatore, del delitto. Le evidenti contraddizioni dei protagonisti, e specialmente di Elvira Garzia, autorizzano a dire che Graziella Amari disse la verità, quando finalmente dopo cinque giorni di detenzione, si decise a parlare.

Proseguendo la sua requisitoria il Pubblico ministero ha analizzato le prime versioni di Amari e Sacco, per concludere che da esse si ricava il convincimento delle menzogne dette dagli imputati. Tra l'altro, Sergio Sacco cercò di negare sempre di avere avuto rapporti intimi con la ragazza, e negò recisamente circostanze che invece sono state obiettivamente provate. Maria Grazia Amari tentò di accreditare la tesi che, durante le varie assenze o fughe da casa dormiva nelle macchine che per combinazione si trovavano sempre aperte, oppure sui marciapiedi mentre ha trascorso ben un mese nascosta in un armadio nella casa del suo amante.

Non è giusto — ha detto il dott. Pietro Giammanco — che sia solo Graziella Amari a pagare il conto della giustizia. Questo conto deve essere pagato anche da Sergio Sacco questo «ragioniere del delitto» senza scrupoli. Che aveva messo in atto il suo piano diabolico per arrivare al «divorzio all'italiana».

Nell'ultima parte del suo intervento il P.M. ha trattato i problemi giuridici che la vicenda presenta. Sulla volontà omicida della ragazza il rappresentante della Pubblica accusa non ha avuto alcun dubbio. L'idoneità dell'arma, l'imponenza del motivo ed il numero dei colpi, e soprattutto la direzione dei proiettili, denotano, senza ombra di equivoci il proposito di uccidere la Garzia.

Altra aggravante è quella dei motivi abbietti, perchè i due cercarono di eliminare Elvira Garzia, per poter liberamente continuare una tresca illecita ed immorale. C'è ancora l'aggravante dei rapporti di coniugio. Questa aggravante si estende anche a Maria Grazia Amari come si estende a Sergio Sacco l'altra aggravante dello abuso di ospitalità, che riguarderebbe soltanto Maria Grazia Amari. Dunque, quattro aggravanti: premeditazione, motivi abbietti, rapporti di coniugio e abuso di ospitalità.

La conclusione del Pubblico ministero è stata, che nel processo esistono prove evidenti della responsabilità degli imputati. Complessivamente, per Sergio Sacco ha chiesto la condanna a 24 anni di reclusione. Un mese di arresto è stato chiesto per la detenzione abusiva d'arma. Per Maria Grazia Amari, il dottor Giammanco ha chiesto nove anni di reclusione, anche in considerazione del fatto che la ragazza era minorenne quando commise il delitto.

Dopo la requisitoria il Presidente Piscitello ha sospeso il dibattimento per mezz'ora. Alla ripresa dell'udienza ha preso la parola il primo dei difensori di Sergio Sacco, l'avv. Domenico Pugliese. Nel corso della sua arringa il difensore ha cercato di capovolgere le posizioni dei due imputati, così come erano state presentate dalla Pubblica accusa.

«Non è stata la Amari esecutrice del piano di Sacco — ha detto l'avv. Pugliese —, ma direi più propriamente che il Sacco è stato vittima e succubo della personalità della ragazza, una giovane fortemente sollecitata dal sesso, indifferente al calore familiare, lontana da ogni ritegno morale».

Il difensore ha quindi affermato che più volte Sergio Sacco aveva cercato di allontanare la Amari, ma ogni tentativo era stato vano. La ragazza tornava sempre a cercarlo, lo intimidiva, ne assorbiva la personalità, lo dominava.

«Quando la Amari si accorse di averlo ormai definitivamente perduto — ha detto il difensore del giovane industriale palermitano — ecco la furia omicida. Gli spari contro Elvira Garzia e poi le accuse a Sergio Sacco, tese soprattutto a recare maggiore dolore alla moglie, a ferirla ancora più intimamente».

L'avv. Pugliese ha concluso la sua arringa, pratrattasi per oltre due ore, chiedendo la piena assoluzione di Sergio Sacco.

Il processo continuerà domani e si concluderà probabilmente giovedì.

**Franco Desio**

## PIU' DI OTTO MILIONI di biciclette in Italia

Roma, 5

In Italia circolano oltre otto milioni e mezzo di velocipedi che sono prodotti da 253 aziende. Attualmente sono circa 30 mila le persone che trovano lavoro nel sistema produttivo delle biciclette senza contare quelle che prestano la loro opera nelle officine di riparazione e si prevede per il 1968 un deciso rialzo del grafico produttivo dell'industria del ciclo e del motoveicolo a micromotore. Fra i dati da segnalare vi sono ancora la cifra di 1.200.000 unità (di cui circa 200 mila vendute all'estero) ed il valore delle biciclette esportate che supera i 2 miliardi di lire.

SCENA DRAMMATICA SULLA TERRAZZA

# TENTA DI GETTARSI DAL DUOMO DI MILANO

*L'uomo, fortunatamente, è stato bloccato in tempo - Non riusciva a trovare lavoro*

Milano, 5

Un uomo è salito oggi sulla terrazza del Duomo di Milano e ha tentato di gettarsi nel vuoto; alcune persone presenti alla scena lo hanno però bloccato e successivamente consegnato a due agenti. In Questura è stato identificato per Giuseppe Smaltone, di 38 anni, di Pietramelara (Caserta), abitante a Cesano Madero, falegname disoccupato, sposato con Rosaria Girgenti, di 37 anni, e padre di tre figli: Mariella di dodici anni, domenico di nove e Maurizio di sette. Trasferitosi dal suo paese natale a Milano qualche tempo fa, lo Smaltone era rimasto senza lavoro. Intanto la moglie si era ammalata gravemente ed è stata sottoposta a numerosi interventi chirurgici. Giuseppe Smaltone ha cercato in qualche modo di tirare avanti ma la situazione si è fatta sempre più difficile, particolarmente quando, giorni fa, la moglie del falegname si è accorta di essere ancora una volta in attesa di un bambino.

Stamani lo Smaltone si è recato in un ospedale cittadino sperando di poter essere assunto come uomo di fatica; ma la risposta è stata ancora una volta negativa e l'uomo, disperato, ha raggiunto la terrazza del Duomo, dalla quale ha tentato di gettarsi giù.

Nei pressi di Milano, un altro uomo che si era tagliato le vene e aveva aperto i rubinetti del gas è stato salvato da un carabiniere il quale, entrato nell'abitazione, ha praticato all'aspirante suicida la respirazione «bocca a bocca».

Il fatto è avvenuto a Busto Garolfo (Milano) e ne è stato protagonista Marcello Casone di 48 anni, nativo di Bari. Disoccupato, amareggiato e in preda a una crisi di sconforto, l'uomo ha deciso di uccidersi: l'acre odore del gas, però, ha allarmato un coinquilino dello stabile, il quale ha chiamato i carabinieri. Quando sono arrivati i soccorsi, il Casone aveva ormai perso i sensi, per cui il maresciallo Patruno, dopo avergli tamponato le ferite dei polsi, gli ha praticato la respirazione bocca a bocca. L'uomo è stato quindi ricoverato all'ospedale.

## GESTO DI FOLLIA A ROMA dopo il match di Benvenuti

Roma, 5

«Ho ascoltato alla radio l'incontro Benvenuti-Griffith. Sono le 4.35. Benvenuti è il nuovo campione del mondo. Addio». Questo lo strano messaggio lasciato da una donna di 76 anni, prima di impiccarsi con una corda legata ad un termosifone.

La suicida, Augusta Sebeck, era nata a Vienna e da circa trenta anni abitava sola a Roma in una camera d'affitto in via Giovanni Vitelleschi. La donna da diverso tempo soffriva di disturbi circolatori e non usciva quasi mai di casa.

Oggi all'alba la donna, subito dopo la cronaca radiofonica dell'incontro di pugilato, ha fatto passare la corda che aveva legato al termosifone sopra la spalliera del letto alta circa un metro, ha formato un cappio, se l'è stretto intorno al collo e si è gettata a terra strozzandosi.

Stamani la padrona dell'appartamento, Iliana Torre Simonelli ha bussato più volte alla porta della Sebeck e non ottenendo risposta ha avvertito la polizia. Quando sono arrivati gli agenti la donna era già morta. Su un tavolo sono state trovate altre due lettere scritte dalla Sebeck, una indirizzata al dirigente del Commissariato di zona e l'altra ad una sua conoscente, delle quali non si conosce il contenuto.

## UN LADRO D'AUTO ferito durante la cattura

Milano, 5

Un ladro d'auto, che sarebbe già stato coinvolto in passato in alcune rapine, è rimasto ferito in un inseguimento da parte della polizia, mentre un complice è rimasto incolume.

A Cinisello Balsamo, nella cintura milanese, verso le 3 della scorsa notte, una pattuglia della polizia intimava l'alt ad una vettura di grossa cilindrata con a bordo due giovani. Ma il conducente accelerava la corsa superando i 150 chilometri orari inseguito dalla «pantera» degli agenti. L'auto è stata fermata a Bresso. Le persone che erano a bordo tentavano la fuga a piedi e i poliziotti sparavano numerosi colpi di rivoltella in aria a scopo intimidatorio. Uno degli agenti, però, cadeva a terra e dalla pistola partiva un altro colpo che colpiva uno dei due giovani, Giuliano Casagrande, di 25 anni, abitante a Chiarano (Treviso) al braccio destro; il complice, Vincenzo Bettiza di 26 anni, di Milano, si arrendeva. Sull'auto rubata sono state trovate tre radio anch'esse rubate.

Il ferito è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore, con una prognosi di venti giorni, e piantonato.

LA FAMIGERATA NOTTE DI SAN VALENTINO DEL 1929

# 60 MILIONI PER IL MURO DELLA STRAGE DI CHICAGO

***Questa l'offerta avuta da un commerciante che possiede smontato il macabro «sfondo» reso celebre da tanti film***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 5

*La città di Chicago si sbarazza finalmente, quest'oggi, di uno storico monumento al quale non teneva affatto. E' il muro contro il quale vennero mitragliati a morte, nella famigerata notte di San Valentino, sei uomini della banda di George «Bugs Moran». Dietro i mitra erano, si afferma anche se nessuno ne può avere la matematica certezza, gli uomini della banda rivale di Al Capone.*

*George Patey, importatore originario di Vancouver nella Columbia britannica, torna oggi in patria e porta con sè il muro della strage di San Valentino. Sette erano gli uomini di Moran colpiti nel garage che il cinema e la letteratura hanno reso celebre; uno di loro riuscì a trascinarsi a qualche isolato di distanza, ma poi cadde privo di vita.*

*Il garage, simbolo di un'era che ha dato alla «città del vento» una non desiderata fama (autorità e cittadini dell'operosa Chicago si risentono quando il nome della metropoli dell'Illinois viene portata a pietra di paragone per gesti criminosi, e si parla di delitti «stile Chicago»), è stato demolito l'anno scorso. Ma George Patey aveva prima acquistato il muro scheggiato dai proiettili delle «raganelle di morte».*

*Il canadese ha fatto smantellare con ogni cura la parete, mattone per mattone, ed ogni mattone è stato numerato, in modo che fosse possibile l'esatta ricostruzione del muro di San Valentino.*

*I mattoni sono stati collocati in sette barili per il trasporto in autocarro sino a Vancouver, fin sulla costa canadese del Pacifico. Tutti tranne uno.*

*Spiega George Patey di aver voluto conservare a parte il mattone per poter celebrare oggi una cerimonia d'addio. Sarà un vero e proprio funerale.*

*«Il mattone» ha spiegato il commerciante «sarà messo in una normale cassa da morto, e un furgone funebre lo porterà dal negozio d'antiquario ove i mattoni sono custoditi fino al luogo in cui sorgeva il garage della strage. Lì terremo una breve cerimonia, e penso che pronuncerò qualche parola di circostanza».*

*Ricostruirà il muro a casa sua? «L'idea originaria è quella» confida Patey. «Ho pensato che sarebbe un argomento di conversazione ideale nella mia sala di ricreazione. Ho quaranta anni ma a quanto pare non ho ancora messo la testa a partito».*

*Non è, comunque, del tutto sicuro di quel che farà del muro di Chicago: «Ho avuto delle offerte allettanti» dice «c'è stato chi mi ha proposto quindici dollari (oltre novemila lire) per un mattone e chi mi ha offerto centomila dollari (più di sessanta milioni di lire) per l'intero muro».*

*Chicago non ha però ancora finito di far parlare di sè: proprio oggi il «gran giurì» incaricato di svolgere un'inchiesta sulla scandalosa situazione esistente nel carcere della contea di «Cook», a Chicago, ha raccomandato l'immediata abolizione del sistema di «kapò» esistente in tale prigione. L'inchiesta, durata tre mesi, era stata aperta in seguito ai numerosi disordini, episodi di violenza e tentativi di fuga avvenuti nella prigione nel corso degli ultimi due anni.*

*Essa ha permesso di accertare che i casi di percosse, torture, omosessualità, contrabbando di stupefacenti e corruzione erano all'ordine del giorno e ne ha attribuita la principale responsabilità al direttore del carcere, John Johnson e, subordinatamente, allo sceriffo della contea, Joseph Woods, ai suoi aiutanti e ai giudici del Tribunale distrettuale e della legislatura di Stato dell'Illinois.*

*Il «gran giurì» ha identificato nel sistema di sorveglianza introdotto da Johnson la principale causa delle «deplorevoli» condizioni esistenti nel carcere. In base a tale sistema, la sorveglianza dei prigionieri era affidata ad altri detenuti, talvolta condannati per omicidio, i quali erano responsabili ognuno di un certo numero di celle e di prigionieri. Questi veri e propri «kapò» facevano il bello e cattivo tempo nel carcere.*

*Riferendo le condizioni esistenti nella prigione, il rapporto del «gran giurì» afferma che alcuni detenuti «stavano fuori delle loro celle per tutta la notte, a guardare la televisione, a giocare a carte o percuotere o aggredire a scopi sessuali altri detenuti». La brutalità tra i prigionieri era all'ordine del giorno e si manifestava soprattutto in due forme: percosse e atti omosessuali forzati. A tutto questo si aggiungevano incidenti di natura razziale nel corso dei quali prigionieri negri percuotevano e torturavano detenuti bianchi. Questi incidenti, afferma il rapporto, «erano divenuti estremamente frequenti durante l'anno scorso».*

*Le guardie facevano poco o nulla per porre termine a queste violenze fisiche perchè erano spaventate, apatiche o addirittura assenti dal carcere. Molte di loro si facevano corrompere dai prigionieri dai quali ricevevano denaro per favori particolari come celle singole, cibo speciale fatto venire dall'esterno del carcere, liquori e sigari. L'unico sistema di sorveglianza che godeva un certo rispetto fra i detenuti era quello dei «kapò». Dal rapporto risulta che sei di questi «sorveglianti» erano stati condannati per omicidio.*

U. P. I.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Hue — Tra le rovine dell'antica capitale imperiale una vecchia cerca di ricuperare qualcosa in mezzo alle macerie della sua casa, distrutta nei combattimenti fra i vietcong e i marines

INCREDIBILE EPISODIO DI DELINQUENZA MINORILE A NEW YORK

# Ragazzo ucciso con una freccia che gli ha trapassato il cuore

John Casca, un italo-americano di 15 anni, è stato assassinato a sangue freddo da un giovane che di proposito ha scoccato il dardo per vendicarsi di una rissa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 5

Un ragazzo di appena 15 anni è stato ucciso oggi con una freccia che gli ha trapassato il cuore, mentre stava giocando una partita di pallacanestro.

Ad ucciderlo è stato un altro ragazzo che gli ha lanciato la freccia da una distanza non superiore ai dieci metri e poi si è dato alla fuga insieme ad altri due ragazzi, come lui armati di arco e di frecce.

La vittima di questo incredibile episodio di delinquenza si chiamava John Casca, figlio di una famiglia di italo-americani da tempo stabilitasi nella metropoli.

Un ragazzo, suo compagno di scuola ha riferito come si sono svolti i fatti. «Stavamo giocando la partita di pallacanestro con grande impegno perchè per la parte vincitrice era in gioco una posta in denaro per noi notevole (sette dollari) quando ho visto John portarsi improvvisamente le mani al petto e estrarre una freccia intrisa di sangue. Subito dopo crollava per terra senza neppure un grido. Era morto. Intanto mentre cercavamo disperatamente aiuto, abbiamo visto tre ragazzi, tutti e tre con frecce ed archi fuggire a gambe levate e scomparire dietro l'angolo».

Un altro ragazzo, ha detto di aver visto colui che ha tirato il colpo mortale.

«Si tratta di un ragazzo di circa 16 anni — ha detto — biondastro e piuttosto tarchiato. Quando ho visto che incoccava la freccia nell'arco ho pensato a uno scherzo. Mi ero reso conto che intendeva tirare contro qualcuno di noi. Ma pensavo che si trattasse di una freccia di plastica spuntata. E invece...».

Pochi minuti dopo che il ragazzo era caduto a terra giungeva sul posto un'autoambulanza della Croce Rossa. Gli infermieri hanno cercato di vedere se non fosse il caso di procedere a qualche sistema di rianimazione. Ma non c'era proprio nulla da fare. Di fronte a loro vi era solo un cadavere.

La polizia ha iniziato subito le indagini nella speranza di assicurare alla giustizia i responsabili del delitto. Tra coloro che si trovavano sul posto e che li hanno visti, nessuno ha detto di riconoscerli.

Ma con ogni probabilità l'assassino conosceva benissimo la sua vittima. La polizia sulla scorta delle prime indagini è convinta che John sia stato ucciso a seguito di una rissa cui prese parte alcuni giorni fa.

Questa rissa è venuta fuori nel corso dell'interrogazione di un amico di John Casca. Egli ha detto che un giorno della settimana scorsa John gli riferì che si era trovato coinvolto insieme ad alcuni amici in una rissa con tre altri ragazzi, provocata da uno scambio di ingiurie che accese gli animi in maniera estrema.

La polizia sta ricercando pertanto coloro che si trovarono a fianco di John Casca nella rissa. Loro potrebbero svelare chi erano i tre ragazzi con cui vennero alle mani e che probabilmente sono gli stessi che oggi hanno regolato il conto trafiggendo il cuore di John con una freccia acuminata.

Sei giovani intanto sono stati fermati e vengono interrogati; non pare che su di loro cada alcun sospetto rispetto al delitto, ma si ritiene che siano a conoscenza di fatti e circostanze in grado di consentire alla polizia di far piena luce su questo sanguinoso episodio di delinquenza minorile.

La polizia sospetta anche che almeno una parte di coloro che stavano giocando con John Casca conosca effettivamente i tre criminali che hanno effettuato questa specie di spedizione punitiva. Se non parlano, probabilmente è perchè hanno paura di far la stessa fine del loro compagno di giochi.

A. P.

## L'«INCONTRO DELLA VERITA'» AL NUOVO «MADISON» HA DATO RAGIONE AL PUGILE MIGLIORE

# Ritorna Benvenuti sul trono mondiale dei medi dopo aver resistito al disperato finale di Griffith

## RITROVATA LA CORONA RIVUOLE LA SERENITÀ

Abbiamo udito la sua vittoria, abbiamo visto la sua vittoria. Nino è ritornato campione del mondo. Ha cancellato la sconfitta di settembre, ha dimostrato che allora aveva sottovalutato l'avversario, si era preparato con leggerezza, aveva affrontato il confronto in condizioni fisiche imperfette. E poi aveva perso perchè Griffith non gli aveva dato tregua, lo aveva martellato al costato, proprio su quelle costole lesionate che gli impedivano di respirare. Un calvario, una mortificazione per il suo orgoglioso temperamento, ma un grande insegnamento per la sua indubbia intelligenza. Una lezione che Benvenuti ha saputo tenere a mente, quale pugile, e sulla quale ha costruito la grande rivincita di ieri notte.

E' difficile perdere quando si è dati favoriti; ma è esaltante vincere quando si è dati perdenti. Tutto era contro Benvenuti stavolta; e non solo gli scommettitori, che di sportivo hanno ben poco, ma quasi tutti i critici non lo ritenevano capace di affermarsi; ogni previsione, se azzardata, era infarcita di «se». Gli riusciva difficile convincere anche chi era più vicino a lui. Un pronostico? Sì, ma solo quello del cuore. Mancava una base di giudizio. Nino, come un leone ferito, si era ritirato nella sua tana. Avevano interpretato il suo isolamento come uno spregio a chi lo aveva attaccato, ferendolo nell'animo, senza pietà. Invece era soltanto il bisogno di concentrarsi, di sfuggire le occasioni di distrazione psicologica.

Un trionfo per Benvenuti, la nuova vittoria, la definitiva vittoria su Griffith. Una rivincita pagata con il prezzo di un'ora di battaglia feroce sul ring, dove ha buttato tutto il suo talento pugilistico e il suo ardore combattivo, legati dall'intelligenza di sempre. Dalla straordinaria nona ripresa alla drammatica quindicesima ripresa: il match ha fatto perno su quei sei minuti, in cui la bilancia aveva oscillato prima verso Benvenuti, poi verso Griffith. Era lanciato verso il trionfo, Nino, e pareva sempre più allontanare l'incubo della sconfitta di settembre. La clamorosa vittoria era ormai a portata di mano, ancora una ripresa...

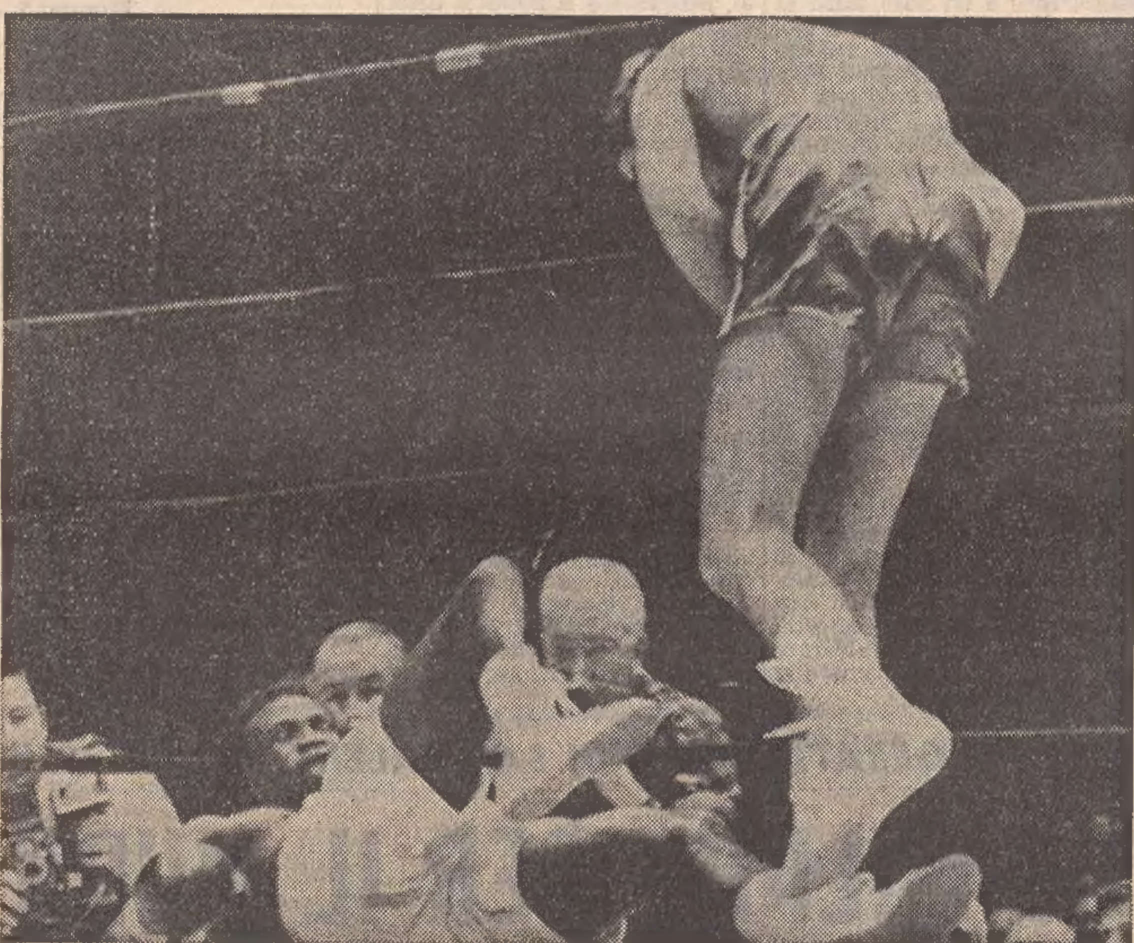
Ma Nino ha dovuto pagare fino in fondo la disperata volontà di sopravvivenza sportiva del suo grande avversario. E' stata una reazione travolgente, sconvolgente, quella di Griffith nell'ultimo minuto. Nino però ha resistito, non ha conosciuto la umiliazione del tappeto, che aveva inflitto al campione in carica, alla nona ripresa. Restando in piedi nel 15.o round, Nino ha potuto restare in piedi anche dopo l'incontro, con la corona mondiale nuovamente sul suo capo.

Nino ha vinto, adesso ha ritrovato gli amici di prima. I suoi estimatori sono ritornati una falange, il suo trionfo è stato come un perentorio squillo di adunata, al quale hanno risposto non solo gli amici di sempre, ma anche i dubbiosi, gli scettici, perfino gli avversari. Stavolta ha convinto tutti (fuorchè i contrari per partito preso); la favola degli incontri con l'esito prefabbricato deve essere respinta, non tanto per Benvenuti che ha vinto, ma per il povero Griffith che ha perso, e che non può essere bollato con un sospetto infamante. La «bella» non lasciava scampo al soccombente; nessuno può pensare a un sacrificio volontario. Quanto meno è ipotesi molto azzardata.

Griffith sparisce, e rattrista tale prospettiva, ineluttabile come tutti i duelli per sopravvivere. Anche stavolta si è battuto bene, ma il match ha dimostrato che c'è un notevole divario di classe fra lui e Nino. Ha ribadito che un Benvenuti in condizioni fisiche perfette vale più di un Griffith in condizioni fisiche perfette. Griffith difendeva il titolo, e certo non era lui a dover prendere l'iniziativa. Ma la sua boxe è parsa troppo semplicisticamente impostata, troppo monotona, anche al più sprovveduto osservatore, tanto era il contrasto con la fantasia stilistica del suo avversario.

Lasciamo il verdetto, ritorniamo alla realtà di questa affermazione, al significato che essa assume per Nino. E' una rivincita su Griffith, già è stato detto, ma è una rivincita su se stesso; è una rivincita sui suoi denigratori. Adesso purtroppo Nino ritorna personaggio, e chi lo vuole vedere soltanto così si sbizzarrirà nel fantasticare attorno a vicende extrasportive. E' tanto facile, lavorare di fantasia, e tanto produttivo, purtroppo. Gli sciacalli sono in attesa, dopo aver mollato la preda quando il leone ferito si era chiuso nella sua tana; Nino ha già dimostrato di sapere tenerli a bada, nelle ultime settimane, isolandosi. Ha dimostrato soprattutto di tenere alla sua pace familiare più che a qualsiasi altra cosa. Se la ritroverà interamente, se saprà conservarla, avrà conquistato un'altra grande vittoria, maggiore della corona mondiale che ha nuovamente strappato a Emile facendo piangere di dolore mamma Emelda Griffith.

**Dante di Ragogna**



New York — Emile Griffith è disteso ai piedi di Benvenuti, nel nono round; il combattuto match è giunto alla svolta decisiva (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

### BENVENUTI-FULLMER forse allestito a Roma

Roma, 5

Nino Benvenuti difenderà il titolo mondiale conquistato ieri notte in Italia. La notizia è quasi ufficiale, nel senso che è giunta a Roma di rimbalzo, immediatamente dopo il match. Organizzatore dell'incontro sarà Rino Tommasi per la sigla della ITOS. Un accordo in tal senso sarebbe già stato concluso tra Markson e Brenner, responsabili del Madison, e l'organizzatore italiano.

I due pugili attualmente in grado di incontrare Benvenuti sono Tiger e Fullmer. Gli organizzatori americani sono per un Benvenuti-Tiger al Madison, ma anche a Tommasi interesserebbe un match del genere. E' possibile comunque arrivare a questa soluzione: Benvenuti-Fullmer a Roma, probabilmente allo Stadio Flaminio all'aperto, e Dick Tiger-Benvenuti a New York. La successione nel tempo è da stabilire e si potrà sapere qualcosa solo al ritorno di Rino Tommasi a Roma; ma è ormai certo che Nino riuscirà a difendere il titolo in Italia.

### ARCARI HA VINTO

L'italiano Bruno Arcari (63,7 kg.) ha sconfitto ai punti Pablo Lopez (63,9) in un incontro preliminare della riunione al «Madison Square Garden», sulla breve distanza delle quattro riprese.

**I GIORNALISTI AMERICANI SBIGOTTITI NEL CORSO DELL'INCONTRO**

## «ERA FALSA LA STORIA DELLA CRISI: BENVENUTI SI È PRESO GIOCO DI NOI»

**Non credevano ai loro occhi osservando la lucidità del triestino in azione**

New York, 5

Il sapore della vittoria deve essere dolcissimo per Benvenuti, che dal suo arrivo negli Stati Uniti aveva visto progressivamente diminuire la fiducia che pubblico e giornalisti gli avevano sempre riservata. Per Amaduzzi, la vittoria di Benvenuti ha messo fine alle sue tribolazioni.

«Incredibile», continuavano a ripetere i giornalisti americani durante l'incontro. Erano gli stessi che fino all'ultimo momento avevano presentato la immagine di un Benvenuti sconfitto in partenza.

Non avevano voluto credere nè a lui nè a Golinelli quando entrambi ripetevano che la crisi era passata e che il triestino aveva ritrovato se stesso. Di fronte a un Benvenuti fuoriclasse, nettamente superiore per intelligenza e abilità, non potevano credere ai loro occhi. Uno di loro, rivolto a un giornalista italiano, ha osservato: «Ma allora la storia della crisi era falsa, Benvenuti si è preso gioco di tutti».

No, la crisi c'è stata e Benvenuti non s'è preso gioco di nessuno. Ha solo deciso di pensare a se stesso e alla riconquista del titolo. Il fatto che non abbia mai sottovalutato nelle sue dichiarazioni le difficoltà dell'incontro che si accingeva a sostenere è la prova della serietà e della determinazione con cui ha affrontato l'impresa.

Durante la preparazione a Grossinger il triestino aveva ripetutamente avvertito di «non fare pronostici affrettati perche le apparenze ingannano».

### Pronti tre sfidanti al titolo mondiale

New York, 5

Don Fullmer, Luis Rodriguez e Gypsie Joe Harris sono nella rosa degli sfidanti al titolo mondiale dei medi conquistato per la seconda volta da Nino Benvenuti. L'annuncio è stato fatto oggi pomeriggio da Harry Markson, direttore del settore pugilistico dell'arena newyorkese, durante una conferenza stampa svoltasi al ristorante «Mamma Leone». La possibilità di un quarto incontro con Emile Griffith non è del tutto esclusa: il «matchmaker» Ted Brenner ha dichiarato: «Dopo il successo di ieri sera, non vedo perchè in futuro non si potrebbe organizzare un altro incontro. Il pubblico lo accetterebbe senz'altro. Naturalmente — ha aggiunto Brenner — l'ultima parola in materia spetta a Benvenuti e ad Amaduzzi». Nè l'uno nè l'altro, comunque, hanno mostrato entusiasmo all'idea.

Stamane, Ted Brenner si è incontrato con il fratello di Sandro Mazzinghi, Guido, e sono stati presi accordi per un incontro tra Mazzinghi e Griffith. Stando alle dichiarazioni di Brenner, il match dovrebbe svolgersi il prossimo 6 maggio nell'arena del nuovo Madison. Il 26 maggio si svolgerà un incontro valevole per il titolo mondiale dei medio-massimi tra Dick Tiger e Bob Foster. Gli accordi per l'incontro Mazzinghi-Griffith verranno definiti nei prossimi giorni.

### L'INCONTRO visto dai giudici

Ecco come i due giudici e l'arbitro hanno giudicato ripresa per ripresa (P = pari):

Giudice Al Berl: B B B G G G P B B B B G G G 7-7-1 (vittoria a Benvenuti per 9 a 8 di punteggio supplementare).

Giudice Frank Forbes: B P G G B G B B B B B G G G 8-6 per Benvenuti.

Arbitro J. Lobianco: B B B G G P G G B B B B G B G 8-6 per Benvenuti.

**UN CAPOLAVORO DI ARTE PUGILISTICA COMPIUTO DAL TRIESTINO CONTRO IL NEGRO**

## Sfiorato il successo per k.o. alla «nona» Nino vicino al dramma nell'ultima ripresa

**Griffith è finito al tappeto colpito da un gancio sinistro al volo: qui si è deciso il match**

New York, 5

*Nino Benvenuti torna in Italia per la seconda volta campione del mondo. Ormai la sua battaglia con Emile Griffith, una battaglia di nervi più che di muscoli, è finita per sempre.*

*Oggi Benvenuti ha forse compiuto un capolavoro di arte pugilistica grazie ad una classe che, quando può esprimersi nella sua interezza, incanta, affascina lo spettatore. Si può ben dire che il triestino si è costruito il successo più che altro «a tavolino». D'altronde la sua intelligenza non poteva facilitarlo diversamente. Ormai Griffith era diventato per lui un «libro aperto», lo aveva studiato sul ring due volte e lo aveva «rivisto» sulla pellicola del film almeno il doppio. Il negro non aveva più segreti per Benvenuti.*

*Così è stato oggi sul quadrato del «Madison Square Garden». La monotonia della boxe aggressiva del campione del mondo, scomposta e spesso al limite della correttezza, ha fatto da netto contrasto alla limpidezza dell'azione dell'italiano, sempre felice sia come scelta di tempo che come varietà di colpi. La forte determinazione di Benvenuti di vincere questa «bella» tanto attesa e sofferta ha tratto d'inganno tutti gli spettatori che hanno visto nelle prime riprese il pugile triestino fin troppo sciolto nel portare i colpi, quasi che stesse sostenendo una qualsiasi esibizione senza pretese. Tra i due, senza dubbio, Griffith è apparso subito più nervoso e più monotono nelle iniziative. Gli attacchi dell'americano si sono ripetuti fino alla sazietà sempre in fase frontale e per Benvenuti, dotato di un maggior allungo, è stato facile allontanare le minacce.*

*Senonchè Griffith, per riuscire ad entrare nella guardia lineare dell'italiano, sempre scattante col sinistro proteso continuamente in avanti, ha dovuto ricorrere sovente ad un pericoloso gioco di testa, diventato col trascorrere delle riprese una preoccupazione assillante per Benvenuti. L'italiano ha così cominciato a ritmo cadenzato, al contrario dell'americano che si è lanciato in offensive che si sono spesso trasformate in veri e propri assalti, che non avevano nulla a che vedere con la «noble art». Pertanto fino al terzo round l'incontro è andato avanti senza offrire uno spettacolo trascendentale, anche se la abilità schermistica di Benvenuti aveva la parte preponderante.*

*Il campione del mondo, spesso preso in contropiede, ha fatto una figura meschina e soltanto alla quinta ripresa ha avuto un'impennata che però non ha avuto seguito. Anzi, il combattimento è scivolato verso il binario morto perchè i colpi di una certa efficacia si sono sempre più ridotti di numero. Logicamente Benvenuti è stato l'artefice principale di questo andamento iniziale dell'incontro in quanto, una volta contenuta con disinvoltura l'offensiva condotta a senso unico da Griffith, ha avuto la possibilità di replicare con il gancio sinistro che questa sera è tornato a rifulgere come ai bei tempi. Il negro, dopo essersi lievemente assicurato l'ottavo round, si è visto di fronte nella ripresa successiva un Benvenuti letteralmente trasformato.*

*Fino ad allora l'iniziativa di quasi tutti gli attacchi era stata dall'americano. In questa occasione però la situazione si è decisamente capovolta. Anche se Griffith ha dato inizio per primo all'offensiva, l'italiano ha finalmente affondato di più i colpi e su un gancio al volo, stupendo, di sinistro ha colto in pieno viso il negro che è caduto al tappeto. La convinzione del triestino di avere domato con questo colpo le velleità di Griffith ha avuto un seguito subito dopo. L'americano, benchè si sia alzato già prima che l'arbitro scandisse gli otto secondi, è apparso in piena balia di Benvenuti, scattante e deciso a concludere il combattimento. Ma con freddezza il triestino si è anche accorto che per Griffith non era suonata l'ora della fine, perchè è riuscito più volte in questa stessa ripresa a contenersi per non esporsi in inutili attacchi privi di coordinazione.*

*Il colpo portato in gancio è stato ancora il numero preferito di Benvenuti e il negro vi è andato incontro senza rendersene proprio conto. E' stata in fondo questa la ripresa che ha deciso il combattimento a favore di Benvenuti. Griffith, privo di altre risorse, è ricaduto più ingenuamente che mai nei tranelli che l'italiano gli tirava con chiara intelligenza. Lo ha aspettato all'attacco per poi contrarlo prevalentemente di sinistro per linee esterne. Benvenuti ha dato anche la impressione di volere indugiare di proposito, per costringere l'avversario ad aprire la sua guardia. E così è successo alla decima e alla dodicesima ripresa.*

*Sempre su attacchi dell'americano, l'italiano ha colpito di incontro e sempre con violenza; Griffith è stato nettamente scosso e specie nel decimo round ha piegato ancora le ginocchia.*

*Dopo la tredicesima ripresa, che doveva essere tuttavia alquanto indicativa, Benvenuti ha avuto il calo che si era appunto delineato nel terz'ultimo round. Griffith è apparso in questo finale più fresco e più vitale, ma l'italiano ha avuto il merito di aver saputo contenere con una disinvolta esperienza la maggiore intraprendenza dell'avversario ricorrendo ai «clinches». Già la quattordicesima ripresa ha offerto questo spettacolo piuttosto triste, in quanto a quattro colpi del campione del mondo, il triestino ha risposto appena con uno. Poi nell'ultimo round per poco non è accaduto l'imprevedibile.*

*Griffith, notevolmente rinfrancato, ha dato fondo a tutte le sue energie, pur sempre scompostamente, ma mettendo in seria difficoltà Benvenuti, che sul finire ha dovuto subire un destro al volto di estrema potenza. I secondi sembravano passare più lentamente del solito e l'irruenza nel negro non accennava a diminuire. Benvenuti ormai non aveva più la guardia alta e le sue braccia non cercavano altro che avvinghiare il corpo dell'avversario. E' stato indubbiamente il momento più difficile che Benvenuti abbia passato. Il suono del gong finale è stato come una liberazione per il triestino.*

*Certamente queste ultime due riprese non avrebbero potuto influenzare tutto il resto dell'incontro, si pensava, altrimenti il titolo sarebbe rimasto a Griffith. Ma il dubbio è stato di breve durata perchè l'annuncio del verdetto è venuto presto e proclamava Benvenuti campione del mondo dei pesi medi. Il pubblico, già in piedi, è scattato in una lunga ovazione per l'italiano, tornato a cingersi di quella corona che era stata già sua il 17 aprile scorso e che aveva dovuto riconsegnare allo stesso Griffith il 29 settembre dello stesso anno. Ora il conto è saldato definitivamente. Per Benvenuti si aprono ora altre prospettive, non ultima quella che lo dovrebbe portare alla scalata del titolo mondiale dei pesi medio massimi.*

**RIVINCITA CON I GIORNALISTI**

### Benvenuti calciatore con Mitri e Loi

Benvenuti tornerà in campo con le scarpe bullonate, nella rivincita con i giornalisti. E' un impegno che si era preso prima di partire per il secondo incontro con Griffith, poichè gli bruciava la sconfitta patita sul campo di San Giovanni. Naturalmente dopo l'altra sconfitta, sul ring, non era il caso di riparlarne di calcio. Ma adesso il momento tornerà buono, e la macchina organizzativa è già avviata.

Si rifarà l'incontro, a scopo benefico, a favore dei terremotati siciliani, per donare un'altra casa al Villaggio Trieste di Montevago. L'Alabarda Darwil, con il suo dinamico presidente Bruno Vizzaccaro, farà le cose in grande. Con i pugili dovranno giocare anche Loi e Mitri, due grandi firme del pugilato mondiale, che con Nino e Pravisani formeranno un quartetto di assi. La proposta è ormai buttata; adesso si tratta di realizzare il progetto. Si giocherà comunque al «Grezar», in un giorno festivo oppure un sabato pomeriggio.

## IL PADRE SAGGIO



«In ufficio, in istrada, nei pubblici ritrovi non mostrarti troppo esultante per la vittoria di Benvenuti, il quale non soltanto è bianco, ma anche triestino: potresti perciò passare, oltre che per razzista, per nazionalista» (Dal «Corriere d'informazione» di ieri)

**EUFORIA NEGLI SPOGLIATOI MENTRE GOLINELLI STA PER «LASCIARE»**

## «STASERA HO USATO ALCUNI COLPI CHE GRIFFITH NON SI ASPETTAVA»

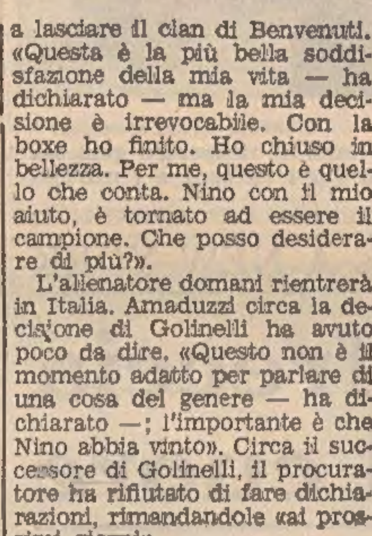
New York, 5

All'interno degli spogliatoi, Benvenuti ha accolto dozzine di giornalisti seduto sul lettino dei massaggi dopo circa mezz'ora, attorniato dalla moglie, dall'amico Cicognani che sprizzava gioia da tutti i pori, da Aldo Spoldi e da Amaduzzi. Al Silvani, dopo una breve permanenza nella stanza, è uscito per recarsi nell'angolo di Buster Mathis che è stato poi battuto per k.o. da Frazier all'undicesimo round. Il procuratore del pugile, Jimmy Iselin, lo aveva assunto come secondo. Prima di rientrare nell'arena, Silvani ha dichiarato: «Nino ha fatto quello che doveva fare e quello che gli era stato detto di fare. Ha usato il gancio sinistro, dando retta ai consigli miei e di Amaduzzi. Ma noi abbiamo fatto poco: l'eroe della serata è Nino. E' lui il campione, noi siamo solo figure di contorno».

Benvenuti ha avuto parole di elogio per Griffith. «E' stato bravo, forte, un avversario duro. Indubbiamente è stato sorpreso dai miei ganci. Stasera ho usato alcuni colpi che Griffith non si aspettava. Per quanto riguarda l'ultima ripresa, quando ho vacillato brevemente, debbo dire sinceramente che non mi aspettavo una simile reazione da parte di Griffith. Mi ha colto di sorpresa e non ho avuto tempo di riprendere l'iniziativa. Mi ha interrotto la campana. A ogni modo, le sorti del combattimento sono state decise nel nono round, quando Griffith è andato al tappeto. Da quel momento in poi non ho avuto più dubbi sulle mie possibilità di vittoria. Sapevo che tra me e la corona mondiale mancavano solo sei riprese e che nulla avrebbe potuto fermarmi».

Golinelli era in un angolo a conversare con l'avvocato Della Valentina. L'allenatore, pur felicissimo, si è tenuto in disparte. Com'è noto, si accinge a lasciare il clan di Benvenuti. «Questa è la più bella soddisfazione della mia vita — ha dichiarato — ma la mia decisione è irrevocabile. Con la boxe ho finito. Ho chiuso in bellezza. Per me, questo è quello che conta. Nino con il mio aiuto, è tornato ad essere il campione. Che posso desiderare di più?».

L'allenatore domani rientrerà in Italia. Amaduzzi circa la decisione di Golinelli ha avuto poco da dire. «Questo non è il momento adatto per parlare di una cosa del genere — ha dichiarato —; l'importante è che Nino abbia vinto». Circa il successore di Golinelli, il procuratore ha rifiutato di fare dichiarazioni, rimandandole «ai prossimi giorni».



Golinelli: addio a Nino

## Mamma Emelda adesso pretende un'altra rivincita fra Emile e Nino

New York, 5

In fondo ad uno dei lunghissimi corridoi del nuovo Madison c'è lo spogliatoio di Griffith. E' più facile parlare con Emile, adesso che ha perso. Il pugno che lo ha messo a terra alla nona ripresa è stato davvero a sorpresa se Griffith non è d'accordo con Benvenuti nemmeno sul tipo (un gancio sinistro, è stato precisato).

«E' stato un destro che mi ha messo giù» risponde sotto gli occhi severi di mamma Emelda che occupa gran parte della stanza, agitandosi nel suo nervosismo. Gli si fa notare che a noi è sembrato un sinistro e sul video si è visto bene che era un sinistro.

«Beh, allora può darsi che sia stato il sinistro a mettermi giù — replica sorridendo Emile — ma certo che anche il destro era... briosetto». Il coro di risate che accoglie la battuta di Emile non sembra nemmeno fuori luogo in questo che dovrebbe essere un «luogo di dolore».

Griffith ha aggiunto che pensava di aver raddrizzato il match a suo favore nelle ultime due riprese, vincendole nettamente, e Clancy gli fa eco dichiarando: «Ha vinto Griffith, ma penso che Nino abbia vinto qualche round con sfuriate finali che hanno fatto impressione».

La madre dell'ex campione, vestita in un completo da sera di raso giallo, nonostante la sconfitta del figlio non aveva perso il suo mordente. «Voglio dire alla stampa italiana — ha dichiarato urlando — che mio figlio è stato derubato. E' lui il vincitore dell'incontro. Benvenuti è un campione di carta. Prima o poi gli riprenderemo quello che ci ha immeritatamente tolto stasera».

«Per quanto mi riguarda — ha detto Clancy — Emile ha vinto l'incontro. E' stato un verdetto ingiusto. Se non fosse intervenuta la campana a salvarlo, durante l'ultima ripresa, Benvenuti era sul punto di crollare. Il risultato di stasera impone un'unica soluzione: che Benvenuti si comporti sportivamente, come facemmo noi dopo il secondo combattimento, affrontando ancora Emile».

Anche l'ex campione ha dichiarato che Benvenuti dovrebbe concedergli l'opportunità di un quarto incontro. Ma una simile possibilità, al momento, appare remota. Benvenuti, interrogato in proposito, ha detto: «Questa è stata la "bella". Lo stesso Griffith dichiarò che l'incontro sarebbe stato senza appello. O lui o io. Un quarto combattimento sarebbe inutile».

**SOLUZIONE PRIMA DEL LIMITE NEL SECONDO COMBATTIMENTO DELLA RIUNIONE**

## Frazier ha conquistato con il k.o.t. su Mathis una porzione del titolo mondiale dei massimi

New York, 5

Dopo il campionato del mondo dei medi, al Madison Square Garden è stata la volta dell'incontro tra Joe Frazier e Buster Mathis, valevole secondo quattro Stati americani, per il titolo mondiale dei massimi. Nel corso delle prime riprese il colossale Mathis (kg. 110 contro 92) ha tenuto costantemente i guantoni all'altezza del viso per ripararsi dai veloci colpi dell'avversario.

Nonostante la sua stretta guardia, Mathis non è riuscito ad evitare nel corso della terza ripresa di essere centrato in pieno viso e ha cominciato a perdere abbondantemente sangue dal naso. Comunque, l'incontro si è movimentato a partire dalla quinta ripresa quando Mathis ha messo a segno un secco gancio di sinistro mentre Frazier ha bersagliato con diretti destri il naso dello avversario, riaprendogli la ferita momentaneamente chiusa.

Nel sesto round Mathis ha attaccato a fondo Frazier, centrando l'avversario con una pesante serie di colpi. Nell'assalto successivo Frazier ha cercato di riprendere l'iniziativa ma si è trovato di fronte ad un pericoloso sbarramento di colpi di Mathis. Dopo un minuto Frazier è scivolato su un ginocchio ma si è prontamente rialzato mettendo a segno un secondo gancio di sinistro. Gran parte dell'ottavo round è trascorso con i due pugili avvinghiati nel corpo a corpo.

Nel nono assalto poi Frazier ha costretto l'avversario alle corde piazzando tre efficaci colpi al viso. Nella decima ripresa Mathis, stanco e sanguinante, è stato ripetutamente bersagliato dall'avversario. Alla ripresa della lotta, nell'undicesimo assalto, Frazier è riuscito a sorprendere Mathis con un veloce destro: Mathis è caduto sulle corde e ha cercato di rialzarsi. Al nove dell'arbitro il pugile era in piedi, ma ancora visibilmente in difficoltà e così il direttore dell'incontro dopo 2'23" ha deciso di sospendere la lotta.

Grazie a questo successo Frazier ha così conquistato una porzione del titolo mondiale dei massimi, quella riconosciuta dagli Stati di New York, Massachussetts, Illinois e Maine. Un'altra porzione potrebbe assicurarsela battendo il vincente del torneo indetto dalla WBA, alla cui finale sono pervenuti Jerry Quarry e Jimmy Ellis. Infine, per ricomporre del tutto il conteso titolo della categoria, dovrebbe sconfiggere anche Cassius Clay, riconosciuto ancora campione dal World Boxing Council. In questo caso però gli basterebbe la rinuncia di Cassius Clay.

**BORSA DI 77 MILIONI**

### OFFERTE A NINO per incontrare Rodriguez

Miami Beach, 5

Il nuovo campione mondiale dei pesi medi Nino Benvenuti ha ricevuto un'offerta per una borsa di 125 mila dollari (77 milioni e mezzo di lire) per mettere in palio il suo titolo in un incontro con lo sfidante numero uno, l'americano Luis Rodriguez.

Lo ha annunciato l'organizzatore di Miami Beach Chris Dundee, precisando in un telegramma a Bruno Amaduzzi, allenatore di Benvenuti, che l'incontro dovrebbe aver luogo durante la Convenzione Repubblicana a Miami, nel prossimo agosto. Benvenuti avrebbe anche il 45 per cento di altri proventi.

### Il telegramma di Saragat

Roma, 5

Il Presidente Saragat ha inviato a Nino Benvenuti il seguente telegramma: «Bravo Benvenuti! La sua splendida vittoria, che lo laurea definitivamente campione del mondo dei pesi medi, riempie di gioia gli sportivi italiani e sottolinea le doti di forza, di bravura, di coraggio e di carattere che fanno di lei uno dei più valorosi atleti del nostro Paese. Rendendomi interprete dei sentimenti generali le porgo le più vive felicitazioni».

New York — Esulta Nino Benvenuti, ritornato campione del mondo, dopo l'annuncio del verdetto; al suo fianco il manager Bruno Amaduzzi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

# CRONACHE SPORTIVE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA LEGA CALCIO

## Riduzione delle tasse erariali o sospensione delle Serie A e B

**E' stato deciso l'esperimento del tredicesimo giocatore con le partite di Coppa Italia del torneo 1968-1969**

Milano, 5

Si è riunito oggi il Comitato di presidenza della Lega nazionale. Alla riunione, presieduta dal dott. Stacchi, hanno partecipato il vicepresidente per la Serie «A» comm. Mazza, il vicepresidente per la Serie «B» dott. Berrino, il segretario-tesoriere dott. Giuffrida, il dott. Ferri quale consigliere federale di turno e il dott. Franco Carraro quale consigliere della Lega.

Il comitato di presidenza ha per prima cosa preso in esame alcune dichiarazioni di tesserati dopo le partite di domenica scorsa. Presa visione dei carteggi trasmessi dalla segreteria, ha deliberato il deferimento alla commissione disciplinare del vicepresidente del Mantova Manfredini e dei giocatori dell'Atalanta Tiberi, Cella e Rigotto.

Trattando del problema delle interviste televisive dopo le gare, il Comitato di presidenza della Lega nazionale ha incaricato la segreteria di provvedere all'invio di una circolare indirizzata alle società appartenenti al settore con la quale si richiamino le stesse all'osservanza delle norme che regolano l'ingresso agli spogliatoi nel post-partita e disponendo altresì che l'ingresso dei giornalisti, dei radiocronisti e dei telecronisti sia contemporaneo, ferma restando la facoltà spettante ad ogni società di usufruire del tempo di 30 minuti di tolleranza previsti dal regolamento.

Successivamente nel pomeriggio, si è riunito il Consiglio direttivo della Lega nazionale. Dopo l'approvazione del verbale della riunione del Consiglio direttivo del 15 dicembre scorso, il presidente dott. Stacchi ha svolto la sua relazione soffermandosi su argomenti di immediata attualità quali la questione incassi, antidoping e l'assicurazione del patrimonio dei giocatori. Successivamente, passando all'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno il Consiglio direttivo della Lega nazionale ha ratificato la formula relativa alla fase finale della Coppa Italia 1967-'68 approvando, altresì, la partecipazione del 13.o giocatore negli incontri di tale manifestazione, deliberando inoltre di esperimentare nel torneo 1968-'69 l'impiego del tredicesimo giocatore ai fini di una ulteriore e definitiva approvazione.

Nel corso della riunione del Consiglio direttivo della Lega nazionale alcuni consiglieri, come era stato preannunciato, hanno presentato la proposta di sospensione dei campionati di Serie «A» e «B» per protesta contro la mancata approvazione della legge sulla riduzione delle tasse erariali. Grazie all'opera moderatrice del presidente Stacchi, tale minaccia è tuttavia per ora rientrata. E' stato comunque approvato un ordine del giorno che tratta appunto degli ostacoli che sta incontrando l'approvazione del provvedimento di legge, deliberando la costituzione di una commissione che prenda immediatamente contatto con il Governo per cercare di trovare il superamento di tali ostacoli.

E' stata comunque decisa la riconvocazione del direttivo della Lega per giovedì, con l'intervento dei presidenti delle società di Lega, per aggiornarsi sugli sviluppi della questione e prendere quindi le decisioni opportune a tutela degli interessi delle società.

L'on. Usvardi, presidente dell'Unione Interparlamentare dello Sport, ha dichiarato a Roma ai giornalisti a Montecitorio: «Quest'oggi si sono avuti ulteriori contatti in sede del Ministero del Tesoro per poter portare in porto il provvedimento, che è vincolato — lo ribadiamo — alla riduzione dei prezzi d'ingresso sugli stadi per qualsiasi tipo di manifestazione sportiva, escluse le corse dei cavalli.

«Si ha motivo di ritenere che la richiesta di remissione in aula fatta la settimana scorsa dal Governo, dopo il voto unanime della Commissione Finanze e Tesoro e i pareri favorevoli delle Commissioni Interni e Bilancio per il passaggio in sede legislativa, sarà revocato. Sarebbe veramente un fotofinish per gli spettacoli sportivi e in particolare per le piccole e medie società».

DICHIARAZIONI DI HODLER

## Probabile squalifica di Jean Claude Killy

**Avrebbe ricevuto un compenso per le foto su «Paris Match»**

Parigi, 5

Il francese Jean Claude Killy, triplice campione olimpionico di sci alpino, verrebbe squalificato dalla Federazione internazionale di sci (FIS) per professionismo. Lo ha dichiarato lo stesso Marc Hodler, presidente della FIS, in una intervista apparsa sul giornale sportivo parigino «L'Equipe». Hodler, inoltre, precisa che una decisione del caso Killy verrà presa entro breve tempo e che lo sciatore potrebbe anche essere privato delle tre medaglie d'oro conquistate a Grenoble.

«Il caso di Killy — dice Hodler nell'intervista — è troppo evidente. E' un caso di rispetto per il regolamento buono o cattivo, ma anche di rispetto per le Federazioni nazionali affiliate alla FIS, legate a questi regolamenti. Mi sembra che per Killy si sia perso ogni senso della misura. Noi sappiamo che egli ha chiesto denaro per le fotografie apparse sul giornale «Paris Match». In caso di processo vi sono giornalisti professionisti in grado di testimoniare. Poco importa la somma che ha ricevuto. Noi non possiamo trascurare una cosa che è di dominio pubblico. Mi sono incontrato con il nostro segretario generale, Sigge Bergmann, ed ho discusso con lui il problema. Tenuto contro della situazione, Killy non dovrebbe più essere autorizzato a partecipare ad una prova internazionale. La decisione sarà presa nei prossimi giorni; senz'altro prima delle competizioni di Meribel».

«Killy — ha detto ancora Hodler nell'intervista — rischia di perdere le sue tre medaglie olimpiche. Per Nancy Greene, invece, la situazione non è così evidente».

Anche il giornale svizzero «Tribuna di Losanna» pubblica un'intervista con Hodler nella quale il presidente della FIS afferma: «Se le informazioni apparse sulla questione dovessero rivelarsi esatte, se si potrà provare che Jean Claude Killy ha ricevuto una somma per fotografie e un testo in esclusiva, il nostro comitato di qualificazione non esiterà a squalificare Killy e dichiararlo professionista».

MOSCA PROTESTA

### Ritiro ufficiale di Cuba dalle Olimpiadi

Mosca, 5

Il Consiglio centrale dello sport nell'Unione Sovietica, ha chiesto al Comitato internazionale olimpico (CIO) di annullare la propria decisione di riammettere il Sud Africa alle Olimpiadi e di ritirare quindi l'invito a quel Paese di partecipare ai Giochi di Città del Messico.

«Il Consiglio — informa un comunicato reso noto al termine della riunione — ritiene che la decisione del CIO, che sacrifica l'unità del movimento sportivo mondiale, sia stata presa per soddisfare alcuni ambienti imperialistici». E' questa la prima reazione sovietica in merito alla riammissione del Sud Africa da parte del Comitato internazionale olimpico dopo che a Grenoble, durante le Olimpiadi invernali, i dirigenti dello sport sovietico avevano «deplorato» la decisione del CIO.

Nella notizia, data dall'agenzia di stampa «Tass», non viene precisato che cosa intenda fare l'URSS se il CIO, che dovrebbe riunirsi prossimamente a Losanna, non modificasse la propria linea. D'altra parte, nel comunicato si rileva che «l'organo direttivo del movimento sportivo sovietico, gli atleti e l'opinione pubblica dell'URSS, esprimono la loro solidarietà con la posizione dell'Africa e di altri comitati olimpici nazionali in merito alla questione».

Da parte sua, Cuba ha confermato che boicotterà i Giochi olimpici del Messico se alla competizione parteciperà il Sud Africa. Lo ha reso noto un portavoce del Comitato olimpico messicano precisando che Cuba è il primo Paese ad aver notificato ufficialmente il proprio ritiro dai Giochi. Altre 38 Nazioni hanno preannunciato in via ufficiosa la loro intenzione di ritirarsi dalle Olimpiadi.

Anche il Comitato olimpico della Libia, riunitosi in seduta straordinaria, ha deciso di ritirarsi dai Giochi del Messico in segno di protesta per la riammissione del Sud Africa alle Olimpiadi. Gli Stati arabi che hanno annunciato di non prendere parte ai giochi messicani sono RAU, Siria, Iraq, Algeria, Arabia Saudita e Kuwait.

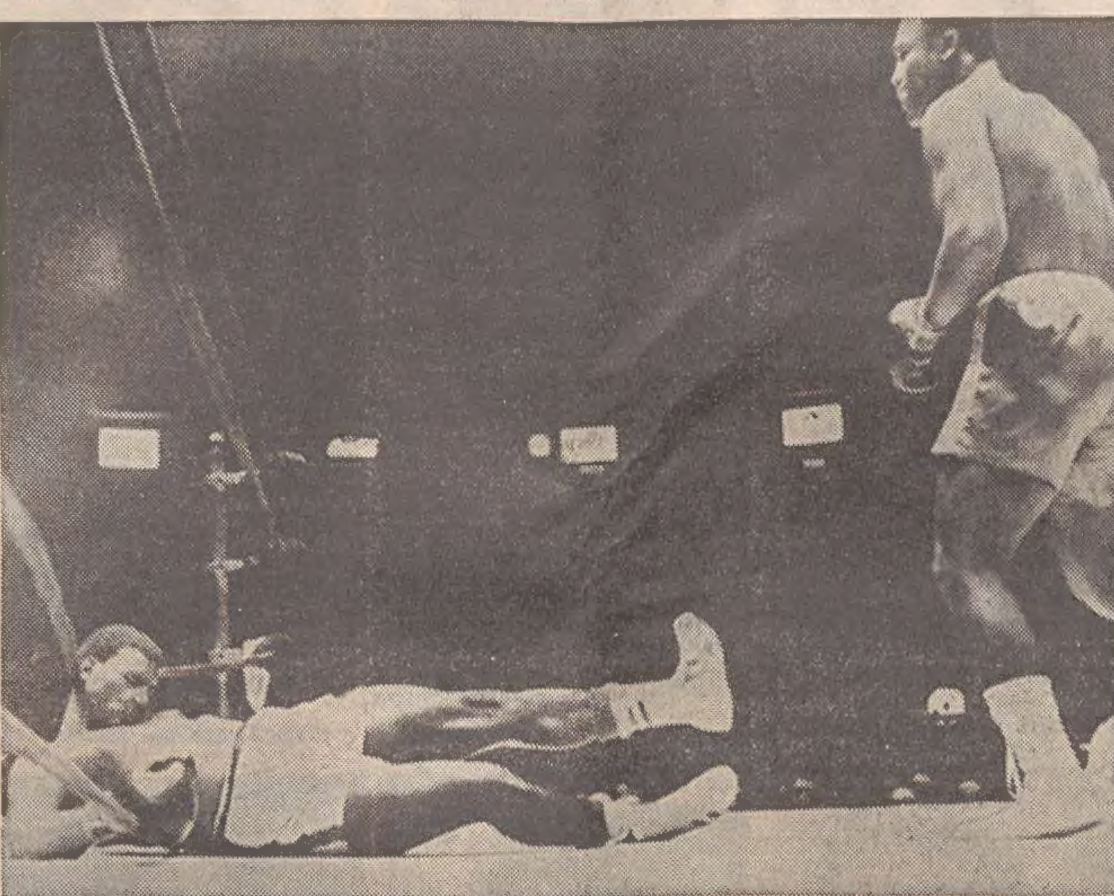
**SNAIDERO IN TV**

■ In seguito all'autorizzazione del comitato organizzazione gare della FIP, è stato stabilito che nel pomeriggio sportivo televisivo domenicale del 10 marzo verrà trasmessa la ripresa diretta dell'incontro di pallacanestro Biancosarti Vigevano - APU Snaidero Udine, per il campionato italiano maschile di Serie «B».

**GIRO D'ITALIA**

■ Il Giro ciclistico d'Italia di quest'anno avrà due sedi di tappa in Abruzzo: Rocca di Cambio e il Block Haus (nei pressi di Passo Lanciano). Entrambe le frazioni si concluderanno con arrivo in salita.

## IL TERRIBILE K.O. DI MATHIS



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**New York — Undicesimo round del match per il titolo mondiale dei massimi. Mathis, colpito da un fulmineo crochet sinistro al mento, crolla al tappeto: solo la testa è trattenuta alta da una delle corde; si rialzerà ma l'arbitro dichiarerà Frazier vincitore per k.o. tecnico**

SI PREANNUNCIA INTENSA LA STAGIONE DEL PILOTA TRIESTINO

## Con la nuova «Dino» di Ferrari De Adamich debutterà a Barcellona

**Egli parteciperà a tutte le prove internazionali del Trofeo Europa «F 2»**

*Per Andrea De Adamich l'attività sportiva è quanto mai intensa. Da quando è passato alla Ferrari, il pilota triestino è continuamente impegnato nella messa a punto dei motori e nel collaudo delle nuove vetture. Oggi a Modena e domani a Vallelunga; e così senza mai una sosta. Tutto ciò, comunque, non impressiona De Adamich, anzi lo sprona ad una sempre maggior attività, che poi fa parte ormai della sua vita lavorativa, poichè è da considerare un pilota professionista, legato a tutte quelle esigenze, che continuamente gli vengono richieste.*

*In questi ultimi giorni, De Adamich è stato molto impegnato all'autodromo di Vallelunga, dove ha provato la nuova vettura di Formula 2 e quella maggiore di 3 litri. La sua guida è stata molto apprezzata, poichè oltre a servire da buon collaudo alle vetture, ha dimostrato ancora una volta il valore del triestino che, anche su pista bagnata, è riuscito a stabilire il nuovo primato sul giro. Tutte queste cose collocano il giovane triestino in un posto di primo piano e lo fanno apparire agli occhi di tutti, e specialmente di Enzo Ferrari, l'uomo nuovo dell'automobilismo italiano.*

*Quest'anno per De Adamich ci sarà molto lavoro. Le gare non mancheranno e avrà modo così di aumentare notevolmente la sua esperienza e di prepararsi per affrontare il futuro, che attualmente gli si presenta quanto mai roseo.*

*Nelle officine di Ferrari si lavora febbrilmente. In attesa della nuova vettura di Formula 1, che sarà più sottile della precedente, si sta provando in pista la Dino F 2 versione 1967, che è stata molto modificata rispetto a quella presentata un anno fa al saloncino sportivo di Torino. Telaio e cambio sono interamente nuovi. Anche il motore V 6 ha subito un'ulteriore evoluzione: è stata infatti adottata la testa a quattro valvole, come quella di F 1.*

*Dapprima la nuova F 2 era stata provata da Amon e Williams; poi l'arrivo di De Adamich portò Ferrari a una piccola modifica di programmi: decise cioè di riservare al triestino la messa a punto della Dino. Per questo motivo è stata disegnata nuovamente la vettura tenendo conto delle misure del nuovo pilota, il che forse giustifica anche l'aumento del peso. Nonostante queste modifiche, i tecnici sono riusciti a rendere la vettura più leggera e più bassa, il che ovviamente presenta notevoli vantaggi. La statura di De Adamich presenta però degli inconvenienti: ha parabrezza e roll bar più alti e ciò causa una perdita di giri alle massime velocità.*

*Per il momento esiste solamente una nuova Dino F 2 ed è quella riservata ad Andrea De Adamich. Tutto ciò ha anche un nesso logico. Sembra ormai sicuro che quest'anno la casa del cavallino rampante si avvarrà del triestino per partecipare al Trofeo Europa della F 2. Anche Chris Amon e Jackie Ickx potranno partecipare alle gare del trofeo, ma essendo piloti classificati dalla CSI, non hanno diritto al punteggio, che è riservato solamente agli esordienti.*

*De Adamich debutterà in corsa con la nuova F 2 il 31 marzo a Barcellona. Per quanto riguarda la F 1, la vettura dovrebbe esordire a metà mese, il 17 esattamente, a Brands Hatch e ciò se la messa a punto risulterà perfettamente a posto. De Adamich l'ha già provata e la vettura ha dimostrato tutte le sue ottime qualità, abbassando anche il record della pista di Vallelunga. Comunque nel caso che la vettura non fosse ancora ritenuta idonea dai tecnici, il suo esordio ufficiale avverrà il 15 maggio al Gran Premio di Spagna, seconda prova del campionato mondiale conduttori.*

*L'annuncio che Ferrari presenterà al salone di Ginevra (14-24 marzo) una vettura prototipo P 5 azionata da motore di tre litri a dodici cilindri, ha suscitato un certo fermento negli ambienti specializzati, i quali hanno ritenuto che così facendo la casa di Maranello avesse deciso, contrariamente a quanto annunciato da patron Ferrari, di partecipare alla 24 Ore di Le Mans, accettando quindi il nuovo regolamento. La casa italiana invece ha voluto dimostrare che ha i mezzi e certamente non le mancherebbero le possibilità per partecipare alla «classica» francese.*

**Gianfranco Bernes**

TRIANGOLARE DI NUOTO

### Venerdì seconda fase Trieste-Zagabria-Fiume

Venerdì sera alla piscina «Bruno Bianchi» la Rappresentativa triestina incontrerà quella fiumana e quella della città di Zagabria. Si tratta della seconda fase di questa competizione a tre: la prima si è tenuta a Zagabria, dove i nostri nuotatori sono risultati vincenti, mentre la fase conclusiva si effettuerà a Fiume il 18 marzo.

Per l'occasione scenderanno in acqua tutti i migliori atleti locali scelti fra gli iscritti alle tre società di nuoto: Triestina, Edera e Rari Nantes. Gareggeranno anche gli allievi e cioè i nati negli anni '54 e seguenti. Naturalmente verranno effettuate classifiche diverse, una per gli assoluti e una per gli atleti più giovani.

Trieste parte favorita nel confronto con Zagabria, mentre la vittoria sui fiumani non sarà facile dati i molti elementi di valore su cui può contare la squadra del Quarnero. La formazione triestina si avvarrà quasi sicuramente degli stessi elementi che sono stati schierati la volta precedente a Zagabria; forse verrà effettuato qualche lieve cambiamento, ma solamente per quanto riguarda l'impiego dei numeri due. I nuotatori di maggiore spicco saranno i nazionali Del Campo, Dapretto e Pangaro affiancati da altri atleti del valore di Mattei, Zetto, Giacomini, Irredento, la Zolia e la Zanon.

CONTRATTEMPI E RINVII PER I PUGILI TRIESTINI

## Pravisani e Carbi attendono di salire nuovamente sul ring

***Verso la fine di marzo Dario Benvenuti - Balducci***

Il combattimento tra Pravisani e Pitardi, titolo italiano dei «leggeri» in palio, in programma a Rimini per il 15 prossimo, è stato rinviato. La notizia è giunta a Barbadoro direttamente dagli organizzatori emiliani che all'ultimo momento hanno dovuto rinunciare all'allestimento dell'incontro per la mancata disponibilità dell'ambiente che avrebbe dovuto ospitare la manifestazione. Questo contrattempo, che sposta a data non ancora precisabile la disputa del campionato nazionale della categoria, ha creato nell'ambiente che circonda il campione italiano un comprensibile disappunto. Aldo stava infatti entrando ormai nella forma migliore per affrontare l'avversario quando, ancora una volta, l'aspettativa è andata delusa.

Si riparla ora — ha precisato Barbadoro — della rivincita a Melissano, che sarebbe sempre disponibile e che potrebbe pertanto venir affrontato prima di Pitardi. Prima di decidere si attende comunque il ritorno di Amaduzzi in Italia. Il manager emiliano, che si trova a New York assieme a Sabbatini, avrà certamente discusso con l'organizzatore anche del confronto tra Galli e Carbi per il titolo italiano dei piuma, che dovrebbe venir allestito a Roma. Anche di questo combattimento non è stata fissata ancora la data, nè è stato assicurato definitivamente che sarà la Capitale ad ospitarlo.

Verso la fine di marzo verrà inoltre disputato il match Balducci - Dario Benvenuti la cui programmazione (27 febbraio) non ha potuto venir rispettata dagli organizzatori di Pesaro che hanno assicurato comunque una dilazione non superiore al mese.

SCI A SAPPADA

### Vittoria di Pachner nel Trofeo Primavera

Bruno Pachner ha vinto per il secondo anno consecutivo il Trofeo Primavera di sci, organizzato dalle Acli di Trieste e disputatosi domenica a Sappada. Lo slalom speciale, valido per il Trofeo, ha visto in Pachner un netto dominatore, che dopo una prima manche veramente entusiasmante ha vissuto di rendita nella seconda, realizzando comunque il secondo miglior tempo.

Nel settore femminile ha vinto l'austriaca Britta Kabat, che gareggia con i colori dello Sci CEA Udine. Nella categoria juniores maschile si è avuta una altra affermazione dello Sci Club Sappada con Danilo Quinz, che ha nettamente preceduto il consocio Gianfranco Tach. Tra le juniores chiaro successo di Barbara Fornasir del S.A.I., che ha preceduto Silvana Cantoni e Marina Gregaretti delle Acli.

La classifica per società, come era nelle previsioni, è stata vinta dai sappadini, davanti al Cimenti, al CEA Udine e alle Acli; seguono altre otto società.

TROFEO TOMMASINI DI SCI

### Domani la premiazione alla Camera di commercio

Domani alle 19, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, si svolgerà la premiazione del III Trofeo Tommasini Sport, valido come campionato triestino di sci, disputato domenica scorsa a Tarvisio e vinto, come noto, dalla XXX Ottobre.

Alla cerimonia interverranno oltre agli organizzatori del S.A.I., a dirigenti e atleti, anche l'assessore regionale allo sport Cumbat e quello comunale Ceschia e il consigliere nazionale della FISI, Durissini.

Verranno premiati tutti i vincitori delle singole categorie e ai campioni assoluti verranno consegnate le coppe messe in palio. A Rossella Paschi, campionessa di slalom gigante, andrà la Coppa Pacor, a Fulvio Bacchelli, campione maschile della prova alpina, la Coppa Total e a Oscar de Ebner, campione triestino di fondo, la Coppa Weissenfels.

**CALCIO: UNDER 23**

■ Durante la seduta del Consiglio direttivo della Lega semiprofessionisti calcio, sono state comunicate le date degli incontri delle rappresentative Under 23, che il 25 aprile giocheranno contro gli olandesi e il 23 maggio contro gli austriaci. E' stato varato anche il programma delle rappresentative di Serie D, il cui primo turno di selezione è stato fissato per il 15 aprile, giornata in cui il campionato sarà sospeso. La Serie C invece osserverà due giornate di riposo nelle domeniche precedenti agli incontri Under 23 (21 aprile e 19 maggio).

# IN POCHE RIGHE

### Vuota l'infermeria del Monfalcone Itc.

Monfalcone, 5

Con soddisfazione, al termine dell'odierno allenamento, il D.T. del Monfalcone Itc. ha dichiarato che l'infermeria aziendale è vuota. Oggi hanno giostrato con gli altri anche Valvassori, Ciciltira, Cossar e Rigonat. E' stato effettuato un allenamento intenso, approfittando della bella giornata di sole e senza vento. Esercizi ginnico-atletici, palleggi e tiri in porta hanno costituito il menu per tutti i giocatori presenti sul campo.

Per motivi precauzionali, avendo riscontrato in loro un po' di affaticamento, Zelesnich ha lasciato a riposo Barile e Trevisan, che però si alleneranno domani pomeriggio nel corso della partita, programmata in famiglia. Oggi era assente Valenti per impegni di lavoro.

**NANCY GREENE**

■ L'olimpionica Nancy Greene ha vinto lo slalom speciale dei campionati canadesi di sci alpino. La Greene che aveva già vinto il titolo nel gigante, si è aggiudicata anche la combinata.

**TRIS AD AGNANO**

■ Quattordici cavalli figurano iscritti nel Premio Fra Diavolo, in programma venerdì all'ippodromo di Agnano in Napoli, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Fra Diavolo (lire 3.000.000, handicap a invito) - a metri 2060: Creobte, Babadie, Optima Jet, Giancarlo, Pianoro, Walcome, Creb; a metri 2080: Voltone, Panorama, Laclos, Trader, Adorno, Pull; a metri 2100: Diplomatic Debbie.

**ARBITRI BASKET**

■ Questa sera alle 20.30 nella sede della FIP, in via del Teatro 2, si svolgerà la riunione mensile degli arbitri di pallacanestro della nostra provincia.

### Universitari convocati per la Rappresentativa

Per il secondo allenamento della Rappresentativa regionale universitaria i dirigenti del CUS hanno convocato per giovedì pomeriggio, 19 giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza. Ponziana: De Grassi, Fonda; Arsenale: Lo Duca; Fortitudo: Celant, Di Giorgio; Mortegliano: Modonutti; Muggesana: Derossi, Lipott; Pieris: Zuppett; Ronchi: Pivec; S. Giovanni: Bilbia, Quaia; Tolmezzo: Fuccaro, Nadali, Puppini; Crda Trieste: Maurich, Cauzer, Velinsky; Libertas: Corazza, Premate.

I calciatori universitari incontreranno in amichevole alle ore 17 sul campo di via Flavia i rossoneri dell'Edera, allenati dal popolare Lalo Bernard, che si trovano al secondo posto del girone D della seconda categoria dilettanti.

DOPO LA SCONFITTA CASALINGA SUBITA DAL PIACENZA

## SOLTANTO LA BIELLESE HA IL CAMPO IMBATTUTO

**L'Udinese rimane in corsa e l'Italcantieri bada al sodo**
**Posizione critica ma non drammatica dell'U. S. Triestina**

Che dire di un campionato, che, dopo la sconfitta interna del Piacenza, vede nella Biellese, squadra appartenente al settore nevralgico del girone, la unica concorrente imbattuta tra le mura domestiche? A prescindere dalla curiosità di questo privilegio, ben si può affermare che la competizione si svolge tra impennate e perdite di... quota, ma è sostanzialmente equilibrata. Infatti alcune compagini sono in ritardo soltanto a causa di difficoltà iniziali; questo è il caso del Savona e del Marzotto, partiti entrambi per primeggiare e di poco inferiori ai complessi, che li precedono. Altre unità (come Biellese e Triestina) svolgono un gioco tecnicamente pregevole, ma vengono punite dalla mancanza di mestiere; altre ancora (come il Verbania ed il Monfalcone) mirano all'essenziale e chiedono al torneo più punti che applausi.

In questa situazione per certi versi sconcertante, capita ogni tanto il risultato sensazionale, come può essere considerato quello conseguito domenica scorsa dal Marzotto a Piacenza, dove quest'anno non era ancora passato nessuno. Ma in effetti la sorpresa è soltanto relativa per il motivo che le squadre non sono macchine e di conseguenza l'undici emiliano, dopo diciotto gare utili consecutive, aveva pure il diritto di prendere fiato. E poi non bisogna dimenticare che il Marzotto, in giornata di vena e con il fior di elementi che possiede, è capace di battersi con profitto contro qualunque altra rivale della categoria.

* * *

Tuttavia, se non si vuole fare di ogni erba un fascio, è necessario anche distinguere specialmente dopo aver visto all'opera il Como a Monfalcone e l'Udinese a Valmaura. La rapida successione delle due esibizioni permette di pronunciare un giudizio abbastanza attendibile. Ebbene, se i friulani si fanno preferire per grinta e potenza atletica, i lariani non temono confronti in fatto di senso collettivo e di manovre piacevoli. In sostanza i bianconeri, dopo aver rinunciato a quell'impronta accademica che distingueva le loro azioni sino a qualche tempo fa, puntano adesso al sodo, mentre gli azzurri capilista non dimenticano anche l'aspetto estetico. Chi avrà avuto ragione, lo sapremo probabilmente appena alla fine di maggio o, addirittura, in giugno, quando cioè il campionato sarà giunto alle sue battute conclusive. In ogni modo l'Udinese, benchè largamente vittoriosa, non ha certamente sollevato ondate di entusiasmo tra gli spettatori appena forniti di spirito critico: troppi palloni lanciati a vanvera, troppo frequente il ricorso alle risorse del mestiere, troppo orgasmo anche in situazioni per niente pericolose. Le stesse segnature sono scaturite da marchiani errori della difesa locale e non da azioni di qualche pregio.

* * *

La Triestina è uscita a mani vuote da quel derby, che in tanti anni di milizia sportiva le aveva sempre fruttato sul terreno di casa. E poichè l'ultima sconfitta va ad aggiungersi a tre mesi di risultati assolutamente privi di vittorie, subito si parla d'incombente retrocessione. In realtà le prospettive non sono così nere, se si sottopone la zona calda ad un esame sereno. In questo momento, tra le squadre di coda, la Mestrina è quella che procede più speditamente, avendo fatto seguire il recente pareggio di Rapallo ai precedenti con il Pavia, il Como e la Solbiatese; ma la compagine veneta è a dieci lunghezze da quella locale.

Il Pavia, al contrario, attraversa un periodo di crisi, come lo dimostrano il licenziamento di Magni (ed è il secondo allenatore che riceve il benservito in riva al Ticino!) e la rinuncia alle prestazioni di ben tre giocatori (Rovatti, Volpati e Avanzi). Ma neppure il Bolzano può dirsi soddisfatto del suo attuale rendimento (tre punti nelle ultime sette gare) ed anche in questo caso si guarda al responsabile tecnico Torresani come all'uomo da silurare.

L'undici alabardato deve visitare i campi delle tre compagini, che chiudono la fila (a cominciare da domenica prossima, che lo vedrà impegnato sul rettangolo lagunare). Sono tre carte da giocare con calma, ma non devono essere sprecate, soprattutto alla luce delle risultanze emerse nella fase di magra. Malgrado le numerose assenze, la Triestina può ancora contare su atleti capaci di adeguarsi al nuovo corso del torneo. Adesso c'è bisogno di volontà e di garretti, non di ombre vagolanti per il campo. Del resto l'esempio del Monfalcone è abbastanza vicino; benchè privo di nomi abbastanza noti come sono quelli di Cossar e Ciciltira, ha colto a Solbiate Arno un utilissimo punto.

**P. T.**

DOMENICA A MESTRE

### Forse Del Piccolo sostituirà D' Eri

Gianni D'Eri, lo sfortunato «stopper» della Triestina rimasto infortunato domenica alla caviglia sinistra nella partita contro l'Udinese, è stato ingessato ieri mattina dal dott. Nuciari. Il giocatore, che dovrà tenere l'arto immobilizzato per una ventina di giorni, verrà dimesso questa mattina dalla divisione ortopedica dell'ospedale.

Gli alabardati hanno ripreso ieri la preparazione per la trasferta di domenica a Mestre. Al primo allenamento della settimana non hanno risposto Kuk e Pedroni, che hanno ottenuto il permesso di trascorrere alcune ore in famiglia. La Triestina proseguirà nel pomeriggio il lavoro con una partitella contro una formazione mista di rincalzi e juniores. Nel corso del galoppo Radio controllerà le condizioni di Del Piccolo, che contro la Mestrina prenderà il posto dell'infortunato D'Eri al centro della mediana. Dovrebbe essere questa l'unica novità, anche se non è da escludere, dopo la prova offerta dalla retroguardia contro l'Udinese, che l'allenatore decida di ritoccare ulteriormente il pacchetto difensivo.

Ieri ha ripreso la preparazione anche Ridolfi.

### Ponziana perdente ma con molto onore

«Nonostante la sconfitta, determinata peraltro da un calcio di rigore a un quarto d'ora dal termine della contesa, non posso lamentarmi del comportamento del Ponziana nella trasferta di Portogruaro. E' stata una partita combattuta che ha messo in evidenza oltre agli indiscussi meriti dei veneti, un Ponziana decisamente rinfrancato e che ha dimostrato di essersi lasciate alle spalle tutte le polemiche che erano seguite all'ultimo incontro di Valmaura». E' un Covacich più sicuro di se stesso che commenta, e anche, almeno apparentemente, meglio disposto verso i suoi giocatori.

«Tutti — prosegue l'allenatore biancoceleste —, da Princig a Chiodini, si sono rivelati consapevoli delle loro responsabilità e hanno profuso ogni energia per cercare di ottenere un risultato positivo; hanno perso, purtroppo, ma in questa circostanza non mi sento di censurarli. Quel dannato rigore, poi, causato da un fallo inutile di Giannella (è stato proprio Giannella a falciare Bagura) è giunto a strapparci la soddisfazione di un pareggio che non avremmo certo demeritato».

Adesso la faccenda diventa grave, e la classifica è lì, in tutta la crudezza delle sue cifre a dimostrarlo. «Non nutro dubbi sulla possibilità di salvezza della mia squadra — ha concluso Covacich — e questo mio ottimismo trova il fondamento appunto nel rinnovato spirito di bandiera e nella ferrea volontà che ho riscontrato in tutti gli undici che hanno giocato a Portogruaro. E desidero al proposito rivolgere una aggiuntiva parola di elogio a Princig, Frontali e Baudaz, che sono stati i migliori in campo.

**L. G.**

**INDOOR EUROPEI**

■ La presidenza della FIDAL ha stabilito che alla terza edizione dei «Giochi europei Indoor», in programma a Madrid sabato e domenica prossimi, partecipino i seguenti atleti azzurri: Erminio Azaro, Renato Dionisi, Giuseppe Gentile, Vito Giani, Pasquale Giannattasio, Sergio Liani, Eddy Ottoz e Pasquale Santoro.

COMMENTO AI CAMPIONATI DI HOCKEY SU PRATO

## CUS-Triestina in parità ha portato danno a entrambe

**Domenica prossima avrà inizio il torneo di Serie B**

La prima giornata della «A» interessava, su quattro partite, ben tre derbies. Si è giocato in tono campanilistico a Roma (e l'M.D.A. è stato costretto al pareggio dal modesto Tennis Club), a Bologna (e la Pontevecchio l'ha spuntata di misura con un gol di vantaggio sull'ACLI) ed infine a Trieste. L'unica partita libera dagli ...arrivismi stracittadini aveva come palcoscenico il rettangolo di Macerata, ove quei padroni di casa si sono imposti per il rotto della cuffia sui reggiani dell'Hockey Club.

Senza reti il «derby» triestino e questo risultato in un certo senso danneggia, oggi come oggi, entrambe le squadre. E' nota, infatti, la formula del campionato, che prevede qualcosa come cinque retrocessioni per girone su un complesso di otto partecipanti per girone. Dopo il primo turno stanno peggio di tutte le due perdenti, l'ACLI bolognese ed il Reggio Emilia. Siamo, in ogni caso, alle prime battute ed è prematuro comunque abbozzare previsioni.

Cus Trieste e Triestina hanno dimostrato in questo esordio di essere ottimamente registrate. La Triestina dispone di un vasto parco di giocatori, per cui l'assenza del «rotellista» Martellani II, impegnato nell'amichevole del Ferroviario contro l'Amatori Modena, non si è fatta sentire. Il Cus, invece, è apparso un po' lento. E' un fatto: nelle file universitarie spira aria da... senatori. L'età avanzata della maggior parte dei componenti la squadra potrebbe costituire un grave handicap in questo campionato, che verrà giocato all'insegna del «si salvi chi può» (ed i posti sulle scialuppe di salvataggio saranno scarsi, in numero limitatissimo!).

Domenica prossima entrambe le formazioni saranno in trasferta. Il Cus sarà in Emilia a Reggio; la Triestina affronterà la più lunga trasferta del campionato, giocando a Macerata. Impegnate in due uscite non facili, specie per quanto riguarda gli alabardati, staremo a vedere qual è il reale valore delle compagini affidate a Colonna e Mascia.

La Serie B inizia domenica le sue fatiche. Venticinque squadre parteciperanno al campionato cadetti. Sono state divise in cinque gironi con cinque squadre per girone. La Polisportiva Trieste si cimenterà nel girone B accanto alle formazioni del Cus Padova, del Westen Bassano, dell'Alber Sport Verona e del Pio X Rovigo. Nella partita inaugurale la Polisportiva si cimenterà in casa propria coi bassanesi del Westen. L'incontro avrà luogo domenica mattina sul campo di San Luigi con inizio alle ore 9.30.

**B. I.**

PALLANUOTO JUNIORES

### Edera - Triestina 2-2

La fase regionale del «Torneo primaverile» di pallanuoto juniores è iniziata ieri sera con la disputa dell'incontro fra l'Edera e la Triestina, le uniche due squadre locali partecipanti alla competizione giovanile.

Più lesta nell'avvio, a metà della seconda frazione l'Edera conduceva già per 2 a 0 grazie a una rete realizzata su «rigore penalità» da Stoini e a una bellissima segnatura conseguita da Zolia. Nonostante lo svantaggio la Triestina non appariva rassegnata alla sconfitta, anzi si impegnava con discreta decisione nell'intento di rovesciare il risultato.

Nel corso della terza frazione gli alabardati riducevano il distacco tramite una rete realizzata su «rigore penalità» da Leghissa e quindi, dopo poco più di due minuti dall'inizio della ultima frazione, raggiungevano l'insperato pareggio, con un altro rigore messo a segno dallo attivo Cerni II. Nel corso della partita la Triestina ha colpito una traversa con Leghissa imitata a sua volta dall'Edera che con l'attivo Zolia mandava il pallone a sbattere sulla traversa difesa dal barbuto Del Campo.

L'incontro di ritorno, l'ultimo della fase regionale, verrà disputato domani sera alle 20.30.

*Marcatori:* s.t.: Stoini al 3.29 (rigore penalità); t.t.: Zolia al 2.18; Leghissa al 3.16 (rigore penalità); p.t.: Cerni II al 2.50 (rigore penalità).

*Edera:* Zetto, Giacomini, Silvestri, Zolia, Suttora, Stoini, Dequal, Bettio, Motka, Brandi. *Triestina:* Del Campo, Orelli, Cerni I, Vassilli, Orlando, Nider, Leghissa, Pazzano, Cerni II, Semprini, Cocchi. *Arbitro:* Fitz Vitali.

VERSO IL TRAGUARDO IL CONCORSO DELLA COMMESSA IDEALE

# Una valanga di simpatia


**MARISA PIERAZZI**
Bar Cadorna
Via Cadorna 1 - Trieste


**DORINA BLAZKO**
Magazzini Standa
Gorizia


**MARISA BUIATTI**
Panetteria Dudine
Via Pascoli 30 - Trieste


**SILVIA AGOLANTI**
Calzat. Dei Rossi
Piazza S. Giovanni - Trieste


**GRAZIELLA CERIGIONI**
Confezioni Mario
Via IX Giugno - Monfalcone


**ROBERTA BEMBI**
Smolars
Via Dante 8 - Trieste

**IL PICCOLO** 6 marzo 1968

## Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per la signorina ____________________

Commessa presso ____________________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ____________________

____________________

**La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste via Silvio Pellico 8; o Gorizia, Corso Italia 36; Udine, via Treppo 7; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102**

La commessa proclamata vincitrice regionale parteciperà alla finale nazionale, organizzata dalla O.M.I.T.A. di Milano, con il patrocinio dell'E.P.T. di Pistoia, il 6 e 7 aprile, p.v. a Montecatini Terme.

*Terza settimana del concorso per la designazione della commessa ideale. Trarne un bilancio è ripetere il termine di valanga che la simpatica manifestazione ha scatenato nella regione, portando alla ribalta centinaia di commesse, che i lettori vanno sostenendo con migliaia e migliaia di voti. Aggiornare la classifica è impresa grossa, perchè ogni giorno aumenta il volume delle schede che arrivano in redazione. Piuttosto vogliamo sottolineare il magnifico slancio dei goriziani e dei monfalconesi, che dalle prime anticipazioni hanno visto le loro candidate in vetta, a stretto contatto con le triestine, traendone stimolo per tentare il colpo grosso: forse addirittura ci sono già riusciti.*

*Insomma in tutta la regione (pare che anche Udine stia organizzandosi per sostenere le più quotate commesse friulane) il referendum continua con vivo successo e da parte nostra vogliamo augurarci che esso si traduca non soltanto nella montagna di voti che diamo raccogliendo, ma anche e soprattutto in quel clima di cortesia e di simpatia che l'iniziativa vuole rafforzare nei rapporti fra commesse e clienti.*

Servizi fotografici:
**GIORNALFOTO, Trieste**
**ALTRAN, Gorizia**
**RASPAR, Monfalcone**
**MISSINATO, Pordenone**
**FABRETTI, Udine**


**REDA CIVIDINI**
«Mamma Bianca»
Via Pellicceria 9 - Udine


**FRANCA BABICH**
«Nodi d'amore»
Viale XX Settembre - Trieste


**ANGELA BERQUIER**
Pasticceria Bianchi
Via Torri 3 - Trieste


**ANNA KOREN**
Magazzini Standa
Gorizia


**CRISTIANA ROSSI**
Camiceria Riccardi
Via Carducci 16 - Trieste


**MARIA GRAZIA BERDAN**
Smolars
Via Dante 8 - Trieste


**MARA MILOCCO**
Magazzino Popolare
Piazza Matteotti 13 - Udine


**LOREDANA BODIGOI**
Abbigliamento Juventus
Via XXX Ottobre 18 - Trieste

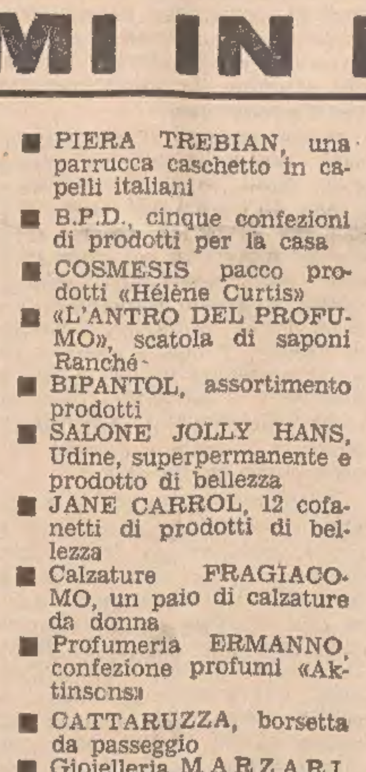

**POROPAT MARINA**
Calzature Donda
Barriera Vecchia - Trieste

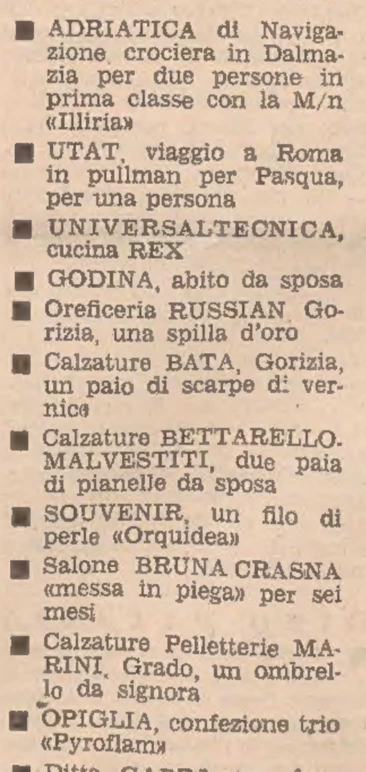

**SERENELLA BABICI**
Arredamenti Fulvia
Via Galatti 20 - Trieste


**VALNEA TAMBURINI**
Presel
Via S. Francesco 16 - Trieste

## I PREMI IN PALIO







- STOCK, una confezione Stocktail
- Pantofoleria MALVESTITI, un paio pantofole in pelle da viaggio
- Salone FELICE, serie orecchini «op» e superpermanente
- Autoscuola RUFO, corso gratuito conseguimento patente B
- RADIOBACCHELLI, necessaire per scrittoio con radio
- FEDELE, lampada da tavolo
- Calzificio P.R.M., 12 paia di calze Princesse
- Gioielleria VENIER, orologio da soggiorno elettrico in rame e ferro battuto
- Mode MARISA, un'acconciatura per sposa
- RADIO TREVISAN, un mangiadischi ultimo modello con 5 dischi
- CHIC BOUTIQUE, foulard alta moda P.L. Gallieni
- Camiceria RICCARDI, un abito da passeggio per donna
- NODI D'AMORE, portagioie con carillon
- Profumeria ZANDEGIACOMO (via Roma 6), flacone gigante acqua Colonia «Millot»
- CHOCOLAT TOBLER, dieci omaggi di bombons «Merci»
- Gioielleria BONIVENTO, orologio d'oro per signora
- Mobili MARANZANA, tavolino in stile
- TERMOZETA, bollitore «cuoco automatico»
- MARCHIGOMMA, un pneumatico Continental 125x12, uno Seiberling 520x12 e un paio di stivaloni oro pioggia (per le tre concorrenti ultime classificate)
- Calzature ALTA MODA, un paio di scarpe
- MONTI, confezioni da bagno
- Ditta ACCIANI, un paio di scarpe
- DONDA, un paio di scarpe da ballo
- LLOYD ADRIATICO, orologio da scrivania
- PIERA TREBIAN, una parrucca caschetto in capelli italiani
- B.P.D., cinque confezioni di prodotti per la casa
- COSMESIS pacco prodotti «Hélène Curtis»
- «L'ANTRO DEL PROFUMO», scatola di saponi Ranché
- BIPANTOL, assortimento prodotti
- SALONE JOLLY HANS, Udine, superpermanente e prodotto di bellezza
- JANE CARROL, 12 cofanetti di prodotti di bellezza
- Calzature FRAGIACOMO, un paio di calzature da donna
- Profumeria ERMANNO, confezione profumi «Aktinsons»
- CATTARUZZA, borsetta da passeggio
- Gioielleria MARZARI, lampada in argento e cristallo con base in onice
- LUCILLA, una vestaglia IMEC
- Profumeria NORA, bottiglia profumo Christian Dior
- Profumeria LILY, portacipria in argento e madreperla
- Scuola Guida «MONFALCONE», corso gratuito conseguimento patente B
- GUERIN, sei flaconi di profumo «Brigand» di Jaques Esterel
- LIEBIG ITALIANA, una borsa da viaggio, con assortimento prodotti Liebig
- Profumeria SANZIN, candela mangiafumo ARDEN
- COCA-COLA, 5 frigoriferi da pic nic
- GIORNALFOTO, servizio fotografico
- AERO TRASPORTI ITALIANI, due biglietti aereo Trieste-Roma e ritorno
- PAN AMERICAN, due biglietti aereo Roma-Parigi
- «AETERNUM», pentola a pressione Inox/18
- ADRIATICA di Navigazione, crociera in Dalmazia per due persone in prima classe con la M/n «Illiria»
- UTAT, viaggio a Roma in pullman per Pasqua, per una persona
- UNIVERSALTECNICA, cucina REX
- GODINA, abito da sposa
- Oreficeria RUSSIAN, Gorizia, una spilla d'oro
- Calzature BATA, Gorizia, un paio di scarpe di vernice
- Calzature BETTARELLO-MALVESTITI, due paia di pianelle da sposa
- SOUVENIR, un filo di perle «Orquidea»
- Salone BRUNA CRASNA «messa in piega» per sei mesi
- Calzature Pelletterie MARINI, Grado, un ombrello da signora
- OPIGLIA, confezione trio «Pyroflam»
- Ditta GABRJ, una borsetta
- IL TRIBBIO, una incisione a colori di Michelangelo Guacci


**ANNA COK**
Abbigliamento «Linea»
Via Carducci 4 - Trieste


**LIDIA D'AMBROSI**
Pelletterie Cattaruzza
Via Battisti 13 - Trieste


**GIOVANNA TRIGOTTI**
Magazzini «Al Rialto»
Monfalcone


**ROSSANNA POSAR**
«Lady Borsa»
Via Carducci 24 - Trieste


**MIMMA BELLO**
Calzaturificio Malvestiti
Via S. Spiridione 12 - Trieste


**MAURA CASSANI**
Magazzini Standa
Gorizia


**GIULIANA MICHELI**
Marchi Gomma
Via della Zonta - Trieste


**LILIANA PALUMBO**
Marchi Gomma
Via della Zonta - Trieste


**PAOLA ASTANTE**
Ditta Giacomini
Piazza Matteotti - Udine


**ANNAMARIA BOSSI**
Magazzini S. Giusto
Corso Saba - Trieste


**LUISA DE FELICE**
Magazzini Upim
Corso Italia - Trieste

**WILMA GRISON**
Confezioni Godina
Via Oriani 3 - Trieste

**MARIUCCIA PUZZER**
Cremcaffè
Piazza Goldoni - Trieste

**DANIELA BOSCHIAN**
Profumeria Chesi
Corso Popolo 32 - Monfalcone

**ADILIA PARMA**
Magazzini Upim
Corso Italia - Trieste

**LUCIANA MILANO**
Magazzini Upim
Corso Italia - Trieste

**SILVIA COLAGRANDE**
Beltrame
Corso Italia - Trieste

**ANNAMARIA KRASNA**
Standa
Viale XX Settembre - Trieste

**ESTER MILOCCO**
Standa
Viale XX Settembre - Trieste

**DOLORES COMUZZI**
Standa
Viale XX Settembre - Trieste

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE DECISIONI DELLA RIUNIONE DI BUDAPEST NEL COMUNICATO FINALE

## In autunno la conferenza dei P.C. di tutto il mondo a Mosca

**Vago l'ordine del giorno: comunque non saranno pronunciate scomuniche**
**Creata una commissione per preparare il «plenum» - Soddisfazione del PCI**

**Budapest, 5**

La terza conferenza comunista mondiale si svolgerà a Mosca in novembre o dicembre, con all'ordine del giorno i «compiti della lotta anti-imperialista nel momento presente e l'unità d'azione del movimento comunista e operaio e delle altre forze anti-imperialiste». Queste precisazioni sono contenute nel comunicato finale della riunione della conferenza consultiva di Budapest, emesso stasera, e in cui si rivolge un appello a tutti indistintamente i partiti comunisti, affinchè partecipino all'ulteriore preparazione della conferenza comunista mondiale, oltre che alla conferenza stessa.

La riunione di Budapest, prosegue il comunicato, ha deciso la creazione di una commissione provvisoria, alla quale partecipino tutti i partiti che lo desiderino, e che avrà il compito di preparare la conferenza mondiale; la commissione terrà varie riunioni, la prima delle quali è prevista per il 24 aprile prossimo, a Budapest. La capitale ungherese sarà d'altra parte, la sede permanente della commissione.

La commissione preparatoria ha il compito di raccogliere documenti e contributi relativi all'assemblea mondiale. In un secondo tempo — e dopo alcune sessioni plenarie — provvederà alla preparazione dei progetti di documenti da sottoporre all'assemblea di Mosca; con la convocazione della conferenza mondiale, la commissione preparatoria verrà sciolta.

Il comunicato conclusivo è di quattro pagine. Dopo l'elenco dei partiti che hanno preso parte ai lavori nella capitale ungherese, riferisce del buon andamento di questi lavori, come ulteriore manifestazione della unità dei partiti comunisti; il comunicato ricorda anche il documento comune adottato sul Vietnam, parla della lotta antimperialista e termina senza fare il minimo accenno all'incidente che ha avuto a protagonisti i romeni. In conclusione, sembra agli osservatori che Mosca sia riuscita, tutto sommato, a far accettare alla conferenza la sua «linea» sui principali problemi del mondo comunista.

Negli ambienti della delegazione del partito comunista italiano che ha partecipato ai lavori di Budapest si registra questa sera un giudizio nell'insieme positivo del comunicato finale. Si fa notare che esso, in linea con i desideri del PCI e di altri partiti, contiene un ordine del giorno limitato per l'assemblea mondiale perchè, nel corso delle discussioni alla riunione consultiva, è stato ribadito che tale assemblea mondiale non dovrà pronunciare condanne (e il silenzio sull'episodio romeno ne è una riprova); inoltre, sono stati compiuti notevoli progressi sulla strada che porta alla «pubblicità» dei dibattiti comunisti.

Per quanto riguarda il progetto di allargamento della conferenza ad altre forze democratiche ma non comuniste, gli ambienti italiani ammettono che la proposta non è stata accettata. Tuttavia, il concetto ha avuto un'accoglienza generalmente favorevole: in suo favore il PCI continuerà a battersi.

### DELEGAZIONE RUSSA giunta a Bucarest

**Bucarest, 5**

La delegazione sovietica che si reca in treno a Sofia, per partecipare alla riunione del comitato politico del Patto di Varsavia, è giunta questa sera a Bucarest; essa comprende il leader del PCUS, Breznev, il Primo Ministro Kossighin, il Ministro degli Esteri Gromiko e il Ministro della Difesa Grechko.

Nel darne annuncio, la radio romena ha reso noto che il leader Ceausescu e altri esponenti di Bucarest hanno dato il loro benvenuto alla delegazione sovietica. Radio Bucarest non ha però precisato chi guiderà la delegazione romena a Sofia e se sovietici e romeni raggiungeranno insieme la capitale bulgara.

UN NUOVO EPISODIO DI PIRATERIA POLITICA

## AEREO CON 30 A BORDO FATTO DIROTTARE SU CUBA

**E' un DC-3 delle linee interne colombiane, che è atterrato senza danni nell'isola - Ignoti i particolari del «ratto»**

**Bogotà, 5**

Un aereo colombiano (il terzo in poco più di un anno) è stato fatto dirottare oggi su Cuba: il velivolo, un «DC-3» delle linee interne colombiane, appartenente alla società aerea «Avianca» e con 30 persone a bordo, era diretto a Santa Marta e la Barranquilla, via Riohacha, quando, in condizioni non ancora note, il pilota è stato costretto a deviare la rotta e a puntare sull'Avana.

Il pilota ha avuto il tempo di comunicare con la torre di controllo dell'aeroporto internazionale di Eldorado (Bogotà), alla quale ha riferito di essere costretto a cambiare la rotta sotto la minaccia di armi da fuoco, senza poter specificare tuttavia, se a bordo vi fossero uno o più «pirati».

In serata, l'aereo colombiano è atterrato a Santiago de Cuba: la notizia, annunciata ufficialmente, ha messo fine a diffuse preoccupazioni. Il pilota infatti, sorvolando la Giamaica, aveva detto che non sapeva dove atterrare. Inoltre, soffiavano venti sfavorevoli, e vi era il rischio che l'apparecchio potesse trovarsi a corto di carburante.

A bordo del «DC-3» si trovava il dott. Emilio Urrea, consigliere del Presidente della Colombia Lleras; egli era accompagnato da due deputati, Rafael Iguaran e Ovidio Sarmiento. Si rammenta che un altro consigliere presidenziale, Julio Cesar Turbay, si trovava a bordo di un'altro apparecchio (statunitense) che, sette anni fa, fu dirottato su Cuba; Turbay potè tornare in Colombia il giorno stesso.

Da rilevare anche che, il 9 settembre dell'anno scorso, un altro «DC-3» della stessa compagnia, con a bordo 19 persone, venne dirottato verso l'Avana; tre passeggeri rimasero a Cuba. Il 17 settembre, un secondo aereo venne dirottato su Santiago de Cuba con 19 persone: in entrambi i casi, gli aerei e i restanti passeggeri rientrarono a Barranquilla.

A tarda ora si è appreso che il Governo colombiano ha chiesto a quello di Cuba l'immediata restituzione dell'aereo, con tutte le persone che si trovavano a bordo. Negli ambienti della Presidenza si nutrono ansietà sulla sorte di Emilio Urrea, esponente liberale, milionario e consigliere presidenziale, considerato uno degli uomini politici più influenti del Paese: si teme che il Governo cubano possa trattenere Urrea contro la sua volontà.

### «Fuga» di segreti all'estero
### GENERALE GIAPPONESE si uccide per uno scandalo

**Tokio, 5**

La polizia di Tokio ha annunciato oggi che il generale Jizo Yamagughi, capo del Dipartimento della Difesa presso lo Stato Maggiore dell'Aviazione nipponica, si è ucciso ieri sera, attribuendosi implicitamente la responsabilità della divulgazione di segreti di carattere industriale e militare a una società straniera.

Il generale Yamagughi era stato convocato dalla Magistratura giapponese per essere ascoltato come testimone in seguito a talune "fughe" a vantaggio della società americana «Hughes», concernenti i missili e i sistemi di difesa delle basi aeree nipponiche. Il generale, che aveva 53 anni, aveva rassegnato ieri le proprie dimissioni. Stamani, il generale Yamagughi si è gettato nel fiume Tamagawa.

Il caso potrebbe coinvolgere altre personalità del Ministero della Difesa nazionale, e trasformarsi in uno scandalo di vaste proporzioni. Un colonnello dell'aviazione, che lavorava agli ordini del generale Yamagughi, arrestato sabato sotto le stesse accuse, è già stato ufficialmente incriminato.

### La tesi della Jugoslavia
### «EQUILIBRIO DI FORZE» coi russi nel Mediterraneo

**Belgrado, 5**

La rivista belgradese «Medyunarodna Politika» scrive stamane che «l'arrivo della flotta sovietica nel Mediterraneo ha stabilito un equilibrio di forze in quei mari». «Si tratta — aggiunge — di un male minore rispetto a quello costituito dall'altra alternativa, e cioè dallo squilibrio preesistente, dovuto al predominio di una potenza o di un gruppo di potenze».

Nella valutazione della rivista, che di solito esprime il pensiero del Ministro degli Esteri jugoslavo, «la presenza delle navi sovietiche nel Mediterraneo ha impedito che questo mare divenisse un mare americano nella misura in cui lo sono stati e lo sono tuttora l'Atlantico e il Pacifico». Il solo modo per uscire da questa situazione è indicato dalla rivista nell'abbandono del Mediterraneo da parte della Sesta Flotta americana, «per cui verrebbero a cessare le ragioni principali che hanno provocato l'arrivo della Flotta sovietica».

«Medyunarodna Politika» scrive inoltre che la flotta americana nelle acque del Mediterraneo rappresenta «uno strumento di pressione fra i Paesi rivieraschi mentre, al contrario, la flotta sovietica è strumento di lotta antimperialistica ed è una alleata indiretta dei Paesi mediterranei nella loro lotta per la salvaguardia della libertà e dell'indipendenza».



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Khe Sanh — Rifornimenti vengono paracadutati ai marines assediati nella base vietnamita

CONTRO LE ACCUSE DI NON AVER PORTATO SOCCORSO AL «TITANIC»

## Si chiede la riabilitazione del capitano del «Californian»

**Una tardiva testimonianza (1962) confermerebbe che Stanley Lord non avvistò i razzi lanciati dalla nave agonizzante a venti miglia**

**Londra, 5**

Le polemiche sulla fine del «Titanic» non si placano ancora e anzi vengono periodicamente ravvivate, dopo 56 anni dall'affondamento del grande transatlantico inglese, colato a picco con 1500 persone nella notte tra il 14 e il 15 aprile del 1912. Come si sa, la nave affondò nelle acque dell'Atlantico settentrionale durante il viaggio inaugurale verso New York, dopo aver urtato contro un «iceberg».

Dalle numerose inchieste pubbliche condotte in Granbretagna e negli Stati Uniti sulla tragedia del «Titanic», emerse un episodio sconcertante: il comandante del transatlantico «Californian», capitano Stanley Lord, che si trovava a navigare a poche miglia dal luogo del disastro, non intervenne nonostante i suoi uomini avessero avvistato razzi di soccorso lanciati, nel buio della notte, dall'equipaggio del «Titanic» e si rese in tal modo, indirettamente, responsabile della catastrofe. Il capitano Lord, morto sei anni or sono, ottantaquattrenne, non si stancò mai di respingere queste accuse; sostenne, tra l'altro, che la sua nave distava dal «Titanic» venti miglia e si trovava essa pure in difficoltà a causa dei ghiacci.

Nel 1962 emerse, sulla tragica vicenda, un fatto nuovo. Uno dei superstiti del naufragio, Lawrence Beesley, intervistato alla televisione, descrisse la vicenda di cui era stato diretto testimone, tanto più che si era messo in salvo sull'ultima scialuppa calata in mare prima dell'affondamento. Nella intervista narrò tra l'altro — riferendosi anche ad alcuni appunti stilati poco dopo essere stato tratto in salvo — che gli ultimi razzi di soccorso furono lanciati dagli uomini del «Titanic» prima dell'una dopo mezzanotte.

Questa rivelazione potrebbe essere molto importante, perchè dalle inchieste condotte sul disastro risultò che gli ufficiali del transatlantico «Californian» videro diversi razzi nel cielo, ma con questo particolare: il primo razzo fu avvistato verso l'una del mattino, seguito da una serie di altri razzi per circa un'ora. Esiste dunque una divergenza tra quanto detto dal Beesley e quanto deposto dagli ufficiali del «Californian» a proposito di questo misterioso, ma forse decisivo episodio.

Basandosi su ciò, l'associazione degli ufficiali della Marina mercantile inglese ha presentato oggi una nuova petizione al Governo (nella persona del Ministro del Commercio, Crosland) chiedendo che il capitano Stanley Lord venga riabilitato a titolo postumo. Secondo il documento, il capitano non intervenne in soccorso del «Titanic» semplicemente perchè non era al corrente di quanto stava accadendo. Infatti, è molto probabile che i razzi avvistati dagli ufficiali del «Californian» provenissero da una terza nave sconosciuta, o meglio che si trattasse di due serie diverse di segnalazioni, solo casualmente coincidenti o collegate ma, in realtà, provenienti da questa terza nave e dal «Titanic».

La petizione è firmata anche da un figlio del capitano Lord; essa vuole, tra l'altro, contrastare l'impressione negativa provocata da un noto film sulla tragedia del «Titanic», film che, a giudizio dei firmatari, mette in cattiva luce la figura del comandante del «Californian».

### Era un sostenitore di Novotny
### DESTITUITO A PRAGA il massimo teorico del PC

**Praga, 5**

«Juru Hendrych, che era "responsabile per il lavoro ideologico», sarà in futuro incaricato di altri settori nel lavoro del Comitato centrale»: con queste parole l'agenzia cecoslovacca «C. T. K.» ha annunciato oggi che il massimo teorico del partito comunista della Cecoslovacchia è stato allontanato dal suo incarico.

Hendryck era considerato un sostenitore dello «stalinista» Antonin Novotny, relegato nelle funzioni rappresentative di Capo dello Stato con l'ascesa al potere di Alexander Dubcek. E' stato sostituito nell'incarico da Josef Spacek.

### NUOVE SPARATORIE tra le rive del Giordano

**Tel Aviv, 5**

Una sparatoria fra soldati giordani e israeliani al di sopra del fiume Giordano si è avuta oggi per la prima volta da quando aviogetti israeliani attaccarono la riva orientale il mese scorso a seguito di un grave incidente. L'annuncio della sparatoria, dato dal comando dell'esercito, ha coinciso con voci di fonte militare secondo cui sabotatori arabi stanno ancora infiltrandosi nel territorio ad occidente del Giordano, occupato dagli israeliani, malgrado l'intimazione di Re Hussein perchè i sabotatori cessino di servirsi del territorio giordano come di una base per le loro operazioni.

Gli israeliani affermano che sono stati i giordani a aprire per i primi il fuoco su una pattuglia israeliana a Nord di Umm-Shart alle 10 locali. Le forze israeliane hanno risposto al fuoco. Non è stato comunicato da fonte ufficiale se nello scontro vi siano state perdite.

Il comando militare ha successivamente comunicato che i giordani hanno di nuovo aperto il fuoco alle 12 locali. E di nuovo gli israeliani hanno risposto. La sparatoria si è protratta per pochi minuti. Un portavoce dell'esercito ha affermato che la sparatoria odierna non è considerata «grave»: nulla di analogo all'incidente che si ebbe con l'imboscata recente. Ha precisato che oggi i giordani hanno sparato con le armi automatiche e con i mortai.

Un comunicato dell'organizzazione palestinese «Al Fatah», pubblicato a Beirut, annuncia che un elicottero israeliano è stato abbattuto e diversi mezzi blindati israeliani sono stati distrutti nelle ultime 24 ore durante combattimenti svoltisi tra i commandos dell'organizzazione e le forze israeliane sul territorio occupato dalla Giordania. Secondo il comunicato, gli attacchi sono avvenuti contro obiettivi militari israeliani nelle regioni di Nablus, Ramallah, Gerusalemme e Gaza.

In campo politico da registrare le dichiarazioni fatte al Parlamento israeliano dal Ministro degli Esteri, Eban, il quale ha confermato il pieno appoggio alla missione di pace dell'inviato speciale dell'ONU, Jarring, e una richiesta della Siria agli altri Stati arabi di smetterla di pensare alla possibilità di un regolamento negoziato con Israele.

### LA REGINA FABIOLA ha lasciato la clinica

**Bruxelles, 5**

La Regina del Belgio, Fabiola, ha lasciato oggi pomeriggio la clinica, nella quale era stata ricoverata dieci giorni or sono per subire un intervento chirurgico destinato a eliminare alcune aderenze che si erano formate tempo fa in seguito all'interruzione di una sua maternità.

Lo stato di salute della sovrana è considerato molto soddisfacente.

DUE MACCHINE DISTRUTTE IN UN TREMENDO URTO SULLA MILANO - BERGAMO

## «Mercedes» scavalca la corsia e piomba su una «1300»: quattro morti

**Sigarette estere sull'asfalto: forse erano contrabbandieri i due investitori - A Roma un'auto rubata investe una «500»: grave la conducente dell'utilitaria, fuggito il ladro**

**Milano, 5**

*Quattro persone sono rimaste uccise questa sera, poco dopo le 18, nello scontro tra due auto avvenuto sull'autostrada Milano - Bergamo, nei pressi di Agrate.*

*Una «Mercedes» con a bordo Ivano Baezzato, di 31 anni, abitante a Padova, e Duilio Barbiero, di 54 anni, da Rubano (Padova), stava percorrendo l'autostrada proveniente da Milano e diretta a Bergamo. Due chilometri prima di Agrate, per ragioni che sono in via di accertamento, la grossa vettura ha sbandato, ha superato la banchina spartitraffico ed è andata a sbattere, con estrema violenza, contro una «Fiat 1300», sulla quale viaggiavano, in direzione di Milano, Alessandro Pozzi, di 62 anni, e il nipote, Claudio Pozzi, di 34, ambedue abitanti a Nerviano (Milano).*

*L'urto è stato violentissimo, e i quattro a bordo delle due macchine sono deceduti sul colpo. Sul posto dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Milano. A bordo della «Mercedes» era stato caricato un certo quantitativo di sigarette estere che, nell'urto, si sono sparpagliate sull'autostrada: si ritiene pertanto che gli occupanti dell'auto fossero contrabbandieri.*

*La polizia stradale ha bloccato la corsia dell'autostrada sulla quale è accaduto lo scontro, poichè le carcasse delle due auto la ostruivano quasi completamente, con grave pericolo per le altre vetture che sopraggiungevano. Solo quando le autogrù hanno spostato le carcasse, è stato possibile riattivare il traffico sulla corsia.*

*Stamane, a Roma, una donna è rimasta gravemente ferita in un grave incidente stradale, verificatosi in via Cola di Rienzo. Poco prima delle quattro, una «Renault» che viaggiava a forte velocità si è scontrata con una «500», condotta da Serena Monni, di 25 anni. nello scontro la Monni è rimasta gravemente ferita e imprigionata nell'utilitaria semidistrutta.*

*La «Renault», invece, dopo l'urto, ha proseguito nella sua corsa, travolgendo due «Lambrette» in sosta e fracassandosi infine contro la vetrina di un negozio di calzature. Allorchè l'auto si è fermata, il conducente è uscito barcollando dalle lamiere contorte e si è dato alla fuga, correndo a fatica. La spiegazione del suo strano comportamento si è avuta poco dopo, allorchè la polizia stradale, giunta sul posto, ha accertato che l'auto era stata rubata qualche ora prima al sig. Paolo Raddi, nei pressi della sua abitazione. La giovane Monni è stata soccorsa dagli agenti, che l'hanno trasportata all'ospedale di Santo Spirito, dove è stata ricoverata con prognosi riservata.*

## Si sgretola il caccia incagliato



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Rodi — Le ondate stanno sgretolando lo scafo del caccia americano «Bache» incagliatosi a Rodi lo scorso 6 febbraio: ormai ogni tentativo di salvare la nave è stato abbandonato

### ENTRATI IN ORBITA due Cosmos e un Explorer

**Mosca, 5**

L'agenzia «Tass» riferisce che sono stati lanciati oggi altri due satelliti della serie «Cosmos», il 204.o e il 205.o, i quali recano a bordo «strumenti per la prosecuzione dello studio degli spazi esterni». Il lancio dei due satelliti, che si sono inseriti nella orbita prevista, segue di pochi giorni il lancio della «Sonda 4» (avvenuto sabato scorso), su cui viene mantenuto il massimo riserbo. Questo triplice lancio dà luogo — negli ambienti occidentali — alle più svariate ipotesi: non si esclude che tutti e tre i satelliti possano essere destinati a un'impresa tecnica combinata, di cui però non si riesce a specificare la natura, dato soprattutto il riserbo mantenuto dalle autorità sovietiche sulla «Sonda 4». Fra le altre ipotesi che si fanno negli ambienti occidentali, c'è quella di un possibile aggancio tra i due «Cosmos» che, nonostante la differenza di inclinazione e di apogeo e perigeo, potrebbero forse manovrare in modo da incontrarsi.

A Wallops Islands (Virginia), è stato lanciato oggi il satellite «Explorer 37» destinato a segnalare l'insorgere di macchie solari durante l'attuale ciclo di esplosioni dell'attività del Sole. La NASA, nell'annunciare il lancio e successivamente l'entrata nell'orbita prestabilita, ha precisato che il satellite potrà registrare e misurare i Raggi X e le emissioni di ultravioletti dal pianeta. I dati sono necessari per aumentare le previsioni sulle condizioni della ionosfera che disturbano le trasmissioni radio ad onde corte e servono come sistema d'allarme per esplosioni solari che potrebbero essere pericolose per i voli spaziali di astronauti.

A NOVE MESI DI RECLUSIONE

## CONDANNATO IN CROAZIA UN SACERDOTE CATTOLICO

**L'accusa era di aver diffuso «notizie false e suscettibili di turbare l'ordine pubblico»**

**Zagabria, 5**

Un sacerdote cattolico, il reverendo Ivon Cuk, direttore del periodico «Sant'Antonio», è stato condannato a nove mesi di reclusione dal tribunale distrettuale di Zagabria, per aver violato gli articoli del Codice penale che riguardano «la diffusione di notizie false e suscettibili di turbare l'ordine pubblico».

In particolare, egli è stato accusato di aver pubblicato una serie di articoli nei quali «ha descritto in termini falsi la posizione delle religioni e delle comunità religiose nei Paesi socialisti stessi», e di aver dato con gli stessi articoli «valutazioni personali alle guerre nel Medio Oriente e nel Vietnam». Attraverso tali articoli, «egli ha espresso anche un giudizio negativo sul valore morale del sistema socialista nel campo della pubblica istruzione».

Nel dispositivo di sentenza si afferma, altresì, che il sacerdote, nella sua veste di religioso, «ha abusato della libertà di religione, per scopi contrari alla costituzione».

### NEVE A MADRID

**Madrid, 5**

Per la prima volta in tutto l'inverno, la neve è cominciata oggi a cadere su Madrid, nonostante che la temperatura sia inferiore allo zero (meno 2 all'aeroporto di Barajas).

Sulle montagne attorno alla capitale le nevicate sono molto abbondanti.

IL PROCESSO A OSNABRUECK PER LE STRAGI DI EBREI

## UN «SS» SENTÌ DIRE DI UCCISIONI A MEINA

**Ma aveva 17 anni e «non gli raccontavano nulla»**
**Nuovo richiamo del giudice ai testimoni reticenti**

**Bonn, 5**

Anche nell'odierna udienza del processo di Osnabrueck contro gli ufficiali della «Leibstandarte Adolf Hitler», di stanza a Meina e Bavena, il Presidente della Corte, Haak, ha dovuto ammonire i testi a cercare di ricordare meglio gli episodi di cui furono testimoni nel settembre 1943. «E' incredibile, ha detto Haak, che alcuni siano in grado di riferire particolari del tutto insignificanti, ma non i fatti fondamentali».

Il primo teste, Theodor Mueller, di 45 anni, ha raccontato di essere stato a Baveno nella compagnia dell'imputato Leithe. In quel periodo egli teneva una specie di diario, dal quale risulta che le «SS» arrivarono sul lago il 14 settembre, e che il 15 un piccolo gruppo fu incaricato di condurre una azione di «epurazione», dalla quale tornò il 17. Il Mueller essendo ammalato non aveva partecipato all'operazione.

Anche il teste Hans Karasch era giovanissimo al tempo della strage del Lago Maggiore. Egli ha ricordato di avere avuto una volta l'incarico, assieme a un compagno, di sorvegliare una casa nella quale vivevano diverse famiglie, ma nella quale si trovava in quel momento solo una vecchia signora.

Il terzo teste, Johannes Kundt, aveva diciassette anni allorchè entrò nelle «SS», perchè (questa rivelazione ha destato ilarità dell'aula), scoperto dalla polizia mentre fumava per strada (cosa vietata durante la guerra) non ebbe altra alternativa. Egli ha detto, però, di non avere avuto granchè in comune con i suoi compagni o coi suoi superiori. Come già altri membri della quarta compagnia di «SS» egli ha affermato che, data la sua giovane età, non gli veniva raccontato nulla di quanto accadeva in quella zona.

Comunque, poco dopo il suo arrivo sul Lago Maggiore, egli fu condotto da Baveno a Meina, dove la compagnia fu divisa in gruppi incaricati di sorvegliare diverse abitazioni. A lui e a due altri soldati fu affidata la sorveglianza di una casa che, probabilmente, apparteneva al dotor Stern: per una settimana le «SS» ne attesero il ritorno, per arrestarlo, ma inutilmente.

Sull'arresto e l'uccisione di ebrei nell'albergo di Meina, Kund ha detto di averne più volte sentito parlare: si trattava però solo di voci che circolavano fra le «SS». Egli ha anche ricordato che uno degli ufficiali, qualche tempo dopo la strage, si suicidò, e non ha escluso che lo avesse fatto perchè torturato dal rimorso.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il 4 marzo ha chiuso la Sua esemplare esistenza la nostra cara

**Elvira Pipan ved. Vidali**

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO con la moglie EMILIA, ALCIDE con la moglie UCCIA, VILMA con il marito MARIO PRIMANI, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Enzo Visintini e alle Suore della IV Divisione Medica.

I funerali seguiranno oggi 6 marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prende parte al dolore dei parenti dell'Estinta la famiglia KEZICH.

---

† Il giorno 5 marzo ci ha lasciati per sempre la nostra mamma e nonna

**Luigia Daneu ved. Bisiacchi**
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNA (assente), GIUSTINA, ELEONORA e CARLO, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 6 marzo alle ore 15.30 partendo dalla abitazione di via Nazionale n. 16 per la tumulazione nel Cimitero di Opicina.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Destradi**

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli GIOVANNI e BRUNO, le sorelle GINA, EGIDA e NORMA, i cognati, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia.

Muggia, 6 marzo 1968

---

† E' mancata al nostro affetto

**Antonia Musina ved. Giorgi**

Desolatissimi i figli MILANO e BRUNO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani giovedì 7 alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

---

Nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie dello scomparso

**Ferruccio Covi**

ringrazia commossa tutti coloro che presero parte al suo dolore.

In particolare il Primario e i sigg. Medici, le Suore, le infermiere e il personale tutto del Sanatorio Chirurgico INAM, il dott. Enzo Manna, i Dirigenti e i Colleghi di lavoro, i parenti, gli amici e i conoscenti tutti.

ESTHER PEZZUTTI ved. COVI

---

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla indimenticabile

N. D.

**Maria Fabi Anguissola**

diletta sposa e madre ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Il marito ALBERTO
i figli e i parenti tutti

Una S. Messa in suffragio verrà officiata giovedì 7 marzo alle ore 8.30 nella Chiesa della B. V. del Soccorso.

---

Le famiglie DEGRASSI ringraziano commosse tutti coloro che in vari modi vollero onorare la memoria della loro cara mamma, nonna e bisnonna

**Maria**

---

Le famiglie FONDA per la scomparsa del caro

**Giovanni**

commosse ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al lutto.

---

Nel quinto anniversario della scomparsa della nostra

**Fannj Abrami**

il marito e i figli la ricordano a quanti la conobbero e stimarono.

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore domani 7 marzo alle ore 19.

---

Nel XVII triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

**Arturo D'Agnolo**

la moglie Lo ricorda a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

---

Nella necrologia della defunta

**Beatrice Slataper**

leggasi GUIDO e non MARIO SLATAPER.

---

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

### A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

**LAVORI** casalinghi offromi due giorni settimanali. Telef. 97092 ore 14-17. 23890 A
**RAGAZZA** referenziata offresi dalle 8-16. Tel. 62360. 43783 A
**35ENNE** referenziata offresi intera giornata. Tel. 816559. 43791 A

### B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

**CERCASI** stabile referenziata, ottimo trattamento familiare. Telefonare 37661. 22223 B
**CUOCA** cercasi per famiglia, ottimo trattamento. Tel. 37661. 22223 B
**PRESTASERVIZI**, ore 8-17, nubile, capace, referenziata, ottimo stipendio, cerca piccola famiglia. Tel. 68941. 42432 B

### C Richieste d'impiego L. 30

**DATTILOGRAFA** 15enne offresi. Tel. 813780 dopo le 19. 22143 C
**ESTETISTA** visagista - pedicure manicure offresi a istituto. Cassetta 23918 C, SPI.
**GEOMETRA** militesente, patente, offresi. Cassetta 29944 C SPI.
**GUARDAROBIERA** finita, quarantenne, seria, referenze, privato, anche per albergo offresi. Cassetta 23914 C, SPI.
**INFERMIERA** offresi ambulanza, tel. 63272. 23880 C
**OFFRESI** lavorante sarta. Telefonare dalle 9 alle 12 al n. 94048. 23466 C
**PERFORATORE** prossimo operatore militesente offresi. Tel. 64141. 23864 C
**17ENNE** diplomata servizi amministrativi conoscenza stenodattilografia contabilità tedesco offresi primo impiego. Telefonare 811003. 23920 C
**22ENNE** militesente offresi a ditta come fattorino, autista, eventualmente con mezzo proprio. Tel. 761225. 42626 C

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

**A.A.A. FALEGNAMERIA** ripara avvolgibili, scuri. Lavori vari. Tel. 94725. 23858 CC
**A.A.A. PITTORE** muratore, assume qualsiasi lavoro a prezzi di concorrenza. Telef. 723333. 23954 CC
**A.A.A. ROLE'** legno, plastica, cinghie, riparazioni, coloriture, sostituzioni. Tel. 65840 fino ore 15. 23942 CC
**A. PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni in plastica; preventivi gratuiti. Abatangelo&Gaspari, Gambini 27 - A. Tel. 90497. 42242 CC
**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 743296. 42332 CC
**ANTILOPE** renna camoscio, ecc. puliscoasi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Unica superspecializzata della Regione. 43771 CC
**FALEGNAME** assume lavori restauri negozi, ripara e pittura porte, finestre scuri. Telefonare 817242. 23934 CC
**OFFRESI** dattilografa lavori a domicilio. Telef. 58609 ore 13.30. 23940 CC
**OFFRESI** stiratrice in casa propria. Tel. 745553. 43781 CC
**PITTORE** esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 42438 CC
**RADIOTELEVISIONE** interventi immediati, riparazioni accurate, massima garanzia. Telefonare 725233. 22227 CC
**SARTORIA** uomo signora confeziona su misura abiti mantelli tailleur rimoderna. XX Settembre 9. 42390 CC

### D Offerte d'impiego L. 70

**A.A.A. APPRENDISTE** ragazze 15-19 anni, assume industria confezioni. Tel. 820196. 23936 D
**AIUTO** commesso cercasi salumeria Amadei, via delle Torri I. 23882 D
**AIUTO** e apprendiste banconiere 18-20 anni cercansi. Tel. 61650 23874 D
**APPRENDISTA** cercasi drogheria via Coroneo 34. 23928 D
**APPRENDISTA** e aiuto commessa per panificio e pasticceria cercansi. Tel. 90096. 23896 D
**CERCASI** ragazzo 15enne per laboratorio radio-tv. Presentarsi Universaltecnica via Machiavelli 3. 101 D
**FALEGNAMI** mobilieri cercansi. Presentarsi Aries, via Valerio 35. 8095 D

## A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**ALLEGRI: piazza Bertarelli**
**ALGANI: piazza della Scala**
**BARCA: piazza Bazzi**
**BAUCE': via Manzoni 21**
**BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi**
**CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1**
**CICERI: piazza Emilia**
**DALCEREDO: v.le Belisario**
**GARLATI: via Monte Napoleone 6/A**
**LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali**
**MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade**
**PUGLISI: piazzale Cadorna**
**SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti**
**SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini**
**STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali**
**STROLA: via Armorari**
**TOSI: passaggio S. Margherita**
**VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte**
**SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale**

**LAVORANTE** e garzona parrucchiera cerca. Telefonare pomeriggio 815430. 23866 D
**ORGANIZZAZIONE** editoriale vendita programmata offre immediato guadagno giornaliero ad abili venditori. Presentarsi giovedì, venerdì ore 9-12.30. ISE via S. Nicolò 3, Trieste. 5371 D
**RETTIFICATORE.** Affilatore, con provata esperienza, è richiesto in qualità di istruttore da grande Centro Addestramento Industria. Indirizzare domande dettagliate curriculum a Ciapi, Zona Industriale, 70123 Bari. 5367 D
**RISTORANTE** Nastro Azzurro, riva N. Sauro 12: cerca donna pulizia e donna per cucina. 42416 D
**SIGNORINA** pratica lavori ufficio cerca ISE, via S. Nicolò 3, Trieste. Presentarsi giovedì, venerdì ore 15-18.30. 5371 D
**SOCIETA'** importanza nazionale assume Trieste signora, signorina spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio e previdenze di legge. Cassetta 21687 D, SPI.

### F Off. cam. e pens. L. 60

**AFFITTASI** camera 2 letti, posizione centrale, preferibilmente studenti. Telefonare 28544. 23886 F
**STANZA** ariosa affittasi a distinto signore massimo comfort. Telefonare 743362. 43773 F

### G Istruzione L. 60

**LA** Scuola di taglio Jeralla comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 22330 G
**INSEGNANTE** esperta dà lezioni medie, elementari anche domicilio. Tel. 64803. 43775 G
**OPERATORI** IBM perforatrici, inizio 8 marzo. Scuole Riunite, Battisti 8, tel. 38139. 43403 G

### I Off. appart. e bott. L. 60

**A. FIERA**, 4 stanze, cucina, wc. 30.000. GATTERI, 3 stanze, cucina, bagno, 33.000. CAPRIN, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, 35.000, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 23960 I
**A. ZONA** Piccardi 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affittasi. Tel. 95982. 23948 I
**ALLOGGIO** pressi Battisti quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi. Tel. 95982. 23950 I
**ALLOGGIO** zona Battisti due stanze, cucina, gabinetto, affittasi. Tel. 95982. 23946 I
**ALLOGGIO** pressi via Udine, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Tel. 95982. 23946 I
**APPARTAMENTI** viale Miramare, 4-5 stanze accessori riscaldamento autonomo ascensore, affittansi prontamente. Amm.ne Alberti, tel. 38774. 23926 I
**APPARTAMENTO** nuovo 2 camere accessori ascensore centralnafta Molino Vento affittasi 37.000. Tel. 23182. 23876 I
**APPARTAMENTO** centrale due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, tel. 730344. 23972 I

## A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre**
**GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata**
**AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi**
**BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni**
**CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi**
**PENNESI: piazza Maggiore**
**GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo**
**DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli**
**BOSCHI: via Marconi**
**RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi**
**SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale**

**APPARTAMENTO** panoramico 3 stanze servizi poggiolo affittasi. Tel. 26890 ore 18-21. 43789 I
**APPARTAMENTO** sei stanze e servizi paraggi piazza Venezia affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono n. 24075. 23438 I
**APPARTAMENTO** tre stanze e servizi piazza Goldoni affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 23434 I
**APPARTAMENTO** Dalmazia tre stanze cucina wc. affitta 25.000 Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 23938 I
**APPARTAMENTO** MARINA tre stanze cucina wc. affitta rinnovato 30.000, Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 23962 I
**APPARTAMENTO** Molino Vento, piano VI, 2 stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento ascensore affitta 32.000, Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 23938 I
**APPARTAMENTO** pressi Ciamician, 4 stanze, cucina, vano bagno affittasi. Tel. 95982. 23950 I
**APPARTAMENTO** Roiano, 2 camere cameretta cucina 24.000 affittasi compensando spese. Telefonare 725239. 23968 I
**APPARTAMENTO** 7 vani Goldoni I p., centraltermica affittasi. Telef. 95982. 23950 I
**APPARTAMENTO** vista mare 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta prontingresso Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 23962 I
**APPARTAMENTO** zona C. Alberto, 3 stanze accessori riscaldamento centrale ascensore, affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774. 23926 I
**BELLISSIMO** pressi Piccardi 3 stanze soggiorno cucinetta accessori affittasi. Tel. al n. 95982. 23948 I
**CAMERA** con focolaio 7000; camera cucina 12.000; 2 camere cucina bagno 28.000, affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 23930 I
**CARLO ALBERTO - SUPERATTICO MANSARDA** vista golfo terrazze e belvedere ampio salone con caminetto 2 stanze stanzetta cucina biservizi ripostiglio affittasi IMMOBILIARE NISTRI Timeus 1. 603 I
**CENTRALE III**, 7 stanze stanzetta cucina bagno autotermonafta affittasi. Tel. 95982. 23946 I
**CENTRALISSIMO** 4 stanze accessori riscaldamento centrale ascensore, uso ufficio o ambulatorio affitta Amm.ne Alberti, telefono 38774. 23926 I
**D'ALVIANO** 3 stanze cucina doccia affittasi 32.000. AGEP Crispi 14. 23912 I
**MAGAZZINO** via Toti, circa 45 mq. affittasi. Amministrazione Locatelli 24075. 23432 I
**MAGAZZINO** 200 mq. circa affittasi Filzi 2. Tel. 77392. 43769 I
**MONFALCONE PRONTINGRESSO** 1 stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi NISTRI Leopardi 19. 602 I



**MEZZANINO** arioso camera camerino cucina gabinetto 16.000 poche spese; camera cucina gabinetto 13.000 affittansi. Amm.ne Crispi 9. 23898 I
**NEGOZIO** d'angolo retronegozio Pietà mq. 85 affittasi. Tel. 95982. 23946 I
**PANORAMICO** pressi S. Michele VI, stanza soggiorno cucinino bagno affittasi. Tel. 95982. 23948 I
**PRESSI** Foraggi, 2 stanze cucina gabinetto affittasi. Tel. 95982. 23950 I
**PRESSI** Garibaldi, 3 stanze cucina bagno affittasi. Tel. 95982.
**QUARTIERE** due stanze soffitta, via Carducci, affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 23436 I
**SIGNORINE** pressi Corso tre stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centralnafta, ascensore affittasi. Tel. 95982. 23946 I
**VILLA** zona REVOLTELLA ammobiliata 6 stanze cucina bagno giardino garage terrazza veranda centralnafta affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23962 I
**ZONA** Corso 3 stanze stanzetta stanzino cucina affittasi. Telefonare 95982. 23948 I

### L Rich. appart. bott. L. 60

**A. IMPORTANTE** Società cerca appartamenti 2 - 3 - 4 stanze per proprie funzionari stabili. Agenzia incaricata IMMOBILIARE NISTRI via Timeus 1 massima serietà assistenza tecnico immobiliare gratuita offerte. Tel. 95992. 604 L



**APPARTAMENTO** 2-3 stanze accessori cercasi in affitto. Telefonare 61712. 23962 L

### M Vendite d'occasione L. 60

**MANTELLO** signora, in velure nero, con collo volpe argentata, vendesi occasione. Rivolgersi pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 43771 M
**TELEVISORE** I, II canale, con garanzia, lire 25.000. Tel. 763301. 23958 M

### N Acquisti d'occasione L. 60

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** orologi pendolo cineserie quadri stanze letto pranzo salotti mobili antichi per Veneto 31428. 42430 N
**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefonare 30358. 42424 N
**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196. 22177 N
**SCALA** legno doppia, metri 4 circa, cercasi. Tel. 221762. 23966 N

### NN Mobili e pianoforti L. 60

**A.A. SGOMBERO** soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 23911 NN
**A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti quadri, giacenze ereditarie, telefonare 23485. 42424 NN
**ARMADIO**, due porte legno massiccio vendesi, Barbariga 4, porta 7. 43785 NN
**CUCINE** soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno Fonderia 3 (largo Barriera). 21518 NN
**MATRIMONIALE** cucina usate vendesi occasione, via dell'Istria 27, Biecher. 42378 NN
**MATRIMONIALE** bellissima 4 porte armadio 6000 letto pieghevole attaccapanni vendo Bosco 12, magazzino. 23932 NN
**MATRIMONIALI** lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 42252 NN
**PIANINO** gran marca noleggiasi. Tel. 725312 ore 8-10, 14-16. 23970 NN

### O Commerciali L. 60

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via G. Mazzini 40. 101 O

### Q Auto, moto, cicli L. 80

**A.A.A.A. AUTOAGENZIA** Claudio, Geppa n. 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Mini Minor. 22103 Q
**BMW** coupé 66, 600 '60, vendo, rateizzando lavaggio Franco, via Piccardi 4. 23922 Q



**COMPERO** Vespa 50 qualsiasi stato Agip Severo 2. 43779 Q
**FIAT** 124 vendesi causa partenza. Telefonare 59245. 43777 Q
**FORD** Taunus 17 M TS lusso quattro porte colore metallizzato 1966 privato vende L. 800.000. Tel. 820153. 22117 Q
**R4** lusso 1964 perfetta colore grigio vendo occasione vettura visibile via Bazzoni 6/2. Telef. 724797. 56 Q
**R8** perfetta '63 400.000 vendo Galileo Galilei 20. Tel. 93940. 56 Q
**VENDESI** Volkswagen come nuova. Tel. 55566 ore 8-12. 23888 Q
**VENDESI** 850 Fiat Idromatic km. 14.000 acceleratore sinistra omologato. Telefono 32668. 22173 Q
**VENDO** causa partenza Fiat 500 L. 120.000 trattabili. Telefonare 79984. 23862 Q
**600** '56 occasionissima gommata tappezzata motore perfetto vendesi. Tel. 723333. 23956 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 90

**C.A.F.:** Facilità prestiti impiegati professionisti commercianti. Minimo 400.000. Rimborso massimo 40 mesi. Tasso bancario. Tel. 61050 68540. 22181 R
**CESSIONI** quinto con anticipo, rateali, rapida soluzione, finanziamenti elevati anche navali, massima segretezza. Studio ragioneria Ponterosso 6. Telefono 68659. 23884 R
**LAVASECCO** automatica avviata cedo migliore offerente. Telefonare 25331 ore 13-15. 43765 R
**MONFALCONE** prestiti, finanziamenti: impiegati, operai, dirigenti, professionisti. Interessi minimi. Riservatezza. Agenzia Adriatica, via Rosselli 65. 805 R
**NEGOZIO** centro cedesi vuoto, mq. 80. Esperia Imbriani 8, telefono 29235. 23960 R

### S Case, ville, terreni L. 90

**A. BORGO INCANTEVOLE** — (Monte Radio) costruzione palazzine, appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore garage. MUTUI AGEVOLATI legge 1179 (25% contanti, 5,50% interesse), ALTRI contributo Regione. Zona servita autobus, panorama golfo. Vendite: AGEP Crispi 14. 23908 S
**A. FLAVIA:** prontingresso due stanze cucina bagno centralnafta IMMOBILIARE NISTRI Timeus 1. 605 S
**A. OCCASIONE FABIO SEVERO** 2 stanze cucina bagno riscaldamento vende prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 23972 S
**A. ROMAGNA** 15 palazzina signorile costruzione, appartamenti lussuosi 2-3 stanze salone biservizi terrazze garage cantina zona verde tranquillissima, vendonsi. AGEP Crispi 14. 23906 S
**A. ROZZOL**, panoramico 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo vendesi 7.500.000 IMMOBILIARE NISTRI via Timeus 1. 606 S
**A. SAN** Giacomo costruzione 1, 2, 3 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta, da 4 milioni e 900 mila in poi; mutuo ventennale. Esperia, Imbriani 8 tel. 29235. 23960 S
**A. SIGNORILE** pronto ingresso VI p., stanza cucina bagno vasta terrazza soleggiatissimo centralnafta ascensore, adatto investimento vendesi. AGEP v. Crispi 14. 23910 S
**A. SONCINI** prontingresso, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, centralnafta; contanti 2.000.000, rimanenza mutuo 20-30 anni. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 23960 S
**A. VIA FLAVIA** vendesi occasione PRONTO ingresso appartamento nuovo 1 stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, contanti 1.750.000, rimanenza mensili 15.000. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 43767 S
**A. ZONA** Tigor ammezzato 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, autocalefazione vendesi occasione. Tel. 95982. 23950 S
**ALLOGGIO** occupato pressi Giulia, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento vendesi. Telefonare 95982. 23952 S
**APPARTAMENTI** in costruzione CENTRALISSIMI 2-3 stanze, cucina, bagno, rifiniture lussuose, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 23962 S
**APPARTAMENTI** occasione tre stanze cucina vendonsi 3.300.000 pagamento rateale. Visitare sul posto Udine 49, III, ore 10.30-12.30. 43609 S
**APPARTAMENTO** camera cucina libero entro l'anno; altro vano con cucinino gabinetto libero adatto sarto, calzolaio, orologiaio, vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare Cologna 70, ore 11.30-13. 43609 S
**APPARTAMENTO** Campi ELISI 4 stanze, cucinetta, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, giardino, termonafta vende 7.500.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23962 S
**APPARTAMENTO** 3 stanze libero aprile; altri occupati 2-3 camere, vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto Udine 59 ore 15-17, oppure telefonare 764538. 43609 S
**BOX** auto centralissimo paraggi piazza Goldoni vendesi. Telefonare 23182. 42386 S
**CAMERA** soggiorno cucinino bagno zona Fiera vendesi 3.800.000. Agenzia Foscolo 4 I p. 23930 S
**CAPANNONCINO** Barcola mq. 130 adatto piccola industria deposito vendesi. Tel. 95982. 23952 S
**CERCO** appartamento, attico o ultimo piano panoramico, salone, 4-5 stanze, signorile. Cassetta 22209 S, SPI.
**COMPERASI** appartamento 2, 4 stanze centralnafta ascensore. Telef. 29173 dalle 17-19. 23974 S
**LARGO** Pestalozzi inizio costruzione edificio panoramico comforts modernissimi appartamenti convenienti 1-2-3 stanze soggiorno, da 4.800.000 in poi; ultimi piani con mansarda. Prenotazioni, vendite Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 23938 S
**LOCALI** attualmente occupati da macelleria, bar, vendonsi pagamento dilazionato. Visitare sul posto Udine 59 ore 15-17, oppure telefonare 764538. 43609 S
**MONFALCONE - ATTICO - CENTRALE** signorile 3 stanze, salone cucina biservizi terrazze tutti comforts vendesi 70.000 mq. Telefonare 72203. 600 S
**PER** investimento capitale vendo negozio centralissimo nuovo 15.800.000, già affittato 900.000 annue nette aumentabili ogni anno. Telefonare 23182. 42384 S
**RONCHI** villetta piano rialzato 3 stanze soggiorno cucina bagno cantine garage giardino riscaldamento vendesi 9.000.000. Telefonare 72203 MONFALCONE. 601 S
**SIGNORILE** pressi Oberdan 5 stanze stanzetta cucina biservizi centralnafta ascensore vendesi. Tel. 95982. 23952 S
**SIGNORILE** zona Stazione salone stanza stanzetta cucina accessori termonafta ascensore vendesi. Tel. 95982. 23952 S
**STABILE** zona Stazione vista mare, 18 enti, affitti aggiornati buon reddito vendesi. Tel. 95982. 23952 S
**STABILE** da demolire, metà vuoto, vendesi. Telef. 764538. 43611 S
**TERRENO** splendido per villa vicino Tenda Rossa Santa Croce vendo oppure permuto. Tel. 23182 proprietario. 23876 S
**VENDESI** 2 camere camerino cucina gabinetto II piano. Visitare dalle 15 alle 18 tutti giorni: Gajewski, via Toti 3. 23872 S
**VENDO** appartamento 2 stanze soggiorno cucinino signorile zona Pascoli. Tel. 94450. 23964 S



**VIALE XX** Settembre appartamenti nuova costruzione ammezzato 2-3 stanze servizi, adatti abitazione ufficio vendonsi. Amministrazione Alberti, telefono 68734 ore 16-19. 23924 S
**ZONA** verde vista golfo quiete a 1200 da piazza Dalmazia in palazzina lusso appartamenti 3 stanze salone box vende Impresa Ermagora tel. 29782 pomeriggio. 23878 S

### U Matrimoniali L. 120

**ABBIAMO** fatto realizzare parecchie migliaia matrimoni felici! Richiedeteci gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Moralità, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. 5176 U

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**



# Movimento na

**«LLOYD TRIESTINO»**

**Prossime partenze:** «Marco da Genova, Napoli, Messina Australia. «Aquileia» verso Marsiglia, Genova, Livorno p stralia. «Africa» 10-3 da Tries nezia, Brindisi per il Sud «Franco Zeta» verso 9-3 da per il Sud Africa. «Antonio» da Genova, Livorno, Napoli, sa, Genova per il Sud Afric Palermo» verso 17-3 da Tries nezia (Catania), (Siracusa), Livorno, Genova per il Sud «Asia» 14-3 da Trieste, Venez disi per India-Pakistan, Oriente, Costa Occidentale. mare» verso 4-3 da Napoli, Genova per India-Pakistan, Occidentale, Estremo Oriente. nale» verso 19-3 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Pakistan, Costa Occidentale, mo Oriente. «Atreo» verso 5-3 nezia, Napoli per India-Pakist sta Occidentale, Costa Or «Rosandra» verso 2-3 da Tries me, Palermo, Napoli, Livorn nova, Marsiglia per Africa O tale, Congo, Angola. «Risano» 4-3 da Genova, Livorno, Nap Tirreno, Africa Orientale.

**Posizione delle navi:** «Afric partita da Barcellona per «Adige» 29-2 partita da Vene Capetown. «Franco Zeta» 27 vata Genova. «Antonio» 3-3 a Genova. «Aquileia» 2-3 Genova. «Asia» 1-3 partita Palmas per Barcellona. «Sun mo» 3-3 in arrivo Pireo. «Gi Zeta» 5-3 in arrivo Mombas boto» 2-3 in arrivo Port E «Ceilina» 27-2 arrivata a Fre «Vespucci» 27-2 partita da per Capetown. «Esquilino» tito da Genova per Durban. pa» 27-2 partita da Las Palm Luanda. «Galileo» 29-2 par Fremantle per Melbourne. 29-2 arrivato a Chittagong. 27-2 partito da Durban per tle. «Livenza» 29-2 partita da per Madras. «Marco Polo» 3- rivo a Capetown. «Marconi» tita da Kuigston per Lisbona latino» 21-2 partito da Coch Durban. «Piave» 2-3 in parte Lagos per Douala. «Quirinale partenza da Genova per «Risano» 29-2 arrivato Genov sandra» 4-3 in partenza da per Palermo. «Ut Eatis» 1-3 da Cochin per Durban. «Uso 29-2 partito da Venezia per «Victoria» 21-2 partita da L mas per Capetown. «Viminal arrivato a Yokohama. «Viva in arrivo Dar Es Salaam. «A 2-3 in arrivo Dakar. «Arctur in partenza da Abidjan per «N. Pateras» 1-3 partita da per Pireo. «Ut Prosperatis» tita da Durban per Genova. 29-2 partito da Naopli per sa. «Atreo» 29-2 partito da per Venezia.

**«ITALIA»**

**Prossime partenze:** «Colomb da Trieste per il Nord Americ tone» verso 4-3 da Trieste per sile-Plata. «Vesuvio» verso Trieste per il Brasile-Plata.

**Posizione delle navi:** «Augus in partenza da Montevideo p nos Aires. «G. Cesare» 7-3 in za da Napoli per Genova. «Ra 5-3 in partenza da Curaçao Juan P.R. «Michelangelo» 4-3 tenza da Palermo per Napo lombo» 29-2 partito da New per Lisbona. «Leonardo» 3-3 tenza per P. Everglades per mas. «Rossini» 4-3 in parten Antofagasta per Arica. «Ver in partenza da Tenerife per lona. «Donizetti» 9-3 in parte La Guaira per Curaçao. «Fin arrivata a Napoli. «G. Ferra partita da Cadice per La «Toscanelli» 27-2 partita da bertad per Los Angeles. «Vol partita da Champerico per Cr «Pacinotti» 22-2 partita da per Savona. «Stromboli» 2-3 a Paranagua. «Nereide» 2-3 a Salvador-Bahia. «Vesuvio» tito da Genova per Livorno. ne» 27-2 arrivato a Trieste.

**«ADRIATICA»**

**Prossime partenze:** «Messapi ore 24 da Trieste per Venezia, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca ladio» verso 6-3 da Trieste p nezia, Pireo, Larnaca, Beirut, chia, Mersina, Famagosta. « 7-3 ore 23 da Trieste per V Bari, Pireo, Rodi, Beirut, sta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia. «Loredan» ve da Trieste per Venezia, Patras reo, Salonicco, Istanbul, Hai cha, Izmir. «San Giorgio» 8-3 da Genova per Napoli, Pireo, bul, Izmir. «Esperia» 9-3 ore Genova per Napoli, Alessandri rut, Famagosta.

**Posizione delle navi al 3-3:** nia» a Brindisi, prosegue per sol. «Esperia» in navigazione gosta - Siracusa. «Enotria» in gazione Pireo - Limassol. «Me a Brindisi, prosegue per «San Giorgio» in navigazione Napoli. «San Marco» al Pireo. nina» a Brindisi, prosegue p nezia. «Brennero» a Genova. vio» a Trieste. «Illiria» e «App disarmo stagionale a Venezia. ladio» in arrivo a Trieste. gia» ad Eleusis. «Loredan» in gazione Salonicco - Venezia. al Pireo. «Vicenza» in navig Iskenderun - Barcellona. «Gar in navigazione Istanbul-Beirut.

**Prossimi arrivi a Trieste:** dio» verso 3-3. «Messapia» 4-3. nina» 5-3. «Loredan» verso 6-3.

**«TIRRENIA»**

**Prossime partenze:** «C. Me 16-3 da Trieste per Venezia, A Bari, Catania, Malta, Messina, del Tirreno, Barcellona, Terr Valencia. «Marechiaro» 17-3 da ste per Venezia, Bari (Bri (Gallipoli), Crotone, Reggio Ca Messina, Siracusa, Catania, Malta e scali del Tirreno. «G. 11-3 da Trieste per Lisbona, Amburgo, Brema, Rotterdam versa.

**Posizione delle navi:** «Celio» partenza da Trieste per Venez Messina» 2-3 in partenza da cia per Genova. «C. Siracusa» partenza da Napoli per Livorn Catania» 2-3 in partenza da per Napoli. «Belluno» 2-3 in za da Palermo per Napoli. chiaro» 2-3 in partenza da P per Trapani. «G. Borsi» 2-3 tenza da Napoli per Taranto. gliari» 2-3 in partenza da Lond Middlesbrough.

## IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vend nelle seguenti località:*

**CAPODISTRIA: chiosco d via Kidric.**
**ISOLA: libreria edizioni glio, via Gorki 2.**
**PORTOROSE: libreria zioni Tiglio, Lungomare**
**PIRANO: libreria Edi Tiglio, p.zza Tartini 8.**